POSTER REGALO Ronaldo e Batistuta: che sfida!

GUERIN SPORTIVO

RITRATTO DI LEONARDO

Fotoservizio esclusivo

Direttore Italo Cucci

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 • Anno LXXXIV - N.38 (1163) L. 4.500
19/25 settembre 1997 - Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO

ASSI DI COPPE

Mancini vince, Ronaldo convince, Del Piero e Inzaghi diventano la coppia più bella d'Europa

DEL PIPPO

Arbitri-truffa

Parma e Udinese rigori negati. E poi dicono di Ceccarini...

Old Flaco

Menotti allo sbaraglio Samp alla gogna

SPECIALE **Ronaldo su Ferrari**

Grande Concorso Totocalcio

Dal 24 Agosto al 12 Ottobre 1997

La California in MAGNIFICA Class

per due persone

Bastano 3 schedine

Per partecipare al concorso conserva 3 schedine (minimo 4 colonne) giocate consecutivamente per 3 settimane a partire dal 24 Agosto 1997. Inviale, in busta chiusa, unitamente ai tuoi dati anagrafici a: Concorso Totocalcio C.P. n.15290 - 00143 Roma.

Dal 10/09 al 17/10 verranno effettuate 6 estrazioni settimanali fra tutte le buste pervenute.

Potrai vincere uno dei seguenti premi:
Un viaggio di 15 giorni in California per due persone (Los Angeles - San Diego - Las Vegas - San Francisco)*,

48 biglietti Alitalia per l'Europa (classe Prima Eurobusiness),

60 Autoradio Pioneer DEH-435 con CD.

* Volo Alitalia A/R in Classe Magnifica e Voli United Airlines - American West per le tratte interne. Soggiorno in Hotels di 4 stelle, 8 escursioni e/o visite guidate, pasti esclusi.

inoltre 48 Biglietti in

Alitalia

e 60 Autoradio DEH-435 con CD

Pioneer

Aut.Min.Rich.

Sommario

N. 38 (1163) 19/25 settembre 1997

I COMMENTI

Alle pagine **4, 6 e 7**

Italo Cucci
Gianni de Felice
Matteo Dalla Vite
Paolo Facchinetti

PRIMO PIANO

5 Ronie e Guerino in rete
68 Auguri, Fenomeno

IN COPERTINA

8 Champions League
10 Strapotere Juve
12 Il Parma non molla
14 Chiaroscuri Uefa
15 Nerazzurri ok
16 Samp compromessa

Il prossimo numero è EXTRA!

FRANCIA 98

19 Tattiche a confronto
22 Azzurri, tutti i flop
23 I risultati del mondo

FATTI & FIGURE

26 Jürgen l'italiano
28 Victoria per Beckham
32 Leonardo in mostra

CALCIOMONDO

36 Il punto di Bortolotti
38 Le cifre della A
41 Il Guerin d'Oro
42 Le cifre della B
44 Cadetti sotto esame
45 I Dilettanti
46 La C1 e la C2
48 I gol della settimana
54 Spagna "italiana"
56 Wright da record
58 L'incredibile Ulf
60 Francia sotto tifo
62 La valanga Ajax
64 Edmundo-mitraglia
66 Under 17 verdeoro

GUERIN PIÙ

73 Sul set con Eva Bravo
75 Sport e Cupido

TUTTOBASKET

86 Bologna stellare
88 Le squadre al via

LE RUBRICHE

76 Oasis
80 Palestra
82 Todo Mondo
84 Zibaldone
91 Panorama Sport
95 Posta & Risposta
98 Lettere in fuorigioco

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 18 settembre 1997

SUPERMARKET

PEDROS AL NAPOLI. Dopo una lunga e complicata trattativa, Reynald Pedros è stato arruolato dal Napoli di Bortolo Mutti. Il centrocampista francese, ancora di proprietà del Parma, è passato al club partenopeo con un contratto di prestito per una stagione. Pedros, nato a Orleans, ma di origine spagnola, era stato acquistato dal Parma lo scorso autunno, proveniente dall'Olympique Marsiglia.

BLOMQVIST AL PARMA. Il Parma cede Pedros e nelle stesse ore si assicura il milanista e svedese Jesper Blomqvist. Altre offerte erano giunte al Milan, soprattutto dall'estero, compreso il Manchester United. Ventitrè anni, Blomqvist è un prodotto del Göteborg.

STERCHELE AL BOLOGNA. Il portiere Giorgio Sterchele, 27 anni, è passato dalla Roma al Bologna in comproprietà e sarà immediatamente a disposizione di Ulivieri. Sterchele, che l'anno scorso ha difeso la porta del Cagliari, dovrebbe prendere subito il posto di Alex Brunner, subentrato nelle prime due partire di campionato all'infortunato portiere titolare Francesco Antonioli.

PANUCCI SEMPRE PIÙ AL REAL MADRID. Christian Panucci ha prolungato martedì la durata del contratto con il Real Madrid dal 2000 fino al 2002. La sua clausola di rescissione è stata portata da 3 milioni di pesetas alla cifra record di 22 milioni (300 miliardi di lire). E il giorno dopo ha "ricambiato" le attenzioni segnando un gol al Rosenborg in Coppa Campioni.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**

CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**

FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**

SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

Indice

di Italo Cucci

I MIEI AMICI CALCIAUTORI

Del Piero e Inzaghi, Batistuta e Ronaldo, Mancini e la sua ira: storie di campioni che, con gol e polemiche, alimentano la nostra passione

Perdòno. Abbiamo dubitato della loro amicizia. E ci hanno risposto con tre gol e un abbraccio fraterno. Del Piero e Inzaghi, Alex e Pippo ormai sono (suggerisce m.d.v.) semplicemente **Del Pippo**, la coppia più bella del mondo bianconero. Divisi per maliziosi sospetti di gelosia, ci ha pensato il Feyenoord a spingerli l'uno nelle braccia dell'altro in totale **euroforìa**. E la Juve, al termine della notte di Champions League, esce serena dal centesimo confronto per eurocampioni e passa al Campionato (arriva Hubner...) tutta intesa a riscattare – grazie anche al prodigioso recupero dell'ombroso Zidane – un inizio in tono sommesso. Niente di più. Non s'inalberi, Marcello Lippi: consideri queste pallide annotazioni critiche alla stregua di un incitamento. Perché dalla Juve - chiedere a Trapattoni - si pretende sempre di più. Esploda, piuttosto, con tutta la severità possibile, il Parma truffato a Praga. Faccia valere il suo buon diritto a esistere in Eurocoppa. Magari anche a nome dell'Udinese, presa in giro nonostante la sua nobiltà centenaria.
Martedì a Lodz e mercoledì a Praga abbiamo visto all'opera due arbitri (rispettivamente il belga Blareau e l'olandese Jol) davvero al di sotto di ogni sospetto. Altro che Ceccarini, Fabio mio. In queste occasioni si finisce per credere davvero al luogo comune secondo cui i nostri arbitri sono i migliori del mondo. Il rigore negato a Amoroso e quello sfacciatamente ignorato su Strada pretendono proteste ufficiali. E un "ritorno" con le palle dagli uomini di Ancelotti e Zaccheroni.

Il discorso-arbitri sollecita un pensiero sulla "sparata" di Mancini, spinto all'eccesso non da un odio anti-Milan (società che merita grande rispetto per i suoi cent'anni di successi e di classe) ma dalle scorrerie televisive dei lacchè della moviola. Roberto lo conosco da quand'era ragazzino e gli ho sempre voluto bene non solo per le sue qualità di giocatore (spesso sottovalutate) ma soprattutto perché è schietto fino all'autolesionismo ."Mancio" – beato lui – è anche un uomo fortunato. Se le avesse dette Robi Baggio, certe cose, il giorno dopo (in partita) avrebbe sbagliato quattro gol e tre rigori. E invece il nuovo leader della Lazio (a furor di popolo e con il placet di Zoff) scende in campo a Guimarães e trionfa. Dopo aver colto anche i favori degli spettatori del "Prociesso Origginale" (ddenghiu, Biscardi). Così stravince Mancini. Questione di karma, si dice. Al proposito gli regalo una perla del Buddha: "Se parli con asprezza a qualcuno, egli potrebbe risponderti male, e dalle contumelie si passerebbe ai fatti, ricavandone bastonate su bastonate". La prossima volta, lascia parlare Zoff.

Ai conati di agitazione psicomotoria si sottrae sportivamente un grande giocatore, forse il Migliore, oggi, in Italia: Gabriel Omar (Sivori?) Batistuta. Lo hanno tirato per i capelli a un innaturale confronto con Ronaldo e lui – rifiutando la sfida da bar e preparandosi invece spiritualmente alla sfida di San Siro – ha precisato con umiltà e orgoglio insieme: "Lui è nato campione, io ho faticato per diventarlo. Lui è Ronaldo, io Batistuta e ho dieci anni (*e dieci gol, dico io; n.d.r.*) in più di carriera". È bello quando il calcio ti mette a contatto con campioni di classe e lealtà. M'inchino davanti a Batistuta ma non voglio perdere l'occasione per ribadire che l'Italia ha il grande privilegio di poter godere "in diretta" delle imprese dell'ormai ventunenne Fenomeno del Gol. Lo dico soprattutto per coloro che ancora – per invidia? – ridacchiano alle sue spalle e forse stanno ricredendosi. Primo gol in campionato, primo gol in coppa: la nuova Inter di Moratti II non è mai stata così concretamente degna di sognare lo scudetto.

RONIE IN PISTA A MARANELLO

Fenomeni da corsa

Giovane Fenomeno incontra Grande Mito. Ovvero, Ronaldo alla Ferrari e in Ferrari, sulla pista di Fiorano. Era mezzogiorno del mercoledì post-Uefa quando Luis Nazario Da Lima, con mamma e bella Susana al seguito, si è presentato a Maranello, dove sperava di incontrare l'amico Michael Schumacher. Il Fenomeno dei piloti non c'era (è già sotto pressione per Zeltweg), ma SuperRonie ha potuto in compenso far conoscenza da vicino con un paio di vetture da sogno. Prima ha girato su una "456" guidata da un collaudatore, poi si è concesso lui il volante per un paio di giri. Ottimo il test, a detta dell'esperto del team Ferrari che gli stava a fianco. Una visita al reparto corse ha completato l'incursione nel regno delle "rosse". Fra purosangue ci s'intende. Lei ha conquistato Lui ma non è escluso che Lui si regali Lei: il 22 settembre, giorno del suo ventunesimo compleanno. Susana non è gelosa...

MARANELLO. È mercoledì. Dopo il gol in Coppa, Ronaldo e Ronaldinha fanno visita alla Ferrari. Lui prova la Fenomenale "456". Se la regalerà?

Abbiamo l'esclusiva

RONALDO IN **RETE** CON IL GUERINO

Una notizia fantastica. Ronaldo e il Guerin Sportivo, amici ormai da lunga data, dalla scorsa settimana sono ancora più vicini. Nel sito ufficiale del campionissimo brasiliano, infatti, compare da alcuni giorni anche il nostro giornale, che offre settimanalmente ai tifosi di Ronaldo la foto più bella del Fenomeno e le ultime informazioni che lo riguardano direttamente. Per contattare il sito di Ronaldo su Internet (già adesso visitato mensilmente da 60mila "navigatori"!) è sufficiente digitare l'indirizzo dell'unica pagina ufficiale col suo nome: **www.ronaldinho.com.** Potrete trovarvi, lettori di tutto il mondo, la foto recente e più bella di Ronaldo e la copertina aggiornata dell'ultimo numero del Guerin Sportivo, oltre alla carriera del fuoriclasse e a tutte le curiosità del pianeta-Ronaldo. Una collaborazione che cresce ancora, dopo il romanzo della vita e la fantastica cassetta tutta dedicata ai suoi gol. Coincidenza? Domenica e martedì in Coppa il Fenomeno ha segnato i primi gol ufficiali da interista, e il Guerino continua a mietere successi, reduce da un'estate "fenomenale" nelle edicole. Come dire: assist del Guerino, gol di Ronaldo. O se volete, d'ora in avanti, Ronaldo in rete.

Il nostro compagno di lavoro Giuseppe Rimondi è diventato papà. A lui, alla moglie Barbara e al piccolo Filippo gli auguri di tutto il Guerino

Indice

Arbitri: é già iniziata la rissa

Il Paese dei sospetti

di Gianni de Felice

Milan-Lazio: Mancini discute con Ceccarini. Poi, il finimondo (Foto Sabatini)

Il computer? Usatelo, signori dirigenti arbitrali, per giocare a "tetris" o navigare in Internet. Per le designazioni sembra sprecato. Avete visto? Campionato pronti via e subito scoppia la rissa sugli arbitri. Ne escono non feriti, ma deferiti. Sono volate parole grosse: Mancini ha fatto filotto puntando l'indice accusatore contro Milan e Juve. Accuse di che? La Juve, presumo, d'aver vinto uno scudetto pedalando in discesa – prodigi del calcio moderno – quando c'era Collina. Il Milan, constato, di aver osato protestare per la fregatura presa contro la Lazio: vittoria contro la Lazio trasformata in pareggio al 95' grazie a un rigore inesistente. Il Vangelo dice che bisogna porgere l'altra guancia. E il regolamento del calcio?

Perché succedono queste cose, perché solo da noi? Succedono per due ragioni. Prima: l'Italia, oltre che del pentimento e del perdono, è anche il Paese del sospetto. Siamo stati fregati tante volte, che in qualunque campo ci sforziamo di vedere, a scanso di delusioni, l'imbroglio e la pastetta. Sentite un po' i discorsi in giro. Se non si fanno lavori pubblici, via con le geremiadi contro l'inerzia. Ma se si annuncia il progetto di una strada o d'una ferrovia, ecco allora il commento degli smaliziati: eh, chissà che mazzette ci stanno sotto. Poiché ci sono stati casi – dichiarati o insabbiati – di corruzione arbitrale e poiché la "sudditanza psicologica" nei confronti dei club più potenti non era una felice invenzione del designatore veneziano Bertotto (1968, quasi trent'anni fa), ecco che al primo rigore non visto o al primo fuorigioco equivocato, scoppia la polemica e tutti sparano su tutti.

Seconda ragione: le probabilità di errore arbitrale sono da noi altissime, per via delle troppo "carriere truccate". In serie A e B fischiano fior di arbitri, su questo non c'è alcun dubbio. Ma non c'è alcun dubbio neppure sulla presenza in in serie A e B di numerosissime pippe del fischietto. Arrivate fin lassù per effetto di equilibri elettorali fra le varie sezioni arbitrali, per interventi di politici e perfino di prelati d'alto rango. Non dimenticherò mai la storia del mediocre arbitro genovese sponsorizzato da un famoso cardinale. Né la coincidenza che, quando c'erano sette ministri campani al governo, erano sette anche gli arbitri campani in forza alla Can. Se in serie A e B arrivassero davvero i migliori, ci sarebbero meno errori e dunque meno so-

Hubner e le scelte di vita

Caro Dario...

fiati: è così, da sempre. E se un
domani diverrà capocannoniere
Hubner, che nessuno si metta
in testa di cercargli un passato
nel Bayer Leverkusen: si chia-
ma Dario, è triestino e da sem-
pre sfanga e segna da noi. Nel-
la Bidonville.

di Matteo Dalla Vite

Parlano di favola, di esplosione, di fenomeno e di rivelazione: non ne sta in piedi uno, di questi termini. Perché Dario Hubner è concretezza e continuità, perché la favola che tutti vogliamo vedere e di cui tutti abbiamo bisogno non c'è mai stata per un gesto molto semplice: una scelta, una semplice scelta. Il Dario bresciano che "tripleggia" contro la Samp è lo stesso Dario che ha messo dentro una-palla-una contro l'Inter e che due anni fa dipinse ben sei pallonetti (oltre agli altri sedici gol realizzati di testa, di piatto, di esterno e di coscia) col Cesena nel campionato del piano di sotto. Hubner è sempre stato Hubner, e i gol di Hubner (bastava guardarlo un po' prima) sono sempre stati gli stessi, pur se diversi fra loro perché Dario – da sempre – ha un bagaglio tecnico vasto e devastante. E il mondo del calcio (solo una parte, quella che sa cos'è uno scrupolo) subito a interrogarsi: ma perché non l'abbiamo scoperto prima? Nessun senso di colpa, perché fu lui, innamorato di Cesena e dei suoi sapori così sereni e romagnoli, a declinare gli inviti di alcune grandi, Inter compresa (che comunque, a un certo punto, gli preferì Delvecchio): *«È vero»,* ha più volte ripetuto, *«forse non c'è stata grande volontà dei club di A di acquistarmi, ma è anche vero che ho finito per metterci molto del mio: vivevo bene a Cesena e non avevo nessuna intenzione di lasciare una città e un presidente che mi hanno sempre accontentato».* Così è Hubner, Guerin d'oro '95-96, bomberone semplice e mortifero da sempre. Quest'estate (Guerino n° 26, servizio su "Bidonville") esaltammo le doti di Dario, italia-

A destra, uno striscione dei tifosi del Cesena: per loro il triestino era Cyber-Hubner, un bomberone senza limiti (Foto Borsari)

spetti, e quindi meno polemiche.

Ciò nonostante, la maggiore responsabilità delle risse intorno agli arbitri è di noi giornalisti. Ma non perché siamo troppo pignoli nel rilevare gli errori e troppo faziosi nello sfruttarli secondo ideologie tattiche, interessi editoriali o semplice vocazione tifosa personale. No, noi siamo colpevoli soltanto di aver fatto degli arbitri dei divi, per aver più personaggi con cui alimentare le nostre pagine. E difatti solo in Italia gli arbitri rilasciano autografi, fanno le "serate" e si arricchiscono: cioè, cominciano la carriera da impiegatini e la finiscono da ricchi assicuratori o remuneratissimi consulenti finanziari, e perfino da deputati. Oppure da processanti televisivi: vedi Longhi, Menicucci, Amendolia eccetera eccetera. Ed è questa popolarità spropositata – di cui portiamo la responsabilità – a ingigantire ogni svista. In Inghilterra, in Germania non si polemizza perché i tifosi manco sanno chi è l'arbitro e che faccia ha.

Perciò neanche le designazioni informatiche sono riuscite a placare rancori e sospetti. E perciò ripeto il mio realistico invito: col computer, signori dirigenti arbitrali, giocateli a "tetris". Sarà molto più utile. □

nissimo cecchino alle prese con l'invasione straniera. Nella sua storia c'è una curiosa somiglianza con quella di Oliver Bierhoff (lui sì *tetesco di Cermania*), uno che alle sirene romane o di quell'Inter che lo trovò per poi scaricarlo ha preferito (e preferisce) la concreta Udine. Perché? Per scelta. Com'è successo a Hubner. E per una volta, i sensi di colpa del nostro calcio non c'entrano.

Gol a raffica. In porta ci vuole un fenomeno

Questo é il campionato dei numero uno

di Paolo Facchinetti

Paradosso del calcio: in genere un portiere costa meno (acquisto e ingaggio) di altri giocatori, ma nell'undici é l'uomo più importante. Se sbaglia un centrocampista o una punta, pazienza; se sbaglia lui, é gol. Il che equivale quasi sempre a punti persi. Da qui l'esigenza di avere un "fenomeno" fra i pali e magari anche di riserva. Specie adesso, che si sta segnando al ritmo allegro degli Anni Cinquanta: 62 gol dopo due giornate, 20 in più della passata stagione. Avanti così e la classifica sarà fatta dai numeri uno, oltre che dai bomber. Domenica, nella giornata più fertile (33 reti), la partitissima Roma-Juve é finita 0-0: non per la pochezza degli attacchi bensì per la bravura di Peruzzi e Konsel: un gol per l'una o per l'altra squadra sarebbe valso tre punti in più o in meno, preziosissimi domani ai fini dello scudetto o di un piazzamento "europeo".

I portieri dell'Italia e dell'Austria non sono stati i soli eroi dell'ultima di campionato. La Lazio non ha perso a Milano grazie a Marchegiani, il Napoli non é stato raggiunto dall'Empoli per le prodezze di Taglialatela, l'Inter ha vinto a Bologna anche perché Pagliuca ha fatto una parata impossibile mentre Brunner non ha fatto miracoli. Anzi. Brunner, 24enne triestino, portiere di riserva del Bologna, ora titolare per l'assenza di Antonioli, finora ha incassato più di tutti: 8 gol in due partite. Chiaro: il passivo va attribuito anche agli errori dei suoi compagni, ma alla resa dei conti la questione si focalizza sempre sulla figura dell'«estremo difensore».

Domanda: il Bologna sarebbe laggiù se avesse avuto Pagliuca o un altro big in porta? La risposta non esiste, ovvio. Ma intanto Superotto-Brunner spicca in negativo fra le prodezze di altri numeri uno. Il che induce a una considerazione persino banale: come secondo portiere va sempre scelto un uomo d'esperienza, non un ragazzo (solo Brescia e Empoli hanno "secondi" più giovani di Brunner) assillato dall'esigenza vitale di mantenere allenato l'occhio e controllato il flusso dell'adrenalina. Fra l'altro, bisognerebbe che il portiere di riserva potesse giocare con una certa continuità: una volta c'era il Torneo De Martino, il "campionato riserve", da qualche anno alcuni mister fanno giocare l'uno in campionato e l'altro in coppa, quando c'é. E ovviamente non basta. Un buon portiere - che é quello "regolare" e non l'acrobata occasionale - dà sicurezza alla squadra intera; uno meno esperto, meno abituato alla partita e dunque meno bravo la mette in affanno.

In una stagione come questa, dove tutti paiono presi dalla fregola del gol (*Difendiamo i portieri*, sollecita la campagna di stampa di una nota multinazionale), evitarne qualcuno grazie a uno-due buoni guardiani diventa problema preminente. Sarebbe interessante poter tenere il conto, non solo dei gol fatti, ma anche di quelli evitati: a fine campionato si esalterebbero ben altri eroi che non i soli capocannonieri. E forse allora un numero uno potrebbe tornare a sperare nel Pallone d'Oro. Che finora é stato concesso solo a Yashin, 34 anni fa! □

La parata di Peruzzi su Totti
(Foto Mezzelani)

La **nostra** schedina

Concorso 5 — Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 21/9/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	1	
1	Atalanta	Sampdoria	1	X
2	Bari	Bologna	X	2
3	Empoli	Lazio	2	
4	Inter	Fiorentina	X	
5	Juventus	Brescia	1	
6	Piacenza	Parma	X	
7	Roma	Lecce	1	
8	Udinese	Milan (ore 20,30)	1	2
9	Vicenza	Napoli	X	
10	Pescara	Torino	1	2
11	Verona H.	Cagliari	1	2
12	Modena	Prato	1	
13	Savoia	Avellino	1	

Questo sistema costa L. 25,600
La scorsa settimana abbiamo fatto 12!

Champions League: Juve facile con

Due di

Del Piero colpisce due volte in dieci minuti, poi entra in scena Inzaghi e il Feyenoord si arrende. Per gli olandesi un mercoledì da dimenticare: sconfitto in casa anche il PSV Eindhoven

di Adalberto Bortolotti
Foto Borsari, Mana e Pegaso

Madama prende a schiaffoni il Feyenoord: come respira l'aria di Champions League, la Juve si agghinda a festa e Del Piero dimentica acciacchi e incomprensioni. Doppietta di Alex nei primi dieci minuti, nel cuore di una difesa allucinante, poi Inzaghi viene a mettere il suo timbro e tutto

Alex e Pippo, a Praga l'arbitro vieta al Parma di battere lo Sparta

CUORE

sembra inclinare a una festosa goleada, quando una severa interpretazione arbitrale accoppia al rigore l'espulsione di Di Livio. Partita riaperta? Macché, anche in inferiorità numerica la Juve manda al gol prima Zidane, poi il debuttante Birindelli, un ragazzino che brucia le tappe, peraltro col generoso aiuto

segue

A fianco, Filippo Inzaghi solleva Alex Del Piero.Ai due attaccanti bianconeri è bastato un tempo per mettere in ginocchio un Feyenoord molto approssimativo in difesa

È LA GARA N.100

I bianconeri hanno disputato col Feyenoord la centesima partita in Coppa Campioni. Il primo match fu giocato a Torino il 24 settembre del '58 e la Juventus si impose sugli austriaci del Wiener Sportklub per 3-1 (tutte le reti vennero siglate da Omar Sivori). La partita numero 50 risale al 15 settembre dell'82: anche qui sedicesimi e una vittoria, a Copenaghen sul Hvidovre per 4-1, con reti di Platini, Rossi, Brio e Cabrini. Il gol messo a segno da Del Piero è il n.171 della Juve in Coppa Campioni. É di Miki Laudrup la firma sul gol n.100: era il 18 settembre '85 e, sempre nei sedicesimi, la Juve si impose sui lussemburghesi dello Jeunesse per 5-0. Con quella attuale, sono diciotto le partecipazioni dei bianconeri al più prestigioso torneo continentale.

REGOLAMENTO

Si qualificano ai quarti le prime dei sei gironi e le due migliori seconde. In caso di parità tra due o più squadre, la classifica sarà stabilita secondo i seguenti criteri: maggior numero di punti negli scontri diretti; differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; differenza reti complessiva; maggior numero di gol segnati; coefficiente Uefa del Paese di appartenenza. Le due migliori seconde, saranno stabilite secondo questi criteri: maggior numero di punti; differenza reti; maggior numero di gol; maggior numero di gol in trasferta; coefficiente del paese a inizio stagione; coefficiente della squadra a inizio stagione. Per gli accoppiamenti dei quarti si seguiranno questi criteri: la vincente di un gruppo non potrà affrontare la seconda del suo stesso gruppo; le due migliori seconde non potranno affrontarsi tra loro; le due migliori seconde giocheranno in casa la partita di andata. Gli accoppiamenti delle semifinali saranno invece effettuati integralmente.
N.B.: nelle competizioni europee non c'è limitazione nell'impiego dei giocatori extracomunitari.

Sotto, l'1-0 di Del Piero: si tratta del suo primo gol nella nuova Champions League. Sopra, a destra, Inzaghi realizza il 3-0: per Superpippo, esordio nel massimo torneo continentale e gol. Inzaghi e Del Piero: che coppia!

QUELLA BELLA DOZZINA DI ALEX

Alex Del Piero ha realizzato 12 gol in Champions League. Ecco il dettaglio:

DATA	GARA (N° GOL)
13-9-95	Borussia D.-Juve 1-3 (1)
27-9-95	Juventus-Steaua 3-0 (1)
18-10-95	Juventus-Rangers 4-1 (1)
1-11-95	Rangers-Juventus 0-4 (1)
22-11-95	Juventus-Borussia D. 1-2 (1)
20-3-96	Juventus-Real Madrid (1)
30-10-96	Juventus-Rapid V. 5-0 (2)
20-11-96	Man. Utd.-Juventus 0-1 (1)
28-5-97	Borussia D.-Juventus 3-1 (1)
17-9-97	Juventus-Feyenoord 5-1 (2)

In copertina/segue

aiuto di un portiere farfallone. Visto il Feyenoord, sulla cui panchina Arie Haan si strappava i capelli, e considerato che il Kosice, l'anello debole del girone, è stato ripetutamente impallinato a domicilio dal Manchester, la qualificazione sembra già ridotta a duello, fra la Juve e gli inglesi. Fra quindici giorni all'Old Trafford primo scontro diretto, con posta doppia. Peccato che l'utile Di Livio, la cui frenesia podistica risulta ancor più preziosa in trasferta, si sia già chiamato fuori. Ma il ritrovato Del Piero è la notizia del giorno, considerato che Inzaghi non sbaglia un colpo.

A fianco, il 4-1 di Zidane: dopo un inizio di campionato stentato, il francese si sta riprendendo bene. A destra: sopra, il rigore del Feyenoord e, sotto, il 2-0 di Del Piero realizzato dagli undici metri

GRUPPO A

Sparta Praga (Cec) - **Parma** (Ita) **0-0**
Galatasaray (Tur) - **Borussia D.** (Ger) **0-1**
Chapuisat 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia D.	**3**	1	1	0	0	1	0
Parma	**1**	1	0	1	0	0	0
Sparta Praga	**1**	1	0	1	0	0	0
Galatasaray	**0**	1	0	0	1	0	1

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): Borussia Dortmund-Sparta Praga; Parma-Galatasaray.
3. GIORNATA (22/10): Parma-Borussia Dortmund; Sparta Praga-Galatasaray.
4. GIORNATA (5/11): Borussia Dortmund-Parma; Galatasaray-Sparta Praga.
5. GIORNATA (26/11): Parma-Sparta Praga; Borussia Dortmund-Galatasaray.
6. GIORNATA (10/12): Sparta Praga-Borussia Dortmund; Galatasaray-Parma.

Praga, 17 settembre 1997
Sparta Praga-Parma 0-0

SPARTA PRAGA: (3-5-2) Postulka 6,5 - Novotny 6,5 Z. Svoboda 6,5, Repka 6,5 - Mistr 6 (71' Lalik 6), Baranek 6, Nemecek 6,5, M. Hasek 6, Cizek 6 (46' Gabriel 6) - Siegl 6,5 (86' Obajdin ng), Lokvenc 6,5.
In panchina: Kaloun, Nemeth, Cifranic.
Allenatore: Chovanec 6.
PARMA: (4-4-2) Buffon 7 - Zé Maria 6, Thuram 7, Cannavaro 6,5, Benarrivo 6,5 - Crippa 6,5, Sensini 6,5, Baggio 6,5, Strada 6,5 - Crespo 5 (80' Maniero ng), Chiesa 6,5.
In panchina: Nista, Fiore, Bravo, Milanese, Mussi, Orlandini.
Allenatore: Ancelotti 6,5.
Arbitro: Jol (Olanda) 4.
Ammoniti: Nemecek, Z. Svoboda, Repka, M. Hasek, Baranek, Chiesa, Crippa, Thuram, Benarrivo, Cannavaro.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.000 circa.

GRUPPO B

FC Kosice (Slv) - **Manchester U.** (Ing) **0-3**
Irwin 30', Berg 61', Cole 88'
Juventus (Ita) - **Feyenoord** (Ola) **5-1**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**3**	1	1	0	0	5	1
Manchester U.	**3**	1	1	0	0	3	0
FC Kosice	**0**	1	0	0	1	0	3
Feyenoord	**0**	1	0	0	1	1	5

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): Feyenoord-FC Kosice; Manchester United-Juventus.
3. GIORNATA (22/10): Manchester United-Feyenoord; FC Kosice-Juventus.
4. GIORNATA (5/11): Feyenoord-Manchester United; Juventus-FC Kosice.
5. GIORNATA (26/11): Manchester United-FC Kosice; Feyenoord-Juventus.
6. GIORNATA (10/12): FC Kosice-Feyenoord; Juventus-Manchester United.

Torino, 17 settembre 1997
Juventus-Feyenoord 5-1

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 6 - Birindelli 7, Montero 6,5, Ferrara 6, Dimas 6,5 - Di Livio 6,5, Conte 6,5, Deschamps 7, Zidane 7 (71' Pessotto ng) - Inzaghi 7 (81' Fonseca ng), Del Piero 7,5 (59' Tacchinardi 6).
In panchina: Rampulla, Pecchia, Padovano, Zamboni.
Allenatore: Lippi 6,5.
FEYENOORD: (4-4-2) Dudek 4 - Van Gobbel 4, Fräser 5, Fernando 5 (68' Connolly ng), Graff 5,5 - Bosvelt 5, Van Gastel 6, Van Bronckhorst 5, Korneev 5 (46' Boateng 5) - Cruz 5, Sanchez 5.
In panchina: Petry, Claeys, Glaucio, Zwijnenberg. Paciorek.
Allenatore: Haan 4.
Arbitro: Heynemann (Ger) 5,5.
Marcatori: Del Piero 3' e 10' rig., Inzaghi 34', Van Gastel 54' rig., Zidane 67', Birindelli 80'.
Ammoniti: Conte, Tacchinardi, Ferrara, Van Gobbel, Bosvelt, Cruz.
Espulsi: Di Livio.
Spettatori: 15.000 circa.

Un orrore il Feyenoord. Imbastardita dagli innesti esotici (tre argentini e un uruguaiano) la scuola olandese si è fatta di nebbia. Altro che gioco totale di buona memoria, un pianto autentico. La clamorosa caduta interna, in un altro girone, del PSV Eindhoven conferma un declino forse irreversibile.

Il Parma a Praga ha ritrovato la difesa, in particolare la coppia centrale Thuram-Cannavaro che era uscita a pezzi dal ciclone Lucarelli, ma ha smarrito l'attacco. Così ha chiuso sullo 0-0 una partita che doveva vincere. Crespo ha fatto atto di presenza, come spesso gli capita di questi tempi, e Chiesa non è stato brillante come a Lodz. Così l'unico spunto decisivo l'ha espresso Strada, afferrato da tergo (per i pantaloncini!), e messo giù quando si stava presentando davanti al portiere. Qui rigore ed espulsione erano davvero inevitabili, ma l'arbitro (olandese pure lui, non era serata) ha fatto finta di niente, e ammonito Chiesa che strepitava all'ingiustizia. Scippo vero e proprio, il che non toglie che il Parma avrebbe avuto ugualmente modo di concretare la sua superiorità di manovra e di organizzazione in un secondo tempo giocato in costante iniziativa. Non ce l'ha fatta perché ha tirato poco e

segue

Dall'Empoli al gol in Champions League: Birindelli scocca il tiro su punizione (sopra), saponetta-Dudek (sotto) regala alla Juve il 5-1

FAUSTINO SUPERSTAR

Il grande protagonista del primo turno di Champions League è stato Faustino Asprilla, autore delle tre reti (una su rigore, due di testa) con cui il Newcastle ha liquidato il Barcellona. Asprilla guida la classifica dei marcatori (senza tener conto dei turni preliminari), con una lunghezza su Del Piero. Giornata positiva per le squadre inglesi, visto che il Manchester United si è imposto 3-0 a Kosice, e per quelle tedesche, tutte e tre vittoriose. Disastrosa, invece, per le olandesi, con il Feyenoord annichilito dalla Juventus e il PSV Eindhoven sconfitto in casa dalla Dinamo Kiev.

Raul (sotto) autore della terza rete del Real, vittorioso sul Rosenborg per 4-1. Asprilla (a destra): tripletta al Barça

In Copertina/segue

male, né ha mutato le cose l'innesto di Maniero in luogo del pallido Crespo. Nel girone ha preso il largo il Borussia Dortmund di Nevio Scala, vincitore in Turchia con un gol del puntuale Chapuisat. Auguro ad Ancelotti di non dover rimpiangere i punti lasciati a Praga.

In questa giornata inaugurale, en plein della Germania, l'unica che schiera tre formazioni. Insieme col detentore Borussia, si sono imposti il Bayern del Trap, che ha regolato con punteggio classico il Besiktas, e il Bayer Leverkusen, venuto a capo del Lierse. Il Bayern deve però rintuzzare la fiera concorrenza del Paris St Germain di Marco Simone, travolgente sul Göteborg.

Quel Rosenborg che lo scorso anno fece vedere le streghe al Milan è crollato alla distanza al Bernabeu, dove il Real ha festeggiato il ritorno in Champions League con un rotondo 4-1 aperto da Christian Panucci. Fabio Capello, per sua ammissione, non guarda mai al passato: ma è sicuro di

Sparta Praga-Parma: l'arbitro Jol (a sin.) nega il rigore a Strada e poi lo ammonisce; sotto, Maniero in azione

GRUPPO C

PSV (Ola) - **Dinamo Kiev** (Ucr) **1-3**
Maximov (D) 33', Jonk (P) 40', Rebrov (D) 47', Shevchenko (D) 90'

Newcastle (Ing) - **Barcellona** (Spa) **3-2**
Asprilla (N) 22' rig., 31' e 49', Luis Enrique (B) 73', Figo (B) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**3**	1	1	0	0	3	1
Newcastle	**3**	1	1	0	0	3	2
Barcellona	**0**	1	0	0	1	2	3
PSV Eindhoven	**0**	1	0	0	1	1	3

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): Barcellona-PSV Eindhoven; Dinamo Kiev-Newcastle.
3. GIORNATA (22/10): Dinamo Kiev-Barcellona; PSV Eindhoven-Newcastle.
4. GIORNATA (5/11): Barcellona-Dinamo Kiev; Newcastle-PSV Eindhoven.
5. GIORNATA (26/11): Dinamo Kiev-PSV Eindhoven; Barcellona-Newcastle.
6. GIORNATA (10/12): PSV Eindhoven-Barcellona; Newcastle-Dinamo Kiev.

GRUPPO D

Real Madrid (Spa) - **Rosenborg** (Nor) **4-1**
Panucci (RM) 6', Jakobsen (R) 22', Zé Roberto (RM) 39', Raúl (RM) 44', Morientes (RM) 84'

Olympiakos (Gre) - **Porto** (Por) **1-0**
Giannakopoulos 6'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**3**	1	1	0	0	4	1
Olympiakos	**3**	1	1	0	0	1	0
Porto	**0**	1	0	0	1	0	1
Rosenborg	**0**	1	0	0	1	1	4

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): Porto-Real Madrid; Rosenborg-Olympiakos.
3. GIORNATA (22/10): Rosenborg-Porto; Real madrid-Olympiakos.
4. GIORNATA (5/11): Porto-Rosenborg; Olympiakos-Real Madrid.
5. GIORNATA (26/11): Rosenborg-Real Madrid; Porto-Olympiakos.
6. GIORNATA (10/12): Real Madrid-Porto; Olympiakos-Rosenborg.

Il Borussia di Scala passa a Istambul: Reinhardt contrasta Fatih

GRUPPO E

Bayern M. (Ger) - **Besiktas** (Tur) **2-0**
Helmer 3', Basler 70'

Paris SG (Fra) - **IFK Göteborg** (Sve) **3-0**
Ngotty 28', Lucic 52' aut., Raí 81' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**3**	1	1	0	0	3	0
Bayern Monaco	**3**	1	1	0	0	2	0
Besiktas	**0**	1	0	0	1	0	2
IFK Göteborg	**0**	1	0	0	1	0	3

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): IFK Göteborg-Bayern Monaco; Besiktas-Paris SG.
3. GIORNATA (22/10): Besiktas-IFK Göteborg; Bayern Monaco-Paris SG.
4. GIORNATA (5/11): IFK Göteborg-Besiktas; Paris SG-Bayern Monaco.
5. GIORNATA (26/11): Besiktas-Bayern Monaco; IFK Göteborg-Paris SG.
6. GIORNATA (10/12): Bayern Monaco-IFK Göteborg; Paris SG-Besiktas.

GRUPPO F

Sporting L. (Por) - **Monaco** (Fra) **3-0**
Oceano 4', Hadji 7', Leandro 65'

Bayer L. (Ger) - **Lierse** (Bel) **1-0**
Beinlich 39'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting L.	**3**	1	1	0	0	3	0
Bayer Lev.	**1**	1	1	0	0	1	0
Lierse	**1**	1	0	0	1	0	1
Monaco	**0**	1	0	0	1	0	3

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (1/10): Lierse-Sporting Lisbona; Monaco-Bayer Leverkusen.
3. GIORNATA (22/10): Monaco-Lierse; Sporting Lisbona-Bayer Leverkusen.
4. GIORNATA (5/11): Lierse-Monaco; Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona.
5. GIORNATA (26/11): Monaco-Sporting Lisbona; Lierse-Bayer Leverkusen.
6. GIORNATA (10/12): Sporting Lisbona-Lierse; Bayer Leverkusen-Monaco.

non sentire un po' di rimpianto? Quanto a Panucci, ha celebrato nel modo migliore un sontuoso prolungamento di contratto, appena spuntato e dotato di una ferrea blindatura per evitare ripensamenti.

Meno bene è andata al Barcellona, folgorato a Newcastle da una tripletta del nostro vecchio amico Tino Asprilla. L'allegra difesa di Van Gaal fa sempre divertire. Soprattutto gli avversari. Due le sorprese: una, già citata, la sconfitta interna del PSV di fronte agli ucraini della Dinamo Kiev, l'altra la vittoria dell'Olimpiakos sul Porto, tradizionale protagonista di questa competizione. È il girone del Real e quei punti perduti pesano parecchio, con la nuova formula che promuove solo le prime classificate di ogni gruppo, oltre le due migliori seconde. Luci e ombre in casa francese: bene il Paris Saint-Germain, frana il Monaco a Lisbona contro lo Sporting.

Una squadra italiana, la Juventus, si è ascritta il maggior bottino di questo turno inaugurale (cinque gol) e l'altra, il Parma, ha firmato l'unico zero a zero sui dodici incontri in cartellone. L'importante è esagerare.

Adalberto Bortolotti

Coppa Uefa **Mancini e Ronaldo superstar**

Roby & Ronie, il resto è eclissi totale

Lazio devastante, Inter illuminata: ma con l'Udinese scippata e la Samp dissennata calano molte ombre

di Matteo Dalla Vite - foto Borsari, Fumagalli, Dfp

Non siamo figli delle stelle. O almeno (Mancini e Ronaldo a parte), non ancora totalmente. La prima nottata europea del nostro contingente-Uefa è stata sì illuminata dalla ditta Roby&Ronie, ma visto che due sconfitte su quattro pesano e non poco, beh, c'è poco da stare allegri. Insomma, due Superstar e poi l'eclissi. Di luna (l'ultimo oscuramento del millennio è andato in onda proprio martedì 16) e di gol. Dei due tecnici esordienti, per esempio, uno (Zaccheroni) è stato scippato con la sua Udinese e l'altro (Simoni, che comunque conobbe il Continente vincendo con la Cremonese il Torneo Anglo-Italiano) ha trovato solo nella ripresa un'Inter più spigliata di quella che coi Tre Re Magici (Kanu-Djorkaeff-Ronaldo) faticava a darsi ritmo, sostanza ed efficacia. Malaccio il "ridebutto" europeo di Cesar Menotti che a fine gara ha sentenziato: *«Non ho capito cosa è successo»*: considerando che la sua Samp ultraoffensiva fra campionato e Coppe (Italia e Uefa) ha preso la bellezza di sette gol, bisognerebbe capirlo in fretta. E la Lazio? Semplicemente devastante: Mancini si tuffa (altro che Dibiasi, caro Capello) in Europa nel migliore dei modi offrendo tre assist di qualità e lanciando i biancocelesti verso "celestiali" certezze.

UDINESE. Riassuntino-Uefa: sette gol fatti, tre subìti, ma sostanzialmente due sconfitte su quattro. Questo è il conto terra terra del primo turno italiano di Coppa, un round che ha visto i nostri italiani "ondivagare" fra emozioni forti e tristi: Vieri ha realizzato il gol decisivo con l'Atletico Madrid (su rigore) contro il Leicester, mentre i Rangers di Negri e il Sion di Bigon hanno ceduto il passo rispettivamente allo Strasburgo e allo Spartak Mosca. Sostanzialmente, poteva andare meglio. Anche all'Udinese, ovvio, che avrebbe meritato almeno un pareggio: scippata da fuorigioco inesistenti, se sullo zero a zero avesse goduto di quel rigore per atterramento di Amoroso (e poi ci lamentiamo dei nostri arbitri?) forse racconteremmo un'altra storia. E invece è stato il Widzew a fare il colpo sfruttando una impacciatissima mischia. Zero a uno preoccupante? Diciamo che il ritorno è tutto da vivere. E il passaggio del turno tutt'altro che compromesso.

SAMPDORIA. Blucerchiati nervosi e spreconi, Klinsmann in ombra e fischiato, difesa che non regge: il gol del tonico Boghossian tiene alto un morale bassissimo ma i problemi (di gioco, di incisività offensiva e di creatività se Veron è ben controllato) ci sono e vanno risolti. Se Montella e Jürgen non troveranno palloni giocabili e sfruttabili, fra due settimane avremo la prima vittima targata Menotti, che nella partita di martedì scorso ha voluto eccedere giocando anche con tre punte e mezza: va bene provarci ma la tattica offensivistica estremizzata porta spesso danni. E al ritorno, questa Samp dovrà per forza attaccare per ribaltare l'1-2: sarà dura, Cesar. Perché si annuncia la stessa musica di questa andata dissennata.

LAZIO. In gol con quattro uomini diversi (Casiraghi, Fuser, Nedved e Nesta, al primo acuto in Coppa) e in cielo con uno straordinario suggeritore (Roby Mancini, ormai Dio dell'Olimpico), la Lazio gode e fa godere in Portogallo. Guardando questa squadra che prima soffoca le sfuriate del Vitoria Guimarães e poi lo affonda con impressionante potenza, vien da collocare questa Lazio fra le big continentali (Italia compresa, sì): solida dietro, compatta e ispirata in mezzo, mortifera davanti, la banda-Eriksson sembra baciata dal fato (a Milano, 2a giornata) e da una condizione tecnico-tattica invidiabile. Totale: è ufficialmente "Lazio Grandi Progetti".

INTER. Capitolo finale per la Beneamata: Ronaldo spizzica il pallone al momento giusto e segna il 15° gol in quindici eurogare (9 col Psv, 5 col Barça, 1 con l'Inter); Zé Elias cresce, incide e non ha più paure post-infortunio, Recoba entra e combina dinamicità alla consueta imprevedibilità, Djorkaeff funziona mentre il buon Kanu non va ancora: posizionato qualche metro indietro rispetto a Ronaldo e Dj, il nigeriano ha mostrato lentezza per quella scarsa condizione atletica tanto evidente quanto (per i motivi che sappiamo tutti) comprensibile. Consiglio: parlare meno e prepararsi meglio. O no? Finisce (e si sa) due a zero contro un Neuchâtel che più che essere forte aveva il "merito" di rievocare i vecchi fantasmi di Lugano. Ma Lugano è lontana, Bergomi ha fatto 100 presenze nelle Coppe e la nuova maglia europea (strisce orizzontali e numeri gialli) sembra aver passato l'esame degli stilisti di turno. Ora non resta che la passerella europea. Figli delle stelle e delle notti europee si diventa, vero Samp e Zac?

ANTICIPO PER 4

Tutte e quattro le squadre impegnate nelle partite di ritorno del primo turno di Coppa Uefa il 30 settembre, anticiperanno a sabato 27 gli impegni della quarta giornata di campionato in programma domenica 28. Ecco gli orari e le partite del 28: Lazio-Bari, Samp-Juve e Parma-Udinese ore 16; Lecce-Inter ore 20.30

A sinistra: sopra, il gol numero quindici nelle Coppe di Ronaldo e, sotto, il sigillo di Zé Elias. Sopra, i "numeri" di Ronie, campione che sparge macrogranuli di classe. Sotto, Kanu: non c'è ancora. A destra: in alto, Bergomi e Ronaldo festeggiano le 100 partite in Europa dello "Zio"; sotto, il convincente Djorkaeff

Milano, 16 settembre 1997

Inter-Neuchâtel Xamax 2-0

INTER: (3-4-1-2) Pagliuca 6 - Sartor 6, Bergomi 6, Galante 6,5 - Berti 5,5 (77' Mezzano n.g.), Ze Elias 7, Winter 6, Zanetti 5,5 (44' Moriero 6,5) - Djorkaeff 6,5 - Ronaldo 7, Kanu 5 (46' Recoba 6).
In panchina: Nuzzo, Tarantino, West, Polenghi.
Allenatore: Simoni 6.
NEUCHÂTEL XAMAX: (3-4-3) Corminboeuf 7 - Moret 6, Martin 6, Boughanem 6 - Alicarte 6, Gigon 5,5, Perret 6, Martinovic 6 - Vernier 5 (77' Kunz n.g.), Wittl 5, Sandjak 5,5.
In panchina: Delay, Caracciolo, Friedli.
Allenatore: Gress 6.
Arbitro: Nilsson (Svezia) 6,5.
Marcatori: Ronaldo al 58', Martin 72' aut.
Ammonito: Gigon.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.225.

Sampdoria ❑ Boghossian, un lampo nel buio

Sopra, a sinistra, Rios riprende una corta respinta di Ferron e sigla lo 0-1; a destra, Montella tenta di liberarsi dalla morsa dei baschi: una partita, la sua, macchiata da molti errori. A fianco, il gol di Boghossian: quanto basta per sperare ancora (fotoPegaso)

Genova, 16 settembre 1997

Sampdoria-A. Bilbao 1-2

SAMPDORIA: (4-3-1-2) Ferron 6 - Balleri 5, Mannini 5,5, Mihajlovic 6, Laigle 5,5 - Veron 6 (93' Salsano n.g.), Boghossian 6,5, Franceschetti 6 (59' Tovalieri 6) - Morales 5,5 - Montella 5,5, Klinsmann 5 (70' Dichio n.g.).
In panchina: Ambrosio, Pesaresi, Hugo, Vergassola.
Allenatore: Menotti 5.
ATHLETIC BILBAO: (3-6-1) I. Etxeberria 6,5 - Rios 7, Carlos Garcia 6, Larrazabal 6 - Larrainzar 6,5, Nagore 6, Urrutia 6,5, Lasa 6,5 (71' Goicoetxea n.g.), J. Gonzales 7 (81' Garitano n.g.), Alkiza 6,5 - Urzaiz 6 (59' Mario Bermejo 6).
In panchina: Valencia, Lacruz, J. Etxeberria, Huegun.
Allenatore: Fernandez 6,5.
Arbitro: Cakar (Turchia) 5.
Marcatori: Rios (B) al 19', Larrainzar (B) al 61', Boghossian (S) al 73'.
Ammoniti: Veron, Boghossian, Nagore, Alkiza, Rios, Larrazabal.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 27.000.

Lazio ❑ Mancini "pennella" e il poker è servito

Guimarães, 16 settembre 1997

Vitoria Guimarães-Lazio 0-4

VITORIA GUIMARÃES: (4-3-3) Pedro Espinha 5 - Josè Carlos 5, Alexandre 4,5, Marcio Theodoro 4,5, Tito 5 (56' Milovanovic 5) - Vitor Paneira 5,5, Paiva 5,5 (65' Marco Freitas 5,5), Soderstrom 5,5 - Riva 6, Gilmar 5,5, Edmilson 5,5 (89' Ricardo Lopes).
In panchina: Lama, Kasongo, Evaldo, Paas.
Allenatore: Jaime Pacheco 5.
LAZIO: (4-3-1-2) Marchegiani 6 - Pancaro 6,5, Nesta 7 (79' Negro n.g.), Lopez 6,5, Chamot 5,5 (42' Favalli 7) - Fuser 6,5, Jugovic 6,5, Nedved 7 - Mancini 8 - Casiraghi 7,5, Signori 6 (63' Almeyda 6).
In panchina: Ballotta, Marcolin, Venturin, Rambaudi.
Allenatore: Eriksson 7.
Arbitro: Luinge (Olanda) 6.
Marcatori: Casiraghi al 48', Fuser al 63', Nedved al 70', Nesta al 79'.
Ammoniti: Nesta, Chamot, Marchegiani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.000.

In alto, Casiraghi, su assist del Mancio, porta in vantaggio la Lazio (fotoMezzelani). **A fianco, Nedved, autore dello 0-3. Sopra, la travolgente discesa di Nesta che propizia il quarto gol** (fotoAP)

Udinese ❑ Decide l'arbitro

Sopra, il clamoroso fallo da rigore di Onyszko su Amoroso che il signor Blarau ha ignorato, ammonendo per simulazione il brasiliano. A fianco, Giannichedda, lottatore del centrocampo friulano (fotoBielanski)**. In alto, Bierhoff: il più pericoloso sebbene non fosse al top**

Lodz, 16 settembre 1997

Widzew Lodz-Udinese 1-0

WIDZEW LODZ: (1-3-4-2) Onyszko 6,5 - Lapinski 6,5 - Gesior 6, Michalski 5,5, Bogusz 6,5 - Szymkoviak 6, Terlecki 6 (78' Heuyot n.g.), Curtian 6, Siadaczka 5,5 - Zajac 6 (89' Szemonski n.g.), Kobylanski 6.
In panchina: Olszewaki, Szarpak, Rosiecki.
Allenatore: Smuda 6.
UDINESE: (3-4-3) Turci 6 - Genaux 6, Bia 6, Bertotto 5,5 - Helveg 5,5 (77' Jorgensen n.g.), Giannichedda 6,5, Walem 5,5, Orlando n.g. (6' Cappioli 6) - Locatelli 5,5 (72' Emam n.g.), Bierhoff 6,5, Amoroso 6.
In panchina: Caniato, Calori, Fernandez, Pierini.
Allenatore: Zaccheroni 6.
Arbitro: Blareau (Belgio) 4.
Marcatore: Bogusz al 63'.
Ammoniti: Szymkowiak, Giannichedda e Amoroso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000.

Il tabellone: cinque vittorie, francesi insaziabili

Detentore: **BAYERN MONACO** (Germania)
Finali 7 e 21 maggio 1997

Dep. La Coruña (Spa)-**Auxerre** (Fra) **1-2**
Diomède (A) 72', Guivarc'h (A) 84', Djalminha (D) 87'
Salisburgo (Aut)-**Anderlecht** (Bel) **4-3**
Klausz (S) 33' e 53', Jachtchouk (A) 34', Glieder (S) 50' e 64' rig., Goor (A) 59', Stoica (A) 80'
PAOK Salonicco (Gre)-**Arsenal** (Ing) **1-0**
Franzeskos 61'
Widzew Lodz (Pol)-**Udinese** (Ita) **1-0**
Bogusz 63'
Maribor Teatanic (Slo)-**Ajax** (Ola) **1-1**
Nastja Ceh (M) 47', Litmanen (A) 67'
Lione (Fra)-**Brøndby** (Dan) **4-1**
Kanouté (L) 18', Daugaard (B) 34' rig., Linarès (L) 50', Carteron (L) 65', Giuly (L) 75'
MPCK Mozyr (Bie)-**Dinamo Tbilisi** (Geo) **1-1**
Mudzhiri (D) 42', Kushnir (M) 47'
Valladolid (Spa)-**Skonto Riga** (Let) **2-0**
Juan Carlos 30' rig., Edu 55'
Vitoria Guimarães (Por)-**Lazio** (Ita) **0-4**
Casiraghi 48', Fuser 53', Nedved 70', Nesta 79'
Strasburgo (Fra)-**Rangers Glasgow** (Sco) **2-1**
Baticle (S) 45' rig. e 61' rig., Albertz (R) 49' rig.
MTK Budapest (Ung)-**Alanya V.** (Rus) **3-0**
Illes 55', Preisinger 71', Lorincz 88'
Schalke 04 (Ger)-**Hajduk Spalato** (Cro) **2-0**
Goossens 7' e 22'
Bastia (Fra)-**Benfica** (Por) **1-0**
André 80'
Sion (Svi)-**Spartak Mosca** (Rus) **0-1**
Kechinov 73'
OFI Creta (Gre)-**Ferencvaros** (Ung) **3-0**
Papadopulos 20' rig., Kounenakis 56', Nioplias 85'
Sampdoria (Ita)-**Athletic Bilbao** (Spa) **1-2**
Rios (A) 18', Gonzales (A) 62', Boghossian (S) 73'
Bordeaux (Fra)-**Aston Villa** (Ing) **0-0**
Steaua B. (Rom)-**Fenerbahçe** (Tur) **0-0**
Rotor V. (Rus)-**Örebro** (Sve) **2-0**
Burlachenko 45', Veretennikov 65'
Jazz Pori (Fin)-**Monaco 1860** (Ger) **0-1**
Abedi Pelé 90'
Trabzonspor (Tur)-**Bochum** (Ger) **2-1**
Mandirali (T) 23' rig., Guner (T) 43', Baluszynski 47' rig.
Croatia Z. (Cro)-**Grasshoppers** (Svi) **4-4**
Moldovan (G) 20' e 79', Saric (C) 23', Viduka (C) 42', Prosinecki (C) 58' rig., Mladinic (G) 62', Türkyilmaz (G) 66', Cvitanovic (C) 78'
Vitesse Arnhem (Ola)-**Braga** (Por) **2-1**
Curovic (V) 33', Trustfull (V) 85' rig., Karoglan (B) 90' rig.
Rapid Vienna (Aus)-**Hapoel P.T.** (Isr) **1-0**
Freund 37'
Inter (Ita)-**Neuchâtel Xamax** (Svi) **2-0**
Ronaldo (I) 8', Martin (N) 72' aut.
Celtic G. (Sco)-**Liverpool** (Ing) **2-2**
Owen (L) 6', McNamara (C) 53', Donnelly (C) 74' rig., McManaman (L) 89'
Mouscron (Bel)-**Metz** (Fra) **0-2**
Meyrieu 19', Rodriguez 22'
Twente (Ola)-**Lillestrøm** (Nor) **0-1**
Diallo 25' rig.
Beitar G. (Isr)-**Bruges** (Bel) **2-1**
Pishont (BG) 46', Chaloy (BG) 50', Jabri (Br) 58'
Atletico Madrid (Spa)-**Leicester C.** (Ing) **2-1**
Marshall (L) 11', Juninho (A) 69', Vieri (A) 72' rig.
AGF Aarhus (Dan)-**Nantes** (Fra) **2-2**
Gourvennec (N) 12', Piechnik (A) 19', N'Diaye (N) 24', Hallum (A) 77'
Karlsruhe (Ger)-**Anorthosis F.** (Cip) **2-1**
Regis (K) 11', F. Charalambous (A) 34', Schroth (K) 88'

Con Argentina, Paraguay e Colombia sono già tredici le squadre qualificate per Francia '98. Che alchimie tattiche vedremo? Facciamo il punto sui nuovi moduli e sulle strategie preferite dai Ct. Il libero tedesco, l'arguzia dell'inglese Hoddle, i dubbi di Maldini

di Adalberto Bortolotti

LEGGIAMO nella sfera

Sotto, il Ct inglese Glenn Hoddle (foto Empics). In alto, il campione d'Europa Berti Vogts. A sinistra, un perplesso Maldini

Tredici squadre hanno già conquistato la ribalta del primo maxi-Mondiale della storia. Con Brasile e Francia, promosse d'ufficio, le cinque africane (Camerun, Marocco, Nigeria, Tunisia, Sudafrica), tre delle quattro sudamericane (Argentina, Colombia, Paraguay, cui dovrebbe presumibilmente aggiungersi il Perù), le europee Norvegia, Bulgaria, Romania. Altre, come Olanda, Germania, Austria debbono soltanto sbrigare qualche innocua formalità doganale. Noi invece, che ci sentivamo già a Parigi dopo la conquista di Wembley, dall'infausto mercoledì georgiano (fatale anche alla Under, luce di questi anni scuri) siamo stati respinti più

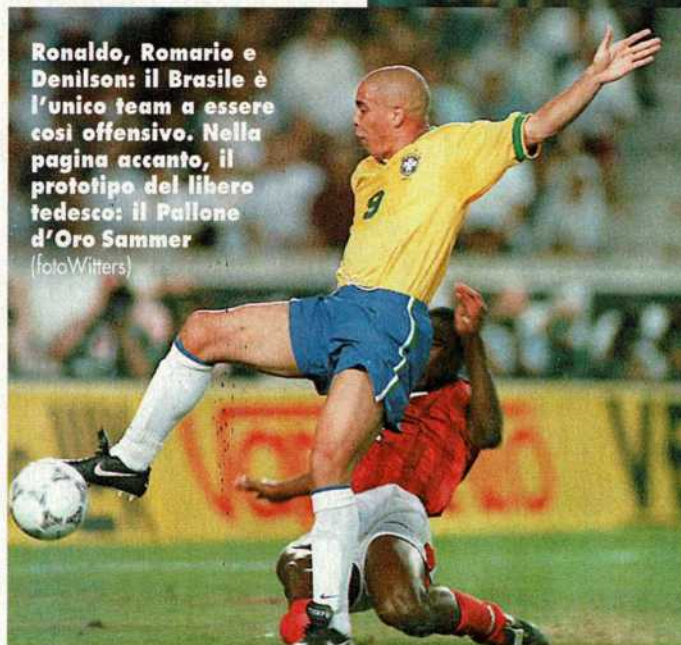
segue

lontano. Siamo a Ventimiglia, più o meno: la Francia è a due passi di distanza, ma c'è un confine da superare.

Il primo pacchetto di qualificazioni consente di gettare già un'occhiata non troppo approssimativa sul tipo di calcio che ci aspetterà nelle notti francesi. Non ci sono rivoluzioni all'orizzonte, come quella ad esempio che l'Olanda di Crujiff annunciò al mondo nell'edizione del 1974 in Germania, l'avvento del calcio totale che impresse una svolta epocale a tutto il movimento del pallone. O come il 4-2-4 che il Brasile di Feola, e del giovinetto Pelé, sfoderò a Svezia 58, facendo apparire di colpo arretrata la scuola tattica europea.

Niente rivoluzioni, anche perché ormai si sono esplorate tutte le strade, persino i viottoli e le mulattiere, e quindi si può lavorare soltanto sul dettaglio. Ma in linea generale, se i freschi Europei inglesi, vinti dalla Germania sulla Repubblica Ceka, si sono svolti all'insegna della restaurazione (ritorno alle marcature individuali, e al battitore libero, in difesa), ora si direbbe che la zona, in molte e variegate interpretazioni, stia riprendendo il sopravvento. Chi vivrà, al solito, vedrà.

TUTTI I TIPI DI ZONA. Essendo la zona una tattica difensiva, come ben sa ogni lettore aggiornato, è sullo schieramento difensivo che si sviluppa l'estro, si fa per dire, dei nuovi strateghi. Lo schieramento classico, con quattro difensori in linea, è rimasto saldamente in auge presso le due più genuine scuole zoniste di Europa e Sudamerica, quella olandese e quella brasiliana. Il Brasile conobbe una sorta di contaminazione ai tempi di Sebastião Lazaroni, che a Italia Novanta giocò con tre centrali, uno lievemente staccato. Prima ancora dei risultati sfavorevoli, fu la compatta levata di scudi della critica e della pubblica opinione (gelosissime della tradizione spettacolare e offensiva del "futebol bailado") a imporre un sollecito ritorno all'antico.

Quanto all'Olanda, si può dire che non abbia mai ceduto,

Ronaldo, Romario e Denilson: il Brasile è l'unico team a essere così offensivo. Nella pagina accanto, il prototipo del libero tedesco: il Pallone d'Oro Sammer
(fotoWitters)

neppure nei frangenti più grami, alla tentazione di rafforzare la copertura con un difensore aggiunto. Semmai, proprio dall'Olanda è partito, con Cruijff e Van Gaal, il tentativo di ridurre a tre il numero dei difensori. La difesa a tre è in effetti di gran moda, l'adotta Prohaska con la sua Austria-rivelazione e Daniel Passarella nella sua Argentina rischiatutto, che ha rovesciato un momento difficile nel torneo sudamericano proprio grazie a un ritrovato ardimento tattico, un calcio spregiudicato che ha consentito di acciuffare il primato del girone. La difesa a tre, a ben guardare, è parente stretta di quella a cinque, che in Italia fu adottata per primo da Nevio Scala, prima (pochissimi se ne accorsero) alla Reggina, poi, sotto gli occhi di tutti, al Parma. Il tratto comune è rappresentato dai tre centrali, la differenza (spesso più teorica che pratica) dalla posizione dei due laterali, che nella difesa a cinque integrano il reparto arretrato, mentre nella difesa a tre si aggiudicano al centrocampo. Poiché le posizioni, nel corso della partita, sono fatalmente destinate a mutare, an-

Tre, quattro o cinque **difensori**, **centrocampi** solidi e **attacchi** a due punte o con il

IL 4-3-3 DELLA NORVEGIA

Grodas

Håland (Rudi) Johnsen Berg Bjørnebye

Solbakken Rekdal Mikland

J. Flo T.A. Flo Strandli

IL 3-5-2 DELL'AUSTRIA

Konsel

Schöttel Feiersinger Pfeffer

Cerny Pfeifenberger Prilasnig
Mählich Herzog

Polster Vastic

IL 3-4-3 DELLA DANIMARCA

Schmeichel

Tobiasen Høgh Schiønberg

P. Frandesen A. Nielsen
Helveg Heintze

M. Laudrup B. Laudrup Møller

che in dipendenza dell'atteggiamento avversario, le diversità sovente sfumano sino ad annullarsi. C'è un solo tipo di gioco in cui i giocatori tengono rigidamente le posizioni iniziali: il calciobalilla.

IL LIBERO È VIVO. Questa ramificazione di zone difensive non esaurisce peraltro il panorama, perché c'è sempre la cara, vecchia Germania a difendere – innanzitutto con la forza dei risultati – l'utilità del battitore libero, alle spalle di tre compagni di reparto. Se con Mathias Sammer, uomo vetrina degli Euro 96, il libero era a volte l'ultimo baluardo, ma più spesso il primo propositore della manovra, con Helmer non è proprio la stessa cosa. Forse per questo, nell'ultima partita ufficiale, Vogts ha provato nel ruolo Thon, dall'antica milizia di centrocampista, e quindi vocato alla costruzione del gioco. La continuità di successi della Germania, che è stata di gran lunga la Nazionale meno sensibile alle mode tattiche, quindi la più coerente al proprio modello, dimostra che si può giocare proficuamente al calcio in molti modi, che non esiste il Verbo, cui inchinarsi deferenti, ma che qualsiasi modulo è produttivo di risultati e di spettacolo se congeniale alle caratteristiche degli interpreti.

LA CONVERSIONE INGLESE. Non si è ancora qualificata, e la nostra speranza è che lo faccia il più tardi possibile, con gli spareggi delle seconde, ma l'Inghilterra raffigura un caso interessante. Se restiamo fermi alle formulette aritmetiche, Hoddle non ha innovato granché: lo schieramento di base resta un 4-4-2, pronto a trasformarsi in un 4-3-3 nei momenti dell'assalto. In realtà, il gioco inglese negli ultimi tempi è uscito risolutamente dagli antichi stereotipi: volate lungo le fasce e cross a raffica, ritmo battente e poca attenzione al dispendio energetico e alla razionalità della copertura. Credo che il cambiamento sia dovuto in parte all'intelligenza e alla sensibilità del nuovo Ct (ex grande giocatore, che ha girato il mondo con gli occhi aperti) e in parte alla massiccia importazione di talenti stranieri, che l'improvviso benessere del calcio britannico ha reso possibile. Questi campioni, i nostri in prima fila, hanno portato nel calcio inglese la "religione" della tattica, il gusto del sapere stare in campo, di seguire il ragionamento e non solo l'istinto. La nuova Inghilterra è tanto più pericolosa, proprio perché non offre più il fianco scoperto al contropiede (la sconfitta di Wembley con l'Italia deve essere stato l'ultimo regalo), ma sfrutta a sua volta le situazioni, sa giocare palla a terra, e ha imparato a difendersi. Lo si è visto al Quadrangolare di Francia, dove gli inglesi sono stati meno brillanti dei brasiliani, dei francesi e forse anche degli italiani, in qualche occasione, ma hanno portato a casa il primo posto, grazie all'impenetrabilità della loro copertura.

I TRE ATTACCANTI. Chi accetterà la sfida del tridente fisso in attacco? Pochi, si direbbe. Danimarca e Norvegia giocano con tre punte, ma fra quelle danesi (che conosciamo meglio) figurano i fratelli Laudrup, entrambi, specie Michelino, solleciti ai rientri. Degli africani non abbiamo recenti riscontri diretti, ma li si direbbe fermi al 4-4-2 classico, e, semmai, disposti più a coprirsi che ad aggredire in allegria. Anche qui cerchiamo di evitare i luoghi comuni, il calcio africano, grazie a una serie di eccellenti istruttori stranieri, non è sprovveduto tatticamente, anzi. La Nigeria che alle Olimpiadi fece fuori Argentina e Brasile, era una sofisticata macchina strategica. La novità viene semmai dal Brasile, che alle due punte designate (Ronaldo-Romario, scusate se è poco) aggiunge un trequartista creativo come Denilson, formalmente un centrocampista, in realtà libero di spaziare seguendo estro e fantasia. Anche un rigoroso e pragmatico generale come Zagallo si inchina al talento vero.

E L'ITALIA... Resterebbe da chiedersi come gioca l'Italia. Forse neppure Cesarone Maldini avrebbe una risposta precisa. Gli azzurri, nella nuova gestione, hanno adottato la difesa a cinque nelle occasioni importanti, altre volte (come in Georgia) l'hanno annunciata, per poi smentirsi sul campo. Il libero è un punto fisso, anche se interpretato da giocatori non di ruolo (Costacurta, Ferrara), ma agisce a volte dietro a tre, a volte dietro a quattro compagni di reparto. Di conseguenza il centrocampo cresce o cala di un'unità, e non è un fatto di poco conto, perché Maldini impiega

segue

tridente. Ogni **soluzione tattica** è servita nel valzer dei tantissimi **numeri utili**

L'1-3-4-2 DELLA GERMANIA

Köpke
Helmer
Heinrich Kohler Ziege
Reuter (Babbel) Nowotny (Möller) Basler Hässler
Klinsmann Bierhoff (Kirsten)

Francia 98/segue

marcature individuali anche in mezzo al campo (Dino Baggio su McManaman a Wembley, ma anche su Ketsbaia a Tbilisi; Di Livio su Kinkladze, sempre in Georgia). In sostanza, seguendo la discutibile teoria di adeguarsi agli avversari, l'Italia non ha un modulo costante. La costante sin qui, sono state le due punte, un centravanti di stazza, da usare come boa, e una punta agile. L'impiego di un trequartista (Del Piero, Baggio, lo stesso Zola e diovolesse Mancini) alle spalle di due attaccanti è contemplata solo in circostanze disperate. Decisio-

A fianco, Brian e Michael Laudrup, punti fissi danesi (fotoDanielsson)

I FLOP FAMOSI: DALLA COREA ALLA GEORGIA

Azzurro da dimenticare

Lo scivolone più clamoroso della Nazionale italiana contro una cenerentola è passato alla storia. Accadde con la Corea del Nord nel Mondiale del 1966. I "ridolini" (così li aveva definiti Ferruccio Valcareggi, braccio destro di Edmondo Fabbri) asiatici vinsero 1-0 e ci eliminarono da un torneo che li vedeva fra i favoriti. Da allora, ogni incredibile sconfitta di una grande nazionale viene definita "una Corea". La Germania ha avuto la sua con l'Algeria (1-2) a España 82, l'Argentina con il Camerun (0-1) a Italia 90. L'Inghilterra l'aveva conosciuta nel Mondiale 1950 contro gli Stati Uniti, vittoriosi per 1-0. Di passi falsi l'Italia ne ha commessi altri, seppur meno eclatanti, in tempi recenti. Quasi tutti i Ct che si sono alternati sulla panchina azzurra hanno dovuto subire una loro piccola Corea. Nel 1975 a Roma, l'Italia di Fulvio Bernardini si fece imporre lo 0-0 dalla Finlandia in una gara di qualificazione all'Europeo. E tra i finnici non c'era nessun Litmanen.
L'Italia di Enzo Bearzot non andò oltre l'1-1 contro il Camerun a España 82. Poi vinse uno straordinario mondiale. Due anni più tardi non andò oltre lo 0-0 con gli Stati Uniti a New York: era solo un'amichevole, ma indicativa del fatto che i bei tempi erano passati. L'Italia di Arrigo Sacchi, seconda nel Mondiale del '94, qualche mese più tardi iniziò le qualificazioni all'Euro 96 con uno stentato pareggio per 1-1 in Slovenia. Anche Cesare Maldini in Georgia ha conosciuto la sua piccola Corea. La prima e l'ultima, si spera.

r.d.

In senso orario dall'alto: occasione di testa per Dino Baggio, Vieri ostacolato; il tiro insidiosissimo di Inzaghi a fine gara; Zola e Baggio corrono accanto. A fianco, Roby si cimenta su punizione. Sotto, polemico duetto Maldini-Varriale

L'Italia di Tiblisi. In piedi da sinistra: Maldini, Ferrara, Vieri, Nesta, Peruzzi, Dino Baggio. Accosciati: Di Livio, Cannavaro, Lombardo, Zola, Di Matteo (foto Maurizio Borsari)

ne contestabile, se è vero che al momento il calcio italiano offre ottimi attaccanti e pochi centrocampisti e difensori. Maldini dà il meglio di sé quando segue l'istinto e rischia molto quando approfondisce gli studi, con ripensamenti e cambi di rotta. Spero quindi che l'Italia anti-inglesi gli esca di getto, altrimenti son dolori.

Adalberto Bortolotti

GIÀ QUALIFICATE ANCHE COLOMBIA E PARAGUAY

L'Argentina è viva

SUDAMERICA

Cile-Argentina 1-2
Gallardo (A) 25', Salas (C) 34', Lopez (A) 85'

Perù-Uruguay 2-1
Recoba (U) 44', Palacios (P) 59', Carty (P) 61'

Colombia-Venezuela 1-0
Cabrera 78'

Paraguay-Bolivia 2-1
Benitez (P) 27', Gamarra (P) 36', Suarez (B) 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	**28**	14	8	4	2	22	12
Colombia	**27**	15	8	3	4	22	14
Paraguay	**26**	14	8	2	4	20	13
Perù	**22**	14	6	4	4	18	16
Cile	**19**	14	5	4	5	25	18
Ecuador	**18**	14	5	3	6	18	16
Bolivia	**17**	14	4	5	5	18	17
Uruguay	**17**	14	5	2	7	13	18
Venezuela	**3**	15	0	3	12	8	40

PARTITE DA DISPUTARE
12-10-97 Argentina-Uraguay
12-10-97 Cile-Perù
12-10-97 Paraguay-Venezuela
12-10-97 Ecuador-Bolivia
16-11-97 Argentina-Colombia
16-11-97 Uruguay-Ecuador
16-11-97 Perù-Paraguay
16-11-97 Cile-Bolivia

N.B.: si qualificano in quattro. **Argentina**, **Colombia** e **Paraguay** già matematicamente qualificate.

CONCACAF

Stati Uniti-Costa Rica 1-0
Ramos 79'

Giamaica-Canada 1-0
Burton 57'

Giamaica-Costa Rica 1-0
Burton 55'

El Salvador-Canada 4-1
Silva (S) 15', Bumbury (C) 30', Renderos (S) 53', Cienfuegos (S) 56', Diaz Arce (S) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Messico	**11**	5	3	2	0	13	2
Giamaica	**11**	7	3	2	2	4	9
Stati Uniti	**9**	6	2	3	1	9	6
El Salvador	**9**	7	2	3	2	7	5
Costa Rica	**8**	8	2	2	4	7	8
Canada	**5**	7	1	2	4	2	12

PARTITE DA DISPUTARE
4-10-97 Stati Uniti-Giamaica
5-10-97 Messico-El Salvador
12-10-97 Canada-Messico
2-11-97 Messico-Stati Uniti
9-11-97 Canada-Stati Uniti
9-11-97 El Salvador-Giamaica
9-11-97 Messico-Costa Rica
16-11-97 Giamaica-Messico
16-11-97 Costa Rica-Canada
16-11-97 Stati Uniti-El Salvador

N.B.: si qualificano in tre.

ASIA

GRUPPO A

Iran-Cina 4-2
Zhiyi (C) 43' rig., Ming (C) 54', Bagheri (I) 61' rig, Kiya (I) 68' e 84', Modir Rousta (I) 86'

Arabia S.-Kuwait 2-1
B. Abdallah (K) 18', F. Mhallel (A) 45', Thounayan (A) 54'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Iran	**3**	1	1	0	0	4	2
Arabia S.	**3**	1	1	0	0	2	1
Qatar	**0**	0	0	0	0	0	0
Kuwait	**0**	1	0	0	1	1	2
Cina	**0**	1	0	0	1	2	4

PARTITE DA DISPUTARE
19-9-97 Iran-Arabia Saudita
19-9-97 Qatar-Kuwait
26-9-97 Qatar-Cina
26-9-97 Kuwait-Iran
3-10-97 Iran-Qatar
3-10-97 Cina-Arabia Saudita
10-10-97 Kuwait-Cina
11-10-97 Arabia Saudita-Qatar
17-10-97 Kuwait-Arabia Saudita
17-10-97 Iran-Cina
24-10-97 Arabia Saudita-Iran
24-10-97 Kuwait-Qatar
31-10-97 Cina-Qatar
31-10-97 Iran-Kuwait
6-11-97 Arabia Saudita-Cina
7-11-97 Qatar-Iran
12-11-97 Cina-Kuwait
12-11-97 Qatar-Arabia Saudita

L'iraniano Karim Bagheri, in gol contro la Cina (fotoDanielsson)

Kazu Miura (fotoDanielsson)**: quattro reti in Giappone-Uzbekistan**

GRUPPO B

Corea Sud-Kazakistan 3-0
Yong-soo 24' e 76', Suk-joo 68'

Giappone-Uzbekistan 6-3
Miura (G) 5', 24', 68' e 81', Nakata (G) 40', Jo (G) 45', Shkvyrin (U) 68', Fëdorov (U) 70', Shatskikh (U) 76'

Emirati Arabi-Kazakistan 4-0
Hassan 17', Hamdoun 49', Bekhit 77', Saad 85'

Corea Sud-Uzbekistan 2-1
Yong-soo (C) 15', Chatskikh (U)74', Sang-yoon (C) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Corea Sud	**6**	2	2	0	0	5	1
Emirati A.	**3**	1	1	0	0	4	0
Giappone	**3**	1	1	0	0	6	3
Uzbekistan	**0**	2	0	0	2	4	8
Kazakistan	**0**	2	0	0	2	0	7

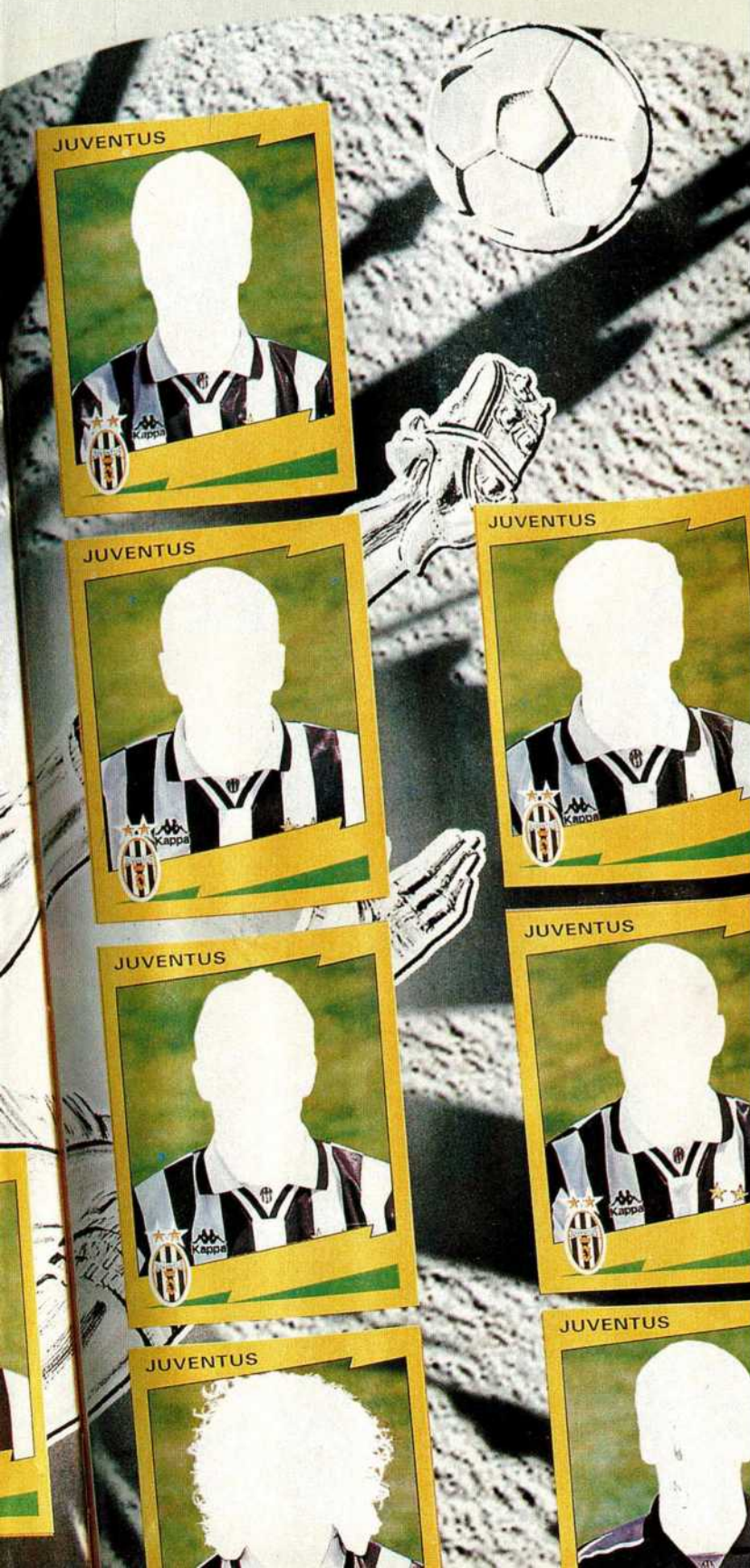
PARTITE DA DISPUTARE
4-10-97 Stati Uniti-Giamaica
5-10-97 Messico-El Salvador
12-10-97 Canada-Messico
2-11-97 Messico-Stati Uniti
9-11-97 Canada-Stati Uniti
9-11-97 El Salvador-Giamaica
9-11-97 Messico-Costa Rica
16-11-97 Giamaica-Messico
16-11-97 Costa Rica-Canada
16-11-97 Stati Niti-El Salvador

N.B.: si qualificano in tre o in quattro se la perdente fra le seconde classificate dei due gruppi supererà l'Australia.

Non perderti la tua

Abbonati subito alle dirette di +CALCIO per il

BBDO ITALY

squadra.
Campionato '97-'98.

Non vedere la partita in diretta è come non vederla affatto. Allora, per non perderti la tua squadra del cuore, le sue azioni e le tue emozioni, non perderti l'abbonamento a +CALCIO per il campionato '97-'98. Con ***768.000*** **lire** *potrai prenotare tutte le partite della tua squadra, con* ***528.000*** **lire** *le sue trasferte, il tutto comprensivo del canone di locazione del* ***ricevitore digitale****. Ma lo spettacolo non finisce qui, continua con tutta l'offerta della piattaforma digitale satellitare D+, con canali d'intrattenimento per tutta la famiglia. Informati subito su +CALCIO. Farlo non ti costa niente, non farlo ti costa il campionato.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI O TELEFONA ALLO 02-5454141.

TELE +

TELE +

TELE +

+ CALCIO

+ F1

CARTOON NETWORK

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

IN ARRIVO

IN ARRIVO

IN ARRIVO

Jürgen Klinsmann, eroe del calcio tedesco, ha sce

AMICI MIEI...

Ha giocato in tutta Europa, ha coronato con una doppietta le 100 presenze in nazionale ma vuol restare qui per sempre

Il "cittadino del mondo" – la definizione è sua – Jürgen Klinsmann ha compiuto 33 anni lo scorso 30 di luglio, ha una moglie americana, Debbie, un figlioletto piccolo, Jonathan, e la convinzione di aver compiuto una scelta decisiva per il proprio futuro. Ha deciso: si fermerà a vivere da noi anche quando – fra uno, due, tre anni – appenderà le scarpette al chiodo. Non importa se in Germania é considerato un eroe sportivo (ha appena giocato la centesima partita in nazionale, festeggiata con una doppietta, all'Armenia). Tre mesi fa aveva detto sì alla Sampdoria proprio perché desiderava riassaporare il gusto dell'Italia, scoperta nei tre anni interisti, dall'89 al '92.

«Credo che il vostro modo di vivere sia l'ideale per noi. Sapete affrontare la vita, siete allegri. Insomma, l'Italia è il posto migliore dove vivere con la propria famiglia». Da autentico globetrotter del pallone, Klinsmann ha conosciuto l'erba, le platee, la mentalità di quattro Paesi, il cuore dell'Europa: la sua Germania, naturalmente, dove ha giocato per i Kickers, lo Stoccarda e, dal '95 al '97, nel Bayern di Monaco; la Francia molto speciale del Principato: due anni al Monaco; l'Inghilterra, anzi Londra, col Tottenham, una stagione nel '94. E l'Italia, scoperta con l'Inter, con cui ha vinto la Coppa Uefa nel 90-91, e riscoperta con la Sampdoria.

«Quando sono arrivato qui per la prima volta ero un ragazzino» dice Jürgen *«Vivendo da voi ho dovuto cambiare completamente il mio modo di pensare. Ad esempio ho capito che l'abitudine molto tedesca di spaccare il minuto qui non poteva essere rispettata. Quindi ho imparato a prendere le persone come sono, il che ti fa diventare più morbido e tollerante».*

Adattarsi, insomma. Ma questo in genere i calciatori tedeschi lo capiscono in fretta e ciò spiega la loro fortuna. La ricetta insomma è la stessa che ha applicato Klinsmann: perfetta padronanza della lingua (l'interista Hansi Müller ne faceva addirittura sfoggio), adesione immediata alle abitudini indigene, a cominciare dalla dieta. *«Ma è facile. Da voi è tutto così bello e buono... Io ero abituato al lago, il mare di Genova è favoloso, il clima ideale».*

Nostalgie del passato? Nessuna. Da ogni esperienza Klinsmann confessa di

A destra, la copertina del libro di Sergeij, "Vita, lacrime e calcio", uscito a Minsk nel '92

ANCHE SERGEIJ È TORNATO. E A 36 ANNI RIPARTE DAL CORIGLIANO

Aleinikov, che **dilettante**

Corigliano. Chi avrebbe mai detto che l'uomo di Minsk, ex Juve e Lecce, sarebbe finito a giocare in Calabria coi Dilettanti del Corigliano? Strana davvero, la vita. A 36 anni, Sergeij Aleinikov ha accettato il profondo sud dopo aver girato in lungo e in largo per il mondo. Il talentuoso centrocampista aveva già alle spalle dieci stagioni con la squadra della sua città, la Dinamo di Minsk, quando arrivò in Italia per raggiungere alla Juventus l'altro "sovietico", Aleksandr Zavarov. Correva la stagione 89-90. Fu una società di Padova, la Simod, a favorire il trasferimento. «Un gran bel campionato» ricorda adesso Sergeij con un pizzico di nostalgia «che paragonerei ad una favola stupenda. Funzionava tutto a puntino, nella Juve. Con Zoff allenatore, vincemmo Coppa Uefa e Coppa Italia». Poi, il trasferimento a Lecce. «Dopo aver vinto tutto, mi ritrovai a lottare per la retrocessione. Meglio lasciar stare...». Il rammarico c'è, ma è solo di carattere sportivo, perchè in quella città Aleinikov ha messo su casa. Lì vivono sua moglie ed i suoi due figli. Arthum ed Arthur.

Dal '93 si perdono le tracce italiane di Sergeij, apparizioni solo e soltanto per vestire la maglia della Bielorussia, la nazionale del suo paese: *«Sono rimasto tre anni in Giappone, nel Gamba Osaka. Un'esperienza nuova, con Totò Schillaci, avversario mai domo. A seguire, il ritorno stabile in Europa ed in Svezia. Quindi, nuovamente in Italia. Per aspettare una chiamata».* Che è arrivata puntualmente dal Corigliano, squadra della provincia di Cosenza che milita

aver tratto insegnamenti, scoperte interessanti. Il distillato della sua quasi ventennale carriera dice che la Germania è un Paese quadrato, dove ogni energia viene indirizzata al conseguimento di un obiettivo. La Francia è attraversata da una linea invisibile: quel *savoir vivre*, che si esprime nell'attitudine a condurre un'esistenza tranquilla. L'allegria e l'intensità con la quale si attraversa l'esistenza sono il tratto distintivo dell'Italia. In Inghilterra domina il fair play: Klinsmann ricorda ammirato l'ovazione che gli tributò l'Anfield Road, al termine di una partita di Coppa di Lega tra Liverpool e Tottenham. Un suo gol aveva deciso la sfida a favore della squadra londinese, ma i fans dei "Reds" vollero rendere omaggio alla bravura del campione avversario. Proprio il Liverpool in estate aveva tentato Klinsmann con un'offerta altissima. Lui ha detto no. Cittadino del mondo, italiano nel profondo dell'animo.

Renzo Parodi

A fianco, Klinsmann in versione interista (foto Calderoni)**: molto amato dai tifosi per la sua generosità, ha passato tre stagioni fra i nerazzurri, vincendo una Coppa Uefa. In alto, Jürgen in azione con la maglia blucerchiata: passano gli anni, la fame di gol rimane intatta**

nel girone I dei Dilettanti. Il merito va al digì Lorenzo Perrone, che qualche mese fa ha corteggiato un altro ex del Lecce, Roberto Miggiano, stopper classe '64. Così, al ritorno in Calabria, si è ritrovato con due belle prede nel carniere: il difensore ed il russo. Meglio di così… «*Gente calorosa e passionale quella del sud. Ha accolto Aleinikov nei migliori dei modi*» dice Perrone «*Tutti noi siamo rimasti sorpresi dalla sua grande umiltà*». Fisico asciutto, nonostante i 36 anni, Aleinikov regala un'ultima battuta ai tifosi di Corigliano. «*Solo il tempo di ambientarmi, poi, tutto diventerà più facile. Son venuto in Calabria per lavorare, non per riposare. I tifosi chiedono la serie C? Mi auguro di poterli accontentare. Il calcio è uguale dappertutto e i risultati sono la migliore medicina, anche contro la... vecchiaia*».

Franco Segreto

SOLIDITÀ E TECNICA. IL LECCE ALZA LA TRINCEA JUGOSLAVA

Sakic e Govedarica, due tosti al sole

HANNO pescato un jolly, di quelli capaci di far vincere la partita. Quando Peppino Pavone, fresco d.s. del neopromosso Lecce, parlò del ventiseienne jugoslavo Nenad Sakic ai dirigenti della squadra pugliese, gli sguardi s'incrociarono perplessi. Ma gli occhi s'illuminarono, invece, quando il tecnico Cesare Prandelli vide il difensore serbo al raduno di Cles, in Trentino, e le perplessità scomparvero del tutto quando lo stesso Prandelli, allora ingessato, vide Sakic prendere la testa del gruppo per "tirare" i compagni nei faticosi allenamenti pre-campionato. Alla prima uscita in maglia giallo-rossa, Sakic, fisico possente, capelli alla "marine", è diventato il beniamino dei tifosi.

Il giocatore jugoslavo (è nato a Krusevac, cento chilometri da Belgrado) non ha ancora imparato l'italiano, ma in campo riesce a spiegarsi benissimo. È lui l'uomo che ha fatto penare Del Piero nella prima di campionato. Pur essendo un "centrale" della difesa (così ha giocato per tre anni nella Stella Rossa), Sakic si è adattato con ottimi risultati alle richieste di Prandelli di coprire la fascia destra e di dare una mano all'impostazione del gioco.

Ora che nel capoluogo salentino lo hanno anche raggiunto la moglie e la figlioletta, Nenad Sakic sembra ancora più sereno e motivato. Abita in una villetta nella zona dello stadio leccese, che raggiunge a piedi, tra i saluti dei vicini: la dimensione ideale per un ragazzo modesto, tutto casa e campo di gioco. Anche se lui, in uno stentato italiano, ricordando la sua partita contro il Barcellona, in Coppa delle Coppe, lo scorso anno, tiene a ricordare: «*Contro me, Ronaldo no gol*».

Marcello Favale

Nenad Sakic (foto De Benedictis)

HA al suo attivo 19 presenze nella nazionale del suo Paese e spera di imporsi presto all'attenzione del calcio italiano. Dejan Govedarica, centrocampista difensivo, originario della Vojvodina, non nasconde la soddisfazione: «*La squadra deve lottare per non retrocedere, ma lo farà nel campionato più difficile e spettacolare del mondo e, naturalmente, io spero di darle una grossa mano*».

Dejan è il nono serbo che approda in una squadra italiana e nel Lecce farà coppia col connazionale Sakic. Dice di lui Slobodan Santrac, Ct della Jugoslavia: «*È un ottimo centrocampista che sa difendere, ma anche proporsi con deliziosi suggerimenti. Fisicamente imponente, è forte sia di testa che con i piedi*».

Nato 2 novembre 1969 a Sutjeska, nella regione della Vojvodina, il suo primo club è stato il Radnicki, prima di passare al Proleter. Tre stagioni giocate tutte da centrocampista, prima di essere acquistato dallo Vojvodina, dove ha trovato compagni del valore di Pantelic, Kocic e Saula. Con loro la definitiva consacrazione e la maglia della nazionale. Due stagioni fa se lo sono addirittura conteso le due squadre di Belgrado, Stella Rossa e Partizan, ma Dejan ha scelto l'Olanda. Alla base la voglia di nuove esperienze e migliori guadagni. Nel Volendam ha giocato un anno e mezzo, poi l'offerta del Lecce, che gli olandesi non hanno potuto rifiutare.

Dejan Govedarica (foto De Benedictis)

Dejan Govedarica è da poco, agli ordini di Prandelli: prima si è dovuto liberare degli impegni della nazionale, che ha giocato le partite di qualificazione ai Mondiali di Francia. «*Io ancora non parlo italiano*» afferma con sincerità Govedarica «*ma spero di impararlo presto. Come spero di formare con Sakic una coppia davvero affidabile*». Alto 1,86, viso simpatico, Dejan spera di conquistarsi un posto al sole nel più bel campionato del mondo… sognando quello del Mondo.

Vinko Sale

Inghilterra, è l'ora del calcio-show

Il gol della Victoria

La Spice Girl fa coppia con Beckham del Manchester. E le polemiche si sprecano

Lo spice boy e la spice girl. Ovvero i ragazzi piccanti. Oltre che i più amati d'Inghilterra, i nuovi idoli. Lui è David Beckham, centrocampista di destra del Manchester United, lei Victoria Adams, la briosa morettina delle Spice Girls, il gruppo che manda in estasi tutti gli adolescenti d'Europa. La loro storia è la più chiacchierata del Regno Unito, il loro amore il più controverso d'Oltremanica. È una favola controcorrente quella del calciatore e della cantante. Sì, per rientrare nei canoni perfetti della storia da tabloid popolare sarebbe stato meglio che David avesse salvato dall'anonimato la sua bella principessa. Purtroppo per tutti i sentimentali del mon-

PICCANTI CON LINEKER

Spice Girls, un fenomeno in crescita. Sono cinque le ragazzine "piccanti" che formano il gruppo: Victoria (Posh girl), Emma (Baby girl), Mel C (Sportive girl), Mel B (Scare girl) e Gery (Ginger). Tutte belle, tutte piene di vita e colore. Ormai non c'è adolescente che non le conosca, non c'è mamma che non sia stata obbligata a comprare un loro Cd. E dire che finora è uscito solo un album e tre singles, ma son bastati per vendere circa 15 milioni di copie con guadagni che sfiorano i trenta miliardi. Tutti con Spice quindi, meno gli Oasis. L'altro grande gruppo britannico le ha infatti accusate di *"non saper cantare"*. Il motivo è semplice: le cinque ragazzotte non hanno mai fatto una tournée. E allora ecco la risposta ai temibili avversari con una trovata

commerciale di proporzioni straordinarie: le Spice oltre al tour, che hanno già annunciato per dissipare i dubbi sulle loro capacità, ad aprile andranno in Sudafrica, accompagnate da Carlo, Principe di Galles, e canteranno per beneficenza. Per la scena pop un avvenimento: era parecchio tempo che le "ragazze piccanti" non si esibivano dal vivo, per la precisione dall'uscita del loro album. Le fanciulle del Regno Unito, e non solo, le hanno prese a modello e in Inghilterra la Spice-mania ha contagiato anche il piccolo schermo. Finora sono tre i prodotti sponsorizzati da Victoria & C. in televisione: la Pepsi, un deodorante e le patatine Walker, che già vantano tra i loro testimonial Gary Lineker.

IL MAGNATE AL-FAYED SOGNA GIÁ UN DERBY COL CHELSEA

*Che Fulham d'***Egitto**

L'anno scorso voleva acquistare il Chelsea, poi si è accontentato del Fulham, che militava in Second Division - l'italiana serie C - e si è preso la soddisfazione di un'immediata promozione in First Division, anticamera della Premier League. Per il magnate egiziano Mohammed Al-Fayed (è il padre di Dodi, morto con la fidanzata Diana Spencer nel tragico incidente di Parigi) l'avventura nel calcio inglese si è rivelata subito piena di soddisfazioni e le sue enormi disponibilità finanziarie fanno già sognare i tifosi del Fulham, nobile decaduta degli anni sessanta. Proprietario a Londra del famosissimo Harrod's, oltre che di numerose catene di ristoranti e alberghi, finanziere spregiudicato con interessi in mezzo mondo, Mohammed Al-Fayed ha individuato nel calcio un modo per farsi accettare completamente dall'Inghilterra, che finora non gli ha concesso la cittadinanza. La circoscrizione di Fulham, che è una delle cinque più ricche d'Inghilterra, è proprio al confine con quella di Chelsea: una grande rivalità dunque, ancora inespressa sul campo. Un'altra promozione e il derby coi Blues sarà cosa fatta.

A fianco, l'eleganza di Beckham (foto Sporting Pictures) **che, sotto a sinistra, tende l'orecchio** (Fotosports International). **Per ascoltare il tecnico Ferguson o le Spice? David e Victoria: una love-story degna, per la rivista "Shoot", di un fotoromanzo**

do, così non è stato. Beckham ha scelto una ragazza famosa più di lui, Victoria Adams: in arte la "Posh *(elegante, di classe, ndr)* girl". Ha preso, insomma, il meglio che la piazza offriva: la reginetta dello spettacolo, delle buone maniere, del buon gusto.

L'Inghilterra li guarda con affetto, Alex Ferguson, tecnico del Manchester, con apprensione e forse anche con un po' d'invidia. Ha paura per il suo campione, teme che Victoria lo distragga un po' troppo dalle vicende calcistiche. Beckham sembra comunque un ragazzo a posto, uno con la testa sulle spalle, che in campo dà sempre il massimo e fa girar la testa agli avversari. Il suo punto di forza la velocità e la tecnica: superiori. Ciò che lo frena, e in questo ha ragione Ferguson, sono le sue mattane fuori dal campo. Gli piacciono la bella vita, le belle donne (e Victoria è una di queste), le macchine superveloci. Da poco ha acquistato una nuova Porsche, da ancor meno è diventato lo spice boy d'Inghilterra. Per fortuna Manchester non è Liverpool, dove Fowler e compagni si divertono a farla grossa in ogni occasione.

In città David è amatissimo, il ricordo di Cantona sbiadito. Quando Beckham s'è preso il numero dell'ex transalpino, il mitico "7", non si è levata la minima protesta. *«Chi ha bisogno di Cantona quando c'è un ragazzo che a 22 anni è già una star?».* Nessuno proprio nessuno. Il centrocampista dei Red Devils è un prodotto del vivaio del Manchester, una scoperta di Ferguson. Nato a Leytonstone, Beckham è arrivato alla ribalta tre anni fa. e si è definitivamente consacrato campione lo scorso anno, quando tra i malumori di Cantona e le amnesie dell'attacco ha condotto al successo in campionato lo United, segnando ben 10 gol. In nazionale vanta già una decina di presenze, e Hoddle, che spesso lo utilizza come laterale avanzato, non può farne proprio a meno.

Quando gli si chiede di Victoria, David tende a evitare l'argomento. È la sua vita privata e non vuole intrusioni. Qualcuno sostiene che il loro stile di vita sia simile, ma lui smentisce: *«La gente dice che la vita del cantante è simile a quella dei calciatori. Finora non ho visto tanti punti in comune con la mia fidanzata».* Beckham però ci tiene a spiegare: *«Con Victoria mi trovo benissimo. Vi assicuro che non è affatto importante il suo ruolo di Spice Girl, anzi spesso scherziamo su chi dei due è il più famoso. Amo la mia ragazza per quel che è e mi sarebbe piaciuta anche se avesse lavorato da Tesco* (una delle più grandi catene di supermercati in Inghilterra, ndr)». Belle parole, ma lui da Tesco ci è mai andato? Il dubbio sorge spontaneo, visto che Beckham abita in una delle più belle vie di Manchester a pochi passi dai negozi di Gucci e Armani. È uno di classe David. Alla birra preferisce lo champagne, ai pub i ristoranti ala moda dove spesso lo accompagnano i suoi compagni di "giochi" Ryan Giggs, Gary Neville e Nicky Butt.

Fra tante incursioni nella bella vita un punto fermo, la famiglia. E il nonno in particolar modo. Che vorrebbe ammazzarlo ogni volta che perde una partita. I suoi miti? Glenn Hoddle, Bryan Robson e Bobby Charlton: *«Per me questi tre sono delle leggende e se un giorno arriverò a loro livello potrò dirmi soddisfatto».*

È stato un agosto caldo quello di David. Nel Charity Shield, contro il Chelsea, è entrato solo nel secondo tempo e i maligni hanno scritto che Ferguson l'aveva escluso per "colpa" di Victoria, ma lui ha tagliato corto: *«Il mister è come un padre. Non bisogna mai essere arrabbiati con il capo, ma parlargli e farsi spiegare quel che è successo. È chiaro che ci tengo ad andare in campo, ma quando Ferguson non mi fa giocare vuol dire che non mi ritiene in forma».*

Alti e bassi a parte, il Manchester non lo mollerebbe per nessun motivo, tanto è vero che le richieste del Barcellona sono state garbatamente, ma fermamente, respinte. Beckham è un investimento che porta nelle casse dello United circa 30 miliardi l'anno, mentre l'Adidas gli versa quasi 3 miliardi a stagione per sponsorizzare le sue scarpe: le Predator. E che altro tipo di scarpette poteva avere un cacciatore come lui?

Guido De Carolis

ELTON IN... CAMPO PER LA PRIMA VOLTA

King John esalta il Watford

Correvano gli anni ottanta e il Watford raggiungeva la finale di FA Cup (poi persa contro l'Everton per 2-0, nell'84). Tempi gloriosi, segnati dalla presidenza di Elton John, celeberrimo cantante pop britannico. Abbandonato il timone agli inizi degli anni novanta, Elton è tornato in sella come presidente onorario da pochi anni. E il fatto eccezionale è che per la prima volta ha assistito a una partita dal vivo. Eccolo in tribuna (foto AP) mentre saluta il pubblico prima di Watford-Wycombe di Second Division. Chissà, forse il suo show coinciderà con qualche altro colpo "magico" di mercato, come quando, nell'83, il Watford rifilò al Milan l'indimenticabile Luther Blissett, uno dei bidoni più clamorosi del dopoguerra.

Non solo Premier League: in Inghilterra gli stadi si riempiono di tifosi anche per le partite delle serie inferiori. E Mohammed Al-Fayed (a sinistra foto AP**) si gode la passerella sul campo del suo Fulham**

TUO IL CALCIO VIRTUALE!

nd goal®

go.it

Telefonando alla nostra redazione al numero **0331 - 492051** oppure visitando il sito di Click and Go **http://WWW.CLICKANDGO.IT**, potrai divertirti a costruire a tuo piacimento, (avrai perciò a disposizione un patrimonio di miliardi virtuali da spendere), scegliendo i giocatori, in numero di 23 divisi per ruoli, fra le squadre di calcio che partecipano al campionato italiano 1997/98. Sarà, allora, emozionante allestire il tuo magico team, la cui formazione in campo, potrà essere modificata di settimana in settimana prima della partita ufficiale vera in base alle diverse situazioni di gioco (espulsioni, incidenti, scarso rendimento ecc.). Sperando in una campagna acquisti azzeccata e nelle "performances" dei tuo giocatori, assisterai sicuramente ad un avvincente susseguirsi di colpi di scena per una scorribanda calcistica lunga tutta una stagione e se le tue scelte saranno state vincenti, ti permetteranno di aggiudicarti uno dei viaggi messi in palio da Click and GO ai primi classificati di ogni mese.

L'emozione del gioco del calcio virtuale corre sul filo del telefono: chiama immediatamente **IL NUMERO di CLICK and GOAL tel. 0331-492051** e avrai così la certezza di iscrivere la tua squadra al più divertente campionato di calcio simulato.

Lo potrai fare anche con il tuo PC visitando il sito Internet Http://www.Clickandgo.it.

Affrettati ad iscriverti perchè già da domenica potresti seguire in diretta, le prestazioni della tua squadra virtuale.

Ricorda: un piccolo gesto e fai goal col gioco più divertente dell'anno.

R E G O L A M E N T O

1. Oggetto del gioco

1.1. Formare una SocietàVirtuale di CalcioVirtuale comprando tramite una campagna acquisti 23 giocatori scelti tra i veri giocatori delle squadre del campionato italiano di sere A utilizzando una somma pari a 300 MiliardiVirtuali.

1.2. Mandare in campo giornata dopo gornata una formazione di 11 calciatori e 5 riserve scelti tra i 23 della rosa.

2. Regole di gioco

2.1. Il gioco è basato sulle reali prestazioni dei calciatori di calcio di serie A.

2.2. La prestazione di un giocatore è data dalla somma del Voto Partita e dei Punti Azione.

2.2A Per Voto Partita s'intende il voto in pagella assegnato a ciascun calciatore dal Quotidiano Ufficiale.

2.2B Per Punti Azione si intende la somma algebrica dei Punti Goal e dei Punti Cartellino rispettivamente calcolati in base alle azioni tramutate in Goal di cui è stato protagonista ciascun calciatore (a favore o ai danni della propria vera squadra di serie A) e dalle ammonizioni e/o espulsioni ricevute.

3. La Gara

3.1. E' disputata dalla squadra messa in campo dal AllenatoreVirtuale e dovrà essere composta da 11 giocatori + 5 riserve scelti tra i 23 appartenenti alla rosa.

3.2. Il risultato finale è calcolato dal Voto Partita di ciascun calciatore sommando o sottraendo i Punti Azione degli stessi determinando così il Totale Giocatore; sommando quindi il Totale Giocatore di ogni calciatore sarà determinato il Punteggio Squadra.

4. Modo di calcolo

4.1. Per Voto Partita s'intende il numero riportato accanto al nome del giocatore sul Quotidiano Ufficiale.

4.2. I Punti Goal sono assegnati al giocatore che segna, subisce, manca o evita un goal (solo il portiere può subire o evitare un goal) durante una gara di campionato e sono così stabiliti:

+ 3 punti per ogni goal realizzato   + 3 punti per ogni rigore parato (solo Portiere)
- 3 punti per ogni rigore sbagliato   - 2 punti per ogni autogoal   - 1 punto per ogni goal subito (solo Portiere)

N.B.: la dizione "rigore parato" è da intendersi in senso letterale. Il rigore calciato contro il legno o fuori della porta è contato al calciatore che lo ha tirato e non è assegnato alcun punto al Portiere.

4.3 I Punti Cartellino sono assegnati ad un calciatore ammonito o espulso durante una gara di campionato e sono così stabiliti:

- 0,5 punti per un'ammonizione   - 1 punto per ogni espulsione

N.B.: nel caso un giocatore sia prima ammonito e poi espulso (per somma di ammonizioni) si assegnerà sempre - 1 punto; la seconda ammonizione non sarà calcolata.

5. Casi Particolari

5.1. Nel corso del campionato possono verificarsi numerosi contrattempi o casi particolari e non tutti previsti nel regolamento.
Man mano che la casistica del gioco aumenta le regole possono essere modificate di conseguenza.

5.2. Portiere senza voto: nel caso che un portiere sia giudicato S.V. (senza voto) o N.G. (non giudicabile) gli sarà assegnato un voto equivalente a 6 (non sarà sostituito); Tale regola vale esclusivamente per il portiere.

5.3. Calciatore senza voto: nel caso in cui un calciatore (comunque non più di tre fatta eccezione per il Portiere) non venga schierato in campo o venga giudicato S.V. o N.G. sarà sostituito automaticamente con la prima riserva indicata nello stesso ruolo e così via per un totale di tre sostituzioni consentite più il Portiere.

5.4. Squadra/e senza voto: nel caso che i 22 giocatori di una partita (o gli 11 di una squadra) vengano giudicati tutti S.V. e solo in questo caso ai suddetti calciatori verrà assegnato un voto equivalente a 6.

5.5. Rigore sbagliato: nel caso di rigore parato dal Portiere o finito sul palo e poi ritornato in campo, il rigore si considera sbagliatoanche se il calciatore che lo ha battuto ha ripreso la respinta e segnato. Al calciatore verranno assegnati - 3 punti goal per aver sbagliato il rigore e + 3 punti goal per aver segnato.

5.6. Espulso senza voto: nel caso un calciatore venga espulso prima di poter essere giudicato dal Q.U. cioè termini la gara S.V. verrà comunque considerato giocatore titolare e gli verrà assegnato un 4 come Totale Giocatore.

5.7. Marcatore senza voto: nel caso un calciatore segni un goal ma non venga giudicato dal Q.U. gli verrà assegnato d'ufficio un 6 come voto al quale si dovrà aggiungere ovviamente un + 3 per la marcatura.

5.8. Sostituzione del Portiere con un Calciatore partecipante al gioco: nel caso il Portiere venga espulso e sostituito da un calciatore partecipante la gioco questi diventando portiere ne assume il ruolo e gli verrà assegnato regolarmente - 1 punto per ogni goal subito e + 3 punti per ogni rigore parato.

6. La Rosa

6.1. La rosa di ciascuna squadra deve essere composta da 23 giocatori scelti dalla Lista dei giocatori acquistabili.

6.2. La rosa deve essere obbligatoriamente composta in numero e ruoli dai seguenti calciatori:

3 Portieri   7 Difensori   7 Centrocampisti   6 Attaccanti

Una Squadra può tesserare massimo 3 calciatori extracomunitari.

7. La Formazione

7.1. La gara sarà giocata da una formazione composta da 11 titolari e 5 riserve.

7.2. Ciascuna formazione dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

° Difensori: minimo 4 massimo 6
° Centrocampisti: minimo 2 massimo 5
° Attaccanti: minimo 0 massimo 3
° Riserve: 1 per ciascuno dei quattro ruoli fondamentali più un Jolly di un ruolo a scelta.

8. Comunicazione della formazione

8.1. La formazione va comunicata entro e non oltre le ore 14.00 del giorno precedente l'incontro al n° **0331- 49 20 51**.

8.2. Una volta comunicata la formazione non sarà più possibile modificarla.Nel caso di un invio doppio o errore nella comunicazione della formazione sarà considerata valida la seconda comunicazione a patto che arrivi entro 30 minuti dalla prima.

8.3. Nel caso che un AllenatoreVirtuale non comunichi la formazione entro la data stabilita sarà considerata valida agli effetti della gara la formazione comunicata la settimana precedente.

8.4. Nel caso che un AllenatoreVirtuale omette di comunicare la formazione entro la data fissata per tre giornate consecutive la società sarà irrevocabilmente omessa dal gioco.

Click and Goal è un' iniziativa di Knyde Travel Supporter Srl, proprietaria del marchio Click and Go, agenzia di viaggi di Parabiago (MI) che ti permette di prenotare la tua vacanza direttamente dal tuo Pc, e se non disponi di un computer, potrai leggere le offerte migliori sfogliando le pagine del "Corriere della Sera", dove non mancheranno di stupirti favolose destinazioni a prezzi imbattibili. Per tutte le informazioni telefona al numero 0331- 491000 tutti i giorni (festivi compresi) dalle 9.00 alle 21.00.

Un genio al servizio del Diavolo

È un giramondo di successo, ama i tocchi di classe, la cultura e il suo Brasile. Da lui il Milan di Capello si aspetta la scossa giusta

Co

Leonardo al debutto sul prestigioso palcoscenico del Meazza. Eccolo, a sinistra, mentre volteggia sotto lo sguardo del laziale Nesta. E, sopra, in azione sulla sua prediletta fascia sinistra (foto Maurizio Borsari)

dice Leonardo

Una vera follia. Così i tifosi del Paris Saint-Germain hanno definito la cessione del brasiliano Leonardo al Milan. Sulla stessa lunghezza d'onda anche giornalisti e addetti ai lavori. Poi una domanda: ma Leonardo avrà fatto bene a lasciare il PSG per la corte rossonera? A Parigi il jolly brasiliano era diventato una stella, era uno degli elementi fondamentali della squadra, a Milano non rischierà di essere un mancino fra i tanti (Maldini, Cruz, Ziege, Bogarde, Blomqvist...)?. Qualcuno a Parigi si è meravigliato anche della cifra del trasferimento, considerata bassa. Si parla di 60 milioni di franchi (17 miliardi di lire) per il centrocampista della Seleçao campione del Mondo: grande qualità, straordinario senso della posizione e un'esperienza insostituibile. In breve, *«c'est une folie!»*.

Ma così non la pensa il diretto interessato, che tanto ha fatto e atteso per poter vestire la maglia rossonera. Una carriera la sua passata attraverso grandi club e sempre nel segno della discrezione. Leonardo è sicuramente uno dei calciatori più intelligenti del Brasile, dote che gli ha permesso di girare il mondo con grande disinvoltura. Per molti questo ventottenne è "l'essenza del bel calcio", come si è potuto vedere la scorsa estate durante il Torneo di Francia. Di lui parlano molto bene sia Zico che Pelé, mentre Zagallo non ne può fare a meno. Dal Flamengo (sua prima squadra professionistica) al São Paulo, dal Valencia (Spagna) al Kashima Antlers (Giappone). Il resto è storia recente: PSG e infine il Milan di Fabio Capello.

Da piccolo Leonardo tira i suoi primi calci nel Rio Cricket, per andare poi nelle giovanili del Vasco de Gama, a Rio de Janeiro. Per qualche mese abbandona il pallone per i libri. Già, lo studio: l'unica cosa che Leonardo ritiene più importante del calcio. Si iscrive alla facoltà di ingegneria di Rio de Janeiro, ma a 18 anni viene chiamato dal Flamengo. Così, mentre pensa di diventare un bravo studente, come il fratello e la sorella maggiori, Leonardo gioca con Zico e Jorginho: difensore laterale sinistro e già allora in maglia rossonera. Alla prima stagione da professionista diventa campione del Brasile: nessuno lo chiama più "Ratinho" (topino) come da piccolo, bensì "Leo", un nuovo campione verdeoro. Nel 1990 passa al São Paulo, continuando a imporsi per il il suo stile, anche fuori dal campo. I tifosi lo ammirano, le donne lo amano: è il nuovo personaggio del calcio brasiliano. Al São Paulo resta poco più di un anno prima di tentare l'avventura europea con la prestigiosa maglia del Valencia.

A 23 anni Leonardo è già un veterano del calcio: professionista di grande intelligenza e fair-play, grintoso ma sempre leale con l'avversario. Nel 1993 torna in Brasile al São Paulo, vuol per lottare per i massimi traguardi, che il Valencia non poteva raggiungere. Il destino lo porta a giocare la finale di Coppa Intercontinentale a Tokyo contro il Milan di Capello. La coppa è dei brasiliani, ma per Leonardo scocca la scintilla: il suo sogno diventa il Milan.

Da una vittoria all'altra e così il terzino sinistro che fa sognare i tifosi brasiliani parte per la spedizione americana. Su quella fascia diventa subito imprendibile e la stampa

segue

mondiale si accorge di lui. Ma nella partita contro gli Stati Uniti Leonardo commette forse l'errore più grosso della sua vita: quella gomitata a Tab Ramos gli costa cara. Usa 94 per lui finisce lì, agli ottavi di finale. Il Brasile va avanti e conquista il suo quarto titolo mondiale. Il pentimento non basta a cancellare l'amarezza per un gesto evitabile, ma l'intelligenza e la cultura del ragazzo riescono, anche questa volta, a riportarlo sull'onda del successo. Dopo Valencia e São Paulo ecco il Giappone. Un'altra avventura. Leonardo approda al Kashima Antlers e diventa subito un idolo della tifoseria, vestendo la maglia numero 10. Insieme all'altro brasiliano Jorginho (anche lui fra i vincitori del mondiale a Usa 94), porta il Kashima al titolo giapponese. Ancora successo, ancora vittorie, ancora soldi: 2 miliardi all'anno l'ingaggio di Leonardo in Giappone. Ma la voglia di tornare al calcio che conta è più forte di qualsiasi contratto.

Il presidente del Paris Saint-Germain, Michel Denisot, lo vuole a Parigi e scatena un vero e proprio braccio di ferro con i giapponesi. Nell'ultima partita che disputa in Giappone Leonardo segna un gol da favola e migliaia di tifosi lo accompagnano dallo stadio fin sotto casa sua.

Un vero e proprio movimento popolare, che però non serve a nulla: Ricardo Gomes, allenatore del PSG, lo vuole a qualsiasi prezzo, sicuro che con Raí formerà una coppia invincibile. E Leonardo approda in Francia per prendere il posto di Youri Djorkaeff, passato all'Inter.

Parigi, un'altra città, un'altra lingua e così il brasiliano giramondo diventa Leò. La Francia per Leonardo vuol dire teatro, musei, spettacoli di cultura varia: un vero e proprio "banchetto" per chi come lui è affamato di sapere. Mentre in nazionale Zagallo gli affida il numero 10 (il numero di Pelé), Barcellona e Milan bussano alla porta del PSG per acquistarlo. Ma i francesi fanno resistenza: Leonardo è un giocatore fondamentale, darlo via sarebbe pericoloso. Contro la Steaua Bucarest, in Champions League, Leonardo è protagonista, insieme ai compagni, di un'incredibile rimonta: un 5-0 che ribalta lo 0-3 dell'andata. Una prestazione di grande classe. *«Merci Leò»,* lo salutano i tifosi.

Ora veste la tanto agognata maglia rossonera. Ha una nuova lingua da imparare e tanta voglia di vincere incantando un pubblico esigente con i suoi colpi di puro genio brasiliano. Benvenuto a Leonardo: un indiscutibile artista del calcio.

Ricardo Setyon

Leonardo in verdeoro e, in alto, col PSG
(foto TempSport)

IL GENIO GLOBETROTTER

Leonardo Nascimento de Araújo è nato a Niterój, nello stato di Rio de Janeiro, il 5 settembre 1969. Prima terzino sinistro poi centrocampista, ha giocato nel Flamengo (1987-1990), nel São Paulo (1990-91), in Spagna col Valencia (1991-92), nuovamente nel São Paulo (1993-94), in Giappone col Kashima Antlers (1994-1996) e in Francia col Paris SG (1996-97) prima di approdare al Milan. Campione brasiliano con il Flamengo (1987) e con il São Paulo (1991); vincitore della Supercopa (1993), della Recopa (1993) e della Coppa Intercontinentale (1993) sempre con il São Paulo. Con la nazionale brasiliana ha vinto il Mondiale 1994 negli Stati Uniti e la Coppa America 1997 in Bolivia.

Bello con l'anima

È un bello Leonardo. Ovunque sia stato, in ogni continente (ne ha attraversati tre) ha fatto sospirare migliaia di ragazze e spezzato centinaia di cuori. Felicemente sposato da 4 anni con Beatriz, è padre di due bambini: Lucas (3 anni) e Julia (2). Quando giocava nel São Paulo, un giorno gli arrivarono a casa dieci fiori con una lettera anonima. L'indomani i fiori erano una dozzina, con un'altra lettera. Ogni giorno così. Passava il tempo e aumentavano i fiori e le lettere. Leonardo si decise così a rintracciare la focosa fan: un incontro... chiarificatore, visto che dopo di lettere e fiori non ne sono arrivati più. In Giappone la sua immagine era su migliaia di magliette. Negli USA, durante i mondiali del '94, è stato scelto dalle fotomodelle della più grande agenzia del mondo (Ford Models) come il calciatore più bello e sexy del torneo, davanti a Maldini, Meola e Raí. Al di là della bellezza e dell'intelligenza, Leonardo è anche generoso verso i meno fortunati. Senza fare rumore sulla stampa, infatti, poco tempo fa ha inaugurato un campo di calcio nella sua casa di Niteroi a Rio de Janeiro. Lì, accanto ai suoi genitori, il padre Francisco Nei e la madre Amelia, ha invitato stelle del calibro di Zico, Jorginho e Bebeto per una partitella. Nell'occasione i calciatori hanno donato beni di prima necessità ai poveri della città. Leonardo si è sempre schierato contro le clamorose ingiustizie sociali del suo paese: *«Di questi politici che comandano a Brasilia io non mi fido troppo. Il Brasile ha bisogno di riorganizzare la scuola e la sanità. Senza questo il popolo continuerà a soffrire le ingiustizie di un governo incapace».*

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Olanda

Ajax grande: cinque vittorie, 24 gol fatti, 2 soli subiti

Inghilterra

SuperWright a quota 180 gol con

l'Arsenal: un record... previsto

Germania

Forse i panzer hanno il bomber del futuro: Kirsten

Batistuta comanda la classifica dei bomber. Il Fenomeno ha fatto il suo primo gol italiano. E domenica c'é Inter-Fiorentina!

La grande sfida

Batistuta e Ronaldo, semifinale di Coppa Coppe 1996-97 a Barcellona: ultimo contatto... (Foto Richiardi)

Matita rossa matita blu

PEGGIO KLUIVERT DI CECCARINI

Il Milan perde un altro punto e ***Galliani*** dice che la società rossonera si sente perseguitata dagli arbitri. Blu di rigore, per stare in tema. Cosa dovrebbero dire Empoli e Lecce? Ciò non toglie che anche ***Ceccarini*** meriti un rosso, non per il rigore concesso alla Lazio, che per me c'era, ma per quel paio negati al Milan, che c'erano pure loro. Però nulla sarebbe successo se ***Kluivert*** non avesse ciccato un elementare tiro al volo da entro l'area. E quindi blu al fuoriclasse (per ora virtuale) arrivato dall'Olanda. Impari da Hubner. Blu al portiere del Bologna, ***Brunner***, povero

figliolo, catapultato in prima squadra dall'infortunio di Antonioli e impallinato otto volte nelle prime due partite. Contro l'Inter è apparso terrorizzato. E i compagni, invece di fargli coraggio, lo hanno aiutato a sbagliare, da ***Mangone*** (blu) a ***Paganin*** (rosso). Rosso a un altro portiere, ***Lorieri*** del Lecce, che propizia il successo dell'Udinese, poi si prodiga per limitarlo. Riscatto tardivo. Rosso anche a ***Zidane***, che all'Olimpico conferma i suoi attuali impacci, frenando la manovra della Juventus, che da lui molto dipende. Lippi lo sostituisce con Pecchia, un avvertimento? L'arbitro ***Bazzoli*** movimenta Vicenza-Piacenza con due rigori molto fantasiosi, diciamo così. Uno per uno non fa male a nessuno, ma vale un rosso.

La tattica

LO ZEMAN PENTITO

Ho osservato con grande attenzione la Roma, opposta alla Juve nel posticipo serale dell'Olimpico, e, per quanto io non straveda per Zeman, debbo dire che il tecnico ex Lazio ha già fatto un gran lavoro. La squadra macchinosa, che con Carlos Bianchi era un'implacabile fabbrica di noia, ora trasmette vibrazioni a getto continuo. I suoi primi venti minuti sono stati esemplari e un avversario meno temprato della ferrigna Juventus ne sarebbe stato travolto. Mi è anche sembrato di notare qualche novità, nei noti stereotipi tattici dell'allenatore boemo. Zeman non l'ammetterebbe mai, neppure sotto tortura, ma in questa sua avventura giallorossa c'è una maggiore attenzione dedicata alla copertura difensiva. Anche quando ha aggredito a pieno ritmo, verticalizzando sotto la spinta di un formidabile Di Biagio, la squadra non ha mai smarrito i suo equilibri. La Juve si è resa pericolosa perché Inzaghi è un furetto inarrestabile, ma non ha trovato davanti a sé spazi sconfinati, come poteva augurarsi. Il lavoro in ripiegamento degli attaccanti esterni, Gautieri e Totti, il freno intelligente alle puntate in avanti di Cafù, mi sono sembrati il sintomo non di una conversione, ma di un adattamento al buonsenso. Non a caso, in una giornata ricca di reti, l'unico 0-0 è venuto da un incallito specialista del Totogol.

Il protagonista

Hubner

Dopo aver perforato Pagliuca, ha impallinato Ferron in tutti i modi possibili: con una botta piazzata dalla distanza, con un tiro al volo di rara bellezza, con un pallonetto tagliato in corsa. Questo maturo debuttante, che è approdato in Serie A a trent'anni compiuti (e solo perché il Cesena è retrocesso in C, altrimenti chi l'avrebbe smosso dalla Romagna?) è uno dei grandi misteri del calcio d'oggi, computerizzato all'eccesso, ma che poi lascia questi angoli inesplorati, queste inspiegabili zone d'ombra. Hubner ha fisico e tecnica, sa giocare dentro l'area e in contropiede, ha pure il cognome esotico: eppure lo abbiamo scoperto per caso, alle soglie della pensione.

di Adalberto Bortolotti

Panchina su

Zaccheroni

Il miracolo Udinese, su questo eravamo tutti d'accordo, era stato determinato dalla contemporanea fioritura di tre grandi attaccanti: Bierhoff, Amoroso, Poggi. Su questo tridente, Zaccheroni, zonista convinto ma non integralista, aveva costruito il boom friulano. Succede che, dopo la bruciante e immeritata sconfitta interna con la Fiorentina, l'Udinese perde Amoroso, per risibile squalifica, e Poggi. Come se niente fosse, Zac mette di punta Jorgensen e Locatelli, preserva gelosamente il suo 3-4-3 e vince agevolmente in trasferta. Allora c'è di più. L'allenatore romagnolo ha dato alla squadra basi così solide, da consentirle di reggere alla mancanza dei solisti. Mica poco.

Panchina giù

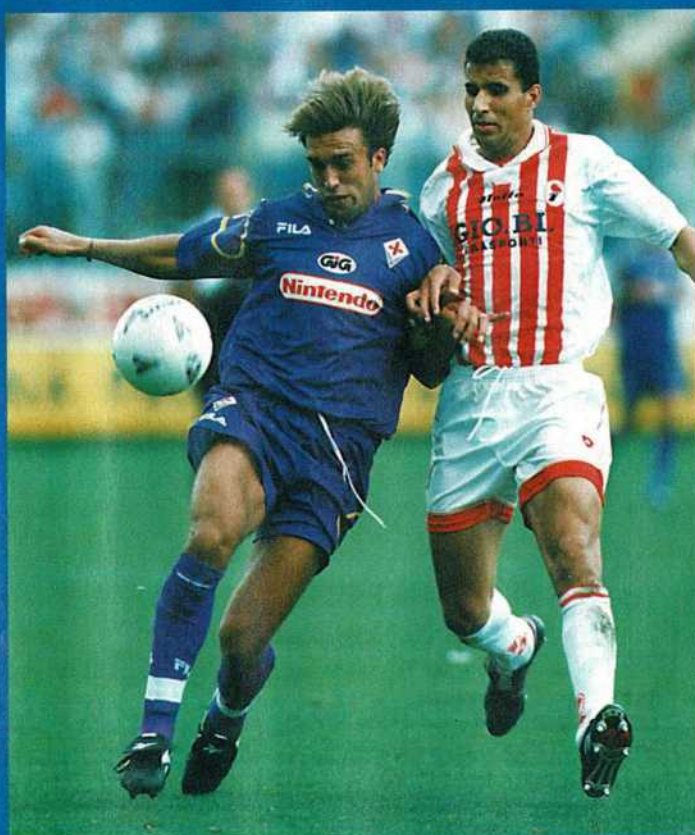
Ulivieri

Due partite, otto gol subìti, con un periodico 2-4 che fa paura. Difesa a tre a Bergamo, strapazzata dall'Atalanta, difesa a tre, con vaghi adattamenti, riproposta contro l'Inter, che ringrazia e porta a casa. Che poi il Bologna abbia fatto la partita, e abbia ben giocato, è un'attenuante o un'aggravante? Il fatto è che Simoni ha trovato la partita che si augurava, spazi e vaste praterie spalancate davanti ai suoi assatanati contropiedisti. Ulivieri sta lavorando attorno a una squadra che l'arrivo di Baggio ha cambiato: ma l'impressione è che ci studi e ci alambicchi troppo, un ritorno alla semplicità tattica del recente passato sarebbe forse la medicina migliore.

La rivelazione

Lucarelli

Lo chiamano ovo sodo, perché viene dal quartiere livornese celebrato da un film di successo al Festival di Venezia. È grande, grosso e cattivo (nel senso buono del termine). Naufragato con l'Under in Georgia, è risorto a stretto giro di posta con l'Atalanta a Parma. Il suo secondo gol è stato un pezzo tecnico eccezionale, arresto volante in punta di scarpa, come una volta faceva Sivori, che però era fisicamente la metà di lui. Ha preso il posto di Pippo Inzaghi fra le risate generali, ha già fatto tre gol in due partite (anzi, una e mezza, col Bologna subentrò a ripresa inoltrata), promette, o minaccia, di non fermarsi qui. E il grafico dei nostri giovani bomber s'impenna.

Alla prossima...

IL FENOMENO È BATIGOL

Sapientissimo copione. Due squadre ancora sono rimaste a pieno punteggio, ed ecco che il cartellone della terza le costringe a singolar tenzone. Inter-Fiorentina è un galà autentico, anche perché oppone il nuovo Fenomeno dei cannonieri, il grande Ronaldo che a Bologna ha spezzato il digiuno con un guizzo di pura poesia, al più collaudato goleador che calchi i nostri campi, il Batistuta ritrovato, a segno cinque volte nelle prime due partite (con l'aggiunta di un gol in Coppitalia) e sulle orme della magica stagione che lo vide infrangere il record di realizzazioni iniziali detenuto da Pascutti. Dalla partita può uscire una leader solitaria, in ogni caso estranea alla terna che raccoglieva i maggiori suffragi in partenza (Juve, Milan, Parma), e quindi in grado di aprire nuove prospettive a un torneo che si è avviato alla grande, fra botti e girandole. Inter e Fiorentina sono entrambe più forti in prima linea che in difesa, e quindi rafforzeranno il nuovo corso di un calcio offensivo e persino spregiudicato. Anche se il saggio Simoni, che non dimentica le origini, a Bologna ha stravinto grazie all'antico contropiede. Bel duello anche questo, fra il vecchio italianista e il giovane zonarolo emergente Malesani, nuovo idolo fiorentino.

Serie A L'Inter sbanca Bologna nonostante Baggio. Hubner ciclo

Così alla 2ª giornata
14 settembre

Bologna-Inter 2-4
Brescia-Sampdoria 3-3
Fiorentina-Bari 3-1
Lecce-Udinese 1-2
Milan-Lazio 1-1
Napoli-Empoli 2-1
Parma-Atalanta 2-2
Roma-Juventus 0-0
Vicenza-Piacenza 3-2

I prossimi due turni

21 settembre
3ª giornata - ore 16

Atalanta-Sampdoria
Bari-Bologna
Empoli-Lazio
Inter-Fiorentina
Juventus-Brescia
Piacenza-Parma
Roma-Lecce
Vicenza-Napoli
Udinese-Milan (ore 20,30)

28 settembre
4ª giornata - ore 16

Bologna-Roma (ore 20,30)
Brescia-Piacenza
Fiorentina-Empoli
Lazio-Bari
Lecce-Inter
Milan-Vicenza
Napoli-Atalanta
Parma-Udinese
Sampdoria-Juventus

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Fiorentina	**6**	2	2	0	0	6	3	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	3	2
Inter	**6**	2	2	0	0	6	3	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	4	2
Atalanta	**4**	2	1	1	0	6	4	1	1	0	0	4	2	1	0	1	0	2	2
Parma	**4**	2	1	1	0	4	2	1	0	1	0	2	2	1	1	0	0	2	0
Lazio	**4**	2	1	1	0	3	1	1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	1	1
Roma	**4**	2	1	1	0	3	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	3	1
Juventus	**4**	2	1	1	0	2	0	1	1	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0
Sampdoria	**4**	2	1	1	0	5	4	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	3	3
Udinese	**3**	2	1	0	1	4	4	1	0	0	1	2	3	1	1	0	0	2	1
Vicenza	**3**	2	1	0	1	4	4	1	1	0	0	3	2	1	0	0	1	1	2
Napoli	**3**	2	1	0	1	2	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	0	2
Milan	**2**	2	0	2	0	2	2	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1
Brescia	**1**	2	0	1	1	4	5	1	0	1	0	3	3	1	0	0	1	1	2
Piacenza	**1**	2	0	1	1	3	4	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	2	3
Empoli	**0**	2	0	0	2	2	5	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	1	2
Lecce	**0**	2	0	0	2	1	4	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	0	2
Bologna	**0**	2	0	0	2	4	8	1	0	0	1	2	4	1	0	0	1	2	4
Bari	**0**	2	0	0	2	1	5	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	1	3

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	4	1	0	2	3	0	2	2	3	**5**
Hubner (Brescia)	2	2	0	2	2	0	0	3	1	**4**
Lucarelli (Atalanta)	2	0	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Baggio (Bologna)	3	0	0	2	1	2	1	2	1	**3**
Recoba (Inter)	0	2	0	0	2	0	1	2	0	**2**
Strada (Parma)	2	0	0	2	0	0	0	1	1	**2**
Balbo (Roma)	1	0	1	2	0	0	0	0	2	**2**
Boghossian (Sampdoria)	1	0	1	2	0	0	0	1	1	**2**
Montella (Sampdoria)	1	1	0	1	1	0	0	0	2	**2**
Di Napoli (Vicenza)	0	2	0	2	0	0	0	1	1	**2**

legenda. dx=destro, sx=sinistro, te=testa, a.=in area, f.a.=fuori area, rig.=rigore, pun.=punizione

Cristiano Lucarelli

Vincenzo Montella

Numeri

1 come i gol di Ronaldo che a Bologna ha realizzato la sua prima rete italiana.
5 come i centri di Gabriel Batistuta, capocannoniere assoluto davanti ad Hubner del Brescia che lo segue a quota quattro.
8 come le reti incassate dal Bologna nelle due giornate d'apertura del campionato: un netto peggioramento per una squadra che lo scorso anno aveva fatto della difesa una delle sue armi principali.
11 come i gol segnati in carriera da Roberto Baggio all'Inter: fortuna dei nerazzurri che per altre 17 partite non si ritroveranno più di fronte l'ex "codino".
30 come i secondi intercorsi tra il gol segnato da Batistuta per l'1-0 della Fiorentina e l'immediata risposta di Ventola per il provvisorio 1-1 del Bari.

Bologna 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Brunner 5 - Paganin 5,5, Torrisi 5,5 (26' st Pavone ng), Mangone 5 - Nervo 5,5, Magoni 6 (26' st Brambilla ng), Marocchi 7 (31' st Shalimov ng), Paramatti 6 - Baggio 7, Andersson 5,5, Kolyvanov 5,5.
Panchina: 12 Ferrari, 2 Carnasciali, 29 Gentilini, 18 Fontolan.
Allenatore: Ulivieri 5.
Reti: 44' pt Baggio (d) pun.; 13' st Baggio (d) rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (6 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 6.
Fuorigioco: 2.
Ammoniti: Magoni e Pavone.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 3.

Inter 4

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6 - Bergomi 6,5 - West 5,5, Galante 6,5, Mezzano 6,5 - Fresi 6,5 (35' st Cauet ng), Djorkaeff 7,5 (39' st Recoba ng), Simeone 6,5, Zanetti 6,5 - Ronaldo 7, Ganz 7,5 (32' st Moriero ng).
Panchina: 22 Nuzzo, 3 Tarantino, 8 Winter, 18 Berti.
Allenatore: Simoni 6,5.
Reti: 12' pt Galante (t), 37' Ganz (s); 6' st Ronaldo (s), 21' Djorkaeff (d).
Assist: 3 Djorkaeff e 1 Simeone.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Fuorigioco: 3.
Ammoniti: Mezzano, Galante, Ganz, West.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Braschi di Prato 6,5

Spettatori: 9.311 paganti, 26.956 abbonati; 681.302.000 incasso, più 819.524.000 quota abb.
La statistica: L'Inter non vinceva a Bologna dall'anno dell'ultimo scudetto (finì 6-0).

ne contro la Samp. Sempre più Batigol. Il Milan accusa l'arbitro

Brescia 3

Schema: 5-3-2
Formazione: Cervone 6 - A.Filippini 6 (28' st Sabau ng), Adani 5, Savino 5, Diana 6, Kozminski 6,5 (14' st Romano 6) - E.Filippini 6, De Paola 6, Banin 7 - Neri 6 (14' st Barollo 6,5), Hubner 9.
Panchina: 1 Zunico, 15 Bacci, 21 Pirlo, 9 Bonazzoli.
Allenatore: Materazzi 6,5.
Reti: 4' pt (d); 31' (d) e 39' (s) st Hubner.
Assist: Banin, Barollo, De Paola.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 4 (0 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Fuorigioco: 4.
Ammoniti: De Paola, A. Filippini, Savino, E. Filippini e Banin.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 3.

Sampdoria 3

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Ferron 6 - Balleri 4,5, Mannini 6, Mihajlovic 5,5, Laigle 6 - Veron 6 (24' st Scarchilli ng, 41' st Tovalieri ng), Boghossian 7, Franceschetti 6 - Morales 5,5 (37' st Vergassola ng) - Montella 7, Klinsmann 5.
Panchina: 12 Ambrosio, 7 Pesaresi, 15 Salsano, 24 Dieng.
Allenatore: Menotti 6,5.
Reti: 9' st Boghossian (t), 29' (d) e 35' (s) Montella.
Assist: Veron e Franceschetti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 18 (9 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9.
Fuorigioco: 0.
Ammoniti: Mannini e Franceschetti.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 23.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: Collina di Viareggio 7

Spettatori: 10.855 paganti, 5.000 abbonati; 334.125.000 incasso (quota abb. non comunicata)
La statistica: Con questo pareggio il Brescia evita di subire la diciassettesima sconfitta consecutiva in A.

Fiorentina 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6,5 - Tarozzi 6, Firicano 5,5, Falcone 6 (36' st Bettarini ng) - Kanchelskis 7 (38' st Dionigi ng), Cois 6, Rui Costa 7, Serena 7 - Oliveira 6, Batistuta 7,5, Robbiati 6 (23' st Amoroso 6).
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 20 Morfeo, 4 Piacentini.
Allenatore: Malesani 6,5.
Reti: 1' pt (s) e 11' (d) Batistuta pun., 39' Kanchelskis (s).
Assist: Serena e Rui Costa.
Pali: Robbiati e Serena.
Tiri in porta: 15 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4.
Fuorigioco: 2.
Ammonito: Batistuta.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 4.

Bari 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6 - Ripa 5,5 - Sala 6, Neqrouz 6, Manighetti 5 - Sordo 4,5 (37' pt Zambrotta 6), Volpi 5, (10' st Sassarini 5,5), Ingesson 6 (37' st De Ascentis ng), Bressan 6 - Masinga 5, Ventola 6,5.
Panchina: 12 Gentili, 21 Giorgetti, 13 Marcolini, 4 De Rosa.
Allenatore: Fascetti 6.
Rete: 2' pt Ventola (t).
Assist: Bressan.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2.
Fuorigioco: 6.
Ammoniti: Masinga, Sassarini, Manighetti e Ingesson.
Espulsi: 36' st Masinga.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Rossi di Roma 6

Spettatori: 3.696 paganti, 28.010 abbonati; 184.930.000 incasso, più 1.003.793.088 quota abb.
La statistica: "Comunale" stregato per il Bari. L'ultimo e unico successo risale al 1949: 2-0.

Lecce 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 5,5 - Sakic 6, Viali 6,5, Cyprien 6, Annoni 6 - Rossi 5 (25' st Costantino ng), Piangerelli 5,5, Cozza 5 (34' pt De Francesco 6), Casale 6 - Maspero 6,5, Palmieri 6,5.
Panchina: 12 Aiardi, 2 Mancuso, 5 Baronchelli, 6 Vanigli, 24 Conticchio.
Allenatore: Prandelli 6.
Rete: 16' st Palmieri (d).
Assist: Maspero.
Pali: Maspero.
Tiri in porta: 5 (11 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Fuorigioco: 1.
Ammoniti: Viali, Palmieri e De Francesco.
Espulsi: 12' st Cyprien.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 2.

Udinese 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6 - Bertotto 5,5, Bia 6, Pierini 6 (17' st Zanchi 6) - Bachini 6,5, Giannichedda 6,5, Walem 6,5, Cappioli 6 - Locatelli 6,5 (23' st Lasalandra ng), Jorgensen ng (21' pt Orlando 6), Bierhoff 7.
Panchina: 12 Caniato, 18 Ramzi, 22 Fernandez, 25 D'Ignazio.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Reti: 1' pt Bachini (d); 14' st Locatelli (t).
Assist: Bierhoff e Orlando.
Pali: Cappioli.
Tiri in porta: 10 (3 fuori).
Rigori: Bia (parato).
Angoli: 1.
Fuorigioco: 7.
Ammoniti: Bierhoff e Pierini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Racalbuto di Gallarate 5

Spettatori: 10.025 paganti, 6.340 abbonati; 278.899.000 incasso, più 147.058.000 quota abb.
La statistica: Quello di Bachini (12") è il quinto gol più veloce della serie A. Resiste Branca, con 9".

Milan 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 5,5 - Maldini 5,5, Costacurta 6,5, Cruz 6, Ziege 6,5 - Ba 6,5 (15' st Boban 5,5), Albertini 6,5, Desailly 6, Leonardo 6 (20' st Bogarde 5,5) - Weah 7, Kluivert 6 (45' st Davids ng).
Panchina: 1 Rossi, 21 Cardone, 19 Maini, 11 Andersson.
Allenatore: Capello 6.
Rete: 38' pt Ba (d).
Assist: Weah.
Pali: Albertini.
Tiri in porta: 11 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6.
Fuorigioco: 1.
Ammoniti: Ziege e Desailly.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 13.
Stranieri utilizzati: 10.

Lazio 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Marchegiani 7 - Pancaro 5,5, Nesta 6,5, Lopez 5,5, Favalli 6 - Fuser 6,5, Almeyda 5 (1' st Nedved 6), Jugovic 5 (36' st Venturin ng) - Mancini 6 - Casiraghi 6,5 Boksic 5 (36' st Signori 6,5).
Panchina: 12 Ballotta, 2 Negro, 17 Gottardi, 7 Rambaudi.
Allenatore: Eriksson 6.
Rete: 49' st Signori (s) rig.
Assist: nessuno.
Pali: Boksic.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: 1 Signori (gol).
Angoli: 8.
Fuorigioco: 3.
Ammoniti: Jugovic e Nedved.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 12.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 5

Spettatori: 23.724 paganti, 43.427 abbonati; 905.407.000 incasso, più 1.178.305.111 quota abb.
La statistica: Maldini, sempre lui. Nel 1989: autorete e la Lazio vinse. Stavolta provoca il rigore del pari.

Il Napoli si salva con Protti. L'Atalanta ringrazia Lucare

Napoli 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 7 - Ayala 6 - Conte 5,5, Baldini 6,5, Sergio 6,5 - Esposito 5 (32' st Prunier ng), Facci 5,5, Rossitto 6, Longo 6 (40' st Altomare ng) - Bellucci 6, Protti 7 (50' st Sbrizzo).
Panchina: 12 Di Fusco, 22 Crasson, 18 Goretti, 11 Calderon.
Allenatore: Mutti 6.
Reti: 32' pt Bellucci (d); 4' st Protti (d).
Assist: Sergio e Longo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 1.
Fuorigioco: 4.
Ammoniti: Baldini e Bellucci.
Espulsi: 23' st Bellucci.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 2.

Empoli 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 5 - Fusco 5,5, Baldini 6,5, Bianconi 5,5, Tonetto 6 - Martino 5,5 (4' st Ametrano 6), Pane 6 (42' st Artico ng), Ficini 6, Martusciello 6 (35' st Roccati ng) - Cappellini 6, Esposito 6,5.
Panchina: 3 Binho, 17 Pusceddu, 19 Masini.
Allenatore: Spalletti 6.
Reti: 32' st Esposito (s).
Assist: Ametrano.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9.
Fuorigioco: 5.
Ammoniti: Baldini e Bianconi.
Espulsi: 35' st Pagotto.
Falli commessi: 9.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Serena di Bassano 5,5

Spettatori: 8.257 paganti, 23.080 abbonati; 278.796.000 incasso, più 373.450.000 quota abb.
La statistica: Come dieci anni fa, ultimo precedente, Napoli-Empoli finisce 2-1.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 5,5 - Zè Maria 5, Thuram 5,5, Cannavaro 6,5, Benarrivo 6,5 - Orlandini 6 (15' st Crippa 6), Fiore 5,5, Sensini 6, Strada 6,5 (20' st Crespo 6) - Chiesa 6, Maniero 6,5.
Panchina: 24 Nista, 14 Mussi, 6 Milanese, 15 Pedros, 25 Adailton.
Allenatore: Ancelotti 5,5.
Reti: 29' pt Maniero (t), 36' Strada (d).
Assist: Orlandini e Zè Maria.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 15 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6.
Fuorigioco: 1.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: 4.

Atalanta 2

Schema: 5-3-2
Formazione: Fontana 6,5 - Foglio 5,5 (21' st Englaro 6), Mirkovic 6, Carrera 6,5, Sottil 6, Bonacina 6 - Sgrò 7, Gallo 6,5, Carbone 6 (45' st Mutarelli ng) - Caccia 6, Lucarelli 7,5 (36' st Rossini ng).
Panchina: 12 Pinato, 18 Magallanes, 28 Zenoni, 20 Persson.
Allenatore: Mondonico 6.
Reti: 20' pt Lucarelli (t); 17' st Lucarelli (d).
Assist: Sgrò e Gallo.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2.
Fuorigioco: 2.
Ammoniti: Foglio, Carbone e Sgrò.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 30.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Boggi di Salerno 6,5

Spettatori: 1.860 paganti, 18.564 abbonati; 76.988.000 incasso, più 722.111.000 quota abb.
La statistica: Da ventidue anni l'Atalanta non riesce a vincere in casa del Parma.

Roma 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 7,5 - Cafu 6,5, Petruzzi 6, Aldair 6, Candela 6 - Di Francesco 6,5, Di Biagio 7, Vagner 6 (15' st Tommasi 6) - Gautieri 5,5 (35' st Delvecchio ng), Balbo 5,5, Totti 6 (30' st Paulo Sergio ng).
Panchina: 12 Chimenti, 15 Servidei, 22 Gomez, 18 Helguera.
Allenatore: Zeman 6,5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2.
Fuorigioco: 9.
Ammoniti: Petruzzi e Tommasi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 14.
Stranieri utilizzati: 7.

Juventus 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 7,5 - Birindelli 6,5, Ferrara 6,5, Montero 6,5, Dimas 6 - Conte 6,5, Deschamps 6, Zidane 5 (15' st Pecchia 6), Di Livio 5,5 (42' st Tacchinardi ng) - Inzaghi 6,5, Padovano 5,5 (26' st Amoruso ng).
Panchina: 12 Rampulla, 13 Iuliano, 22 Pessotto, 18 Fonseca..
Allenàtore: Lippi 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Fuorigioco: 5.
Ammoniti: Ferrara e Amoruso.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Treossi di Forlì 7

Spettatori: 34.201 paganti, 33.438 abbonati; 1.978.700.000 incasso, più 861.900.000 quota abb.
La statistica: La Juventus non riesce a vincere in casa della Roma dal 1991 (1-0).

Vicenza 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 6 - Viviani 6, Belotti 6, Dicara 6, Coco 5,5 - Schenardi 6,5 (42' st Firmani ng), Baronio 6, Di Carlo 6,5, Ambrosetti 6,5 (26' st Beghetto ng) - Luiso 6,5, Di Napoli 6,5 (26' st Mendez 6).
Panchina: 12 Verdi, 24 Canals, 11 Iannuzzi, 14 Zauli.
Allenatore: Guidolin 6,5.
Reti: 32' pt Di Carlo (d) rig.; 6' st Luiso (t), 15' Di Napoli (s).
Assist: Schenardi e Ambrosetti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (5 fuori).
Rigori: Di Carlo, gol.
Angoli: 5.
Fuorigioco: 2.
Ammoniti: Ambrosetti e Baronio.
Espulsi: 18' st Baronio.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 1.

Piacenza 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6 - Vierchowod 5,5 - Polonia 5,5, Delli Carri 5,5, Tramezzani 6 - Bordin 5,5 (12' st Valtolina 6,5), Scienza 6 (23' st Rastelli ng), Mazzola 6,5, Piovanelli 5,5 - Murgita 5,5, Piovani 6.
Panchina: 22 Marcon, 13 Sacchetti, 19 Inzaghi, 23 Matteassi, 17 Valoti.
Allenatore: Guerini 6.
Reti: 29' pt Tramezzani (s) rig.; 24' st Valtolina (d)
Assist: Vierchowod.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (4 fuori).
Rigori: Tramezzani, gol.
Angoli: 3.
Fuorigioco: 6.
Ammonito: Tramezzani, Polonia e Piovanelli.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Bazzoli di Merano 5,5

Spettatori: 2.318 paganti, 13.000 abbonati; 86.610.000 incasso, più 485.255.040 quota abb.
La statistica: Nel 1991, campionato di C/1, l'ultima vittoria del Vicenza sul Piacenza.

li. Juve senza gol ma con tante emozioni in casa della Roma

Batistuta attacca Recoba

Primo tra i giocatori italiani è il trentenne Dario Hubner. L'attaccante del Brescia spicca il volo e raggiunge il terzo posto della classifica generale. Recoba è sempre primo, grazie alla strepitosa prestazione della giornata inaugurale: il suo 8 pieno di media non è stato "guastato" dai pochi minuti di Bologna-Inter. La piazza d'onore è occupata da Batistuta. L'argentino ha recuperato dei punti preziosi e ora è più vicino alla punta nerazzurra.

Recoba

Batistuta

Hubner

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Alvaro RECOBA**	A	Inter	ng	ng	ng	ng	8,00
2	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	7,5	7,5	8	7,5	7,88
3	**Dario HUBNER**	C	Brescia	9	9	9	9	7,69
4	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	8	7	8	7,5	7,31
5	**Michael KONSEL**	P	Roma	8	7,5	7,5	7,5	7,25
6	**Cristiano LUCARELLI**	A	Atalanta	8	8	7,5	7,5	7,07
7	**Giuseppe TAGLIALATELA**	P	Napoli	7,5	7	7	7	7,06
8	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	7	7	8	7	7,00
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	7	6,5	7,5	7	7,00
	Sandro TOVALIERI	A	Sampdoria	ng	ng	ng	ng	7,00
	Thomas HELVEG	D	Udinese	/	/	/	/	7,00
	Paolo POGGI	A	Udinese	/	/	/	/	7,00
13	**Marco SGRÒ**	C	Atalanta	7	6,5	7	7	6,88
14	**Gaetano DE ROSA**	C	Bari	/	/	/	/	6,75
	Giuseppe BERGOMI	D	Inter	6,5	7	6,5	6,5	6,75
	Luis Nazario RONALDO	A	Inter	7,5	7	6,5	7	6,75
	Marco DELVECCHIO	A	Roma	ng	ng	ng	ng	6,75
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	6,5	7	6	6	6,75
19	**Andrej KANCHELSKIS**	C	Fiorentina	7	7	7	7	6,69
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	7	7,5	8	7	6,69
21	**Marco BAROLLO**	C	Brescia	ng	6,5	7	6,5	6,67
22	**Giovanni CERVONE**	P	Brescia	6	5	7	6	6,63
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	6,5	6,5	7	6,5	6,63
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6,5	7	6,5	6,5	6,63
25	**Alberto FONTANA**	P	Atalanta	6,5	7	6	6,5	6,56
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	7	7	7	7	6,56
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	6,5	6,5	6	6,5	6,56
	Tal BANIN	C	Brescia	7	6,5	7,5	7	6,56
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	7	7	6,5	7	6,56
	Arturo DI NAPOLI	A	Vicenza	6,5	6	6,5	6,5	6,56
31	**Ljubisa DUNDJERSKI**	C	Atalanta	/	/	/	/	6,50
	Nicola VENTOLA	A	Bari	6,5	7	7	6,5	6,50
	Luca MEZZANO	D	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
	Filippo INZAGHI	P	Juventus	6,5	6,5	6	6,5	6,50
	Roberto MANCINI	C	Lazio	6,5	6	5	6	6,50
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	6	6	6,5	6,50
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	7	6,5	6	6,5	6,50
	Fabian VALTOLINA	A	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	6	6	6	6,50
	Marco De Moraes CAFU	D	Roma	6,5	6,5	6	6,5	6,50
	Thomas LOCATELLI	A	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
42	**Javier ZANETTI**	C	Inter	6,5	6,5	6	6,5	6,44
	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	6,44
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	7	6,5	6,5	7	6,44
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6	5,5	6	6	6,44
46	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	6,5	6	6,5	6,5	6,38
	Diego FUSER	C	Lazio	5,5	6	6,5	6,5	6,38
	Roberto AYALA	D	Napoli	6	6	7	6	6,38
	Filippo MANIERO	A	Parma	6,5	6,5	6	6,5	6,38
	Marek KOZMINSKI	D	Brescia	6,5	6	6,5	6,5	6,38

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	7	6,5	6,5	6,5	6,38
52	**Roberto BAGGIO**	A	Bologna	7	7	6,5	7	6,31
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	6,5	6,31
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	6	6	6	6,5	6,31
	Pietro STRADA	D	Parma	6,5	6	6,5	6,5	6,31
	Riccardo MASPERO	C	Lecce	7,5	6	6	6,5	6,31
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	7	6,5	6,5	6,5	6,31
	Pasquale LUISO	A	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,31
59	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	6,5	6	6	6,30
60	**Nicola CACCIA**	A	Atalanta	6	5,5	6,5	6	6,25
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	6,5	6	6	6,5	6,25
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6,5	6,5	6	7	6,25
	Benoit CAUET	C	Inter	ng	ng	ng	ng	6,25
	Salvatore FRESI	D	Inter	6	6	6,5	6,5	6,25
	Ciro FERRARA	D	Juventus	6,5	6,5	6	6,5	6,25
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6,5	6,5	7	6	6,25
	Paolo TRAMEZZANI	D	Piacenza	6	6	6	6	6,25
	Damiano TOMMASI	C	Roma	6	6	6	6	6,25
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	6	6,5	6,5	6	6,25
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	6	6	6,5	6	6,25
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	5,5	6	5,5	5,5	6,25
	Emanuele PESARESI	D	Sampdoria	/	/	/	/	6,25
	Giuliano GIANNICHEDDA	C	Udinese	6,5	6	6	6,5	6,25
	William VIALI	D	Lecce	7	6	6	6,5	6,25
75	**Klas INGESSON**	C	Bari	6	6	6	6	6,19
	Gian Luca ZAMBROTTA	C	Bari	6	6,5	6,5	6	6,19
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	7,5	6,5	7,5	7,5	6,19
	Antonio CONTE	C	Juventus	6	5,5	6	6	6,19
	Diedier DESCHAMPS	C	Juventus	6	7	6	6	6,19
	Giuseppe PANCARO	D	Lazio	6	6	6	5,5	6,19
	Alessandro COSTACURTA	D	Milan	7	6,5	7	6,5	6,19
	George WEAH	D	Milan	6,5	7	7	7	6,19
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	6,5	6	6,5	6,5	6,19
84	**Marco ZANCHI**	D	Udinese	6,5	6	ng	6	6,17
85	**Massimo ORLANDO**	C	Atalanta	/	/	/	/	6,13
	Luigi SALA	D	Bari	6	6,5	6	6	6,13
	Christian AMOROSO	C	Fiorentina	6	6	6,5	6	6,13
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	6	6	6,5	6	6,13
	Luigi SARTOR	D	Inter	/	/	/	/	6,13
	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	6	6,5	7	6,5	6,13
	Matias ALMEYDA	C	Lazio	5	5,5	5	5	6,13
	Alen BOKSIC	A	Lazio	5,5	6	5,5	5	6,13
	Araujo LEONARDO	C	Milan	6	6	6,5	6	6,13
	Giampiero MAINI	D	Milan	/	/	/	/	6,13
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	7	6	5,5	6,5	6,13
	Andrea PIRLO	C	Brescia	/	/	/	/	6,13
	Daniele DELLI CARRI	D	Piacenza	5,5	5	5	5,5	6,13
	Daniele BALDINI	D	Empoli	7	6	6,5	6,5	6,13
	Massimiliano CAPPELLINI	A	Empoli	6	6	6	6	6,13

Seguono altri 6 giocatori a 6,13: Candela, Gautieri, Totti, A.Orlando, Sakic, Di Carlo

Serie B Il Castelsangro frena la fuga del Cagliari. Perde il Venez

Così alla 3ª giornata

14 settembre

Ancona-Genoa 4-3
Cagliari-C. di Sangro 1-1
Chievo-Salernitana 1-1
Fid. Andria-Pescara 3-0
Monza-Venezia 1-0
Padova-Verona 0-0
Perugia-Lucchese 1-0
Reggiana-Ravenna 1-1
Reggina-Treviso 0-0
Torino-Foggia 1-1

I prossimi due turni

21 settembre
4ª giornata - ore 16

C. di Sangro-Fid. Andria
Foggia-Reggina
Genoa-Chievo
Lucchese-Padova
Pescara-Torino
Ravenna-Ancona
Salernitana-Reggiana
Treviso-Monza
Venezia-Perugia*
Verona-Cagliari
* 20-9, ore 16

28 settembre
5ª giornata - ore 16

Ancona-Venezia
Cagliari-Foggia
C. di Sangro-Ravenna
Chievo-Reggiana
Fid. Andria-Lucchese
Padova-Salernitana
Perugia-Treviso
Pescara-Verona
Reggina-Monza
Torino-Genoa*
* 20-9, ore 16

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Perugia	**7**	3	2	1	0	5	1	2	2	0	0	5	1	1	0	1	0	0	0
Cagliari	**7**	3	2	1	0	4	1	2	1	1	0	3	1	1	1	0	0	1	0
Ancona	**7**	3	2	1	0	6	4	2	2	0	0	5	3	1	0	1	0	1	1
Venezia	**6**	3	2	0	1	4	2	1	1	0	0	2	0	2	1	0	1	2	2
Fid. Andria	**6**	3	2	0	1	5	4	2	2	0	0	4	0	1	0	0	1	1	4
Salernitana	**5**	3	1	2	0	4	2	1	1	0	0	2	0	2	0	2	0	2	2
C. Di Sangro	**5**	3	1	2	0	3	2	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	2	1
Monza	**4**	3	1	1	1	4	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	1	2	3
Lucchese	**4**	3	1	1	1	3	3	1	1	0	0	2	1	2	0	1	1	1	2
Torino	**4**	3	1	1	1	3	3	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	0	1
Chievo	**4**	3	1	1	1	2	2	2	1	1	0	2	1	1	0	0	1	0	1
Reggiana	**4**	3	1	1	1	2	2	2	1	1	0	2	1	1	0	0	1	0	1
Reggina	**4**	3	1	1	1	1	1	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1
Verona	**4**	3	1	1	1	3	4	1	1	0	0	3	2	2	0	1	1	0	2
Ravenna	**2**	3	0	2	1	2	3	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	2	3
Treviso	**2**	3	0	2	1	1	3	1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	0	2
Foggia	**1**	3	0	1	2	2	4	1	0	0	1	1	2	2	0	1	1	1	2
Padova	**1**	3	0	1	2	1	3	2	0	1	1	0	1	1	0	0	1	1	2
Genoa	**1**	3	0	1	2	4	7	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	3	6
Pescara	**1**	3	0	1	2	1	5	1	0	0	1	0	1	2	0	1	1	1	4

Marcatori

2 reti: Martinetti (Ancona) Banchelli (Cagliari); Masolini (Monza, 2 r.); Franciosо (Ravenna); Carparelli (Torino); Cossato e Schwoch (Venezia); Aglietti (Verona).
1 rete: Carrara, Briaschi, Altobelli e Monza (Ancona); Villa e Silva (Cagliari); Tresoldi e Baglieri (C.Sangro); Cossato e Zanchetta (r.) (Chievo); Recchi, Olive, Lemme, Biagioni e Sturba (F.Andria); Chianese (Foggia); Lombardi, Pisano, Nappi e Pereira (Genoa); Paci, Colacone e Wome (Lucchese), D'Aversa e Roberts (Monza); Saurini (Padova); Materazzi, Guidoni, Lombardo, Materazzi e Versavel (Perugia, r.); Beghetto (Pescara); Carruezzo e Vecchiola (Reggiana, r.); Marino (Reggina); Artistico (r.), Breda, De Cesare e Di Vaio (Salernitana); Foglia (Torino); Clementi (Treviso); Pedone (Venezia); Ghirardello (Verona).

Briaschi, autore del secondo gol dell'Ancona nel 4-3 contro il Genoa (fotoVescusio)

Spettatori

* compresa quota abbonati

Cagliari-C. di Sangro
18.307 paganti per 249.400.000 di incasso
Torino-Foggia
18.024 paganti per 392.517.105 di incasso
Padova-Verona
7.759 paganti per 158.235.000 di incasso
Perugia-Lucchese
7.347 paganti per 194.929.000 di incasso
Ancona-Genoa
4.785 paganti per 62.540.000 di incasso
Fid. Andria-Pescara
4.658 paganti per 86.220.044 di incasso
Reggiana-Ravenna
4.384 paganti per 101.025.967 di incasso
Chievo-Salernitana
3.594 paganti per 43.175.364 di incasso
Reggina-Treviso
3.135 paganti per 68.626.000 di incasso
Monza-Venezia
2.349 paganti per 31.755.000 di incasso

Ancona 4

Schema: 3-5-2
Formazione: Cesaretti 6 - Camplone 6,5 (40' pt Luceri 6), Nocera 6, Pellegrini 6 - Monza 6, Coppola 6,5, Carrara 7, Briaschi 6 (28' st Martinetti 7), Altobelli 6 - Tentoni 7, Bresciani 6 (47' st Balducci ng).
Panchina: 12 Dei, 13 Di Nicolantonio, 17 Wilson, 27 Ventura.
Allenatore: Giorgini 6,5.
Reti: 15' pt Carrara, 16' Briaschi, 38' Altobelli; 46' st Martinetti.
Amm.: Nocera, Tentoni, Briaschi e Camplone.
Espulso: 48' st Coppola.

Genoa 3

Schema: 3-5-2
Formazione: Ielpo 5 - Corrado 5 (1' st Cavallo 6), Giampietro 5,5, Pereira 5 - Nicola 6, Ruotolo 6, Bortolazzi 5,5 (27' st Rutzittu 6), Pizzi 5 (1' st Nappi 7), Lombardi 6,5 - Pisano 5, Giampaolo 5.
Panchina: 16 Doardo, 6 Franceschi, 15 Mendes, 17 Ricchiuti.
Allenatore: Salvemini 6.
Reti: 28' pt Lombardi; 20' st Pisano, 43' Nappi.
Ammoniti: Bortolazzi e Pisano.
Espulso: 39' st Giampaolo.

Arbitro: Borriello di Mantova 5

Padova

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6 - Cristante 6, Bianchini 6, Bergodi 6, Pergolizzi 6 - Ferrigno 5, Seno 6,5, Lantignotti 6, De Franceschi 6,5 (29' st Suppa ng) - Saurini 5,5 (38' st Montrone ng), Cornacchini 5,5.
Panchina: 23 Bacchin, 2 Turato, 13 Fig, 21 Nicoli, 22 Zattarin.
Allenatore: Pillon 6,5.
Ammoniti: Saurini, Cornacchini, Seno, De Franceschi, Lantignotti e Cristante.

Verona

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Battistini 6 - Lucci 6 - Siviglia 6, Baroni 6, Vanoli 6 - Binotto 6 (15' st De Vitis 6), Giandebiaggi 6, Corini 7, Colucci 5,5 (37' st Amerini ng) - Manetti 6,5, Ghirardello 5,5, .
Panchina: 12 Iezzo, 14 Monetta, 22 Ferrarese, 23 Serao, 25 Italiano.
Allenatore: Cagni 6.
Ammoniti: Colucci e Giandebiaggi.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 6

...ia a Monza. Perugia in testa. Ancona e Fidelis Andria le sorprese

Cagliari 1
Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 6 - Villa 6,5, Zanoncelli 6, Grassadonia 6 - Muzzi 6 (43' st Franzone ng), Berretta 6 (11' st Cavezzi ng), Sanna 6,5, O'Neill 6, Lambertini 6 - Silva 6,5, Banchelli 5,5 (37' st De Patre ng).
Panchina: 21 Centurioni, 6 Loenstrup,15 Bitetti, 16 Corradi.
Allenatore: Ventura 6.
Rete: pt 40' Silva.
Ammoniti: O'Neill e Muzzi.
Espulso: 42' st Scarpi.

C. di Sangro 1
Schema: 3-5-2
Formazione: Lotti 7 - Cesari 6, Mignani 6, D'Angelo 6,5 - Teodorani 6 (11' st Spinesi 6), Cangini 5,5 (16' st Cristiano 5), Alberti 6, Longhi 7, Tresoldi 6 - Baglieri 7, Nunziato 6 (28' st Panzanaro 6,5).
Panchina: 12 Cudicini, 4 Calabrò, 3 Rimedio, 18 Pistella.
Allenatore: Jaconi 7.
Rete: st 37' Baglieri.
Amm.: Tresoldi, Cangini e Cesari.
Espulso: 39' st Mignani.

Arbitro: Bettin di Padova 6

Chievo 1
Schema: 4-3-3
Formazione: Gianello 6 - Baccin 6, D'Angelo 6, D'Anna 5,5, Passoni 5 (7' st Zanchetta 6,5) - Giusti 5 (9' st Melosi 6), Zauri 5,5, Guerra 6 - Rinino 6, Cerbone 5, Cossato 5,5 (16' st Tentoni 6).
Panchina: 1 Borghetto, 25 Marazzina, 4 Franchi.
Allenatore: Baldini 6.
Rete: 44' st Zanchetta rig.
Ammoniti: D'Angelo, Rinino e Gianello.

Salernitana 1
Schema: 4-4-2
Formazione: Ivan 6,5 - Galeoto 6 (31' st Moro ng), Ferrara 6, Cudini 6, Tosto 6 - Gio. Tedesco 5, Breda 6, Kolousek 6,5 (33' st Gia. Tedesco ng), De Cesare 6,5 - Artistico 6, Di Vaio 6 (45' st Napolioni ng).
Panchina: 12 Parrotta, 2 Del Grosso, 20 Greco, 27 Pirri.
Allenatore: Rossi 6,5.
Rete: 35' st De Cesare.
Ammoniti: nessuno.
Espulso: 44' st Gio. Tedesco.

Arbitro: Sputore di Vasto 6,5

Fid. Andria 3
Schema: 4-4-2
Formazione: Frezzolini 6 - Franceschini 6,5, Mariani 6,5, Recchi 6,5, Doga 6 - Sturba 5, Olive 6, Cappellacci 6,5, Frezza 6 (38' st Nardi ng) - Biagioni 7 (28' st Palumbo ng), Lemme 7 (23' st Manca ng).
Panchina: 1 Di Bitonto, 5 Citterio, 13 Sarcinella, 16 Marzio.
Allenatore: Papadopulo 7.
Rete: pt 5' Olive, 14' Lemme, 24' Biagioni.
Ammoniti: Frezza, Sturba e Olive.
Espulso: 41' st Sturba.

Pescara 0
Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 5,5, Cannarsa 5, Zanutta 5, Ruznic 5 - Palladini 6, Gelsi 5, Di Già 5,5, Aruta 5 (18' st Tisci ng) - Beghetto 5,5 (38' st Di Toro ng), Di Giannatale 5,5 (34' pt Chionna 6).
Panchina: 12 Cecere, 9 Cammarata, 10 Moretti, 27 Bernardini.
Allenatore: Viscidi 5,5.
Ammoniti: Aruta e Mezzanotti.
Espulsi: 29' st Gelsi e 32' Zanutta.

Arbitro: Preschern di Mestre 6,5

Monza 1
Schema: 4-4-2
Formazione: Gatta 7 - Zappella 6,5, Saini 6 (33' pt Gallo 6), Zanetti 6 (14' st Sadotti 6), Modica 6 - Castorina 6, Crovari 6, Masolini 7, D'Aversa 6 - Campolonghi 6 (25' st Roberts 7), Pietranera 6.
Panchina: 12 Calcinaghi, 20 Placida, 10 Erba, 13 Saudati.
Allenatore: Radice 6,5.
Rete: 41' st Roberts.
Ammoniti: D'Aversa, Masolini, Crovari, Castorina e Zappella.

Venezia 0
Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Filippini 6, Dal Canto 6, Pavan 5,5, Ballarin 6 - Cento 6 (10' st Polesel 6), Miceli 6 (44' st Gioacchini ng), Iachini 6,5, Pedone 6 - Schwoch 5,5, Cossato 5,5.
Panchina: 12 Bandieri, 3 Brioschi, 14 Marangon, 8 Antonioli, 22 Zironelli.
Allenatore: Novellino 6.
Ammoniti: Dal Canto, Filippini e Polesel.

Arbitro: Gambino di Barletta 6

Perugia 1
Schema: 4-4-2
Formazione: Kocic 7 - Matrecano 6,5, Materazzi 7, Mijalkovic 6, Colonnello 6 (1' st Tangorra 6) - Lombardo 6, Emmers 5,5, Cucciari 6,5, Versavel 6 - Pandolfi 5 (1' st Bernardini 6), Thorninger 5,5 (13' st Guidoni 6).
Panchina: 12 Docabo, 2 Russo, 5 Cottini, 16 Panucci.
Allenatore: Perotti 6.
Rete: 46' st Materazzi.
Ammoniti: Colonnello, Materazzi e Matrecano.

Lucchese 0
Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 6,5 - Longo 6, Innocenti 6, Montanari 6, Caterino 6 - Vendrame 6 (31' st Rossi ng), Vannucchi 6,5 (35' st Guzzo ng), Favo 6, Wome 6,5 - Paci 6, Colacone 5,5 (39' st Stellone ng).
Panchina: 12 Landucci, 4 Valentini, 18 Fialdini, 8 Russo.
Allenatore: De Canio 6.
Ammoniti: Wome, Favo e Caterino.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 7

Reggiana 1
Schema: 4-3-3
Formazione: Pantanelli 6 - Grimaudo 6, Galli 6, Cevoli 6, Grossi 6 - Tudisco 5,5 (44' st Margheriti ng), Terracenere 6, Sullo 5,5 - Vecchiola 6,5 (34' st Della Morte ng), Carruezzo 5 (20' st Evani ng), Simutenkov 5.
Panchina: 12 Abate, 13 Fattori, 23 Zanetti, 20 Ragnell.
Allenatore: Oddo 6.
Rete: st 29' Vecchiola.
Ammoniti: Grimaudo e Terracenere

Ravenna 1
Schema: 3-4-3
Formazione: Rubini 6,5 - D'Aloisio 6, Atzori 6, Mero 6 - Rinaldi 5,5 (5' st Marrocco 6), Rovinelli 5,5, Pregnolato 6, Gabrieli 6 - Sotgia 5,5 (30' st Bertarelli 6), Francioso 6,5 (35' st Buonocore ng), Masitto 6,5.
Panchina: 12 Sardini, 21 Morello, 25 Casalini, 7 Biliotti.
Allenatore: Sandreani 6,5.
Rete: st 31' Francioso.
Ammoniti: Pregnolato e Masitto.

Arbitro: Calabrese di Avezzano 6

Reggina 0
Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6 - Diliso 6,5, Napolitano 6,5, Ziliani 6, Giacchetta 6 - Pianciarelli 6 (30' st Monticciolo ng), Perrotta 5,5, Sesia 5, Morabito 6 - Marino 5,5 (8' st Lorenzini 5), Pasino 6 (11' st Bombardini 5,5).
Panchina: 12 Cerretti, 3 Poli, 15 De Vincenzo, 19 Di Sole.
Allenatore: Colomba 6.
Ammoniti: Perrotta e Monticciolo.

Treviso 0
Schema: 4-4-2
Formazione: Falcioni 7 - Maino 6,5, Di Bari 6,5, Rossi 6,5, Margiotta 6 - De Poli 6 (35' st Soncin ng), Boscolo 6,5, Pasa 6, Bonavina 6 (46' st Bortoluzzi ng) - Fiorio 5,5, Clementi 5,5 (20' Pradella 6).
Panchina: 1 Ramon, 23 Leoni, 26 Ardenghi, 27 Adami.
Allenatore: Bellotto 6,5.
Ammoniti: Pasa e Rossi.

Arbitro: Strazzera di Trapani 6

Torino 1
Schema: 3-5-2
Formazione: Casazza 6 - Scarponi 5,5 (31' st Foglia ng), Minotti 6, Maltagliati 6 - Carparelli 6,5, Asta 6,5 - Ficcadenti 5 (23' st Bonomi 6), Tricarico 5,5 (16' st Cravero 6), Dorigo 6 - Lentini 6, Ferrante 5.
Panchina: 23 Pastine, 14 Mercuri, 18 Nunziata, 20 Martelli.
Allenatore: Souness 5,5.
Rete: pt 39' Carparelli.
Ammonito: Dorigo.

Foggia 1
Schema: 4-4-2
Formazione: Roma 6,5 - Cozzi 6, Bianco 7, Oshadogan 6,5, Bak 6 - Bettoni 6, Fiorin 6, Lunardon 6,5 (15' st Artner 6), Franceschini 5 - Chianese 7, Vukoja 6 (5' st Perrone 6, 32' st Parisi 6).
Panchina: 12 Toccafondi, 15 D' Autilia, 23 Colucci, 16 Axeldal.
Allenatore: Caso 6,5.
Rete: pt 27' Chianese.
Ammoniti: Bettoni, Bak e Franceschini.
Espulso: 11' st Franceschini.

Arbitro: Pin di Conegliano 6

Al comando si è formato un plotone. Che può crescere

E il gruppone va in fuga

Siamo già alla grande ammucchiata che, nel quarto turno, potrebbe addirittura crescere. Le prime tre, infatti, vanno tutte in trasferta a difendere la leadership conquistata in una domenica - la terza - addirittura tellurica negli ultimi dieci minuti. In questo lasso di tempo, infatti, molti risultati si sono sovvertiti e la classifica é impazzita. Il Cagliari, per esempio, che era solo e soletto al comando dopo il gol di Darìo Silva si é fatto raggiungere dai "discoli" del Castel di Sangro e il Venezia é stato affondato da una capocciata del "figlioccio" di Weah, Roberts, giunto al "Brianteo" di Monza in taxi perché lo avevano... dimenticato. Il tutto mentre l'Ancona liquidava il Genoa (mettendo nei pasticci Salvemini) e il Perugia si affidava a Materazzi per "schiodare" la Lucchese. Insomma: brividi, ricchi premi e cotillons. La B é questa. E, allora, tornando a bomba, cosa potrà succedere domenica prossima? C'é un Venezia-Perugia, per esempio, che fa presagire 90 minuti da mozzafiato. Perotti va in casa Novellino. Stranieri a bizzeffe nelle file umbre, cannonieri scelti in quelle lagunari. Motivi tecnici, tattici, di prestigio e chi più ne ha più ne metta. Siccome il match andrà in pay-tv un giorno prima, c'é proprio da pensare a un anticipato Sabato Santo. Ma sapete, di domenica, quale sarà la partitissima? Ebbene, sì: Castel di Sangro-Andria! Chi segue la Serie B avrebbe potuto pensare, all'uscita dei calendari, che questo sarebbe stato scontro diretto per la sopravvivenza. Balle. Improvvisamente, al "Patini", si gioca per i primi posti della classifica. Che é una sorta di realtà romanzesca, con tutti gli scappellamenti doverosi a Papadopulo e Jaconi. E poi ci sono subito gare disperate: il Genoa che attende il Chievo e "deve" far tre punti, il Pescara che avvista il Torino e ha assoluto bisogno di arginare la crisi, il Foggia che si affida al buon cuore della Reggina per dar punti a Mimmo Caso. E il Padova che cala a Lucca dove lo mettiamo? Un punto in tre partite: siamo a due dita dal baratro. Ma la Lucchese, buggerata a Perugia quando i giochi erano già fatti, non ha proprio intenzioni di far regali. Va a finire che le gare più tranquille sono Salernitana-Reggiana (in ballo un reciproco futuro di grandeur) e Treviso-Monza (qui si ripete il duello della C1 di pochi mesi fa). Come dire: davvero in cadetteria é difficile tirare il fiato... □

Sopra, duello Sullo-Atzori per Reggiana-Ravenna. A sin., Carruezzo coi goleador Francioso e Vecchiola (foto SG)

LA POLEMICA

Panchine già in pericolo

Siamo alle solite. Scatta il campionato e quasi in contemporanea comincia il toto-allenatore per quelle panchine che sono annunciate traballanti alle prime difficoltà. Dopo tre giornate già ne sono andate in crisi un paio, poi nel mirino della sfiducia andranno altri nomi, altre situazioni, altre società. Il malvezzo continua. Gli anni che passano e gli avvenimenti che si susseguono non insegnano mai niente. Fra l'altro é dimostrato che, al novanta per cento, i cambiamenti in corsa non servono a niente. Eppure i presidenti ricadono puntualmente nei vecchi errori, spesso per salvare sulla pelle altrui gli errori propri. E così si inanellano sbagli su sbagli. Alla faccia della logica, della coerenza e, soprattutto, del buon senso.

IL PERSONAGGIO

Terminator Martinetti

Se non é un record da Guinness dei primati, sicuramente poco ci manca. Lo ha stabilito **Omar Martinetti**, anni 26, perugino, attuale match-winner dell'Ancona. Ha giocato un minuto scarso contro il Castel di Sangro e 21' contro il Genoa. Ebbene: in appena ventidue minuti ha messo a segno due gol. Come dire che in giro di cannonieri prolifici come lui davvero non ce ne sono. La sua attuale frequenza-gol é di 11'. Alzi la mano, dalla A ai Dilettanti, chi ha fatto meglio. Giorgini, tecnico dell'Ancona, lo ha acquistato dalla Viterbese, dove era giunto proveniente dal Varese e dalla trafila dei Dilettanti, nel Pontevecchio. Non appena il suo allenatore gli ha dato fiducia, Omar ha risposto presente con due repentini gol d'autore. Chiamatelo irriconoscente....

IL FATTO

Papà lo manda solo

Non appena disse si alle proposte di Corioni per rilevare sulla panchina del Brescia il defenestrato Reja, Beppe Materazzi chiese gli fosse acquistato dal Perugia il figlio Marco. Prezzo stabilito: 2.000 milioni. Corioni ascoltò, aggrottò la fronte e rispose picche. E così l'affare lo ha fatto il Perugia che si é trattenuto il ragazzo prelevato l'anno prima dal Carpi. **Marco Materazzi**, appunto: adesso il Perugia é lui. Due gol in tre partite, il primo per aprire la goleada contro l'Andria, il secondo per stecchire la Lucchese al 91'. In pratica, metà dei sette punti della classifica umbra gli appartengono. Gongola papà Beppe nell'apprendere le prodezze del figlio. Si rammarica Corioni, invece, che non ci ha creduto. Pensate che coppia sarebbe venuta fuori, con Hubner!

Dilettanti Terza giornata, si staccano le squadre più forti

GIRONE A - Sanremese di misura

CLASSIFICA	P	G
Camaiore	**9**	3
Sanremese	**9**	3
Fossanese	**7**	3
Cuneo	**6**	3
Pavullese	**5**	3
Massese	**5**	3
Derthona	**4**	3
Castelnuovo	**4**	3
Imperia	**4**	3
Casale	**4**	3
V. d'Aosta	**3**	3
Pietrasanta	**3**	3
Valenzana	**2**	3
Entella	**1**	3
Ivrea	**1**	3
Savona	**1**	3
Ponsacco	**1**	3
Pinerolo	**1**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Casale-V. d'Aosta, Castelnuovo-Cuneo, Derthona-Camaiore, Entella-Ivrea, Fossanese-Massese, Imperia-Valenzana, Pietrasanta-Sanremese, Pinerolo-Pavullese, Ponsacco-Savona

RISULTATI
Camaiore-Imperia 2-1
16', 25' Bresciani (C), 41' Peluffo (I)
Cuneo-Ponsacco 2-0
11' Moschetti, 23' Ravera
Ivrea-Castelnuovo 0-1
6' Panesi
Massese-Derthona 0-0
Sanremese-Entella 1-0
40' Baldisseri
Savona-Fossanese 0-0
Valenzana-Pinerolo 0-0
V. d'Aosta-Pietrasanta 0-0
Pavullese-Casale 3-1
18' Cini (C), 20', 63' Marino (P), 28' De Martino

GIRONE B - Amato salva il Fanfulla

CLASSIFICA	P	G
Meda	**9**	3
Fanfulla	**9**	3
Legnano	**7**	3
Ponte S. Pietro	**7**	3
Selargius	**7**	3
Borgosesia	**6**	3
Verbania	**5**	3
S. Teresa	**4**	3
Cantalupo	**4**	3
Castelsardo	**4**	3
Pavia	**3**	3
Trevigliese	**3**	3
S. Paolo d'A.	**2**	3
Sparta	**2**	3
Corbetta	**1**	3
Mariano	**1**	3
Atl. Sirio	**0**	3
Calangianus	**0**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Atl. Sirio-Ponte S. Pietro, Calangianus-S. Paolo d'A., Cantalupo-Selargius, Corbetta-Borgosesia, Fanfulla-Meda, S. Teresa-Castelsardo, Sparta-Mariano, Trevigliese-Legnano, Verbania-Pavia

RISULTATI
Borgosesia-Trevigliese 1-0
91' Caruso
Castelsardo-Fanfulla 0-1
35' Amato
Legnano-Calangianus 5-0
5' Franco, 10', 55' Cardamone, 25' (rig.), 85' Cagliani
Mariano-Corbetta 0-0
Meda-Cantalupo 1-0
36' Finardi
Pavia-S. Teresa 1-0
12' Jori
Ponte S. Pietro-Sparta 0-0
S. Paolo d'A.-Verbania 1-1
42' Pingitore (V), 63' Carminati (S)
Selargius-Atl. Sirio 1-0
28' Spini

GIRONE C - Sassuolo in gran forma

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	**9**	3
Darfo	**7**	3
Legnago	**7**	3
Montichiari	**7**	3
Castelfranco	**6**	3
Trento	**6**	3
Alto Adige	**4**	3
Tecnoleno	**4**	3
Arzignano	**4**	3
Collecchio	**4**	3
Valdagno	**3**	3
Settaurense	**3**	3
Fidenza	**3**	3
Bagnolese	**3**	3
Reggiolo	**3**	3
Boca	**3**	3
Schio	**1**	3
Arco	**0**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Arco-Tecnoleno, Arzignano-Valdagno, Bagnolese-Reggiolo, Boca-Collecchio, Castelfranco-Fidenza, Darfo-Alto Adige, Legnago-Sassuolo, Montichiari-Settaurense, Schio-Trento

RISULTATI
Alto Adige-Schio 0-0
Collecchio-Castelfranco 0-3
21', 79' Varricchio, 75' Conte
Fidenza-Bagnolese 0-1
57' Gerdini
Reggiolo-Darfo 0-1
19' Marangoni
Sassuolo-Boca 3-0
80', 86' Paradiso, 88' Spezia
Settaurense-Arco 3-1
12' Centofanti (S), 45' (rig.), 50' Giuradei (S), 55' Ciech rig. (A)
Tecnoleno-Legnago 0-0
Trento-Arzignano 3-1
27' List (T), 49' Giordani rig. (A), 68' Boriello (T), 73' Giuglietti (T)
Valdagno-Montichiari 0-1
15' Gabriellini

GIRONE D - Tanti gol, classifica corta

CLASSIFICA	P	G
Faenza	**7**	3
Adriese	**6**	3
Caerano	**6**	3
S. Lucia	**5**	3
Bassano	**5**	3
Sanvitese	**5**	3
Portoviro	**4**	3
Pordenone	**4**	3
Santarcangiolese	**4**	3
Rovigo	**4**	3
Imolese	**4**	3
Forlì	**4**	3
Pievigina	**3**	3
Martellago	**3**	3
Argentana	**3**	3
Cormonese	**3**	3
Luparense	**1**	3
Tamai	**1**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Bassano-Caerano, Cormonese-Forlì, Faenza-Adriese, Martellago-S. Lucia, Pievegina-Luparense, Pordenone-Argentana, Porto Viro-Sanvitese, Rovigo-Imolese, Tamai-Santarcangiolese.

RISULTATI
Adriese-Pordenone 2-4
5' Bertipaglia (A), 10' Locatelli (P), 26' Vigorelli rig. (A), 46' Padovani (P), 51' Canzian (P), 85' Padovani (P)
Argentana-Cormonese 2-3
7' Zanoli (A), 29', 83' (rig.) Pinatti (C), 36' Vergnani (A), 65' Marchesan (C)
Caerano-Martellago 3-1
26' Barbieri (M), 67', 87' (rig.) Sambu (C), 69' Piccoli (C)
Forlì-Tamai 2-1
47' Lunerti (F), 83' Lepore (T), 87' Turchi (F)
Imolese-Pievigina 1-1
21' Andretta rig. (P), 26' Antonelli (I)
Luparense-Bassano 2-2
12' Memo (L), 41' Scatamburlo (B), 44' Manzo aut. (L), 55' Cicchin (L)
S. Lucia-Faenza 0-0
Santarc.-Portoviro 2-0
13' Alessandroni, 81' Amadori
Sanvitese-Rovigo 2-1
27' Mezzacasa rig. (R), 34' Giacomuzzo rig. (S), 53' Lancerotto (S)

GIRONE E - Narnese, 4 reti e primato

CLASSIFICA	P	G
Narnese	**9**	3
Gubbio	**7**	3
Castelfiorentino	**6**	3
Sangiovannese	**5**	3
Pontevecchio	**5**	3
Grassina	**5**	3
Venturina	**5**	3
Colligiana	**4**	3
Ellera	**4**	3
Foligno	**4**	3
Sestese	**3**	3
Poggibonsi	**3**	3
R. Impruneta	**3**	3
Aglianese	**2**	3
Città di Castello	**2**	3
F. Juventus	**1**	3
Barberino	**1**	3
Sansepolcro	**0**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Aglianese-F. Juventus, Castelf.-Venturina, Città di Castello-Grassina, Ellera-Narnese, Foligno-R. Impruneta, Poggibonsi-Barberino, Pontevecchio-Colligiana, Sangiovannese-Gubbio, Sansepolcro-Sestese

RISULTATI
Barberino-C. di Castello 0-0
Colligiana-Ellera 3-0
12', 66' Santoro, 24' Ghini
F. Juventus-Pontev. 2-2
11' Nardoni (F), 19' Gioacchini aut. (P), 24' Colasanti (P), 64' Mencuccini (P)
Grassina-Aglianese 0-0
Gubbio-Poggibonsi 0-0
Narnese-Foligno 4-0
13', 34' Pidella, 50' Vastola L., 60' Poziello
R. Impruneta-Castelf. 0-2
21', 72' Iacona
Sestese-Sangiovannese 1-1
65' Budruni (SA), 76' Calistri (SE)
Venturina-Sansepolcro 1-0
17' Madau rig.

GIRONE F - Due rigori e Rieti vola

CLASSIFICA	P	G
Rieti	**9**	3
Sambenedettese	**7**	3
Monterotondo	**7**	3
San Marino	**7**	3
N. Jesi	**7**	3
L'Aquila	**5**	3
V. Senigallia	**4**	3
Riccione	**4**	3
Santegidiese	**4**	3
Pineto	**4**	3
Luco dei Marsi	**3**	3
Lucrezia	**3**	3
Mosciano	**3**	3
Ortona	**3**	3
Camerino	**1**	3
Guidonia	**1**	3
Urbania	**1**	3
Nereto	**1**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Camerino-Samb, L'Aquila-Guidonia, Luco dei Marsi-N. Jesi, Monterotondo-Nereto, Mosciano-Ortona, Riccione-Pineto, Santegidiese-Rieti, Urbania-San Marino, V. Senigallia-Lucrezia

RISULTATI
Guidonia-Santegidiese 0-0
Lucrezia-Urbania 3-1
67' Rondina (L), 76' Ferri (L), 78' Sbrega (U), 93' Lilli (L)
N. Jesi-V. Senigallia 1-0
38' Boria
Nereto-Riccione 0-1
5' Cardini
Ortona-Camerino 1-0
15' Nardone
Pineto-Luco dei Marsi 1-0
30' Ronca
Rieti-Mosciano 2-0
21' Castagnari rig., 41' Mosca rig.
Samb-Monterotondo 2-2
4', 94' Landi (S), 10' Benedetti (M), 49' Canzani (M)
San Marino-L'Aquila 2-2
40' Marcucci (S), 45' Macerata aut. (S), 75' Tamburrini rig. (S), 95' Gagliardi (L)

GIRONE G - Un quartetto in testa

CLASSIFICA	P	G
Terracina	**7**	3
Anagni	**7**	3
Giugliano	**7**	3
Civitavecchia	**7**	3
Latina	**6**	3
Campobasso	**6**	3
Ceccano	**4**	3
Pro Cisterna	**4**	3
Ladispoli	**4**	3
Isola Liri	**4**	3
R. Piedimonte	**4**	3
Caivanese	**3**	3
Internapoli	**3**	3
Larino	**3**	3
Casertana	**2**	3
Fiumicino	**2**	3
G. Cardito	**1**	3
Pozzuoli	**0**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Campobasso-Fiumicino, Casertana-Latina, Ceccano-Terracina, Civitavecchia-Caivanese, G. Cardito-Larino, Giugliano-Ladispoli, Pozzuoli-Isola Liri, Pro Cisterna-Anagni, R. Piedimonte-Internapoli

RISULTATI
Anagni-Casertana 2-0
20' Zefferi, 25' Colacchi
Caivanese-Campob. 0-1
37' Vitiello
Fiumicino-Pro Cisterna 1-1
9' De Sisti (F), 47' Cardillo (P)
Internapoli-Civitav. 0-1
49' Samaritani
Isola Liri-R. Piedimonte 0-0
Ladispoli-Ceccano 1-1
33' Mancini (L), 59' Fecarotta (C)
Larino-Giugliano 0-1
46' Monti
Latina-G. Cardito 3-0
61' Fogliatti, 89' Boccia rig., 95' Prosina
Terracina-Pozzuoli 4-1
7' Izzillo (P), 45' Sgherri (T), 55' Marini (T), 79' Di Chio rig. (T), 90' Kanyengele (T)

GIRONE H - Sei pareggi a reti bianche

CLASSIFICA	P	G
Nardò	**7**	3
Taranto	**5**	3
Cerignola	**5**	3
Noicattaro	**5**	3
Rotonda	**5**	3
S. Anastasia	**5**	3
Terzigno	**4**	2
Martina	**4**	3
Pro Ebolitana	**4**	3
Maglie	**3**	1
Angri	**3**	3
Potenza	**3**	3
Rutigliano	**3**	3
Sanità	**3**	3
Fasano	**2**	3
Melfi	**2**	3
Lagonegro	**1**	3
Altamura	**0**	2
Matera	**0**	2

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Altamura-Nardò, Cerignola-Maglie, Fasano-Rutigliano, Martina-Melfi, Noicattaro-Angri, Potenza-Taranto, P. Ebolitana-Terzigno, Rotonda-Lagonegro, S. Anastasia-Matera (riposa Sanità)

RISULTATI
Angri-S. Anastasia 0-0
Lagonegro-Potenza 0-0
Matera-Pro Ebolitana 1-2
27' Daniello (P), 77' Tafuni (M), 84' Guariglia (P)
Melfi-Rotonda 0-2
22' Armonia, 58' Germano
Nardò-Fasano 0-0
Rutigliano-Martina 0-0
Sanità-Altamura 2-0
26', 60' Pastore
Taranto-Noicattaro 0-0
Terzigno-Cerignola 0-0
riposa Maglie

GIRONE I - Aleinikov a segno

CLASSIFICA	P	G
Messina	**9**	3
Ragusa	**6**	3
Silana	**6**	3
Lamezia	**5**	3
Corigliano	**5**	3
Sancataldese	**4**	3
Igea	**4**	3
Rende	**4**	3
Milazzo	**4**	3
Vittoria	**4**	3
Locri	**4**	3
Cirò	**4**	3
Sciacca	**3**	3
Bagheria	**2**	3
Orlandina	**2**	3
Caltagirone	**2**	3
Mazara	**2**	3
Rossanese	**1**	3

Prossimo turno (21/9/97, ore 16)
Lamezia-Sciacca, Locri-Silana, Mazara-Bagheria, Messina-Cirò, Milazzo-Caltagirone, Orlandina-Sancataldese, Rende-Ragusa, Rossanese-Corigliano, Vittoria-Igea

RISULTATI
Bagheria-Messina 0-1
54' Zottoli
Caltagirone-Rende 0-0
Cirò-Rossanese 1-0
57' Galeano
Corigliano-Orlandina 2-0
22' Aleinikov, 26' Guzzetti
Igea-Lamezia 2-2
24' Santoro aut. (I), 58' Baratto (I), 67' Ferrigna (L), 77' Romeo (I)
Ragusa-Mazara 4-0
33' Puntillo rig., 31' Naccari, 39' Rosa, 45' Nassi
Sancataldese-Locri 4-1
3' Sestilo aut. (L), 33', 39', 44' Ventresini (S), 89' Salsetta rig. (L)
Sciacca-Milazzo 1-0
65' Fornò rig.
Silana-Vittoria 3-1
35' Morelli aut. (S), 57' Orlando (S), 67' Londino rig. (S), 83' Riolo (S)

Serie C Cesena e Livorno a punteggio pieno. Primo stop per la C

3ª GIORNATA

Juve Stabia in Ferrari

di Francesco Gensini

Così nelle scorse settimane: prima copertina al Livorno, seconda al Cesena. E sapete chi comanda il girone A di C1 alla terza: manco a dirlo la coppia tosco-romagnola dall'alto di 9 puntoni belli pesanti frutto di tre vittorie consecutive. Salute! Dietro tiene il Como che pareggia al 93' grazie al solito Luca Cecconi; sconfitte Cremonese e Alessandria, il Modena non decolla. Nel girone B si va verso un'interessante sfida Ternana-Cosenza con i silani chiamati a difendere il fresco primato dagli assalti dei rossoverdi. Magari ne approfitta l'altra capolista Juve Stabia, guidata lassù dal tecnico Ferrari a dispetto dei... pronostici. Ancora in ritardo Ascoli e Palermo che fanno 1-1 nello scontro diretto e... si accontentano. I colpi, però, portano la firma di Gualdo (1-0 ad Acireale) e, soprattutto, Ischia (1-0 ad Avellino). Uno sguardo alla C2: non c'è più nessuna squadra a punteggio pieno, ma gli allunghi di Viareggio e Catania parlano molto chiaro.

Bomber & Numeri

C1 girone A
2 gol: 11 giocatori.
C1 girone B
3 gol: Margiotta (Cosenza); Belmonte (Nocerina).
C2 girone A
5 gol: Baggio (Giorgione, 1 rig.).
C2 girone B
3 gol: Porfido (Viareggio).
C2 girone C
3 gol: Sorce (Marsala).

0 come i punti di Novara e Maceratese, le uniche ferme al palo.
4 come le reti segnate da Eddy Baggio in Giorgione-Biellese (4-0).
47 come le partite senza sconfitta della Biellese in campionato tra D e C/2.
10.000 gli spettatori presenti al "Cibali" per Catania-Crotone, record della domenica in C.

Le prossime partite

C1 girone A (21/9/97, ore 16). Alessandria-Pistoiese, Brescello-Como, Cremonese-Carpi, Fiorenzuola-Montevarchi, Lecco-Carrarese, Livorno-Saronno, Lumezzane-Alzano, Modena-Prato, Siena-Cesena
C1 girone B. Atl. Catania-Nocerina, Casarano-Acireale, Gualdo-Battipagliese, Ischia-Lodigiani, Juve Stabia-Fermana, Palermo-Giulianova, Savoia-Avellino, Ternana-Cosenza, Turris-Ascoli
C2 girone A (21/9/97, ore 16). Biellese-Sandonà, Cittadella-Novara, Leffe-Pro Sesto, Mantova-Giorgione, Ospitaletto-Cremapergo, Pro Patria-Albinese, Pro Vercelli-Mestre Triestina-Solbiatese, Varese-Voghera.
C2 girone B. Castel S. Pietro-Tolentino, Iperzola-Baracca, Maceratese-Viareggio, Pisa-Fano, Spal-Pontedera, Spezia-Torres, Tempio-Viterbese, Teramo-Rimini, Vis Pesaro-Arezzo.
C2 girone C. Benevento-Frosinone, Bisceglie-Albanova, Castrovillari-Astrea, Cavese-Catania, Crotone-Trapani, Juveterranova-Avezzano, Marsala-Catanzaro, Olbia-Chieti, Sora-Tricase.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**9**	3	3	0	0	8	1
Cesena	**9**	3	3	0	0	3	0
Como	**7**	3	2	1	0	5	1
Cremonese	**6**	3	2	0	1	5	4
Brescello	**5**	3	1	2	0	3	2
Lecco	**5**	3	1	2	0	1	0
Prato	**4**	3	1	1	1	4	4
Alzano	**4**	3	1	1	1	3	3
Carrarese	**4**	3	1	1	1	3	3
Carpi	**4**	3	1	1	1	5	8
Saronno	**3**	3	0	3	0	1	1
Alessandria	**2**	3	0	2	1	4	5
Montevarchi	**2**	3	0	2	1	4	5
Fiorenzuola	**2**	3	0	2	1	1	2
Lumezzane	**1**	3	0	1	2	2	4
Siena	**1**	3	0	1	2	2	5
Modena	**1**	3	0	1	2	1	4
Pistoiese	**1**	3	0	1	2	1	4

Alzano-Lecco 0-0
ALZANO: Rama 6,5; Zenoni 7, Bonfanti 6,5; Quaglia 6,5, Zanini 6,5, Obbedio 6; Asara 6,5, Madonna 6, Ferrari 6, Romualdi 6 (35' pt Brivio 6), Milanese 6 (38' Marotta 6). All.: Foscarini.
LECCO: Monguzzi 6; Gasparini 6,5, Zanardo 7; Archetti 6, Giaretta 6, Allegretti 6,5; Damiani 6, Adamo 6,5, Sala 6 (45' st Orlando ng), Bonazzi 6,5, Guatteo 6 (16 st Amita 6). All.: Cadregari.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6.

Carpi-Livorno 1-5
CARPI: Di Magno 5; Cupi 6, Birarda 5; Pulga 5,5, Lorenzi 5, Sala 5; Corradi 5 (1' st Mazzocchi 5,5), Alfieri 6, Bernardi 6, Dosi 5 (7' st Vernacchia 6), Falco 5 (28' st Di Simone ng). All.: De Vecchi.
LIVORNO: Palmieri 7; Ogliari 7, Geraldi 7; Vincioni 7, Merlo 7, Cordone 7,5 (39' st Lugheri ng); Carli 7,5, Nardini 7, Bonaldi 7, Scalzo 7,5, Scichilone 7 (8' st Stancanelli 7). All.: Stringara.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza 5,5.
MARCATORI: pt 6' Vincioni (L) rig., 13' Cordone (L), 45' Scichilone (L); st 2' Sala (C) rig., 11' Bonaldi (L), 14' Cordone (L).

Carrarese-Fiorenzuola 0-0
CARRARESE: Rosin 6; Nincheri 5,5, Pennucci 6; Maranzano 6 (20' st Di Terlizzi ng), Matteazzi 6, Lombardo 6; Giacchino 5,5 (10' st Biso 5,5), Rossi 6,5 (45' st Aloe ng), Benfari 5,5, Cognata 6, Polidori 5,5. All.: Braglia.
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6,5, Farris 6; Sala 6,5, Pioli 6, Vecchio 6; Ferraresso 6 (47' st Tiozzo ng), Trotta 6,5 (30' st Bolla ng), Toni 6,5 (21' st Millesi ng), Mazzoleni 6, Milana 6. All.: Cavasin.
ARBITRO: Esposito di Trapani 6.

Cesena-Alessandria 1-0
CESENA: Scalabrelli 6,5; Mantelli 6, Tamburini 6; Parlato 6, Rivalta 5,5, Superbi 6; Longhi 5,5 (28' st Serra ng), Gadda 6,5, Agostini 6,5, Bianchi 7 (37' st Teodorani ng), Comandini 6,5 (39' st Salvetti ng). All.: Benedetti.
ALESSANDRIA: Lazzarini 6; Ferrarese 6, Giannoni 6; Avallone 5,5, (31' st Vivani ng), Lizzoni 6, Bellini 6; De Martini 5 (1' st Lanotte 5,5), Biagianti 5,5, Fantini 6 (14' st Califano 6), Orocini 7, Gasparini 6. All.: Zoratti.
ARBITRO: Urbano di Carbonia 5.
MARCATORE: pt 44' Comandini.

Como-Lumezzane 1-1
COMO: Nicoletti 6; Sconziano 6,5, Baraldi 5,5 (23' st Tomassini 6); Rossi 6,5, Ottolina 6, Ferracuti 5,5; Milanetto 5,5 (1' st Marziano 5,5), De Agostini 6, Cecconi 6,5, Brizzi 6,5, Elia 5,5 (7' st Vignaroli 6). All.: Beretta.
LUMEZZANE: Bianchessi 6,5; Zola 6,5, Botti 6; Zamuner 6,5, Brevi 6,5, Donà 7; Sonzogni 6,5, Boscolo 4,5, Maffioletti 6,5 (8' st Belleri 6), Antonioli 6 (30' st Sella ng), Taldo 6 (19' st Nitti 6). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Borelli di Roma 5.
MARCATORI: pt 18' Maffioletti (L); st 48' Cecconi (C).

Montevarchi-Brescello 2-2
MONTEVARCHI: Tosti 5,5; Maretti 6, Tarini 5,5; Michelini 6 (39' pt Labardi 6,5), Gola 6, Rossi 5,5; Affatigato 6 (18' st Morocutti 4,5), Nofri 6,5, Caruso 7, Salvagno 5,5 (1' st Bernini 5,5), Cimarelli 6,5. All.: Discepoli.
BRESCELLO: Di Sarno 6; Campana 6 (41' pt Corti 6), Terrera 6,5; Vecchi 6, Delpiano 6, Prete 7; Oldoni 6, Franzini 6,5, Borgobello 6,5, Bertolotti 7, Centanni 6 (1' st Albieri 6,5). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Manari di Teramo 6.
MARCATORI: pt 27' Caruso (M), 48' Borgobello (B); st 2' Albieri (B), 47' Labardi (M).

Pistoiese-Siena 0-0
PISTOIESE: Verderame 6; Riberti 6, Cunti 6,5; Sanò 6, Praticò 6,5, Medri 6,5; Greco 6 (42' st Quercioli ng), Papiri 6, Menegatti 5,5, Mazzuccato 5 (17' st Beltrammi 5,5), Domini 6 (34' st Gallo ng). All.: Patrizio Sala.
SIENA: De Iuliis 6; Argilli 6, Pepi 6; Leonardi 6, Ricci 6,5, Ferraro 5,5; Cianciotta 5, Mobili 6 (25' st Baiocco ng), Graziani 6 (46' st Ghizzani ng), Fioretti 6, D'Ainzara 5,5 (15' st Vezzosi 6). All.: Nicolini.
ARBITRO: Lion di Padova 6,5

Prato-Cremonese 3-2
PRATO: Aldegani 6,5; Ambrogioni 6, Lanzara 6,5; Piccioni 6,5, Barni 6, Mauro 7 (40' st Vitiello ng); Vallarella 7 (47' st Cavola ng), Campolattano 7, Veronese 7,5, Schiavon 7,5, Brunetti 7 (34' st De Simone ng). All.: Vitale.
CREMONESE: Razzetti 6; Compagnon 5, Pedretti 5 (22' st Castellini 5,5); Guarneri 5,5, Mozzini 5,5, Gualco 6; Collauto 5,5 (16' st Castagna 5,5), Minaudo 6,5, Godeas 6, Catanese 6, Mirabelli 5. All.: Marini.
ARBITRO: Strocchia di Nola 5.
MARCATORI: pt 16' Godeas (C), 27' e 32' Veronese (P); st 9' Catanese (C) rig., 18' Schiavon (P) rig..

Saronno-Modena 1-1
SARONNO: Spinelli Gl. 6,5; Macchi 6, Grossi 6,5; Cottafava 6 (35' st Garghentini ng), Ungari 6, Molinari 6; Savi 5,5, Zago 6, Lugnan 6,5, Cattaneo 6,5, Vigiani 6. All.: Traini-ni.
MODENA: Bigliazzi 5,5; Lancini 6, Di Bin 5,5 (34' st Montipò ng); Di Cintio 6, Pellegrini S. 6, Bucchioni 6; Scazzola 6, Brescia 5,5, Solari 5,5 (5' st Grabbi 6), Pellegrini M. 5,5, Putelli 6,5. All.: Fedele.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia 5.
MARCATORI: pt 23' Lugnan; st 30' Putelli.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**7**	3	2	1	0	6	1
Juve Stabia	**7**	3	2	1	0	4	2
Nocerina	**6**	3	2	0	1	4	2
Fermana	**6**	3	2	0	1	2	2
Gualdo	**6**	3	2	0	1	2	3
Ischia	**6**	3	2	0	1	2	3
Battipagliese	**5**	3	1	2	0	5	4
Ternana	**5**	3	1	2	0	2	1
Atl. Catania	**4**	3	1	1	1	3	1
Avellino	**4**	3	1	1	1	3	3
Savoia	**4**	3	1	1	1	1	2
Casarano	**3**	3	1	0	2	2	2
Palermo	**2**	3	0	2	1	3	4
Turris	**2**	3	0	2	1	3	4
Lodigiani	**2**	3	0	2	1	2	3
Acireale	**1**	3	0	1	2	2	4
Ascoli	**1**	3	0	1	2	2	4
Giulianova	**1**	3	0	1	2	1	4

Acireale-Gualdo 0-1
ACIREALE: Marchioro 6; Anastasi 6 (32' st Marfeo ng), Civolani 6,5; Scala 5,5 (6' st Fava 6), Migliaccio 6, Bonanno 6; Torre 6, Pisciotta 6, Damiani 5,5 (19' st Amico 6), Ferrigno 6, Puglisi 6. All.: Cuccureddu.
GUALDO: Savorani 6,5; Alfieri 6,5, De Angelis 6; Bellotti 6,5 (38' st Battisti ng), Luzi 7, Costantini 6,5; Tedoldi 6,5, Rovaris 6,5 (22' st Magnani 6), Torino 6,5 (32' st Siroti ng), Briano 6,5, Cicconi 6,5. All.: Nicoletti.
ARBITRO: Tullio di Avezzano 6,5.
MARCATORE: pt 16' Cicconi.

Ascoli-Palermo 1-1
ASCOLI: Musarra 6; Pandullo 5,5, Bucaro 6; Dell'Oglio 6,5, Dondoni 6,5, Sussi 6; La Vista 6, Marta 5,5 (35' st Di Criscio ng), Pelosi 6,5, Caruso 6 (38' st Pittaluga ng), Pompini 5,5. All.: Esposito.
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Finetti 6, Antonaccio 5,5 (47' st Zangla ng); Biffi 5,5, Ciardiello 6, Ignoffo 5,5; Triuzzi 5,5 (1' st Massara 6), Cardinale 6,5, Dittgen 6, De Sio 6 (35' st Di Somma ng), Compagno 6,5. All.: Rumignani.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6.
MARCATORI: pt 49' Pelosi (A); st 6' Pandullo (A) aut..

Avellino-Ischia 0-1
AVELLINO: Sassanelli 5,5; De Filippis 6,5 (40' st Matzuzzi ng), Bertoncelli 6,5; Baldini 6, Pennacchietti 6, Bugiardini 5,5; Guida 5 (10' st Castiglione 6), Alessio 5,5, Micciola 5 (28' st Bonfiglio ng), Analcerio 6,5, Cecchini 5. All.: Morinini.
ISCHIA: Di Muro 7; Colletto 6, Logiudice 6; Evangelisti 7, Ruggiero 6, Cappelletti 6; Terrevoli 6, Libassi 6, Ricci 6 (45' st Milone ng), Turcheschi 6, Ghillani 6 (18' st Barbera 6). All.: Cucchi.
ARBITRO: Pascariello di Lecce 6.
MARCATORE: st 40' Barbera rig.

Battipagliese-Turris 2-2
BATTIPAGLIESE: Bruno 6; Bennardo 6, Pesacane 6,5; Giugliano 6 (19' st Bucciarelli 6), Langella 6, Schettini 6; Russo 6, Olivari 6 (33' st Madonna ng), Di Baia 6, Fonte 6,5, De Florio 6,5 (27' st D'Antò ng). All.: Chiancone.
TURRIS: Belardi 6; Pecoraro 6,5, Siniscalco 6; Tarantino 7, Cinetto 6,5, Deruggiero 6,5 (40' st Grava ng); Barrucci 6,5, Pavanel 6, Gespi 6 (35' st Acampora ng), Granozzi 6 (11' st Tomaselli 6,5), Liguori 6. All.: Geretto.
ARBITRO: Ferlito di Prato 6,5.
MARCATORI: pt 11' De Florio (B), 14' Barrucci (T), 23' Tarantino (T), 47' Di Baia (B) rig..

Cosenza-Savoia 2-0
COSENZA: Saviero 6; Montalbano 6, Mazzoli 6; Bega 6,5, Paschetta 7, Riccio 6,5 (36' st Toscano ng); Florio 6,5, Moscardi 6,5, Margiotta 6 (29' st Fresta ng), Logarzo 7, Tatti 6,5 (41' st Marcatti ng). All.: Sonzogni.
SAVOIA: Morrone 6; Bonadei 6,5, Nocerino 6; Marin 6,5, Veronese 7, Cecchi 5,5 (32' st Bonvini ng); D'Antimi 5,5 (14' st Caliano ng, 35' st Di Nardo ng), Marasco 5,5, Marsich 6, Caramel 6,5, Musumeci 6. All.: D'Arrigo.
ARBITRO: Castellani di Verona 6.
MARCATORI: pt 28' Florio; st 27' Mazzoli.

Fermana-Atl.Catania 1-0
FERMANA: Ripa 7; Lauretti 6, Miccoli 6; Conca 7, Portanova 6, Grossi 5,5; Di Matteo 6 (46' st Medda ng), Scoponi 6,5, Luciani 6,5 (40' st Carlet 4), Vessella 6,5, Manfredini 7 (32' st Carfora ng). All.: Iaconi.
ATL.CATANIA: Amato 6,5; Savio 5,5, Pittilino 5,5 (4' st Sandri 6); Mariotto 6, Infantino 6,5, Cuicchi 6; Moro 5, Beltrami 6, Cecchini 5,5, Marino 5, Lerda 5,5. All.: Foti.
ARBITRO: Ferrarini di Parma 5.
MARCATORE: pt 36' Luciani.

Giulianova-Ternana 0-0
GIULIANOVA: Grilli 6,5 (21' pt Merletti 6); Parisi 6, Pagliaccetti 6 (36' pt Dei 6); Campolo 6, Bertoni 7, Pugnitopo 6,5, Vadacca 6,5 (16' st Campanile 5,5), Catalano 6,5, Calvaresi 6, Manari 6,5, Scaringella 6. All.: Alessandrini.
TERNANA: Bini 5,5; Mengucci 6,5, Onorato 6; Modica 6, Stellini 6,5, Mayer 6,5, Bellotto 5,5 (16' st Caverzan 6), Brevi 6,5, Tiberi 6 (20' st Gallicchio), Fabris 6, Zanin 6 (44' st Ferazzoli ng). All.: Del Neri.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 5,5.

Lodigiani-Juve Stabia 1-2
LODIGIANI: Tambellini 5; Pellegrino 5,5, La Scala 6; Binchi 6,5, Giampieretti 6, Savini 5,5 (16' st Ragaglini 6); Pantano 5, Gorgone 6 (29' st Canale ng), Borneo 5,5, Gennari 5 (35' st Arioli ng), Testa 5,5. All.: D'Adderio.
JUVE STABIA: Bifera 6,5; De Francesco 6,5, Feola 6,5; Nicodemo 6, Monaco ng (38' pt Saladino 6), Amodio 6; Manca 6 (19' st De Liguori 6,5), Menolascina 6,5, Matticari 6 (35' st Caccavale ng), Fontana 6,5, Gonano 6. All.: Ferrari.
ARBITRO: Rossi di Rimini 5,5.
MARCATORI: pt 23' Matticari (J); st 38' Fontana (J), 47' Borneo (L).

Nocerina-Casarano 1-0
NOCERINA: Criscuolo 6; Di Rocco 6,5, Esposito 6; De Juliis 6,5, Erra 6, Toti 6,5; Pallanch 6, Rubino 6, De Palma 6 (23' st Marra ng), Di Maggio 6 (48' st Manzo ng), Belmonte 6,5 (38' st De Martis ng). All.: Simonelli.
CASARANO: Giannitti 6; Chirico 6, Nobile 5,5; Quaranta 6, La Spada 5,5, Levanto 6; Imbriani 5 (25' st Mazzoni ng), Colasante 5 (1' st Parise 5), Policano 5,5, Giacobbo 6, Miccoli 6 (25' st Delle Donne ng). All.: Petrelli.
ARBITRO: Papini di Perugia 6.
MARCATORE: st 14' De Palma.

remonese. Vola il Cosenza. Viareggio e Catania che allunghi

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mestre	**7**	3	2	1	0	5	2
Cittadella	**7**	3	2	1	0	4	2
Mantova	**6**	3	2	0	1	4	2
Pro Patria	**6**	3	2	0	1	4	3
Varese	**6**	3	2	0	1	3	2
Giorgione	**5**	3	1	2	0	6	2
Pro Sesto	**5**	3	1	2	0	4	3
Triestina	**5**	3	1	2	0	4	3
Voghera	**4**	3	1	1	1	2	2
Leffe	**4**	3	1	1	1	1	1
Biellese	**4**	3	1	1	1	3	4
Solbiatese	**3**	3	1	0	2	1	4
Albinese	**2**	3	0	2	1	3	4
Pro Vercelli	**2**	3	0	2	1	3	4
Ospitaletto	**2**	3	0	2	1	2	3
Sandonà	**2**	3	0	2	1	2	3
Cremapergo	**1**	3	0	1	2	2	4
Novara	**0**	3	0	0	3	0	5

Albinese-Pro Vercelli 2-2
ALBINESE: Redaelli 7; Chiava 6, Meneghel 6 (22' st Temelin 6); Remonti 6,5, Marchesi 6 (27' st Nesi 6), Pelati 6; Valenti N. 6 (21' st Locatelli ng), Imberti 6,5, Bonavita 6, Morlacchi 6,5, Rastelli 6. All.: Falsettini.
PRO VERCELLI: Trombini 6,5; Ragagnin 6, Gabasio 5,5; Motta 7, Argentesi 6,5, Zeoli 6; Testa M. 6 (34' st Bertolone ng), Col 6 (1' st Cavaliere 6), Righi 5,5 (39' st Sicuranza ng), Valentino 6,5, Barbiero 6,5. All.: Caligaris.
ARBITRO: Marini di Roma 6,5.
MARCATORI: pt 6' Motta (P); st 19' Bonavita (A), 22' Cavaliere (P), 39' Temelin (A) rig.

Cremapergo-Leffe 0-1
CREMAPERGO: Limonta 6,5; Prandelli 6, Pedron 6; Sanfratello 6 (20' st Gorlani 6), Ragnoli 6, Aresi 6,5; Fommei 6,5, Federici 6, Parente 6 (20' st Gentili 6), Pelucchetti 6,5 (29' st Romano ng), Garofalo 6. All.: Ciulli.
LEFFE: Cortinovis 7; Gorini 6,5, Civero 6; Rocchi 6,5, Lucarelli 6, Mignani 6; Fattori 6,5, Schiavi 6, Bernardi 6 (1' st Gritti 6), Cefis 6,5 (29' st Bottazzi ng), Cortesi 7 (40' st Biancolino ng). All.: Veneri.
ARBITRO: Girardi di Sandonà 7.
MARCATORE: st 17' Cortesi.

Giorgione-Biellese 4-0
GIORGIONE: Fortin 6,5; Daniel 6, Belardinelli 6; Marchetto 7, Ossari 6,5, Cartini 7; Dalle Nogare 7 (40' st Zalla ng), Conte 7, Baggio 9, Mantovani 6,5 (34' st Labadessa ng), Tollardo 6,5 (21' st Zanotto 6). All.: Capuzzo.
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Mascheroni 5, Mandelli 5,5; Ferretti 5,5, Mazzia ng (24' pt Rossi 6), Campese 5,5 (28' st Guidetti ng); Giannini 6 (16' st Lampugnani ng), Cretaz 5,5, Comi 5,5, Terraneo 6, Passariello 5. All.: Bacchin.
ARBITRO: Angrisani di Salerno 5.
MARCATORI: pt 15' e 26' Baggio; st 23' e 33' Baggio.

Mestre-Varese 2-0
MESTRE: Cima 6; Pasticcio 6, Scozzi 6; Mariniello 6, Siviero 6, Antinori 6; Perenzin 6 (32' st Verzan ng), Scarpa M. 7, Marino 6,5 (19' st Iannello ng), Sormani 6, Grassi 5,5 (12' st Mori ng). All.: Dal Fiume.
VARESE: Brancaccio 6; De Stefani 5,5 (5' st Tutone 6), Citterio 6; Borghetti 6,5, Dondo 5,5, Terni 6; Ferronato 6,5, Angeloni 5,5, Sala 5,5 (29' st Malaguti ng), Porro 6 (19' st Piro ng), Possanzini 6. All.: Roselli.
ARBITRO: Ciulli di Roma 6.
MARCATORI: pt 8' Scarpa M., 48' Marino.

Novara-Mantova 0-2
NOVARA Gandini 6; Paratici 5,5 Grandini 6; Consonni 6 (11' st Morganti ng), Del Monte 5,5, Morotti 6; Petrone 5, Nicolini 6, Giordano 5, Pani 6,5, Pensalfini 6. All.: Chierico.
MANTOVA: Bellodi 6; Liberati 6, Martini 6,5; Lillo 6, Lampugnani 6,5, Consoli 6; Nistri 6,5 (39' st Trentini ng), Laureri 6,5, Dellagiovanna 6 (47' st Ferrari ng), Avanzi 7, Prete 6 (6' st Frutti 6). All.: Agostinelli.
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 6.
MARCATORI: st 25' Lillo, 49' Ferrari.

Pro Sesto-Triestina 1-1
PRO SESTO: Malatesta 5,5; Beltrame 6, Rossetti 5,5; Merenda 6, Marzini 6, Colombo 5 (13' st Taribello 6,5); Meda 6 (30' st Pennacchio ng), Ambrosoni 6, Beretta 6,5, Caliari 6,5, Nino 6,5. All.: Motta.
TRIESTINA: Vinti 6; Benetti 6, Masi 6,5; Gambaro 6,5, Sgarbossa 6, Bambini 5 (21' st Birtig ng); Gubellini 6,5, Canella 6, Spilli 6, Riccardo 6,5, Coti 5 (30' st Hervatin ng). All.: Marchioro.
ARBITRO: Silvestrini di Macerata 5.
MARCATORI: st 15' Taribello (P), 21' Riccardo (T) rig..

Sandonà-Ospitaletto 1-1
SANDONA': Scodeller 6; Sandrin 6, Bari 6; Andreotti 6,5, Russo 6, Striuli 6; Facchini 5,5, Smanio 6, Saramin 6,5 (38' st Barban ng), Pallanch 6,5 (25' st Vascotto 6), Polmonari 6. All.: Tedino.
OSPITALETTO: Gamberini 6; Torchio 6,5, Bertoni 6; Pedrocchi 6, Veschi 6, Borra 6; Beltrame 6 (14' st Toblini ng), Centi 6,5, Piovanelli 5,5 (14' st Ferrari 6,5), Preti 6,5, Parzani 6 (45' pt Forlani 6). All.: Inversini.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro 6.
MARCATORI: pt 45' Pallanch (S); st 43' Ferrari (O).

Solbiatese-Cittadella 0-1
SOLBIATESE: Colombo 6,5; Morini 6 (16' st Guerzoni 5,5), Lucarini 6,5; Gardini 6,5, Bianchini 6, Foresti 6; Sacchini 6,5, Poloni 6, Bogdanov 6, Quaresmini 5, Morgandi 5,5. All.: Ramella.
CITTADELLA: Zancopè 7; Simeoni 6, Sarracino 6,5; Migliorini 6,5, Zanon 6, Filippi 6; Pupita 5,5 (7' st Bressi 6), Rimondini 6, Zirafa 6 (43' st Castellini ng), Antonello 7, Carbone 6 (13' st Cavazzana 6). All.: Glerean.
ARBITRO: Vittoria di Napoli 5.
MARCATORI: st 16' Sarracino.

Voghera-Pro Patria 1-2
VOGHERA: Fontana 6; Mozzoni 6, Ricci 6 (25' pt Scipioni 6); Dozio 6, Arienti 6, Frati 6; Sciaccaluga 5,5, Franchi 6 (10' st Rossi 6), Bruzzano 5,5, Visca 6, Gay 6 (1' st Russo 5,5). All.: Sala.
PRO PATRIA: Righi 6; Dato 6, Tubaldo 6; Casabianca 5,5, Toniolo 6, Bonomi 6 (27' st Polvani 5,5); Olivari 6, Rusconi 6,5, Lunini 6,5, Giani 6, Provenzano 7. All.: Garavaglia.
ARBITRO: Mariani di Perugia 5,5.
MARCATORI: pt 38' Bruzzano (V) rig.; st 21' Lunini (P), 43' Provenzano (P).

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Viareggio	**7**	3	2	1	0	7	2
Baracca	**6**	3	2	0	1	5	3
Spal	**6**	3	2	0	1	3	1
Viterbese	**6**	3	2	0	1	5	4
Arezzo	**6**	3	2	0	1	3	2
Vis Pesaro	**6**	3	2	0	1	3	2
Castel S. Pietro	**5**	3	1	2	0	5	4
Fano	**5**	3	1	2	0	2	1
Pontedera	**4**	3	1	1	1	6	3
Pisa	**4**	3	1	1	1	2	2
Spezia	**4**	3	1	1	1	2	2
Rimini	**3**	3	0	3	0	3	3
Teramo	**3**	3	1	0	2	4	9
Torres	**2**	3	0	2	1	3	4
Tolentino	**2**	3	0	2	1	1	2
Tempio	**2**	3	0	2	1	1	5
Iperzola	**1**	3	0	1	2	1	4
Maceratese	**0**	3	0	0	3	2	5

Arezzo-Castel San Pietro 1-2
AREZZO: Tardioli 6; Cipolli 6, Spinelli 6,5; Balducci 6,5, Di Loreto 6, Mearini 6; Baiocchi 5,5, Cerqueti 6,5, Pilleddu 5,5, Signorini 5,5 (18' st Niola 6,5), Lupo 5,5. All.: Cosmi.
CASTEL SAN PIETRO: Finucci 6,5; Novelli 6, Scarpa 6,5; Angelini 6, Ramponi 6, Fiumana 6,5; Sacchetti 6 (18' st Menghi 6), Viroli 6; Traini 7, Cancelli 6,5 (43' st Baroncini ng), Padolecchia 6 (23' st Barnabà 5,5). All.: Arrigoni.
ARBITRO: Pozzi di Como 5.
MARCATORI: st 7' Cancelli (C), 31' Traini (C), 34' Niola (A).

Baracca-Spezia 0-1
BARACCA: Gnudi 6; Giuliodori 6 (23' st Sugoni ng), Falcone 5,5; Campofranco 5, Ciuffetelli 6 (33' st Vaira ng), Zocchi 6; Buscè 6,5, Lonero 6 (3' st Fiorani 6), Spagnolli 6,5, Ceredi 6, Zamboni 5,5. All.: Rossi.
SPEZIA: Ceccotti 7; Rossi 6, Gutili 6,5; Cioffi 6, Sottili 7, Lazzoni 6; Chiappara 6 (38' st Arzelà ng), Bianchi 6, Zaniolo 5 (25' st Cantone ng), Eritreo 6, Campedelli 5,5. All.: Filippi.
ARBITRO: Bianchi di Prato 6.
MARCATORE: pt 2' Sottili.

Fano-Spal 1-0
FANO: Valleriani 7,5; Zanvettor 6,5, Volcan 6,5; Vitali 6,5, Ulivi 5,5, Costantino 5; Cupellaro 6,5 (47' st Stefanelli ng), Mazzaferro 6,5, De Feis 6,5 (17' st Gabbianelli ng), Cinelli 6, Malaccari 6,5 (38' st Bonaldo ng). All.: Salvatici.
SPAL: Pierobon 5,5; Venturi 6 (12' st Gennari 5,5), Assennato 6; Pari 5,5, Cernicchi 6, Fimognari 6,5; Lomi 5,5, Greco 6, Cancellato 6,5, Giorgio 6,5 (31' st Del Nevo ng), Visentin 6,5 (38' st Salamone ng). All.: De Biasi.
ARBITRO: Alvino di Salerno 7.
MARCATORE: pt 18' De Feis.

Pontedera-Iperzola 1-1
PONTEDERA: Pugliesi 7; Stringardi 6, Borghi 6; Ardito 6 (14' st Magnani 6), Fanani 5,5, Venturelli 5; Figaia 6,5, Garfagnini 6, Micchi 6,5, Galli 6 (40' st Carlone ng), Randazzo 6. All.: Tazzioli.
IPERZOLA: Benatelli 7; Ardeni 6, Tomei 5,5; Pinelli 6, Farneti 6, Salvaloggio 6; Di Natale 6,5, Modelli ng (25' pt Biagini 6), Mezzini 5,5 (32' st Cavina ng), Biagi 6 (37' st Baiesi ng), Neri 6,5. All.: Benuzzi.
ARBITRO: Bernabini di Roma 5.
MARCATORI: pt 44' Neri (I); st 25' Micchi (P).

Rimini-Tempio 1-1
RIMINI: Sansonetti 6,5; Ballanti 7, Ferrari 6,5; Bellemo 6 (33' st D'Urso ng), Masini 6, De Blasio 5,5 (19' st Fattori 6); De Amicis 6, Buratti 5,5, Tedeschi 6,5, Selvaggio 6, Baldelli 6 (24' st Damato ng). All.: Melotti.
TEMPIO: Visentin 6; Lepri 6, Nativi 6; Niccolai 6,5, Panetto 6, Giannini 6; Raineri 6 (48' st Soggia ng), Frau 6,5, Borrotzu 6 (1' st Mileddu 7), Varchetta 6,5 (49' st Pittalis ng), Carboni 6. All.: Zecchini.
ARBITRO: Cavallaro di Legnano 6,5.
MARCATORI: pt 16' Selvaggio (R); st 3' Mileddu (T).

Tolentino-Pisa 0-1
TOLENTINO: Aprea 6; Cognigni 6, Vitali 6; Manoni 6,5, Bocchini 6,5, Pazzi 6; Maenza 6 (31' st Nerpiti ng), Botticelli 6,5, Fanesi 6,5, Liberti 6 (11' st Sopranzi 6), Clementi 6 (11' st Gaspa 6). All.: Castori.
PISA: Schiaffino 6; Stafico 6 (32' st Niccolini ng), Barbini 6; Gargani 7, Mascheretti 6 (1' st Baroni 6,5), Cei 6,5; Belluomini 6,5, Sabatini 6, Savoldi 6,5, Andreotti 6,5, Bagnoli 6 (41' st Andreini ng). All.: Clagluna.
ARBITRO: Saccani di Mantova 6.
MARCATORE: st 16' Savoldi rig..

Torres-Vis Pesaro 0-1
TORRES: Flavoni 6,5; Costanzo 5, Luceri 5,5; Fiori 6,5, Felici 6,5, Rivolta 6 (31' st Fois ng); Sanna 5,5 (26' st Tribuna ng), Trovalusci 5,5 (1' st Dettori 6), Chechi 6, Chessa 6,5, Lacrimini 6,5. All.: Piga.
VIS PESARO: Battistini 6; Antonioli 6,5, Boccaccini 5,5; Cecchi 6, Lazzerini 6 (30' st Panisson 6), Lasagni 6,5; Cangini 6,5, Casoni 6,5, Fioravanti 7 (40' st Clara ng), De Leonardis 6,5 (2' st Molari 6), Ortoli 6,5. All.: Pagliari.
ARBITRO: Ferrari di Roma 5.
MARCATORE: pt 27' Fioravanti.

Viareggio-Teramo 4-0
VIAREGGIO: Ciucci 6; Serena 5,5, Catania 6; Coppola 6, Doni 6,5, Bertocchi 6,5; Rubinacci 5 (15' st Mariniello 7), Ulivi 6 (35' st Lippi ng), Porfido 7, Menicucci 6,5 (27' st Specchia 6), Bonucelli 7. All.: Buglio.
TERAMO: Grilli 5; Ferrari 5, Corazzini 5; Epifani 6, De Amicis 5,5, Zanini 5; Cardelli 5 (5' st Arancio 6), Gazzani 6, Nicoletti 5, Natali 5,5 (28' st Cherubini ng), Bertarelli 6. All.: Donati.
ARBITRO: Belloli di Bergamo 6.
MARCATORI: pt 5' Bonuccelli, 44' Menicucci; st 28' Mariniello, 41' Porfido.

Viterbese-Maceratese 3-2
VITERBESE: Fimiani 6,5; Tamburro 6 (42' st Miscoli ng), Pagano 7; Pellegrino 6 (5' st Guernier 6), Nardecchia 6, Parlato 6,5; Lucchini 7, Foschi 6, Fermanelli 6, Liverani 6, Ettori 6,5. All.: Attardi.
MACERATESE: Misefori 6,5; Marcangeli 6, Consorti 6 (39' st Fida ng); Carillo 5,5, Tomei 5, Colantuono 5,5; Valentini 6 (30' st De Amicis ng), Lo Polito 6, D'Isidoro 6,5, Paoloni 6 (20' st Terzaroli 6), Mercuri 6. All.: Nobili.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 6,5.
MARCATORI: st 4' Ettori (V), 15' Paoloni (M), 37' Guernier (V), 41' D'Isidoro (M), 47' Lucchini (V).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catania	**7**	3	2	1	0	5	2
Benevento	**6**	3	2	0	1	4	2
Astrea	**5**	3	1	2	0	3	2
Avezzano	**5**	3	1	2	0	2	1
Marsala	**4**	3	1	1	1	4	3
Olbia	**4**	3	1	1	1	3	3
Castrovillari	**4**	3	1	1	1	3	3
Crotone	**4**	3	1	1	1	3	3
Frosinone	**4**	3	1	1	1	3	3
Sora	**4**	3	1	1	1	2	2
Trapani	**4**	3	1	1	1	2	2
Catanzaro	**4**	3	1	1	1	4	5
Chieti	**4**	3	1	1	1	3	4
Tricase	**3**	3	0	3	0	5	5
Cavese	**2**	3	0	2	1	4	5
Albanova	**2**	3	0	2	1	3	4
Bisceglie	**2**	3	0	2	1	2	3
Juveterranova	**1**	3	0	1	2	3	6

Albanova-Olbia 1-2
ALBANOVA: Onorati 5; Schettini 6, Pisano 6; Torlo 6 (31' st Sorrentino ng), Rogazzo 5, Cavaliere 6,5; Pizzi ng (27' pt Castellano 5,5), Cetronio 6, Buoncammino 5 (14' st Pumarola 6), Corradino 6, Basile 5,5. All.: Di Somma.
OLBIA: Pinna 6,5; Mariani 6,5, Fruguglietti 6; Di Gioia 7, Bacci 6,5, Persia 6 (33' st Ciaddu ng); Molino 8, Caocci 6,5, Rassu 7, Bencistà 6,5, Pierantozzi 6,5 (46' st Farina ng). All.: Sorbi.
ARBITRO: Cirone di Palermo 6.
MARCATORI: pt 14' Molino (O), 33' Cavaliere (A); st 17' Molino (O).

Astrea-Marsala 1-1
ASTREA: Assogna 6; Salvatore 6, Mattei 6; Camesecchi 6,5 (36' st Dalia ng), Centrone 6 (28' st Piccheri ng), Milana 6; Polidori 6, Paris 6, Venturi 6 (23' st Carli 6), Giordani 6,5, Crepaldi 6,5. All.: Ricci.
MARSALA: Aprile 6; Coppola 6 (13' st Guglielmino 6), Fortini 6; Leto 6, Ingrosso 6, Barone 5,5 (1' st Tondo 6,5); Spocchi 6, Picconi 6, Semplice 6,5, Barraco 6,5, Sorce 6,5. All.: Morgia.
ARBITRO: Rossi di Forlì 5,5.
MARCATORI: pt 15' Crepaldi (A); st 35' Sorce (M).

Avezzano-Sora 0-0
AVEZZANO: Lafuenti 7; De Angelis 5,5 (20' pt Cazzarò 5,5), Manni 6,5; Altamura 6,5, Cavataio 6, Pietrucci 6,5; Federico 6 (13' st Bozzetti 5,5), Montesanto 6,5, Meacci 6, Aiello 5,5, Perugini 6. All.: Di Pucchio.
SORA: Costantini 6; Marcuz 6 (5' st Coraggio 6), Contadini 6; Fiorentini 6, Ferretti 5 (30' pt Monari 6), Cavallo 6; Capparella 6,5, Bencivenga 5,5, De Carolis 5,5 (48' st D'Amblé ng), Ripa 6, Manni 6,5. All.: Castellucci.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6,5.

Catania-Crotone 2-0
CATANIA: Santarelli 7; Calcaterra 6,5, Tasca 6; Del Giudice 6,5, Furlanetto 6, Intrieri 6 (47' st La Cava ng); Brutto 7, Rossi 7, Costa 7 (29' st d'Aviri ng), Faieta 6,5, Malafronte 6,5 (7' st Ricca 6,5). All.: Mei.
CROTONE: Piazza 7; Ferrara 6, Perrotta 5 (24' st Divella ng); Della Bona 5,5, Russo 6, Tagliente 5,5; Paolucci 5,5 (1' st Porchia 6,5), Grieco 6, Balestrieri 6, Tortora 6 (40' st Mortellitti ng), Giampà 6,5. All.: Morrone.
ARBITRO: Verrucci di Fermo 5.
MARCATORI: pt 35' Malafronte; st 14' Faieta rig.

Catanzaro-Cavese 1-1
CATANZARO: Bizzarri 6,5; Losacco 6, De Sensi 6,5; Di Giulio 6,5 (40' st Ilario ng), Pizzimenti 6, Castagna 6,5; Camporese 6, Natale 6, Libro 5,5, Loreti 5,5 (35' st Fortino ng), Marra 6,5. All.: Specchia.
CAVESE: Galati 6; Piemonte 5,5, Incitti 6,5; Carafa 6, Pastore 6,5, Scognamiglio 7; Limetti 6, Sardone 6, Amorosi 5,5 (29' st Marzano ng), Lo Pinto 6 (43' st Arcuti ng), Ferraro 6,5 (40' st D'Apice ng). All.: Capuano.
ARBITRO: Raccichini di Voghera 7.
MARCATORI: pt 38' Scognamiglio (Cav), 42' Marra (Cat).

Chieti-Benevento 2-1
CHIETI: Botticella 6; Bovio 7, Palazzini 7,5; Gardini 7 (35' st Rubino ng), Paradisi 7, Di Spirito 6,5; D'Elia 6,5, De Bari 7, Laghi 7 (28' st Di Giovannantonio ng), Gabriele 7, Turchi 7 (9' st Di Matteo 6). All.: Antonucci.
BENEVENTO: Armellini 7,5; Mastroianni 5,5 (16' st De Solda M. 6), Petitto 5,5; Maiuri 6, Pignotti 5,5, Toledo 5,5; De Solda A. 5, Sampino 6, Passiatore 5,5, D'Ermilio 5 (29' st Massaro ng), Baglieri 5,5 (21' st Chiera ng). All.: Bottalico.
ARBITRO: Ardito di Bari 6,5.
MARCATORI: pt 25' Sampino (B); st 23' Palazzini (C), 25' Laghi (C).

Frosinone-Bisceglie 1-1
FROSINONE: Assante 7; Zaccagnini 6, Tenace 5,5; Bagaglini 5,5, Baldari 5,5 (35' st Cotroneo ng), Cipriani 5,5 (15' st Lo Monaco 6); Lupo 6 (15' st Germani 5,5), Pocetta 6,5, Campilongo 6,5, Perrotti 5, Prochilo 6. All.: Giordano.
BISCEGLIE: Corcione 6,5; Monopoli 5,5, Caggianelli 6; Di Bari G. 6,5, Sparti 7, Di Bari R. 6; Napoli 6, Matarangolo 5,5 (37' st Orefice ng), Lavardera 5,5, Carlucci 5,5, Pizzulli 6. All.: Papagni.
ARBITRO: Perrotta di Palermo 6,5.
MARCATORI: pt 21' Pocetta (F); st 14' Sparti (B) rig.

Trapani-Castrovillari 1-0
TRAPANI: Dei 7; De Gregorio 5,5, Incrivaglia 6; Matarese 5,5, Esposito 6, Fusco 6; Giacalone 6,5 (1' st Formisano 5), Porro 6 (24' st Lo Bue 6), Mosca 5 (18' st Frati 5,5), Gianguzzo 6,5, Zaini 5,5. All.: Pagliari.
CASTROVILLARI: Menghini 6,5; Colle 6,5 (44' st Nocera ng), Chiappetta 6; De Sanzo 6, De Rosa 6,5, Di Cunzolo 6; Bonacci 6 (29' st Sanseverino ng), Di Giulio 6,5, Marulla 6, Andreoli 6,5, Bertuccelli 4. All.: Dellisanti.
ARBITRO: Gazzi di Torino 6.
MARCATORE: st 43' Gianguzzo.

Tricase-Juveterranova 1-1
TRICASE: Della Torre 6; Mazzotta G. 6,5, Chianello 5; Iacobelli 5,5 (7' st Nichil 6), Cirillo 6,5, Mazzotta D. 7 (31' st Lasalandra 6); Di Tommaso 6,5, Carnevale 7, Ria 6,5, Mitri 6, Mortari 6,5 (23' st Contaldo 6). All.: Russo.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6,5; Milazzo 5,5, Tridente 6,5 (46' pt Di Gregorio 6); Napoli 6, Rufini 6, Consagra 6,5; Scerra 5,5 (12' st Pannitteri 6), Comandatore M. 6,5, Carosella 6,5, Di Dio 6, Conte 6 (32' st Tomasi ng). All.: Ammirata.
ARBITRO: Rossomando di Salerno 6.
MARCATORI: pt 29' Carnevale (T); st 30' Carosella (J).

Milan-Lazio 1-1

Ba per il gol del momentaneo vantaggio rossonero (fotoAP)

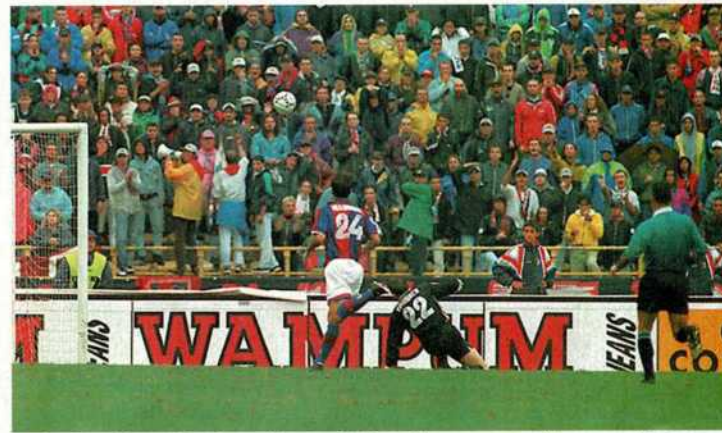
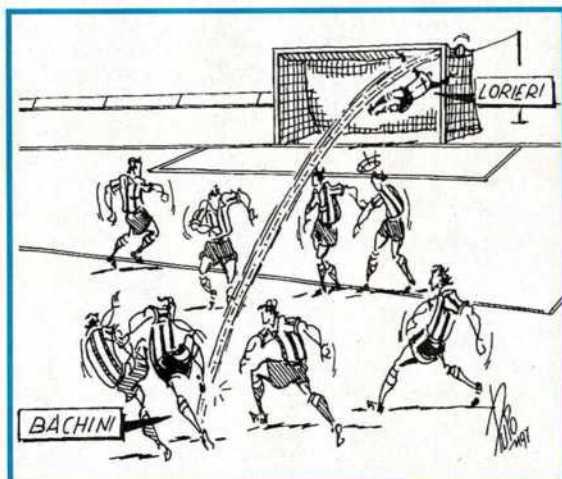
Signori mette a segno il rigore del pareggio laziale (fotoAnsa)

Bologna-Inter 2-4

Galante svetta di testa in area ed è l'1-0 per

La prima rete italiana di Ronaldo: tenetela pe

Lecce-Udinese 1-2

l'Inter. Il raddoppio, qui sopra, è di Ganz in contropiede. Punizione-capolavoro di Baggio: il Bologna accorcia le distanze (fotoBorsari)

r l'archivio. Baggio, qui sopra, per il 3-2 momentaneo (fotoAP). **Ma è Djorkaeff a chiudere il match (4-2) con un pallonetto** (fotoBorsari)

La moviola di Pupo: Bacchini fulmina la difesa del Lecce dopo pochi secondi; L'Udinese raddoppia con un preciso colpo di testa di Locatelli. A sinistra, il gol di Palmieri per il Lecce (fotoDe Benedictis)

Parma-Atalanta 2-2

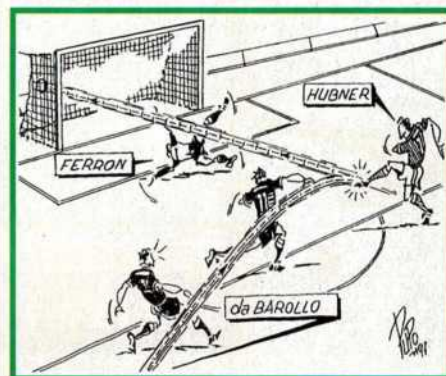
Libero e bello, Lucarelli salta e inzucca per il vantaggio atalantino: Buffon non può nulla (Foto Ansa)

Anche Maniero non scherza: 1-1 (Foto Vignoli)

Strada (a cui viene annullato un gol) realizza il 2-1 che Lucarelli trasforma in 2-2 (Foto Vignoli e AP)

Brescia-Sampdoria 3-3

È il sabato che Hubner ricorderà come santo: tripletta e apertura delle danze con una botta che fa impallidire Ferron. Sotto, l'1-1 di Boghossian (Foto AP)

Sotto, dall'alto verso il basso, il vantaggio sampdoriano con Montella, il momentaneo 2-2 di Hubner nella moviola di Pupo, il nuovo vantaggio di Montella e il fantastico pallonetto (sempre nella moviola di Pupo) firmato ancora Hubner che sancisce lo spettacolare 3-3 finale (Foto Pegaso)

Napoli-Empoli 2-1

Bellucci arriva e l'Empoli va sotto: 1-0 (foto Capozzi)

Protti sembra tornato quello di Bari: è il 2-0 (foto Capozzi)

L'ottimo Esposito accorcia: ma sarà 2-1 (foto Ca

Vicenza-Piacenza 3-2

Il rigore di Tramezzani gela il "Menti": è 0-1 (foto Santandrea)

L'imprescindibile Di Carlo fa 1-1 (foto Ansa)

Questa volta va in vantaggio il Vicenza con Luiso (foto SG)

Di Napoli allunga per il Vicenza: 3-2 (foto SG)

Fiorentina-Bari 3-1

L'inarrestabile Batigol apre subito firmando l'1-0 (foto Ansa)

Il baby-boom Ventola inzucca nell'angolo: è 1-1 (foto Pegaso)

Batipunizione ed è 2-1: ma chi ferma Batigol? (foto Pegaso)

Kanchelskis, prima rete nel campionato italiano (foto Nucci)

Bip Bip Valtolina fa sperare il Piacenza: ma alla fine esulterà Guidolin (foto Santandrea)

SERIE A

2. giornata

ITALIANI: 26 GOL

3 reti: **Hubner** (Brescia); 2 reti: **R. Baggio** (Bologna), **Lucarelli** (Atalanta), **Montella** (Sampdoria); 1 rete: **Signori** (Lazio), **Bachini** e **Locatelli** (Udinese), **Ganz** e **Galante** (Inter), **Palmieri** (Lecce), **Ventola** (Bari), **Tramezzani** e **Valtolina** (Piacenza), **Di Carlo**, **Luiso** e **Di Napoli** (Vicenza), **Maniero** e **Strada** (Parma), **Bellucci** e **Protti** (Napoli), **Esposito** (Empoli)

STRANIERI: 7 GOL

2 reti: **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*); 1 rete: **Kanchelskis** (Fiorentina, *Russia*), **Ba** (Milan, *Francia*), **Boghossian** (Sampdoria, *Francia*), **Djorkaeff** (Inter, *Francia*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*)

La scoperta dell'Iberica

Nella Liga abbondano i giocatori con un passato nel nostro campionato. Diversi hanno trovato proprio qui l'ambiente ideale per esprimere tutto il loro potenziale

Non solo Christian **Vieri** (Atlético Madrid), Christian **Panucci** (Real Madrid), Amedeo **Carboni** (Valencia) e Marco **Lanna** (Salamanca). Nella Liga spagnola sono diversi i protagonisti che hanno alle spalle esperienze nel calcio italiano. Compagni di Panucci nel Real Madrid campione uscente sono il brasiliano **Roberto Carlos** (ex Inter) e l'olandese Clarence **Seedorf** (ex Sampdoria). Nell'ampia rosa del Barcellona figurano il bulgaro Hristo **Stoichkov** e il portoghese **Fernando Couto** (entrambi ex Parma), il francese Christophe **Dugarry** e l'olandese Michael **Reiziger** (tutti e due ex Milan). Punto di forza del Betis è il croato Robert **Jarni** (ex Bari, Torino e Juventus). Sempre a Madrid, sponda Atlético, il portoghese Paulo **Futre** (ex Reggiana e Milan), che aveva appeso le scarpe al chiodo per fare il direttore sportivo, ha deciso di continuare a giocare: per ora il suo posto è in panchina, pronto a scendere in campo a fianco di Vieri. Due ex italiani a Valencia: il francese Jocelyn **Angloma** (ex Torino e Inter) e il croato Goran **Vlaovic** (ex Padova). Altrettanti nell'Oviedo, il portoghese **Abel Xavier** (ex Bari) e il panamense Julio César **Dely Valdes** (ex Cagliari), allenati da Oscar Washington **Tabarez**, ex tecnico del Milan, e nel Celta, il brasiliano campione del mondo Iomar **Mazinho** (ex Lecce e Fiorentina) e il portoghese Paulo **Cadete** (ex Brescia).

Vecchie conoscenze, alcune anche supeficiali come Reiziger e Abel Xavier, che in Italia hanno giocato pochissime partite. Senza mai entusiasmare. Anzi, deludendo decisamente. La Spagna sta offrendo loro la possibilità di riscattarsi. Michael Reiziger, che a Barcellona ha ritrovato il vecchio maestro Louis Van Gaal, pare riuscirci. Il Barça è partito con il piede giusto (tre partite, altrettante vittorie) e Reiziger, grazie anche alla fiducia che in lui ripone Van Gaal, gioca stabilmente da titolare: il suo rendimento, mai convincente nelle amichevoli di preparazione, è in incoraggiante crescita. □

In alto a sinistra, Christophe Dugarry (fotoDanielsson)**. Sopra, Goran Vlaovic. A fianco, Clarence Seedorf** (fotoDonBalon)

3. GIORNATA

Athletic Bilbao-Atlético Madrid 1-0
J. Etxeberria 8'
Barcellona-Deportivo La Coruña 2-1
Luis Enrique (B) 23', Anderson (B) 88', Luizão (D) 90'
Celta-Betis 2-0
Karpin 32', Sánchez 92'
Compostela-Tenerife 1-2
Makaay (T) 18', Bellido (C) 73', Kodro (T) 86' rig.
Mallorca-Sporting Gijón 6-2
Kosolapov (S) 13', Mena (M) 19', Moya (M) 45', Amato (M) 48', Kucharski (S) 74', Monchu (M) 80' e 84', Villarroya (S) 82' aut.
Merida-Saragozza 0-1
Garitano 45' rig.
Oviedo-Espanyol 1-1
Ouedec (E) 24', J. Gonzáles (O) 45'
Santander-Valencia 2-1
Vlaovic (V) 17', Javi López (R) 21', Correa (R) 30'
Real Madrid-Real Sociedad 2-0
Suker 28', Raúl 55'
Valladolid-Salamanca 1-2
Juan Carlos (V) 19' rig., Pauleta (S) 55', César Brito (S) 70' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	9	3	3	0	0	8	1
Mallorca	7	3	2	1	0	9	4
Real Madrid	7	3	2	1	0	5	1
Celta	7	3	2	1	0	5	2
Tenerife	7	3	2	1	0	4	1
Santander	6	3	2	0	1	3	2
Espanyol	5	3	1	2	0	5	3
Oviedo	5	3	1	2	0	6	4
Atlético Madrid	4	3	1	1	1	6	2
Compostela	4	3	1	1	1	6	5
Betis	4	3	1	1	1	4	4
Saragozza	4	3	1	1	1	5	5
Athletic Bilbao	4	3	1	1	1	3	4
Salamanca	3	3	1	0	2	2	4
Real Sociedad	3	3	1	0	2	1	5
Deportivo La Coruña	2	3	0	2	1	2	3
Merida	1	3	0	1	2	3	6
Valencia	0	3	0	0	3	2	7
Sporting Gijón	0	3	0	0	3	2	10
Valladolid	0	3	0	0	3	2	10

A VALENCIA IL PRIMO ESONERATO: VALDANO

Il richiamo delle tante novità (Romario, Angloma, Djukic, Morigi, Saib, Marcelinho Carioca, Milla, Gerard, Carboni, Del Solar) e le dichiarazioni di Jorge Valdano (*«Non ha mai avuto una squadra così forte. Saib e Gerard saranno le rivelazioni del campionato»*) avevano illuso i tifosi del Valencia, che erano corsi in numero record ad abbonarsi (31.836 tessere). Invece, dopo tre turni il Valencia naviga mestamente in fondo alla classifica senza neppure un punto. È crisi, profonda, come un anno fa di questi tempi. Ancora una volta il Valencia è partito con il piede sbagliato. E a pagarne le conseguenze è toccato a Valdano *(in alto, fotoSP)*, primo tecnico esonerato della Liga '97-98. Fra i possibili sostituti si fa anche il nome di Claudio Ranieri. Nella partita di Santander Valdano, completamente nel pallone, al 61' ha fatto entrare il brasiliano Marcelinho Carioca al posto dell'argentino Caceres, che ha anche passaporto spagnolo. In campo c'erano così 5 extracomunitari invece dei 4 consentiti: gli argentini Ortega e Lopez, il croato Vlaovic, il serbo Djukic e, appunto, Marcelinho Carioca. Resosi conto dell'errore, Valdano ha poi fatto uscire Djukic.

Turchia

Per Hrubesch un bagno... turco

Dopo appena cinque giornate di campionato **Horst Hrubesch**, ex attaccante della nazionale tedesca (con cui ha vinto l'Europeo del 1980, segnando la doppietta decisiva nella finalissima di Roma contro il Belgio), è stato esonerato dalla guida del Samsunspor. Oltre a licenziare Hrubesch e il suo assistente Michael Kruger, la società ha inflitto anche pesanti multe ai giocatori, accusandoli di scarso impegno e trattenendo il cinque per cento del loro stipendio (provvedimenti a parte saranno presi nei confronti degli ammoniti o degli espulsi). Eppure l'avventura di Hrubesch era iniziata in estate nel migliore dei modi, con tre vittorie consecutive nella Coppa Intertoto. La situazione è precipitata dopo la sconfitta (3-1) rimediata contro l'Amburgo (dove, ironia della sorte, Hrubesch aveva raccolto grandi soddisfazioni durante la sua attività agonistica) nello spareggio del gruppo 6. Uno stop fatale che ha impedito ai turchi di proseguire il cammino e quindi di conquistare l'accesso al secondo turno di qualificazione della Coppa Uefa. A questo smacco hanno fatto seguito altre

sconfitte in campionato. Per Hrubesch *(sopra, fotoDanielsson)* l'avventura turca si è conclusa in fretta e in modo amaro. Un'opportunità che il tedesco intendeva sfruttare in ben altro modo. Finora, come allenatore Hrubesch non ha ottenuto gli stessi risultati conseguiti da calciatore. □

6. GIORNATA

Altay-Besiktas 1-2
Oktay (B) 24', Amokachi (B) 76', Dancilescu (A) 87'
Ankaragücü-Bursaspor 1-2
Turhan (B) 52', Hasan (A) 54', Murat (B) 83'
Galatasaray-Antalyaspor 2-1
Kona (A) 47', Bülent (G) 53', Arif (G) 59'
Gaziantepspor-Dardanelspor 2-2
Preko (G) 43' rig., Mbonabucya (G) 45', Mapeza (D) 57', Dursun (D) 80'
Istanbulspor-Vanspor 6-3
Saffet (I) 5', Donev (V) 10' rig., Aykut (I) 22' rig., Hamza (I) 31', Sergen (I) 40' e 69', Metin (V) 54', Simeon (V) 58', Musiç (I) 89'
Karabükspor-Kocaelispor 1-0
Erdogan 39'
Kayserispor-Fenerbahçe 0-3
Saffet 27', Okocha 57' e 83'
Samsunspor-Gençlerbirligi 3-1
Sinan (S) 23' rig., Cristiansen (G) 39', Cenk (S) 55', Serdar (S) 81'
Trabzonspor-Sekerspor 6-3
Hami (T) 11' e 42', Çetin (T) 21', 27' e 43', Yücel (S) 46', Hayri (S) 48', Yuvuladio (S) 54', Misse-Misse (T) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe	15	6	5	0	1	12	4
Besiktas	14	6	4	2	0	11	5
Trabzonspor	13	6	4	1	1	16	10
Bursaspor	13	6	4	1	1	9	6
Galatasaray	11	6	3	2	1	14	7
Istanbulspor	11	6	3	2	1	15	9
Karabükspor	10	6	3	1	2	7	7
Antalyaspor	9	6	2	3	1	11	7
Samsunspor	8	6	2	2	2	8	7
Dardanelspor	7	6	1	4	1	9	9
Gençlerbirligi	6	6	1	3	2	6	6
Altay	6	6	2	0	4	5	10
Gaziantepspor	5	6	1	2	3	6	9
Kayserispor	5	6	1	2	3	4	10
Sekerspor	5	6	1	2	3	8	14
Kocaelispor	4	6	1	1	4	6	8
Ankaragücü	3	6	0	3	3	3	10
Vanspor	1	6	0	1	5	8	20

MARCATORI: **6 reti:** Mususi (Dardanelspor), Mehmet (Antalyaspor).

Campeanu del Gloria Bistrita

Romania

6. GIORNATA: Sportul Stud. Bucarest-Univ. Craiova 1-3; Farul Constanta-Rapid Bucarest 0-1; Jiul Petrosani-National Bucarest 1-2; Ceahlaul Piatra Neamt-Otelul Galati 0-0; Univ. Cluj-FCM Bacau 0-0; Gloria Bistrita-Foresta 0-0; Petrolul Ploiesti-Dinamo Bucarest 1-2; Chindia Tirgoviste-Arges Pitesti 2-4; Steaua Bucarest-CSM Resita 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arges Pitesti	18	6	6	0	0	12	5
Otelul Galati	16	6	5	1	0	20	1
Steaua Bucarest	15	6	5	0	1	16	7
National Bucarest	15	6	5	0	1	9	5
Rapid Bucarest	13	6	4	1	1	8	3
Univ. Craiova	12	6	4	0	2	14	6
CSM Resita	10	6	3	1	2	14	11
Dinamo Bucarest	9	6	3	0	3	10	8
Gloria Bistrita	8	6	2	2	2	9	6
Foresta	7	6	2	1	3	6	6
FCM Bacau	7	6	1	4	1	4	6
Ceahlaul Piatra Neamt	5	6	1	2	3	7	6
Petrolul Ploiesti	4	6	1	1	4	6	10
Farul Constanta	4	6	1	1	4	3	9
Univ. Cluj	4	6	1	1	4	4	13
Chindia Tirgoviste	4	6	1	1	4	5	15
Sportul Stud. Bucarest	3	6	1	0	5	7	14
Jiul Petrosani	0	6	0	0	6	2	25

Bulgaria

6. GIORNATA: CSKA Sofia-Lokomotiv Plovdiv 3-1; Spartak Pleven-Olympic Galata 1-0; Dobrudzha Dobrich-Lokomotiv Sofia sospesa; Minyor Pernik-Levski Kyustendil 2-0; Etar Veliko Tarnovo-Neftochimik Burgas 1-3; Litex Lovech-Spartak Varna 4-0; Slavia Sofia-Metalurg Pernik 1-0; Botev Plovidiv-Levski Sofia 2-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neftochimik Burgas	15	6	5	0	1	17	6
Levski Sofia	15	6	5	0	1	17	8
Litex Lovech	14	6	4	2	0	15	3
CSKA Sofia	13	6	4	1	1	18	7
Spartak Varna	12	6	4	0	2	11	8
Lokomotiv Sofia	9	5	3	0	2	11	8
Slavia Sofia	8	6	2	2	2	8	6
Metalurg Pernik	8	6	2	2	2	5	3
Lokomotiv Plovdiv	7	6	2	1	3	6	7
Minyor Pernik	7	6	2	1	3	4	6
Levski Kyustendil	6	6	2	0	4	9	10
Olympic Galata	6	6	2	0	4	5	10
Dobrudzha Dobrich	6	5	2	0	3	4	9
Etar Veliko Tarnovo	4	6	1	1	4	7	16
Botev Plovdiv	3	6	1	0	5	3	17
Spartak Pleven	3	6	1	0	5	4	20

It's all WRIGHT

Dopo i due gol alla Moldavia, il terribile Ian segna una tripletta al Bolton, cancellando così il primato di Bastin

Ian Wright entra nella storia del calcio inglese. Lo fa battendo il record di Cliff Bastin e i suoi 178 gol. L'Arsenal ha dunque un nuovo mito. Con la tripletta segnata contro il Bolton, Wright ha polverizzato il vecchio record dei "Gunners" e con 180 reti diventa il massimo goleador di tutti i tempi dell'Arsenal. Il folletto nero compirà 34 anni il prossimo 3 novembre, eppure non li dimostra per niente. Di lui si dice che sia un cattivone, un attaccabrighe, uno che non molla mai e che mette paura anche ai compagni. Basta solo ricordare le polemiche del campionato scorso, quando il danese Schmeichel, portiere del Manchester United, rischiò di spaccargli un ginocchio, o quelle più recenti scaturite dopo la "rissa" che lo ha visto protagonista negativo contro il Leicester. Una scazzottata che a Wright potrebbe adesso costare dodici turni di squalifica. Non bastano però le sue pazzie a bloccarlo. Complessivamente sono oltre 100 i suoi gol in Premier League, lo scorso anno furono ben 23 e in questa stagione è già arrivato a quota sei. Ma il mitico numero "8" non si scatena solo nel prato di Highbury. Anche Wembley deve essere di suo gradimento, visto che con la nazionale ha firmato 9 gol in 28 partite: l'ultima vittima è stata la Moldavia.

Attaccante centrale, non molto alto (173 cm), Wright ha nello scatto e nella grinta le sue armi migliori. Fondamentalmente uomo d'area, ricorda per certi versi Papin e Montella. Può essere accostato al primo perché ha bisogno di avere alle spalle un ottimo suggeritore (in questo caso Bergkamp è come la manna dal cielo); mentre del secondo ha la stessa velocità e rapidità di esecuzione. Ian Wright però non ha alle spalle una lunga carriera e non è certo tra i calciatori più amati della Premier League. È arrivato tra i professionisti solo a 22 anni, dopo un'infanzia difficile. Woolwich, il suo luogo di nascita, è uno dei quartieri più duri di Londra.

È molto amato dal Ct dell'Inghilterra Hoddle, che non manca mai di convocarlo e che si affida a lui ogni volta che Shearer e Sheringham sono fuori combattimento. Nonostante l'età, può dare ancora molto, anche a detta dei medici che parlano di un fisico da venticinquenne: integro e forte. Wright stesso ha ammesso: «*Il mio fisico è da venticinquenne? Bene, vuol dire che andrò avanti per altri dieci anni*». E allora attenti, difensori d'Inghilterra.

Guido De Carolis

Così Wright (fotoPozzetti) **ha festeggiato il record**

6. GIORNATA

Arsenal-Bolton 4-1
Thompson (B) 13', Wright (A) 20', 25' e 81', Parlour (A) 44'
Barnsley-Aston Villa 0-3
Ehiogu 25', Draper 50', Taylor 72'
Blackburn-Leeds 3-4
Wallace (L) 3' e 17', Molenaar (L) 6', Gallacher (B) 8', Sutton (B) 16' rig., Hopkin (L) 23', Dahlin (B) 33'
Coventry-Southampton 1-0
Solvedt 65'
Crystal Palace-Chelsea 0-3
M. Hughes 20', Leboeuf 26' rig., Le Saux 90'
Derby County-Everton 3-1
Hunt (D) 23', Stuart (E) 28', Powell (D) 33', Sturridge (D) 66'
Leicester-Tottenham 3-0
Walsh 55', Guppy 68', Heskey 77'
Liverpool-Sheffield W. 2-1
Ince (L) 55', Thomas (L) 68', Collins (S) 80'
Manchester Utd-West Ham 2-1
Hartson (W) 14', Keane (M) 21', Scholes (M) 76'
Newcastle-Wimbledon 1-3
Cort (W) 2', Barton (N) 32', Perry (W) 59', Ekoku (W) 76'

RECUPERO

Everton-West Ham 2-1
Watson (E) 23' aut., Speed (E) 67', Stewart (E) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	16	6	5	1	0	10	1
Blackburn	13	6	4	1	1	18	8
Chelsea	12	5	4	0	1	17	5
Arsenal	12	6	3	3	0	13	6
Leicester	11	6	3	2	1	9	5
West Ham	10	6	3	1	2	10	8
Liverpool	8	5	2	2	1	7	5
Coventry	8	6	2	2	2	7	10
Leeds	7	6	2	1	3	8	10
Tottenham	7	6	2	1	3	5	9
Derby County	6	4	2	0	2	4	3
Newcastle	6	3	2	0	1	4	4
Aston Villa	6	6	2	0	4	6	9
Crystal Palace	6	6	2	0	4	5	8
Barnsley	6	6	2	0	4	4	13
Wimbledon	5	5	1	2	2	6	8
Bolton	5	5	1	2	2	5	8
Everton	4	5	1	1	3	4	8
Sheffield W.	4	6	1	1	4	7	15
Southampton	3	6	1	0	5	4	10

COOPER AL WEST HAM

Il Nottingham Forest ha accettato l'offerta di 2 milioni e mezzo di sterline (quasi 7 miliardi di lire) fatta dal **West Ham** per il difensore **Colin Cooper**, 30 anni e due presenze in nazionale, appena recuperato da un infortunio che in questa stagione non gli aveva ancora permesso di scendere in campo. Affare praticamente concluso nonostante le smentite del West Ham, che deve rimpiazzare il danese Rieper, ceduto la scorsa settimana al Celtic per 4 miliardi.

a Arsenal

Scozia

Tempi Negri per i Rangers

Non è stato un avvio da sogno. Anzi. I Rangers lo avevano immaginato decisamente diverso questo inizio di stagione. Venivano universalmente accreditati come una nuova possibile potenza europea e ancora dominatori assoluti tra i confini scozzesi. Invece sono già fuori della Champions League (costretti quindi a riporre le speranze sulla Coppa Uefa) e anche nelle "faccende" domestiche, ritenute solo formalità, denunciano qualche stento.

Recente è la sconfitta interna (0-1) nella Coca-Cola Cup al cospetto del Dundee United, impallinato solo qualche settimana prima da Marco Negri. L'attaccante milanese è tornato comunque a bersaglio in campionato, trasformando un rigore contro l'Aberdeen: ottavo sigillo in sole tre gare che, comunque, non ha garantito la vittoria ai Gers, bloccati sul pareggio (3-3) ad Ibrox Park. Con Lorenzo Amoruso fuori per una delicata operazione, affidata al professor Martens, il torneo scozzese segnala la sorpresa Hibernians (piombato improvvisamente in testa alla classifica) e promette novità per la prossima stagione. In arrivo intanto una SuperLega distaccata dall'attuale, aperta alle migliori dieci squadre e smaniosa di moltiplicare i suoi proventi televisivi e commerciali. I tempi romantici stanno per finire anche in Scozia.

Aurelio Capaldi

5. GIORNATA
Dundee United-Kilmarnock 1-2
Wright (K) 15' e 53' rig, Olofsson (D) 63'
Hibernian-Dunfermrline 5-2
Millar (D) 16' rig., Charnley (H) 25' e 59', Lavety (H) 31', Crawford (H) 38', McGinaly (H) 55', Petrie (D) 80'
Motherwell-Celtic Glasgow 2-3
Coyne (M) 4' e 59', Burley (C) 57' e 75', Donnely (C) 81'
Rangers Glasgow-Aberdeen 3-3
Negri (R) 44' rig., Albertz (R) 55', Newell (A) 58', Dodds (A) 64', Laudrup (R) 76', Inglis (A) 78'
St. Johnstone-Hearts 1-2
Hamilton (H) 19' e 65', Tosh (S) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hibernian	10	5	3	1	1	12	5
Hearts	9	5	3	0	2	9	7
Rangers Glasgow	7	3	2	1	0	11	5
Dunfermrline	7	5	2	1	2	8	11
Motherwell	6	4	2	0	2	7	5
Celtic Glasgow	6	4	2	0	2	7	6
St. Johnstone	5	5	1	2	2	5	7
Kilmarnock	4	3	1	1	1	2	5
Aberdeen	3	5	0	3	2	6	11
Dundee United	3	5	0	3	2	5	10

MARCATORI: **8 reti:** Negri (Rangers Glasgow); **5 reti:** Coyne (Motherwell).

I Rangers non possono purtroppo contare su Lorenzo Amoruso (fotoScottish News)**, in attesa di essere operato dal professor Martens**

Stati Uniti

25. GIORNATA
N.E. Revolution-N.Y. Metrostars 1-3
Naveda (NE) 29', Semioli (NY) 40', Bartlett (NY) 45', Savarese (NY) 74'
Columbus Crew-Dallas Burn 0-3
Rodriguez 66', Washington 74', Webber 76'
N.Y. Metrostars-San Jose Clash 0-4
Cerritos 23', Zico 57', Medved 68', Lozzano 89'
Tampa Bay Mutiny-L.A. Galaxy 1-6
Cienfuegos (LA) 6', Hurtado (LA7 17' e 57', Karapeytan (LA) 18', Prampin (TB) 38', Welton (LA) 69'
N.Y. Metrostars-L.A. Galaxy 3-1
Machon (LA) 9', De Avila (NY) 28', Branco (NY) 38', Bartlett (NY) 68'
K. C. Wizards-Colorado Rapids 2-1
Johnson (KC) 31', Klopas (KC) 48', Patino (CR) 82'
26. GIORNATA
Colorado Rapids-L.A. Galaxy 0-2
Armas 6', Jones 86'
L.A. Galaxy-Dallas Burn 3-1
Karapeytan (LA) 44', Pena (LA) 60', Jones (LA) 65', Santel (DB) 89'
Washington U.-Tampa Bay Mutiny 2-1
Hejduk (TB) 3' aut., George (TB) 8', Iroha (W) 29'
K.C. Wizards-Columbus Crew 0-4
Wood 32', Farrell 38', Dooley 82', Yeagley 83'
N.Y. Metrostars-K.C. Wizards 0-0, 3-2 s.o.
Dallas Burn-San Jose Clash 1-0
Damian 70'
Columbus Crew-N.E. Revolution 0-1
Naveda 3'
Colorado Rapids-Dallas Burn 1-4
Kreis (D) 31' e 76', Washington (D) 35' e 67', Trittschuh (C) 71'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
EASTERN CONFERENCE							
Washington DC	51	28	16	3	9	61	45
Tampa Bay Mutiny	39	28	12	3	13	49	52
Columbus Crew	32	28	10	2	16	35	38
New York MetroStars	32	29	11	2	16	38	47
New England Rev.	31	29	9	4	16	33	48
WESTERN CONFERENCE							
Kansas City Wizards	46	28	13	7	8	52	43
Dallas Burn	39	28	12	3	13	51	42
Colorado Rapids	35	29	11	2	16	44	51
Los Angeles Galaxy	32	28	10	2	16	45	40
San Jose Clash	27	29	8	3	18	50	52

Svezia

21. GIORNATA
AIK Stoccolma-Trelleborg 3-0
Cesar Pacha 24', Novakovic 42', Gallo 90'
Malmö-Halmstad 2-1
Niclas Kindvall (M) 4', Osmanovski (M) 15', Ljungberg (H) 38'
Örgryte-IFK Göteborg 1-3
Stefan Petterson (G) 45' rig. e 56', Lucic (G) 61', Vennberg (Ö) 69'
Degerfors-IFK Norrköping 1-1
Souminen (N) 54', Mårtensson (D) 62'
Elfsborg-Våsteräs 2-0
Christer Mattiasson 11', Andreas Klarström 83'
Ljungskile-Örebro 2-3
Arnor Gudjohnsen (Ö) 5', Sahlin (Ö) 25' e 33', Wålemark (L) 78', Grönlund (L) 85'
Öster-Helsingborg 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IFK Göteborg	44	21	13	5	3	42	25
Halmstad	42	21	14	0	7	39	24
Malmö FF	38	21	10	8	3	41	22
Elfsborg	36	21	11	3	7	39	26
Helsingborg	35	21	9	8	4	30	24
Örebro	35	21	10	5	6	36	31
AIK Stoccolma	34	21	9	7	5	35	19
Örgryte	32	21	9	5	7	25	26
IFK Norrköping	24	21	6	6	9	22	28
Trelleborg	23	21	7	2	12	31	44
Våsteräs	16	21	4	4	13	19	39
Degerfors	16	21	3	7	11	23	38
Öster	15	21	2	9	10	19	37
Ljungskile	14	21	3	5	13	26	44

Lussemburgo

3. GIORNATA: Petange-Spora Luxembourg 5-0; Wiltz-Hobscheid 2-1; Avenir Beggen-Union Luxembourg 0-4; Jeunesse Esch-Dudelange 3-1; Sporting Mertzig-Grevenmacher 0-1; Rumelange-Red Boys Differdange 4-2. RECUPERO: Sporting Mertzig-Spora Luxembourg 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Luxembourg	9	3	3	0	0	12	2
Grevenmacher	9	3	3	0	0	9	4
Petange	7	3	2	1	0	9	3
Wiltz	6	3	2	0	1	6	5
Dudelange	4	3	1	1	1	6	4
Hobscheid	4	3	1	1	1	5	3
Jeunesse Esch	4	3	1	1	1	7	6
Rumelange	4	3	1	1	1	4	7
Spora Luxembourg	3	3	1	0	2	2	8
Mertzig	1	3	0	1	2	2	5
Red Boys Differdange	0	3	0	0	3	5	9
Beggen	0	3	0	0	3	3	14

Osmanovski del Malmö (fotoDanielsson)**, in gol contro l'Halmstad**

Germania Ulf Kirsten non tradisce

L'attaccante del Bayer Leverkusen vuole riconfermarsi capocannoniere della Bundesliga per entrare tra i "grandi" di Germania. Marschall permettendo...

Con il gol ha sempre avuto una straordinaria confidenza. Ma prima della caduta del muro, Ulf Kirsten (4-12-1965) era un "fenomeno" quasi esclusivo della Dynamo di Dresda, confinato in un campionato di secondo piano come quello della ex DDR (nella cui nazionale ha collezionato 49 presenze) e quindi con scarse possibilità, se non nelle coppe europee, di porsi all'attenzione della ribalta continentale. Poi, nell'estate del 1990, quand'era ormai prossima la fusione (non solo calcistica) delle due Germanie, il passaggio al Bayer Leverkusen (che bruciò la concorrenza del Cagliari per 2.500 milioni), l'inizio di una nuova carriera. Sette campionati che hanno portato Kirsten a vincere per ben due volte il titolo di capocannoniere della Bundesliga (nel 1993, a pari merito con Tony Yeboah, e l'anno scorso) per un totale (compresi i cinque centri realizzati in questo avvio di stagione) di 105 reti in 207 partite, alla considerevole media di 0,50 gol a gara. Un'esaltante sequenza iniziata l'11 agosto 1990 (gol al 63' sul campo del Bayern Monaco) e momentaneamente ferma alla prodezza che non ha però evitato la sconfitta del Leverkusen a Brema. Ma a 32 anni il bomber formato tascabile (1,75x75) dotato di un'ottima elevazione, dopo essere entrato stabilmente nel giro della nazionale di Vogts (merito suo se contro il Portogallo è stata evitata una sconfitta che avrebbe compromesso seriamente il cammino verso il Mondial) insegue un altro record. Bissando il successo dell'anno scorso nella classifica dei marcatori, Kirsten avrebbe infatti l'onore di aggiungere il proprio nome nel ristretto elenco di attaccanti tedeschi che nelle 34 edizioni della Bundesliga sono riusciti nell'impresa di salire due volte di seguito sul gradino più alto del podio: Lothar Emmerich, Gerd Müller, Jupp Heynckes, Dieter Müller, Karl-Heinz Rummenigge e Antony Yeboah. Un'illustre compagnia che farebbe di Ulf Kirsten il "Bomber" per eccellenza degli anni Novanta. Sempre che si plachi il "Ciclone" del Kaiserslautern, Olaf Marschall: anche lui, guarda caso, prodotto della Germania dell'Est... □

I MIGLIORI DI SEMPRE NELLA BUNDESLIGA

GIOCATORE	RETI
Gerd Müller (Bayern Monaco)	365
Klaus Fisher (Schalke 04)	268
Jupp Heynckes (B. M'Gladbach)	220
Manfred Burgsmüller (B. Dortmund)	213
Klaus Allofs (Colonia)	177
Dieter Müller (Colonia)	177
Hannes Löhr (Colonia)	166
Stefan Kuntz (Arminia Bielefeld)	163
K. H. Rummenigge (Bayern Monaco)	162
Bernd Hölzenbein (Eintracht Francoforte)	160

I BOMBER CHE HANNO CONCESSO IL BIS

GIOCATORE	STAGIONE	GOL
Lothar Emmerich (B. Dortmund)	1965/66	31
	1966/67	28
Gerd Müller (Bayern Monaco)	1968/69	30
	1969/70	38
Gerd Müller (Bayern Monaco)	1971/72	40
	1972/73	36
Gerd Müller (Bayern Monaco)	1972/73	36
	1973/74	30
Jupp Heynckes (B. M'Gladbach)	1973/74	30
	1974/75	27
Dieter Müller (Colonia)	1976/77	34
	1977/78	24
K. H. Rummenigge (Bayern Monaco)	1979/80	26
	1980/81	29
Antony Yeboah (Eintracht Francoforte)	1992/93	20
	1993/94	18

TRAPATTONI-SCALA: FISCHI E FIASCHI

Stati d'animo diversi sul fronte italiano della Bundesliga. Se **Trapattoni** ha di che sorridere (il secondo posto del Bayern e la fiducia che i dirigenti gli hanno voluto dimostrare proponendo il prolungamento del contratto fino al 30 giugno del 2000), **Scala** vede scivolare il Borussia lontano dai primi. Il pareggio interno contro il Karlsruhe ha messo a nudo gli attuali limiti dei campioni d'Europa, apparsi lenti in difesa, senza idee a centrocampo, approssimativi nelle conclusioni a rete e ancora in ritardo sotto il profilo atletico. Le assenze, pur gravi, di Möller, Sammer e Reuter, non bastano a giustificare la prova incolore di sabato scorso. L'organico avrebbe bisogno di qualche ritocco, ma in società la pensano diversamente. Interrogato in proposito, il manager Michael Meier è stato infatti molto chiaro: «*Ravanelli? No grazie, noi abbiamo già in casa un attaccante del valore di Tanko*». Peccato che il 20enne ghanese non sia finora riuscito a mantenere le promesse (tra l'altro i suoi 69 chili non sembrano poter garantire quella forza d'urto di cui avrebbe invece bisogno la squadra) e che Scala lo abbia addirittura utilizzato da rifinitore...

6. GIORNATA
Amburgo-Colonia 2-1
Salihamidzic (A) 33' e 36', Polster (C) 79'
Arminia Bielefeld-Hansa Rostock 0-1
Majak 40'
Bayer Leverkusen-Monaco 1860 2-2
Borimirov (M) 47', Hofschneider (M) 61' aut., B. Winkler (M) 71', Wörns (B) 76'
Bayern Monaco-Hertha Berlino 3-0
Elber 42', Jancker 73', Strunz 77
Borussia Dortmund-Karlsruhe 2-2
Gilewicz (K) 25', Herrlich (B) 52', Chapuisat (B) 68', Hässler (K) 81'
Borussia M'Gladbach-Bochum 2-1
Sundermann (B) 16', Effenberg (MG) 78', Juskowiak (MG) 79'
Kaiserslautern-Stoccarda 4-3
Bobic (S) 14', Marschall (K) 20', 59' e 80', Akpoborie (S) 37', Ratinho (K) 55', Raducioiu (S) 90'
MSV Duisburg-Werder Brema 2-1
Neun (D) 7', Zeyer (D) 10' rig., Labbadia (B) 20'
Wolfsburg-Schalke 04 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	16	6	5	1	0	12	4
Bayern Monaco	13	6	4	1	1	14	5
Hansa Rostock	10	6	3	1	2	6	6
Schalke 04	10	6	3	1	2	5	5
MSV Duisburg	10	6	3	1	2	7	8
Borussia Dortmund	9	6	2	3	1	11	6
Borussia M'Gladbach	9	6	2	3	1	11	9
Stoccarda	8	6	2	2	2	9	7
Amburgo	8	6	2	2	2	8	8
Karlsruhe	8	6	2	2	2	12	14
Wolfsburg	8	6	2	2	2	9	12
Bayer Leverkusen	7	6	2	1	3	13	10
Monaco 1860	7	6	1	4	1	9	9
Colonia	7	6	2	1	3	10	14
Arminia Bielefeld	6	6	2	0	4	6	7
Werder Brema	5	6	1	2	3	8	13
Bochum	4	6	1	1	4	7	13
Hertha Berlino	2	6	0	2	4	4	11

MARCATORI: **7 reti:** Marschall (Kaiserslautern); **5 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **4 reti:** Hässler (Karlsruhe), Präger (Wolfsburg), Salihamidzic (Amburgo).

Belgio

5. GIORNATA
Anversa-FC Bruges rinviata
Beveren-Westerlo 2-0
Torken 34' rig. e 88'
Charleroi-Lokeren 2-0
Tokene 31', Brncic 46'
Gand-Harelbeke 0-0
Genk-Aalst 3-2
Strupar (G) 3', Oulare (G) 13', Gudjohnson (G) 17', Lambo (A) 82' e 88'
Lierse-Lommel 1-4
Vyncken (LO) 23', Eshun (LO) 47', Zdebel (LI) 67', Eshun (LO) 69', Van Veldhoven (LO) 86'
Mouscron-Ekeren 0-1
Hofmans 33'
RWD Molenbeek-St. Trond 2-0
Sonck 76' e 81'
Standard-Anderlecht 1-2
Iachtchouk (A) 12', De Sousa (S) 36', Dheedene (A) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Genk	15	5	5	0	0	18	5
Lommel	13	5	4	1	0	16	6
FC Bruges	12	4	4	0	0	11	2
Charleroi	8	5	2	2	1	5	6
Lierse	7	5	2	1	2	8	7
RWD Molenbeek	7	5	2	1	2	7	7
Ekeren	7	5	2	1	2	7	9
Gand	6	5	1	3	1	8	6
Harelbeke	6	5	1	3	1	5	5
Anderlecht	6	4	2	0	2	3	5
Lokeren	6	5	2	0	3	6	12
Aalst	5	5	1	2	2	6	7
Beveren	5	5	1	2	2	5	7
Standard	4	5	1	1	3	7	8
St. Trond	4	5	1	1	3	4	9
Westerlo	4	5	1	1	3	7	14
Mouscron	3	5	0	3	2	3	5
Anversa	0	3	0	0	3	2	8

MARCATORI: **6 reti:** Strupar (Genk).

Finlandia

23. GIORNATA: MyPa Anjalakoski-RoPS Rovaniemi 3-1; FinnPa Helsinki-HJK Helsinki 1-0; Inter Turku-TPS Turku 0-2; TP Sejnaioki-Jaro Jakobstad 1-1; VPS Vaasa-Jazz Pori 1-0.
24. GIORNATA: HJK Helsinki-MyPa Anjalakoski 3-0; FinnPa Helsinki-TP Sejnaioki 1-0; RoPS Rovaniemi-Inter Turku 1-0; TPS Turku-VPS Vaasa 2-1; Jazz Pori-Jaro Jakobstad rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	46	24	15	4	5	41	17
VPS Vaasa	44	24	12	8	4	36	16
TPS Turku	36	24	10	6	8	40	33
FinnPa Helsinki	34	24	9	7	8	23	35
MyPa Anjalakoski	30	24	6	12	6	24	21
RoPS Rovaniemi	30	24	8	6	10	28	26
Jazz Pori	30	23	8	6	9	30	34
Jaro Jakobstad	25	23	7	4	12	31	41
Inter Turku	23	24	5	8	11	21	35
TP Sejnaioki	20	24	3	11	10	17	32

Lettonia

19. GIORNATA: FK Valmiera-Universitate Riga 3-1; FK Rezekne-Lokomotive Daugavpils 0-3; Dinaburg Daugavpils-Metalurgs Liepaya 0-1. RECUPERO: Dinaburg Daugavpils-Universitate Riga 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	39	15	12	3	0	46	2
Dinaburg Daugavpils	32	17	9	5	3	21	7
Daugava Riga	31	16	10	1	5	22	15
FK Ventspils	24	15	7	3	5	22	15
Metalurgs Liepaya	23	17	7	2	8	18	17
FK Valmiera	20	15	6	2	7	17	24
Universitate Riga	19	15	6	1	8	17	26
Lokomotive	14	17	4	2	11	21	34
FK Rezekne	3	17	0	3	14	5	49

Portogallo

RECUPERO 1. GIORNATA
Varzim-FC Porto 0-2
Sergio Conceição 7', Zahovic 13'
3. GIORNATA
Belenenses-Farense 0-3
Paulo Sergio 38', Hassan 48', Ramos 88'
Benfica-Academica 1-1
Mickey (A) 73', Tahar (B) 88'
Boavista-Rio Ave 1-2
Quinzinho (R) 24', Timofte (B) 40', Marcos (R) 64'
CD Chaves-Sporting Braga 1-2
Toni (S) 13', Tonino (C) 44', Bruno (S) 64'
FC Porto-Estrela Amadora 4-0
Sergio Conceição 58', Jardel 63' e 73', Drulovic 86'
Maritimo-Campomaiorense 2-1
Carlos Jorge (M) 54', Romeu (M) 73', Laelson (C) 82'
Salgueiros-Vitoria Setubal 1-1
Semedo (S) 59', Kassumov (V) 60'
Varzim-Leon 1-0
Zacarias 64'
Vitoria Guimarães-Sporting Lisbona 1-0
Tito 44'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	9	3	3	0	0	8	0
Vitoria Guimarães	9	3	3	0	0	4	1
Maritimo	7	3	2	1	0	5	3
Rio Ave	6	3	2	0	1	5	3
Farense	5	3	1	2	0	5	2
Sporting Braga	5	3	1	2	0	6	5
Benfica	4	3	1	1	1	5	2
Academica	4	3	1	1	1	3	2
Sporting Lisbona	4	3	1	1	1	2	1
Vitoria Setubal	4	3	1	1	1	3	3
Varzim	4	3	1	1	1	1	2
Salgueiros	3	3	0	3	0	1	1
Boavista	3	3	1	0	2	3	5
Leon	2	3	0	2	1	1	2
Belenenses	1	3	0	1	2	2	7
Campomaiorense	1	3	0	1	2	1	6
Estrela Amadora	1	3	0	1	2	1	6
CD Chaves	0	3	0	0	3	1	6

MARCATORI: **3 reti:** Jardel (FC Porto), Karoglan (Sporting Braga); **2 reti:** Alex (Maritimo), Bruno (Sporting Braga), Bráulio (Farense), Gilmar (Vitoria Guimarães), Kassumov (Vitoria Setubal), Paulão (Academica), Paulo Nunes (Benfica), Sergio Conceição (FC Porto), Zahovic (FC Porto).

Ungheria

6. GIORNATA: Bekescsaba-Vasas Budapest 0-2; Diosgyor-Vac Izzo 2-2; Ferencvaros-Debrecen 3-0; Gyori Eto-Gazszer 1-0; Kispest Honved-Stadler 0-1; Tiszakecske-Dreher 3-3; Ujpest-Mtk Budapest 1-1; Videoton-Szombathely 2-1; Zalaegerszeg-Siofoc 1-0.
7. GIORNATA: Debrecen-Bekescsaba 8-0; Dreher-Zalaegerszeg 5-3; Gazszer-Ujpest 1-2; Mtk Budapest-Diosgyor 0-1; Siofoc-Gyori Eto 1-3; Stadler-Tiszakecske 1-1; Szombathely-Kispest Honved 1-0; Vac Izzo-Ferencvaros 3-2; Vasas Budapest-Videoton 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gyori Eto	21	7	7	0	0	16	7
Vasas Budapest	16	7	5	1	1	18	8
Dreher	15	7	4	3	0	19	11
Ujpest	14	7	4	2	1	14	8
Mtk Budapest	13	7	4	1	2	16	10
Szombathely	12	7	4	0	3	11	7
Videoton	12	7	3	3	1	11	9
Ferencvaros	11	7	3	2	2	13	11
Debrecen	10	7	3	1	3	14	9
Diosgyor	10	7	3	1	3	12	8
Stadler	7	7	1	4	2	7	9
Bekescsaba	7	7	2	1	4	5	20
Tiszakecske	6	7	1	3	3	11	16
Vac Izzo	5	7	1	2	4	12	18
Gazszer	4	6	1	1	4	8	10
Siofoc	4	7	1	1	5	6	12
Zalaegerszeg	3	6	1	0	5	6	14
Kispest Honved	3	7	1	0	6	5	17

Francia — Aumentano gli spettatori

Povero è bello

Nonostante l'esodo dei suoi campioni più rappresentativi, il calcio francese sta riconquistando l'interesse dei tifosi

Partono i campioni, aumentano gli spettatori. La Francia da due anni assiste all'esodo massiccio dei suoi migliori giocatori verso Inghilterra, Italia e Spagna, ma negli stadi – storicamente mai troppo affollati – il trend delle presenze è in costante progresso. Le cifre parlano chiaro: nelle prime sei giornate il campionato transalpino ha fatto registrare una media di **17.055** spettatori a gara, contro quella, già record, della scorsa stagione di 14.211 spettatori. Il boom si è avuto nel turno inaugurale, con il pubblico evidentemente affamato di calcio, quando le presenze medie sono state **21.058**. Ma anche nelle ultime giornate l'interesse è andato via via crescendo: al **"Parco dei Principi"** (*nella foto in alto*) per ammirare la premiata ditta Simone-Maurice contro la difesa-bunker del Bastia, sono accorsi in **40.000**, mentre al **"Louis II"** di Montecarlo, dove raramente si superano i 6-7.000 spettatori (e non potrebbe essere diversamente, visto che il Principato non conta neppure trentamila abitanti), erano in quasi **15.000**. Stesso fenomeno in Seconda Divisione: alle prime otto giornate di campionato hanno assistito, complessivamente, **80.000** spettatori in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un'impennata che non può semplicemente essere ricondotta alla riduzione (da 20 a 18) del numero delle squadre di Serie A, che ha finito per alzare la media. Evidentemente l'interesse dei più forti club stranieri per le "stelle" francesi (da Zidane e Djorkaeff, da Ba a Thuram, da Deschamps a Viera, da Ouedec a Desailly, da Dugarry a Ginola) ha finito forse per far riscoprire agli stessi tifosi il calcio "champagne" di casa loro.

Bruno Monticone

LA SQUADRA VA MALE? SCENDE IN CAMPO IL TECNICO

La squadra non gira? Fortissima, come al solito, la tentazione di cambiare l'allenatore. Ma a **Cannes**, questa volta, hanno avuto una trovata più originale, pensando che il tecnico avrebbe potuto valutare meglio i problemi dei biancorossi scendendo direttamente in campo. Così l'olandese **Addick Koot**, 34 anni, alla sua prima esperienza in panchina (è il più giovane allenatore della A) e con un passato da calciatore nel PSV Eindhoven e nello stesso Cannes, ha indossato nuovamente le scarpe chiodate e con la maglia numero 34 si è piazzato in difesa. L'esordio, dopo quattro sconfitte consecutive, ha coinciso con la prima vittoria del Cannes sulla matricola Châteauroux, ma neppure la presenza di Koot ha potuto poi evitare le sconfitte rimediate con Monaco e Metz. I dirigenti (vista anche la scarsa disponibilità economica) sono però convinti che questa sia la soluzione migliore: Koot, con l'aiuto di due "secondi" (Calleja e Loubet) allenerà la squadra durante la settimana e al sabato cercherà di rendersi utile in campo. Paghi uno, prendi due.

7. GIORNATA

Bordeaux-Le Havre 2-1
Horlaville (L) 25', Laslandes (B) 79', Papin (B) 89' rig.
Châteauroux-Rennes 1-0
Coly 25'
Guingamp-Lens 2-1
Laspalles (G) 14', Bancarel (G) 22', Foulon (G) 47'
Lione-Strasburgo 3-1
Kanoute (L) 11', Okpara (S) 45', Giuly (L) 52', Job (L) 86'
Metz-Cannes 2-0
Gaillot 61', Meyrieu 69'
Monaco-O. Marsiglia 2-0
Collins 76', Henry 83'
Nantes-Montpellier 1-1
Fugier (M) 47', Savinaud (N) 88'
Paris SG-Bastia 2-0
Simone 37', Maurice 87'
Tolosa-Auxerre 2-1
Diomede (A) 9', Moreau (T) 30', Sachy (T) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Metz	19	7	6	1	0	15	6
Paris SG	18	7	6	0	1	18	6
Bastia	14	7	4	2	1	10	5
Bordeaux	13	7	4	1	2	12	13
Tolosa	12	7	3	3	1	7	8
Guingamp	11	7	3	2	2	9	7
O. Marsiglia	11	7	3	2	2	8	7
Monaco	10	7	3	1	3	11	8
Auxerre	9	7	3	0	4	13	11
Lens	9	7	2	3	2	8	6
Lione	9	7	3	0	4	9	9
Nantes	8	7	2	2	3	5	6
Montpellier	7	7	1	4	2	8	9
Strasburgo	6	7	1	3	3	6	11
Le Havre	5	7	1	2	4	8	11
Rennes	5	7	1	2	4	7	14
Châteauroux	5	7	1	2	4	6	14
Cannes	3	7	1	0	6	5	14

MARCATORI: **7 reti:** Simone (Paris SG); **5 reti:** Guivarc'h (Auxerre), Rodriguez (Metz).

L'AMERICA È IN... AFRICA

Il futuro del **Paris Saint Germain** è in Africa. Con quattro club del continente nero il club parigino sta definendo accordi per organizzare (nel Burkina Faso, in Tunisia, nel Senegal e nel Camerun) centri di formazione per giovani calciatori. Sui quali, ovviamente, il PSG avrà un diritto di prelazione.

❑ Tiene sempre banco il mercato. Il portiere del Nantes **Casagrande** è passato agli spagnoli del Siviglia, mentre **Bernard Lama** (PGS), ex portiere della nazionale, attualmente squalificato per una questione di droga, sarebbe a metà strada tra un club turco (Istambulspor) e il Bordeaux, tutt'altro che soddisfatto del rendimento dell'olandese Menzo, già portiere dell'Ajax.

❑ Quattrocentomila franchi (circa 120 milioni di lire) per **Thierry Henry**, 100mila per l'**Auxerre**. La prima è la multa che la Fifa ha inflitto al giovane attaccante del Monaco per aver firmato un contratto con il Real Madrid senza che la società di appartenenza ne fosse a conoscenza e per aver condotto la trattativa attraverso un agente sprovvisto di licenza Fifa. L'Auxerre, invece, pagherà per non aver mantenuto fede al precontratto con il Betis Siviglia per il trasferimento del difensore Taribo West, finito all'Inter.

Galles

5. GIORNATA: Caernarfon-Carmarthen rinviata; Cemaes-Caersws rinviata; Conwy-Barry 1-3; Flint Town-Aberystwyth rinviata; Haverfordwest-Bangor rinviata; Inter-Welshpool 3-1; Llansantffraid-Cwmbran 3-3; Newtown-Rhyl rinviata; Porthmadog-Ebbw Vale 0-2; Rhayader-Connah's Q. 1-3.

6. GIORNATA: Aberystwyth-Ebbw Vale 1-1; Bangor-Flint Town 2-1; Carmarthen-Barry 3-5; Connah's Q.-Welshpool 2-1; Inter-Haverfordwest 3-0; Llansantffraid-Cemaes 1-1; Newtown-Cwmbran 1-2; Porthmadog-Conwy 3-0; Rhayader-Caersws 2-4; Rhyl-Caernarfon 2-1.

7. GIORNATA: Aberystwyth-Caernarfon 3-0; Bangor-Inter 2-1; Barry-Llansantffraid 10-0; Caersws-Porthmadog 4-1; Carmarthen-Connah's Q. 2-2; Cemaes-Haverfordwest 4-0; Conwy-Newtown 3-1; Cwmbran-Welshpool 3-2; Flint Town-Ebbw Vale 0-4; Rhyl-Rhayader 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barry	16	6	5	1	0	30	12
Ebbw Vale	16	7	5	1	1	14	5
Bangor	15	5	5	0	0	13	4
Inter	13	7	4	1	2	12	5
Aberystwyth	12	6	3	3	0	12	5
Rhyl	12	6	4	0	2	9	5
Carmarthen	11	6	3	2	1	14	8
Cwmbran	11	6	3	2	1	13	9
Connah's Q.	10	7	2	4	1	13	13
Newtown	8	6	2	2	2	13	14
Caersws	7	6	2	1	3	11	13
Conwy	7	6	2	1	3	8	12
Llansantffraid	6	7	0	6	1	9	19
Cemaes	5	6	1	2	3	7	11
Haverfordwest	5	6	1	2	3	6	12
Porthmadog	4	6	1	1	4	7	11
Flint Town	4	6	1	1	4	7	14
Caernarfon	3	5	1	0	4	6	11
Welshpool	3	7	1	0	6	11	19
Rhayader	3	7	1	0	6	7	20

Svizzera

10. GIORNATA

Aarau-Etoile Carouge 3-0
Zdrelic 20', Pavlicevic 33', Drakopulos 80'

Grasshoppers-Basilea 3-2
Subiat (G) 6', Esposito (G) 12', Barberis (B) 15', Gaudino (B) 61', Kavelashvili (G) 78'

Lucerna-Losanna 1-0
Londono 85' aut.

Neuchâtel Xamax-Zurigo 1-1
Martinovic (N) 26' rig., Tarone (Z) 85'

San Gallo-Kriens 3-0
Regtop 36', Vurens 63', Contini 83'

Servette-Sion 1-0
Potocianu 20'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	24	10	7	3	0	21	9
Grasshoppers	20	10	6	2	2	32	13
Losanna	15	10	4	3	3	16	13
San Gallo	15	10	4	3	3	19	16
Sion	14	10	3	5	2	12	9
Neuchâtel Xamax	14	10	4	2	4	16	15
Zurigo	14	10	3	5	2	10	12
Kriens	14	10	4	2	4	10	13
Aarau	11	10	3	2	5	14	14
Lucerna	9	10	2	3	5	7	14
Basilea	8	10	2	2	6	10	21
Etoile Carouge	4	10	0	4	6	7	25

MARCATORI: **10 reti:** Moldovan (Grasshoppers); **5 reti:** Celestini (Losanna), Drakopulos (Aarau), Esposito 1 (Kriens), Isabella (Neuchâtel Xamax), Sesa (Servette); **4 reti:** Contini (San Gallo), Durix (Servette), N'Kufo (Losanna), Regtop (San Gallo), Subiat (Grasshoppers), Türkyilmaz (Grasshoppers), Vurens (San Gallo).

A fianco, il centrocampista islandese Sveir Sverrisson, uno dei giocatori più rappresentativi della capolista IBV

Estonia

Crisi profonda per i campioni uscenti del Lantana Tallinn: tecnica e, soprattutto, economica. Sergei Bragin, il supercannoniere del calcio estone, se n'è andato perché non riceveva lo stipendio da tempo, imitato da altri tre compagni. La rosa della squadra è ridotta all'osso, tanto che l'allenatore Anatoli Belov nella gara contro il VMK Tallinn è stato costretto a schierare il portiere Sergei Jarovi come giocatore di campo. Proprio Jarovi al 90' ha realizzato il gol del successo per 2-1. La classifica del torneo estone è guidata dal Flora Tallinn, che nell'ultimo turno è andato a vincere sul campo dell'EP Jõvi grazie a una rete del norvegese Pål Christian Alsaker. Il Flora precede di tre lunghezze il Sadam Tallinn, dove ora militano Sergei Bragin e un altro ex nazionale, il centrocampista Indro Olumets. La squadra portuale è rimasta l'unica imbattuta.

8. GIORNATA: Sadam Tallinn-Lelle SK 4-1; Trans Narva-Tulevik Viljandi 0-2; EP Jõvhi-Flora Tallinn 0-1; Lantana Tallinn-VMK Tallinn 2-1.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 19; Sadam Tallinn 16; Tulevik Viljandi 14; Trans Narva 13; Lantana Tallinn 9; EP Jõvhi, Lelle SK 6; VMK Tallinn 5.

MARCATORI: **5 reti:** Andres Oper (Flora Tallinn), Argo Arbeiter (Tulevik), Toomas Krõm e Konstantin Kolbassenko (Sadam Tallinn). **4 reti:** Kristen Viikmäe (Flora Tallinn), Andrei Krõlov (Sadamn Tallinn).

Slovacchia

6. GIORNATA: Prievidza-Dunajska Streda 3-0; Trencin-Ruzomberok 1-3; Dukla Banska Bystrica-Bardejov 1-1; Slovan Bratislava-Zilina 4-0; FC Kosice-Inter Bratislava 1-1; Rimavska Sobota-Spartak Trnava 0-0; Humenne-Presov 2-1; Artmedia Petrzalka-Lokomotiva Kosice 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	14	6	4	2	0	15	6
Zilina	13	6	4	1	1	6	4
FC Kosice	12	6	3	3	0	18	5
Slovan Bratislava	12	6	4	0	2	15	8
Inter Bratislava	10	6	3	1	2	10	7
Rimavska Sobota	10	6	2	4	0	6	4
Prievidza	10	6	3	1	2	8	9
Ruzomberok	8	6	2	2	2	10	9
Bardejov	6	6	1	3	2	4	6
Artmedia Petrzalka	6	6	2	0	4	7	10
Dukla Banska Bystrica	6	6	1	3	2	5	8
Humenne	6	6	2	0	4	7	16
Trencin	5	6	1	2	3	9	10
Lokomotiva Kosice	5	6	1	2	3	8	11
Presov	4	6	1	1	4	3	10
Dunajska Streda	3	6	0	3	3	3	11

Jugoslavia

5. GIORNATA: Mladost-Rad 3-1; Proleter-Cukaricki 0-3; Stella Rossa-Hajduk 4-1; Vojvodina-Buducnost 2-2; Zeleznik-Partizan 1-1; Zemun-Obilic 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	13	5	4	1	0	15	4
Stella Rossa	13	5	4	1	0	11	2
Obilic	13	5	4	1	0	7	2
Cukaricki	9	5	3	0	2	7	3
Zeleznik	7	5	2	1	2	5	6
Mladost	7	5	2	1	2	4	8
Hajduk	6	5	2	0	3	9	11
Buducnost	5	5	1	2	2	6	11
Vojvodina	4	5	1	1	3	8	9
Zemun	3	5	0	3	2	1	5
Rad	2	5	0	2	3	3	7
Proleter	1	5	0	1	4	5	13

Fär Øer

9. GIORNATA: HB Torshavn-B36 Torshavn 1-0; KI Klaksvik-NSI Runavik 4-0; VB Vagur-IF Fuglafiørdur 2-0; B71 Sandur-FS Vagar 1-0; GI Gota-B68 Toftir1-1.
10. GIORNATA: NSI Runavik-HB Torshavn 1-1; IF Fuglafiørdur-B71 Sandur 0-0; FS Vagar-B68 Toftir 1-2; KI Klaksvik-VB Vagur 3-2; B36 Torshavn-GI Gota 5-2.
11. GIORNATA: FS Vagar-KI Klaksvik 1-1; HB Torshavn-VB Vagur 1-2; B71 Sandur-NSI Runavik 1-1; GI Gota-IF Fuglafiørdur 3-1; B68 Toftir-B36 Torshavn 0-3.
12. GIORNATA: KI Klaksvik-HB Torshavn 2-0; VB Vagur-B71 Sandur 2-0; NSI Runavik-GI Gota 2-2; IF Fuglafiørdur-B68 Toftir 1-3; B36 Torshavn-FS Vagar 4-2.
13. GIORNATA: B36 Torshavn-KI Klaksvik 2-1; GI Gota-VB Vagur 4-1; B71 Sandur-HB Torshavn 0-9; B68 Toftir-NSI Runavik 0-2; FS Vagar-IF Fuglafiørdur 4-2.
14. GIORNATA: KI Klaksvik-B71 Sandur 5-2; VB Vagur-B68 Toftir 3-0; NSI Runavik-FS Vagar 2-0; IF Fuglafiørdur-B36 Torshavn 1-2; HB Torshavn-GI Gota 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B36 Torshavn	36	14	12	0	2	41	14
VB Vagur	31	14	10	1	3	27	15
HB Torshavn	28	14	8	4	2	38	12
KI Klaksvik	25	14	8	1	5	35	17
GI Gota	25	14	7	4	3	29	16
NSI Runavik	19	14	5	4	5	20	24
B68 Toftir	12	14	3	3	8	16	27
IF Fuglafjørdur	10	14	3	1	10	16	35
B71 Sandur	9	14	2	3	9	5	36
FS Vagar	4	14	1	1	12	11	43

MARCATORI: **18 reti:** U. Arge (HB Torshavn); **12 reti:** J. Petersen (B36 Torshavn).

Islanda

15. GIORNATA: Stjarnan-Lejftur 2-0; IA-Skallagrimur 6-0; Fram-Grindavik 2-2; IBK-KR 1-1; IBV-Valur 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IBV	34	15	10	4	1	35	11
IA	31	15	10	1	4	36	19
Fram	26	15	7	5	3	25	16
IBK	23	15	7	2	6	19	19
Lejftur	21	15	5	6	4	19	15
KR	20	15	5	6	4	30	14
Grindavik	16	15	4	4	7	15	24
Valur	15	15	4	3	8	15	33
Skallagrimur	9	15	2	3	10	12	34
Stjarnan	7	15	1	4	10	12	33

N.B.: per un malaugurato refuso nel numero scorso era apparsa la classifica non aggiornata. Questo è il quadro esatto, compresi tutti i recuperi. MARCATORI: **14 reti:** T. Gudmundsson (IBV); **12 reti:** A. Sightorsson (KR).

Olanda En plein per l'Ajax di Olsen

QUALCOSA di travolgente

Il dopo-Van Gaal è iniziato nel migliore dei modi: cinque vittorie nelle prime cinque partite e un bottino di 24 reti

Benni McCarthy (FotosportsInternational), **giovane attaccante sudafricano che si sta mettendo in evidenza nel rinnovato Ajax**

Un inizio irresistibile: cinque vittorie in altrettante partite, 24 reti fatte e appena due subite. L'Ajax di Morten Olsen sembra non conoscere ostacoli. Ai tifosi biancorossi è tornato il sorriso dopo le tante amarezze della passata stagione. La squadra, passata dall'avventuroso 3-4-3 di Van Gaal a un più prudente e ragionato 4-3-3, vince e convince, gli acquisti si stanno rivelando azzeccati. Il nigeriano Sunday Oliseh, che Olsen schiera centrale in una difesa a quattro, sembra la reincarnazione di Frank Rijkaard, vale a dire l'uomo capace di fare nello stesso tempo sia il difensore che il centrocampista; il georgiano Shota Arveladze, accolto con giustificati dubbi, si sta dimostrando un bomber implacabile; Michael Laudrup, nonostante sia già abbondantemente oltre la trentina, è sempre capace di spunti irresistibili; il regista polacco Andrzej Rudy non è un ferro vecchio e ha anche segnato il primo gol ufficiale della stagione; il difensore danese Ole Tobiasen si è proposto in prima squadra realizzando una doppietta all'Utrecht. Molto bene anche l'attaccante Gerald Sibon e il centrocampista Dean Gorré; interessante il giovane attaccante sudafricano Benni McCarthy, autore di una doppietta contro l'RKC. Sembrano rigenerati Richard Witschge e Peter Hoekstra, due della vecchia guardia di cui negli ultimi mesi della gestione Van Gaal si erano perse le tracce. Ha ripreso a dar segni di vita anche Jari Litmanen, in gol con l'Utrecht. Meglio di così...

Ma è vera gloria? Morten Olsen si mantiene prudente, e fa bene. Il campionato olandese è poca cosa, si riduce a tre squadre, Ajax, PSV e Feyenoord, che finora non si sono incontrate fra di loro. Per sapere quanto vale il nuovo Ajax ci vuole tempo. Cominciare bene per ridare fiducia a un ambiente piuttosto depresso: era il primo obiettivo del taciturno Olsen. E l'ha centrato. □

4. GIORNATA

Ajax-RKC Waalwijk 3-0
Babangida 30', McCarthy 61' e 71'
FC Utrecht-Twente Enschede 1-1
Petrov (T) 12', De Jong (U) 45'
Groningen-NEC Nijmegen 4-0
Schoenmakers 52', Magno 60' e 67' rig., Huizingh 89'
Heerenveen-Feyenoord Rotterdam 0-0
MVV Maastricht-NAC Breda 0-1
Stewart 90'
PSV Eindhoven-De Graafschap 0-0
Roda JC Kerkrade-FC Volendam 0-2
Schulp 9' e 42'
Sparta Rotterdam-Fortuna Sittard 1-1
De Nooijer (S) 25', Burke (F) 55'
Vitesse Arnhem-Willem II Tilburg 3-1
Machlas (V) 17', Perovic (V) 26' e 47', Wijnhard (W) 82'

5. GIORNATA

Ajax-Groningen 4-1
Litmanen (A) 20', Babangida (A) 29', Atteveld (G) 31', Atteveld aut. (G) 78', McCarthy (A) 89'
De Graafschap-NAC Breda 0-1
Gudelj 89'
Feyenoord Rotterdam-PSV Eindhoven 1-1
Van Gobbel (F) 21', Jonk (P) 64' rig.
MVV Maastricht-Roda JC Kerkrade 1-2
Bouma (M) 7', Senden (R) 24', Vrede (R) 65'
NEC Nijmegen-Twente Enschede 1-2
Bocjek (N) 2', Petrov (T) 9' e 26'
RKC Waalwijk-Heerenveen 1-1
Nielsen (R) 78', Bove (H) 90'
Sparta Rotterdam-FC Volendam 5-0
Renfurm 30', De Nooijer 34' e 48', Van Der Laan 65', Mourad Mghzirat 73'
Vitesse Arnhem-FC Utrecht 5-0
Machlas 10', 31 e 54', Perovic 39', Willems 78'
Willem II Tilburg-Fortuna Sittard 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	15	5	5	0	0	24	2
Feyenoord Rotterdam	11	5	3	2	0	9	2
Heerenveen	11	5	3	2	0	8	3
Twente Enschede	11	5	3	2	0	9	4
PSV Eindhoven	9	5	2	3	0	12	5
Vitesse Arnhem	9	4	3	0	1	11	7
Roda JC Kerkrade	9	5	3	0	2	8	7
Groningen	7	5	2	1	2	10	9
NAC Breda	7	5	2	1	2	6	7
NEC Nijmegen	6	5	2	0	3	4	8
Sparta Rotterdam	5	5	1	2	2	9	7
De Graafschap	5	5	1	2	2	4	5
RKC Waalwijk	5	5	1	2	2	6	10
FC Volendam	4	4	1	1	2	2	8
FC Utrecht	4	5	1	1	3	8	15
Fortuna Sittard	2	5	0	2	3	2	13
Willem II Tilburg	1	5	0	1	4	3	11
MVV Maastricht	0	5	0	0	5	3	15

MARCATORI: **5 reti:** Arveladze (Ajax), Babangida (Ajax); **4 reti:** Magno (Groningen), Machlas (Vitesse Arnhem), Perovic (Vitesse Arnhem), Petrov (Twente Enschede).

LEMS, GIÀ CENTO CARTELLINI

Cor il collezionista

Un duro, anzi, di più: **Cor Lems**, centrocampista del Dordrecht '90, club di seconda divisione, è il giocatore più "cattivo" del calcio olandese. Proprio la scorsa settimana, con l'ammonizione riportata contro l'Haarlem, ha subito il centesimo cartellino della carriera (91 gialli, 9 rossi). Lems, 36 anni lo scorso 13 marzo, è sulla breccia da ormai 17 stagioni, di cui soltanto sei in prima divisione. Nonostante ciò, proprio per il suo carattere spigoloso, gode di grande popolarità in Olanda.

Albania

Dopo il buon andamento, dal punto di vista dell'ordine pubblico, del primo turno di Coppa, in Albania è iniziato il **59. campionato nazionale**. Per convincere però le squadre più forti ad affrontare trasferte ritenute "rischiose" (leggasi alcune zone del Sud tuttora insicure) è dovuta intervenire la Uefa, con la minaccia di escludere ancora le squadre albanesi dalle coppe europee se non si fosse disputato un torneo regolare con la formula di andata e ritorno. Ma il calcio, così come la vita sociale, sembra ripartire da zero dopo otto tragici mesi. La Federcalcio, senza statuto e con un segretario facente funzione, ha deciso che al termine della stagione si tornerà alle meglio gestibili 16 squadre invece delle 18 attuali. Massiccio l'esodo di decine di titolari all'estero (come i nazionali Bushi, Shulku, Martini, Ruhi e Kukli), attratti anche da un minimo di stipendio offerto loro nelle divisioni inferiori (è il caso dell'attaccante del Tirana Miloti, passato al Noicattaro, girone H del Campionato Nazionale Dilettanti italiano). I campioni del Tirana, grazie allo sponsor (Parmalat) sono nettamente favoriti avendo mantenuto una "rosa" molto forte; Partizani e Flamurtari i possibili outsider, anche se devono ancora perfezionare i rapporti economici con i loro migliori elementi.

Pino Montagna

1. GIORNATA: Flamurtari-Shkumbini 2-2; Skënderbeu-Olimpik 0-0; Teuta-Elbasani 1-0; Tomori-Lushnja 3-3; Laçi-Partizani 3-0; Vllaznia-Albpetrol 2-0; Sopoti-Besa 3-2; Bylis Ballshi-Apolonia 3-1; Tirana-Shqiponja posticipata.

CLASSIFICA: Teuta, Laçi, Vllaznia, Sopoti e Bylis Ballshi 3 punti; Flamurtari, Shkumbini, Skënderbeu, Olimpik, Tomori e Lushnja 1; Elbasani, Partizani, Albpetrol, Besa e Apolonia 0.

Austria

11. GIORNATA

LASK Linz-Austria Vienna 4-1
H. Kogler (L) 17' e 40', Schiener (A) 22', M. Weissenberger (L) 25', Tangen (L) 53'

Rapid Vienna-SV Ried 3-0
Stumpf 43' e 67', Pürk 60'

Austria Salisburgo-Austria Lustenau 5-1
W. Kogler (AS) 2', Klausz (AS) 21' e 57', Jurcevic (AS) 24', Amerhauser (AS) 59', Tiefenbach (AL) 87'

Sturm Graz-Grazer AK 2-1
Radovic (G) 32', Haas (S) 47', Kocijan (S) 81'

Tirol Innsbruck-Admira Wacker 2-0
Mayrleb 43' e 74'

RECUPERO

Grazer AK-Austria Vienna 5-1
Strafner (G) 17' e 60', Radovic (G) 19', Ramusch (G) 30', Anicic (G) 48', Gager (A) 85'

ERRATA CORRIGE

Sturm Graz-Rapid Vienna 1-0
Vastic 8'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	27	11	8	3	0	25	6
Grazer AK	19	11	6	1	4	22	12
SV Ried	16	11	4	4	3	13	15
Rapid Vienna	15	11	4	3	4	13	13
Austria Vienna	15	11	4	3	4	15	17
Austria Lustenau	14	11	3	5	3	17	14
Tirol Innsbruck	14	11	4	2	5	16	16
Austria Salisburgo	12	11	3	3	5	17	16
LASK Linz	12	11	3	3	5	12	19
Admira Wacker	7	11	2	1	8	7	29

MARCATORI: **8 reti:** Vastic (Sturm Graz).

Rep. Ceca

RECUPERO 4. giornata: Lazne Bohdanec-Sparta Praga 0-3.
5. GIORNATA: Boby Brno-Petra Drnovice 3-1; Hradec Kralove-Banik Ostrava 0-0; Jablonec-Slavia Praga 0-0; Kaucuk Opava-Dukla Pribram 1-0; Sigma Olomuc-Lazne Bohdanec 3-0; Sparta Praga-Slovan Liberec 4-2; Teplice-Ceske Budejovice 2-3; Viktoria Plzen-Viktoria Zizkov 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	15	5	5	0	0	13	4
Slavia Praga	11	5	3	2	0	12	3
Sigma Olomuc	10	5	3	1	1	6	2
Banik Ostrava	9	5	2	3	0	9	6
Jablonec	8	5	2	2	1	4	4
Hradec Kralove	8	5	2	2	1	4	8
Boby Brno	7	5	2	1	2	9	7
Slovan Liberec	7	5	2	1	2	7	7
Kaucuk Opava	6	5	1	3	1	8	8
Viktoria Plzen	6	5	2	0	3	4	5
Petra Drnovice	5	5	1	2	2	6	7
Teplice	5	5	1	2	2	5	6
Ceske Budejovice	5	5	1	2	2	5	7
Dukla Pribram	4	5	1	1	3	5	8
Viktoria Zizkov	2	5	0	2	3	1	5
Lazne Bohdanec	0	5	0	0	5	0	11

Danimarca

8. GIORNATA

Brøndby-Agf Aarhus 2-0
Thomas Lindrup 20', Ruben Bagger 43'

Lyngby-FC Copenaghen 0-4
David Nielsen 56', Stefan K. Hansen 77', 83' e 90'

Aarhus Fremad-Herfølge 1-2
Jacob Berger (A) 26', Lars Jacobsen (H) 49', Chris Hermansen (H) 85'

Vejle-OB Odense 2-0
Peter Graulund 32', Dan Sørensen 78'

Ikast-Silkeborg 2-2
Lars Brøgger (I) 3', Jesper Thygesen (S) 61', Frode Landagergaard (I) 82', Bora Zivkovic (S) 90'

AB Copenaghen-AaB Aalborg 2-0
Jan Byur 61', Jesper Falck 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenaghen	20	8	6	2	0	22	9
Silkeborg	18	8	5	3	0	14	7
Brøndby	15	8	5	0	3	21	13
AB Copenaghen	15	8	4	3	1	16	9
Vejle	15	8	5	0	3	13	10
Lyngby	13	8	4	1	3	18	24
AaB Aalborg	11	8	3	2	3	14	11
Ikast	10	8	3	1	4	15	19
Herfølge	7	8	2	1	5	10	21
Agf Aarhus	6	8	2	0	6	11	15
Aarhus Fremad	4	8	1	1	6	13	19
OB Odense	2	8	0	2	6	5	14

MARCATORI: **7 reti:** Christian Lundberg (Ikast).

David Nielsen (fotoDanielsson)**, autore della prima rete dell'FC Copenaghen**

Grecia

2. GIORNATA

Xanthi-Kalamata 1-1
Kiparissis (X) 11', Kutsures (K) 76'

OFI-PAOK 2-1
Anastasiu (O) 12', Tursunidis (P) 14' rig., Riznic (O) 38'

Panathinaikos-Apollon 1-0
Warzycha 23'

AEK-Proodeftiki 2-1
Kostis (A) 22' rig. e 63', Bariamoglu (P) 77'

Ionikos-Panachaiki 5-0
Frussos 26', Stamatis 41', Pachaturidis 54', Klaevic 59' rig. e 63' rig.

Athinaikos-Olympiakos 1-2
Ratailidis (A) 17', Dambizas (O) 47', Ivic (O) 84'

Iraklis-Veria 3-0
Saranis 48', Kostantinidis 67', Gonias 83'

Ethnikos-Kavala 2-0
Simovic 42', Vitevis 85'

Paniliakos-Panionios 0-2
Kamitsis 20', Paiteris 61'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ionikos	6	2	2	0	0	7	0
Panathinaikos	6	2	2	0	0	4	0
Iraklis	6	2	2	0	0	4	0
Olympiakos	6	2	2	0	0	5	2
Xanthi	4	2	1	1	0	3	2
AEK	4	2	1	1	0	2	1
Proodeftiki	3	2	1	0	1	4	2
Ethnikos	3	2	1	0	1	3	3
OFI	3	2	1	0	1	3	3
Veria	3	2	1	0	1	4	5
Paniliakos	3	2	1	0	1	2	3
Panionios	3	2	1	0	1	2	3
Kalamata	1	2	0	1	1	2	3
PAOK	1	2	0	1	1	1	2
Apollon	0	2	0	0	2	0	3
Kavala	0	2	0	0	2	2	6
Athinaikos	0	2	0	0	2	1	5
Panachaiki	0	2	0	0	2	0	6

Malta

3. GIORNATA: Naxxar Lions-Hibernians Pawla 0-2; Tarxien Raimbows-Floriana La Valletta 1-5; Hamrun Spartans-Xghajra Tornados 4-0; Birkirkara FC-Sliema Wanderers 1-3; Pietà Hotspurs-FC Valletta 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hibernians Pawla	9	3	3	0	0	9	3
Sliema Wanderers	9	3	3	0	0	7	1
Floriana La Valletta	9	3	3	0	0	7	1
FC Valletta	6	3	2	0	1	7	2
Birkirkara FC	6	3	2	0	1	6	4
Hamrun Spartans	3	3	1	0	2	5	5
Naxxar Lions	3	3	1	0	2	5	6
Pietà Hotspurs	0	3	0	0	3	2	9
Xghajra Tornados	0	3	0	0	3	0	8
Tarxien Rainbows	0	3	0	0	3	2	11

Slovenia

7. GIORNATA: Maribor-Primorje 0-1; Mura-SET Vevce 1-0; HIT Gorica-Rudar 2-0; Publikum Protonauto-Korotan 4-1; Olimpija-Beltinci 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje	16	7	5	1	1	16	9
HIT Gorica	15	7	5	0	2	15	6
Publikum	12	7	4	0	3	17	14
Mura	12	7	4	0	3	11	10
Beltinci	10	7	3	1	3	10	11
Korotan	10	7	3	1	3	5	9
Olimpija	9	7	2	3	2	9	13
Maribor	7	7	2	1	4	9	8
Rudar	5	7	1	2	4	5	10
SET Vevce	4	7	1	1	5	6	14

Prodezze da **"O Animal"**

Sei gol in un'unica gara di campionato brasiliano: neppure Pelé c'era riuscito. L'impresa, però, non riapre le porte della Seleção al futuro attaccante della Fiorentina

Maledetti giornalisti. Maledetti anche certi tifosi e tutti gli arbitri. Maledetti gli allenatori, i difensori, i guardalinee e tutti gli addetti ai lavori. Questa sembra essere la filosofia di Edmundo. Sì, proprio "O Animal", acquistato dalla Fiorentina per 7 milioni di dollari. *«Parlate di me. Parlatene anche male ma parlate di me»:* sulla maglietta di Edmundo potrebbe esserci scritto questo. E ultimamente "O Animal" è stato spesso al centro dell'attenzione. Sotto inchiesta per un ennesimo episodio di pugilato, avvenuto sulle spiaggie di Rio, al centro di un caso per un'espressione razzista nei confronti di un arbitro, Edmundo ha conquistato prepotentemente le prime pagine finalmente per una prodezza calcistica. In Vasco da Gama-União São João, finita 6-0, "O Animal" ha realizzato tutte le reti, entrando così nella storia del calcio brasiliano. Sua la rete più veloce del campionato in corso; suo il maggior numero di reti segnate da un giocatore in una sola gara allo stadio del Vasco. E soprattutto mai nessuno nella storia del campionato nazionale brasiliano aveva segnato sei reti in un'unica gara, neppure Pelé. Il record apparteneva a Reinaldo, che si era fermato a cinque. Soltanto Edmundo è riuscito ad arrivare a sei.

L'exploit di Edmundo ha fatto certamente felici i sostenitori della Fiorentina, ma non è servita a riaprirgli le porte della Seleção, che Zagallo gli ha chiuso in faccia dopo che nel corso della finale della Coppa America "O Animal" aveva colpito con un pugno il boliviano Cristaldo. *«Edmundo può segnare 6, 60 o 600 reti in una sola gara, ma io non lo chiamerò in nazionale. Colpa del suo carattere, che può rovinare tutto da un momento all'altro. Se lo porto al Mondiale e in finale lui si fa cacciare per aver colpito un avversario tutta la stampa sarà contro di me. Soltanto se dimostrerà di essere veramente cambiato potrei ripensarci»* ha dichiarato l'anziano Ct. Edmundo intanto prosegue nel suo silenzio stampa, iniziato più di un mese fa. Solo una breve interruzione. *«Parlerò soltanto quando voi della stampa mi porterete in nazionale»* ha dichiarato ai giornalisti uscendo dalla sala di registrazione dove aveva girato uno spot televisivo contro la violenza (!). Davvero un tipo fuori dal comune questo Edmundo.

Ricardo Setyon

CAMPIONATO NAZIONALE

14. GIORNATA: Corinthians-Vitoria 3-1; Atletico Mineiro-Santos 2-1; Vasco da Gama-União São João 6-0; Fluminense-Flamengo 1-2; Goias-Guarani 2-1; Bahia-Parana 2-1; Coritiba-Gremio 3-3; America-Cruzeiro 2-1; Internacional-Juventude 0-1; Criciuma-Sport Recife 2-0; Portoguesa-São Paulo 2-1.

15. GIORNATA: Bragantino-Palmeiras 2-1; São Paulo-Botafogo 2-2; Vitoria-Vasco da Gama 4-2; Santos-Coritiba 2-1; Goias-Criciuma 3-2; Sport Recife-Internacional 2-0; Cruzeiro-Parana 4-0; Portuguesa-Corinthians 2-1; Guarani-Atletico Mineiro 3-1; Atletico Paranaense-Juventude 3-1; Gremio-Bahia 2-2; Flamengo-America 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portuguesa	33	14	10	3	1	31	12
Internacional	31	15	9	4	2	29	14
Palmeiras	24	14	7	3	4	25	12
Juventude	24	15	7	3	5	18	15
Atlético Mineiro	24	14	7	3	4	21	19
Vasco da Gama	23	13	7	2	4	28	19
Parana	22	14	6	4	4	20	12
Santos	20	13	6	2	5	20	15
Bragantino	20	14	6	2	6	20	24
Flamengo	19	12	6	1	5	20	15
Sport Recife	19	15	5	4	6	18	19
Coritiba	18	14	4	6	4	20	18
Corinthians	18	13	5	3	5	15	16
Criciuma	18	15	5	3	7	15	19
America	18	14	4	6	4	17	23
São Paulo	17	15	4	5	6	19	20
Goias	17	15	5	2	8	17	20
Atlético Paranaense*	16	14	6	3	5	25	25
Gremio	16	14	3	7	4	19	30
Vitoria	15	13	3	6	4	23	24
Cruzeiro	15	12	4	3	5	17	21
Bahia	15	15	3	6	6	25	30
Guarani	14	15	3	5	7	22	31
Botafogo	13	13	2	7	4	13	17
Fluminense	13	15	2	7	6	16	25
União São João	9	14	1	6	7	7	21

* Atletico Paranaense penalizzato di 5 punti.

MARCATORI: **12 reti:** Dodo (São Paulo), Edmundo (Vasco da Gama); **11 reti:** Christian (Internacional Porto Alegre).

News

❑ **Rivaldo** in grande evidenza nell'amichevole con l'Ecuador vinta 4-2. Il giocatore del Barcellona, che non veniva convocato dalle Olimpiadi di Atlanta, ha avuto l'assicurazione da Zagallo di essere rientrato nel giro. Ora è Leonardo a rischiare il posto.

❑ **Prosegue** il momento no di Taffarel. Nuovamente disponibile dopo un'assenza di 40 giorni conseguente a un infortunio al polso, il nazionale ha difeso la porta dell'Atlético Mineiro contro il Santos commettendo un grave errore. E l'allenatore Leão, già estremo difensore della nazionale brasiliana, lo ha subito rimesso in panchina.

❑ **L'arbitro** Ricardo Luis Camargo era stato designato a dirigere la partita Corinthians-Vitoria, ma non ha potuto farlo. Era in prigione, sospettato del furto di telefonini cellulari per un valore equivalente a dieci milioni di lire.

❑ **Un altro** Zagallo in panchina: si tratta di Paulo Jorge do Castro Zagallo, figlio primogenito del 67enne Ct della Seleção, che fra poco a Rio de Janeiro riceverà il diploma di allenatore professionista. Quarant'anni, Paulo Jorge non perde un allenamento della nazionale. *«Non lo posso obbligare a lasciar perdere. Tiferò per lui e comunque gli darò una mano»* ha detto Mario Zagallo. Che però ha impedito al secondogenito di diventare calciatore professionista.

❑ **Anche** il Brasile ha il suo portiere goleador. Si tratta di Rogerio Cerne del São Paulo. Contro il Botafogo, Rogerio (che molti considerano migliore di Taffarel) ha segnato la prima rete della gara con una punizione alla Zico: nel sette, imprendibile.

Argentina

3. GIORNATA
Racing-Estudiantes 0-1
Lagrotteria 89'
Gimnasia y Tiro-San Lorenzo 1-1
Cardoso (SL) 49', Cervera (G) 63'
Gimnasia y Esgrima-Independiente 3-2
Guglielminpietro (G) 8' e 22', Reggia (I) 36' e 40', San Esteban 49' rig.
Unión-Velez 1-3
Camps (V) 17', Cordone (V) 52' e 62', Cabrol (U) 71'
Boca Juniors-Newell's Old Boys 2-1
Maradona (B) 42' rig., J. Lujambio (N) 66', Guillermo Barros Schelotto (B) 78'
Huracán-Gimnasia de Jujuy 0-0
Deportivo Español-Colon 2-0
Carrario 87', Parodi 88'
Rosario-Lanús 2-2
Siviero (L) 20', Polillita da Silva (R) 28' e 87' rig., Serrizueba (L) 80' rig.
Platense-Argentinos 1-3
H. Gonzales (A) 47', Saavedra (A) 51', Vespa (A) 82', Romagnoli (P) 87'
Ferrocarril-River Plate 0-3
M. Salas 43', Medina Bello 83', H. Diaz 89' rig.
RECUPERI
Ferrocarril-Gimnasia de Jujuy 5-0
Gimnasia de Jujuy-Deportivo Español 4-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosario	7	3	2	1	0	7	3
Gimnasia y Esgrima	7	3	2	1	0	8	5
Boca Juniors	7	3	2	1	0	8	5
Velez	7	3	2	1	0	6	3
Estudiantes	7	3	2	1	0	5	2
Independiente	6	3	2	0	1	8	5
River Plate	6	3	2	0	1	7	4
Argentinos	6	3	2	0	1	6	5
Ferrocarril	4	3	1	1	1	7	5
Gimnasia y Tiro	4	3	1	1	1	4	3
San Lorenzo	4	3	1	1	1	5	6
Gimnasia de Jujuy	4	3	1	1	1	4	5
Newell's Old Boys	3	3	1	0	2	4	4
Unión	3	3	1	0	2	3	7
Deportivo Español	3	3	1	0	2	2	7
Racing	1	3	0	1	2	3	5
Platense	1	3	0	1	2	4	7
Lanús	1	3	0	1	2	3	6
Huracán	1	3	0	1	2	2	5
Colon	1	3	0	1	2	2	6

Venezuela

6. GIORNATA: Carabobo-El Vigia 1-1; Chacao-Nacional Tachira 1-0; Tachira-LLaneros 0-0. NON DISPUTATE: Estud-Zulia; Mineros-Caracas; Trujillanos-Minerven.
CLASSIFICA: Carabobo 12; Chacao 10; Zulia e Tachira 9; Mineros, Trujillanos, LLaneros e Caracas 7; Estud, Minerven, Nacional Tachira e El Vigia 5.

Uruguay

5. GIORNATA: Peñarol-Wanderers 1-1; Nacional-Liverpool 3-3; River-Racing 2-1; Cerro-Huracan 3-0; Rampla-Danubio 4-2; Defensor-Rentistas posticipata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	10	5	3	1	1	7	6
Liverpool	9	5	2	3	0	10	7
Peñarol	8	5	2	2	1	12	6
Cerro	8	5	2	2	1	10	5
Defensor	8	4	2	2	0	7	4
Rampla	7	5	2	1	2	10	7
Nacional	6	5	1	3	1	11	10
Rentistas	6	4	2	0	2	6	11
Racing	5	5	1	2	2	6	10
Huracan	5	5	1	2	2	4	9
Danubio	2	5	0	2	3	8	12
Wanderers	2	5	0	2	3	3	7

Ariel Graziani dell'Emelec (fotoDanielsson)

Bolivia

5. GIORNATA: Oriente Petrolero-Bolivar 1-1; Chaco Petrolero-Real Santa Cruz 2-0; San José-Destroyers 1-1; Guabirà-Municipal 3-0; Independiente Petrolero-Wilsterman 3-1; The Strongest-Blooming 5-0. RECUPERO: The Strongest-Municipal 3-1.
CLASSIFICA
GRUPPO A: Bolivar 13; Chaco Petrolero 12; Real Santa Cruz 7; Destroyers, San José 4; Oriente Petrolero 2.
GRUPPO B: Blooming 10; The Strongest , Wilsterman 9; Guabirà 7; Independiente Petrolero 6; Municipal 0.

Ecuador

7. GIORNATA: Liga de Quito-Emelec 1-1; Deportivo Cuenca-Espoli 1-1; Aucas-Calvi 1-0; Nacional-Olmedo 3-0; Barcelona-Deportivo Quito 0-0; Tecnico Universitario-Deportivo Quevedo 5-0.

8. GIORNATA: Deportivo Quito-Liga de Quito 1-1; Emelec-Nacional 1-0; Olmedo-Barcellona 1-2; Espoli-Tecnico Universitario 1-1; Deportivo Quevedo-Aucas 0-2; Calvi-Deportivo Cuenca 4-0.
CLASSIFICA: Liga de Quito 18; Deportivo Quito 16; Aucas e Barcelona 15; Deportivo Cuenca 14; Tecnico Universitario ed Emelec 12; Espoli 10; Nacional e Calvi 8; Olmedo 3; Deportivo Quevedo 1.

Superc. Conmebol

2. GIORNATA
GRUPPO 1
Colo Colo (Cil)-Independiente (Arg) 2-0
Basay 54', Espina 55'
Boca (Arg)-Cruzeiro (Bra) 1-0
Bermudez 29'
CLASSIFICA: Colo Colo 6; Boca 4; Independiente 1; Cruzeiro 0.
GRUPPO 2
São Paulo (Bra)-Velez (Arg) 5-1
Marcelinho (SP) 25', Compagnucci (SP) 32', Dodó (SP) 37' e 68', Franca (SP) 84', Batalla (V) 85'
Olimpia (Par)-Flamengo (Bra) 0-1
Lucio 78'
CLASSIFICA: Flamengo 6; Olimpia e São Paulo 3; Velez 0.
GRUPPO 3
River Plate (Arg)-Santos (Bra) 3-2
Berizzo (R) 13' aut., Muller (S) 22', Escudero (R) 41', Rambert (R) 68', M. Salas (R) 74'
Vasco da Gama (Bra)-Racing (Arg) 1-1
Vilallonga (R) 33', Edmundo (V) 47'
CLASSIFICA: River Plate 6; Vasco da Gama 4; Racing 1; Santos 0.
GRUPPO 4
Estudiantes (Arg)-Gremio (Bra) 0-0
Peñarol (Uru)-Atl. Nacional (Col) 3-1
Pacheco (P) 54', De Souza (P) 79', Adinolfi (P) 85', G. Castro (A) 87'
CLASSIFICA: Estuduantes e Peñarol 4; Gremio 2; Atletico Nacional 0.

Messico

9. GIORNATA: America-Morelia 1-1; UAG-Celaya 3-4; Veracruz-Puebla 3-2; UN Leon-UNAM 2-4; Cruz Azul-Toros Neza 2-2; Atlas-Toluca 1-1; Atlante-Monterrey 1-0; Leon-Guadalajara 3-2; Santos-Necaxa 1-0. RECUPERO: Santos-Guadalajara 3-1.
CLASSIFICA
GRUPPO 1: Leon 17; Atlante 15; Celaya 11; Puebla 10; Veracruz 9. GRUPPO 2: Cruz Azul 15; Guadalajara 13; Monterrey 10; UN Leon 6; Toluca 5. GRUPPO 3: Morelia 15; Santos 14; Toros Neza 12; UNAM 10. GRUPPO 4: Atlas e America 15; Necaxa 12; UAG 7.

Giappone

11. GIORNATA
Kashima Antlers-Sanfrecce Hiroshima 2-1 dts
Oki (S) 18', Hasegawa (K) 84', Mazinho (K) 106'
Kashiwa Reysol-JEF Ichihara 1-2
Edilson (K) 14', Maslovar (J) 18' rig., Matsubara (J) 44'
Urawa Reds-Kyoto Sanga 4-1
Nagai (U) 6', Fukuda (U) 13' e 25', Nijhuis (U) 38', Daniel (K) 65'
Jubilo Iwata-Bellmare Hiratsuka 3-1
T. Iwamoto (B) 11', Alessandro (J) 44', Nakayama (J) 56' e 76'
Nagoya Grampus-Shimizu S/Pulse 2-1
Okayama (N) 38', Ricardinho (N) 45', Oliva (S) 48'
Gamba Osaka-Verdy Kawasaki 2-1
Mboma (G) 7' e 83', Yamada (V) 83'
Vissel Kobe-Avispa Fukuoka 4-3 dts
Eguchi (V) 2', Nakaharai (A) 7', Pablo (A) 12', K. Yoshimura (V) 34' e 79', Ueno (A) 54', Nagashima (V) 90'
Yokohama Flugels-Yokohama Marinos 2-3
Hattori (YF) 37', Julio Salinas (YM) 74' e 89', Fernando (YF) 80', Okayama (YM) 84'
Ha riposato: **Cerezo Osaka**
12. GIORNATA
Verdy Kawasaki-Nagoya Grampus 2-0
Maezono 15', Alcindo 89'
Bellmare Hiratsuka-Cerezo Osaka 5-4 dts
Fukagawa (C) 43', Simao (B) 44' e 101', Natsuka (B) 52', Lopes (B) 67' e 77', Alex (C) 69', Claudinho (C) 73', Uchida (C) 78'
Shimizu S/Pulse-Sanfrecce Hiroshima 1-0
Sawanobori 80'
Gamba Osaka-Yokohama Flugels 2-1
Nonoshita (Y) 44', Mboma (G) 60', Morishita (G) 84'
JEF Ichihara-Vissel Kobe 3-4 dts
Maslovar (J) 9', Nagashima (V) 27', 44' e 53', Nonomura (J) 66', Bosz (J) 78', Matsuoka (V) 112'
Urawa Reds-Jubilo Iwata 0-1 dts
Fujita 105'
Yokohama Marinos-Avispa Fukuoka 4-1
Baldivieso (Y) 38' rig., Okayama (Y) 48', Julio Salinas (Y) 57', Hisanaga (A) 73', Petkovic (Y) 80'
Kyoto Sanga-Kashima Antlers 3-2
Yanagisawa (KA) 42', Daniel (KS) 58', Takeda (KS) 70' e 84', Masuda (KA) 73'
Ha riposato: **Kashiwa Reysol**

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Gamba Osaka	28	12	10	0	2	29	16
Jubilo Iwata	26	11	9	0	2	24	12
Yokohama Marinos	24	11	9	0	2	32	19
Kashima Antlers	23	11	8	0	3	36	15
Urawa Reds	21	12	7	0	5	22	13
Shimizu S-Pulse	18	11	6	0	5	19	14
Bellmare Hiratsuka	18	11	6	1	4	26	24
Nagoya Grampus	18	11	6	0	5	14	19
Cerezo Osaka	15	11	5	1	5	23	23
JEF Ichihara	13	11	5	0	6	15	18
Sanfrecce Hiroshima	12	12	4	0	8	16	19
Yokohama Flugels	11	11	4	0	7	18	22
Verdy Kawasaki	11	11	4	0	7	16	27
Kashiwa Reysol	8	11	3	0	8	19	26
Avispa Fukuoka	7	12	2	1	9	15	25
Vissel Kobe	7	12	3	0	9	18	36
Kyoto Sanga	6	11	2	0	9	16	30

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai supplementari, un punto per la vittoria ai rigori.
MARCATORI: **22 reti**: Mboma (Gamba).

Il Brasile elimina l'Argentina

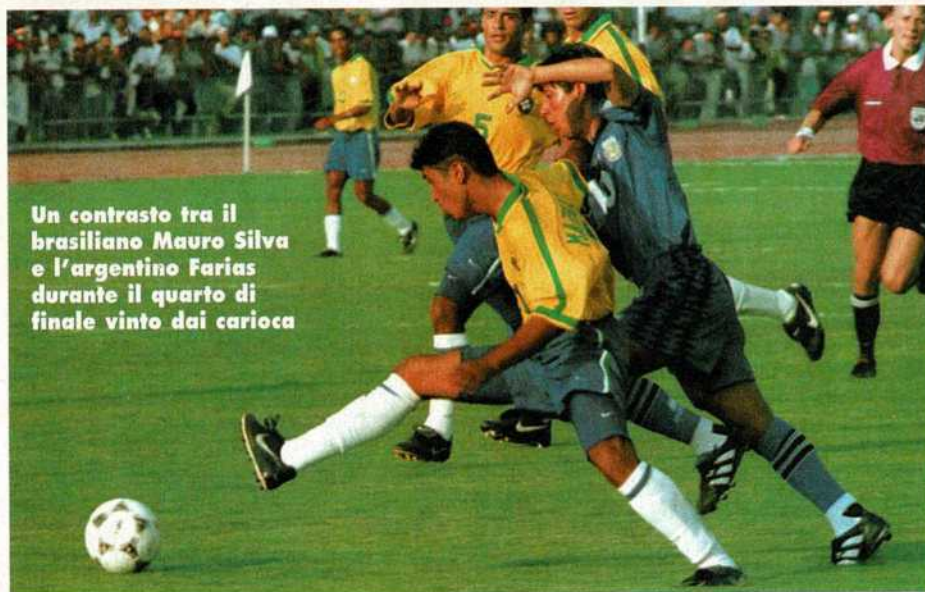
Il giorno della *vendetta*

Una doppietta di Fabio Pinto consente ai gialloverdi di far fuori i "gauchos". Riscattando le sconfitte dell'Under 20

Il Brasile Under 17 ha battuto gli eterni rivali dell'Argentina e ha così vendicato i propri connazionali dell'Under 20, ridando fiato ai difensori del "futebol bailado". Nell'eterna sfida tra Brasile e Argentina, i fratellini di Ronaldo si sono sbarazzati dei cugini sudamericani nei quarti di finale del Mondiale di categoria in corso di svolgimento in Egitto. Ad Alexandria, davanti a 20.000 persone, i ragazzi di Carlos Cesar hanno regolato l'Argentina con un classico 2-0, grazie a un gol per tempo di Fabio Pinto. È stato il quarto incontro dell'anno tra le due scuole calcistiche più classiche del Sudamerica. In gennaio l'Argentina aveva strappato al Brasile il campionato continentale Under 20. E lo stesso era avvenuto a giugno in Malesia, nel Mondiale riservato alla medesima categoria. In entrambi i casi il risultato (due volte 2-0) aveva fatto scalpore, perché il Brasile era parso una macchina da gol inarrestabile. Ma grazie a una tattica accorta, a un pizzico di fortuna e a un'applicazione cinica ed efficace del contropiede, i ragazzi di José Nestor Pekerman avevano sovvertito i pronostici, aggiudicandosi entrambi i tornei.

Con gli Under 17, però, le cose sono andate diversamente. Evidentemente Pekerman non è riuscito a inculcare nelle menti ancora acerbe dei suoi ragazzini la difficile arte della vittoria attraverso la sofferenza, oppure Cesar Carlos, a differenza di Toninho Barroso (coach dell'Under 20 verdeoro), ha fatto una testa così ai suoi sulla pericolosità dei cugini argentini, capaci di colpire proprio quando sembrano in fin di vita. Fatto sta che sia in Paraguay per il torneo continentale che in Egitto per il Mondiale il Brasile Under 17 è riuscito a spuntarla. A testimonianza della grande determinazione dei brasiliani ci sono i cinque cartellini gialli rimediati dai ragazzi di Carlos Cesar. L'Argentina si è fermata a tre.

Chi invece ha dimostrato grande praticità è stata la Germania, che in un altro quarto di finale ha battuto ai rigori il Mali. Gli africani, esordienti a livello mondiale, si erano preparati a Roma, dove avevano destato un'ottima impressione in un paio di amichevoli disputate con le giovanili di Roma e Lazio. In Egitto si erano guadagnati il titolo di sorpresa del torneo, ma contro la Germania, dopo aver sbagliato qualche buona occasione, sono stati fermati dalle mani del portiere Roman Weidenfeller, che ha parato due dei cinque penalty dei tiratori del Mali. A molti dei ragazzi maliani comunque la vetrina mondiale garantirà certamente un biglietto di sola andata per l'Europa. Che vale più di una vittoria nel quarto di finale.

Filippo Ricci

Un contrasto tra il brasiliano Mauro Silva e l'argentino Farias durante il quarto di finale vinto dai carioca

I RISULTATI

GIRONE A

Egitto-Germania 1-1
Eid (E) 65', Auer (G) 76'
Thailandia-Cile 2-6
Viveros (C) 41' e 63', Matong (T) 48', Maldonado (C) 52', Mirosevic (C) 67', Alvarez (C) 82', Suksomkit (T) 87', Zuniga (C) 90'
Classifica: *Germania p. 7; Egitto p. 5; Cile p. 4; Thailandia p. 0.*
Qualificate: *Germania ed Egitto.*

GIRONE B

Nuova Zelanda-Spagna 0-13
Ivan Lopez 23', 29' e 91', Mateos 28' e 64', Sergio 36', David 43', 45', 47' e 49', Ivan Royo 62', Ander 71', Corona 87'
Mali-Messico 3-1
Coulibaly (Ma) 40', Keita (Ma) 53' e 85', Perez Gomez (Me) 64'
Classifica: *Spagna p. 9; M ali p. 6; Messico p. 3; Nuova Zelanda p. 0.*
Qualificate: *Spagna e Mali.*

GIRONE C

Stati Uniti-Austria 4-0
Rupsis 7', Twellman 56' e 68', Totten 83'
Oman-Brasile 2-3
Jorginho (B) 50', Nairooz (O) 51', Mohamed (O) 53', Fabio 67', Giovani 86'
Classifica: *Brasile p. 9; Oman p. 6; Stati Uniti p. 3; Austria p. 0.*
Qualificate: *Brasile e Oman.*

GIRONE D

Argentina-Bahrein 2-0
Marchant 43', Marchano 72'
Ghana-Costa Rica 2-0
Quaye 12', Coffie 61'
Classifica: *Ghana e Argentina p. 7; Barhein p. 3; Costa Rica p. 0.*
Qualificate: *Ghana e Argentina.*

QUARTI DI FINALE

Brasile-Argentina 2-0
Fabio 43' e 83'
Germania-Mali 0-0, 4-3 rig
Ghana-Oman 4-1
Al Mukhaini (O) 25' aut., Coffie (G) 42', Al Amri (O) 57', Afriyie (G) 79', Quaye (G) 88'
Spagna-Egitto 2-1
Sergio (S) 28', Belal (E) 31', Camacho (S) 66'

SEMIFINALI (18-9)

Germania-Brasile e Ghana-Spagna

FINALI (21-9)

Incontro a New York con Mr. Da Lima, un potente del

Luis Nazario Da Lima al suo desk di lavoro a Manhattan. Grande calciatore in passato, oggi é un affermato e potente uomo d'affari e col suo antico nome d'arte di Ronaldo firma una linea di prodotti sportivi (a fianco). I tratti del volto, ancorché eppesantiti dall'età, evidenziano la stessa determinazione di quando era giovane (Elaborazione elettronica: Zincografica Felsinea, Bologna)

Quando mi chiamavano RONALDO

In occasione del 51. compleanno, il presidente della Nike rievoca i suoi trascorsi di grande calciatore e la storia d'amore che appassionò il mondo alla fine del secolo scorso

di Gianni de Felice

Ronaldo il 22 settembre compie 21 anni. Il* Guerin Sportivo *ha deciso di fargli un regalo inconsueto: il racconto del suo...futuro

L'ufficio è di quelli da vecchio film di fine millennio: immenso, perlaceo, levigato, gelido. Il suo occhio rettangolare – un lungo finestrone sigillato da un solo pezzo di cristallo – si apre sulla cuspide del rinnovato grattacielo di Bloomingdale's e laggiù, in basso sulla destra, s'intravede l'antica facciata della Central Station salvata dal rifacimento del 2021. È l'ottantesimo piano della nuova Nike Tower tra la Lexington e Park Avenue, Manhattan, New York. Sono immerso nella spuma d'una poltrona bianca, morbida come chiara d'uovo montata. Ho dinanzi un largo tavolo dalle corte gambe, anch'esso bianco, lucido: assolutamente sgombro, salvo le sporgenze di tre monitor incassati e una tastiera: dev'essere il comando di radiovideotelefono, computer, interfonici aziendali, climatizzatore.

Ho dinanzi anche un signore asciutto, alto, elegante, abbigliato con una tuta isotermica grigio scuro di inequivocabile taglio europeo. Il suo volto, spigoloso per gli zigomi alti e pronunciati, bruno, le sopracciglia quasi congiunte sotto una fronte già sfociata in calvizie, si apre di continuo in un largo sorriso: sull'incarnato scuro spicca la corona di capelli corti, radi e bianchi, certamente precoce per un cinquantunenne. È il signor Luis Nazario Da Lima. Sono qui per lui. L'*International Sport Guerin* mi ha commissionato un'intervista per le edizioni multimediali in CD, che verrà diffusa – chissà perché – con la paternità di Gianni de Felice, una vecchia firma della testata di tanti e tanti anni fa. Ho accettato perché sono giovane e devo fare gavetta. E anche perché m'intrigano da matti il personaggio e la sua incredibile favola: da giocatore di pallone a capo dell'impero mondiale dell'abbigliamento sportivo, da un appartamentino nella periferia più povera di Rio de Janeiro alla sontuosità di questo quartier generale nel cuore di Manhattan.

È il primo incontro, il briefing prima delle registrazioni. Dobbiamo dirci di che parleremo, domani tornerò con tecnici e telecamere. Grazie agli archivi elettronici so quasi tutto del signor Da Lima, anche se non l'ho mai visto giocare. Tuttavia ne ignoro il carattere e dunque la sua reazione alle interviste: gradisce domante schiette, pretende domande morbide, racconta tutto lui senza aspettar domande? E quali interventi devo aspettarmi dal temuto staff di consulenti d'immagine, capeggiato dalla splendida ma irremovibile miss Keble, che ci segue via monitor dal dipartimento Relazioni Esterne?

De Lima intuisce e cortesemente m'incoraggia: «Da che parte vuole cominciare?».

- Da Ronaldo... Non era questo il nome col quale divenne famoso una trentina d'anni fa?

«Era questo, non si sbaglia. Ronaldo. O Ronaldinho. Divenne un nome d'arte, come usavano e usano ancora i calciatori brasiliani. Ora mi presento come mister Da Lima, ma la "ditta" è rimasta. Abbiamo, come lei sa, una linea di prodotti commercializzata col marchio *Ronaldo*. Il marchio *Ronie* è per il mercato nord-americano. Quello *Dadado* come mi chiamava da bambino mio fratello Nelio jr., è per il mercato sud-americano».

- Interessante. Ci torneremo su queste faccende commerciali: le assicuro che l'intervista avrà anche un certo ritorno pubblicitario per la Nike. Ma il pubblico dei giovani italiani vuole sapere chi è stato lei come calciatore, come "esplose" il boom di Ronaldo in Italia sul finire degli anni Novanta. Ne avrà da raccontare...

Luis Da Lima accende l'ennesimo sorriso con la sua dentatura forte e ancora sorprendentemente bianca. Mi permetto un'indiscrezione:

- Scusi, ma nelle foto da ventenne lei aveva un vistoso diastema...

«Diastema? Cos'è?»

- Oh, mi scusi ancora: volevo dire la larga fessura fra gli incisivi centrali.

«Ah, ah, ah...», gorgoglia divertito Da Lima. «Quella, porta fortuna e me ne ha portata tanta. Ma poi ebbi un incidente di gioco. Segnando un gol, finii con la faccia contro il paletto d'una porta ad Amburgo: mi spaccai il labbro, vede questa cicatrice? e persi i due denti. Avevo già trentadue anni e Maria Luz volle che mi facessi la protesi senza diaschema, drastema, come ha detto lei? Sì, insomma, senza quella fessura là».

- Chi era Maria Luz?.

«Chi era? Chi è, direi. È mia moglie».

- Dunque non sposò Ronaldinha?.

Ancora una franca risata: «Ma lei vuol farmi ricordare proprio tutto di quegli anni!».

- Son qui per questo.

«Arrivai a Milano nell'estate del '97, giusto trent'anni fa. Avevo vent'anni e tanti soldi quanti mai avrei immaginato di averne. La Nike mi aveva fatto un contratto a vita di due milioni di dollari l'anno, l'Inter me ne dava tre e mezzo, poi c'erano gli al-

segue

Susana Werner, oggi splendida cinquantenne, accasata in Italia. Alla fine del secolo scorso la sua love story con Ronaldinho mise a rumore il mondo dello sport

tri contratti. I miei manager calcolavano in sei milioni e mezzo di dollari le mie entrate complessive. Adesso non ricordo il cambio di allora, ma credo che si trattasse di un miliardo di lire al mese».

- Non moriva di fame....

«Morivo dalla gioia. Ero felice. Avevo raggiunto successo, fama, ricchezza. Mi conoscevano in Corea e in Russia, in America e in Sud Africa. Avevo potuto comprare una villa a mia madre e una casa a mio padre, che aveva lasciato la famiglia quando avevo nove anni: il nostro vecchio appartamentino in Rua Generale Cesar Obino, a Bento Ribeiro, ai margini di Rio de Janeiro, l'avevamo lasciato ai nostri cugini. E poi che soddisfazione con quelli del Flamengo, che dopo avermi selezionato s'erano rifiutati di pagarmi il biglietto dei sei pullman che dovevo cambiare per andare ad allenarmi: una delusione mai dimenticata».

- Parliamo dei ricordi belli.

«Dovremmo fare un'intervista di sei ore. All'inizio all'Inter non fu facile. C'era un presidente, il senhor Moratti, che mi voleva tanto bene. ma c'era anche un allenatore, non mi ricordo come si chiamava, che faceva continui esperimenti. E poi, qualcuno cominciò a dire che pensavo più al Mondiale di Francia e alla nazionale brasiliana che all'Inter. Non era vero, glielo posso giurare anche oggi dopo tanti anni. All'Inter ho sempre fatto il mio dovere e dato il massimo…».

- Certo, i risultati si videro. ma i problemi, se non sbaglio, scoppiarono nel Mondiale del '98. Che cosa accadde in Francia?

De Lima aggrotta la fronte e per la prima volta smette di sorridere. Nonostante gli anni trascorsi e le schiaccianti rivincite che s'è poi prese, quell'esperienza gli brucia ancora.

«Accadde», spiega, «che io, Ronaldo, ero l'unica vera stella di quel mondiale, dopo il signor Platini che lo aveva organizzato. Ma non fui tutelato da nessuno. Anzi, ebbi tutti contro. Gli arbitri mi lasciavano picchiare e qualche volta mi ammonivano addirittura per simulazione. Come mi avevano raccontato che era successo a Pelè, in Inghilterra, nel 1966…».

- Perché?

«Non lo so, non l'ho mai saputo. Qualcuno diceva perché Havelange aveva chiuso con la Fifa e molti rivali non vedevano l'ora di far pagare al Brasile i presunti vantaggi goduti durante la sua lunga presidenza. Qualche altro diceva che avevo sbagliato a fare il contratto con la Nike, perché le competizioni della Fifa, come quelle dell'Uefa e come l'Olimpiade, erano dominate dalla presenza di una marca europea concorrente: sembrava che anche velocisti e velociste dell'atletica leggera avessero pagato, in quegli anni, il "tradimento" delle scarpette. Supposizioni, pettegolezzi, insinuazioni: chi aveva ragione? Non mi sono

INTER: MAI PIU' IL 10

Luis Nazario da Lima, per il mondo del calcio solo Ronaldo, è stato, tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo, il calciatore più famoso al mondo, grazie anche al suo clamoroso trasferimento all'Inter, considerato all'epoca un investimento sconsiderato (cosa direbbero oggi i moralisti di allora di fronte al bilione speso per il coreano Sun Lak?). Ronaldo, nato a Bento Ribeiro, provincia povera di Rio de Janeiro, il 22 settembre del 1976, ha giocato in carriera nel São Cristovao, nel Cruzeiro, nel PSV Eindhoven, nel Barcellona (l'attuale Catalogna) e nell'Inter per nove anni, vincendo diversi titoli. Finita l'esperienza in nerazzurro, dove fu ritirata in suo onore la maglia numero 10 e dove prese il posto di Mazzola nel cuore dei tifosi, Ronaldo ha disputato un'altra stagione con il Flamengo (la squadra che in gioventù lo aveva scartato per non pagargli il biglietto dell'autobus, una sorta di antenato del nostro spicebus) ed è passato a giocare in Giappone per quattro anni, dove ha concluso la sua carriera. La sua consacrazione è avvenuta nel Mondiale del 2002 proprio in Giappone, dopo un deludente Mondial in Francia in cui la troppa attesa nei suoi confronti lo aveva frenato. Ritenuto il più grande calciatore della storia assieme a Pelé e Maradona e simbolo del Brasile, Ronaldo ha vinto tre Palloni d'Oro e quattro Nike d'argento.

Alcuni momenti del Ronaldo atleta: con la maglia dell'Inter, con quella del Brasile con cui vinse il Mondiale del 2002, col primo dei suoi tanti trofei e con l'antichissimo GS, allora ancora in edizione cartacea

mai dato una risposta e perciò dico che non lo so. Ricordo solo che il mio primo Mondiale, quello del '98 in Francia, fu per me terribilmente in salita».

- Lasciamo stare le tappe dei suoi successi sportivi: quello che ha vinto lo sanno tutti, non dobbiamo scoprirlo con questa intervista. Diciamo piuttosto che con quella salita cominciò la strada che l'avrebbe portato a questa poltrona di presidente della Nike... Perché non fece l'allenatore, come usavano i calciatori nel dopocarriera?

«Non tutti. Pelé, se non ricordo male, fece il ministro. E Beckenbauer il presidente. Anch'io, oltre al calcio, avevo altre passioni...».

- La musica...

"Sì, collezionavo CD. Arrivai ad averne più di diecimila. E li ascoltavo con un avanzatissimo impianto professionale: avevo in casa un vero e proprio studio di registrazione digitale. Ma ad appassionarmi di più era l'informatica. Sul finire del millennio si diffuse nel mondo Internet, una grande via di comunicazione, uno straordinario filo che annodava tutta l'umanità. Non sono mai stato un tecnico. Ma mi piaceva che un ragazzo australiano o un nonno tedesco o una signora peruviana potessero entrare in comunicazione con me, visitando il mio primo sito. Ricordo che bisognava digitare *http:/www.ronaldinho.com*. In certi mesi ricevevo oltre diecimila "visite". Quando smisi di giocare, nel 2011, avevo già finanziato una catena di providers in Europa e Sud America e acquistato diritti di traffico sui satelliti di collegamento».

- Diciamo che era diventato un importante gestore di comunicazione informatica.

«Sì, grazie anche a Maria Luz, una grande esperta del settore. Che avevo conosciuto proprio navigando su Internet, qualche anno dopo la fine della bellissima storia con Susana».

- Già, cosa successe con Susana Werner, Ronaldinha, la bellissima brasiliana di origine tedesca che stava con lei quando arrivò in Italia?

«Successe che, come già accaduto con Veronica, Nadia Franca, Anja Arnesen, anche le più belle storie d'amore tramontano, come le stelle: perché la vita, come la terra, gira...».

- Romantico.

«Susana... Susana era un'artista e s'innamorò di un giornalista televisivo italiano, che aveva conosciuto a Milano negli studi di registrazione. A me capitò di incontrare sul computer Maria Luz, carioca, figlia del più famoso esportatore brasiliano di legnami, che aveva studiato informatica negli Stati Uniti. Fu sua, e un po' di mio suocero, l'idea dell'azienda di comunicazione multimediale».

- E poi?

«Gli affari informatici andarono bene, creammo anche una società editrice in Brasile e una società di produzione di fiction televisiva, qui, negli Stati Uniti. Facevamo un mucchio di profit e investivamo comprando azioni della holding della Nike. Quando ne avemmo un bel pacchetto, gli altri azionisti decisero che toccasse a me, legato all'azienda da trentacinque anni, guidarla. Ma a condizionare di non usare più, da presidente, il nome di Ronaldo. Dovevo diventare per tutti mister Luis Nazario Da Lima, 51 anni, tre figli, con attico in Park Avenue, appartamenti a Rio de Janeiro, Londra e Milano, villa a Key Biscaine e Honolulu, quadrigetto ed elicottero personali. Cioè la persona che le sta parlando. Ma ora, mi permette una sorpresa?».

Luiz De Lima schiaccia un bottone e ordina: "*Massimo, come in*". Una coulisse scorre nel muro alla mia sinistra ed entra un giovane spilungone dal volto ossuto, le sopracciglia folte e il labbro pronunciato. Il signor Da Lima s'illumina ancora una volta del suo eterno sorriso e me lo indica: «Le presento Massimo Moratti junior, studia in America e fa un po' di pratica in azienda, è mio ospite... Sì, ha capito bene: è il nipote del presidente che mi portò in Italia. Ma questa è storia privata. Nell'intervista non ne parli, eh?».

Giuro.

Gianni de Felice

1 sistema
2 schedine
X cambiare vita

Il venerdì la busta della fortuna
con Totocalcio e Totogol.

Dal 29 agosto due schedine compilate dai nostri esperti appositamente per voi, ogni venerdì con il Corriere dello Sport Stadio.
Buona Fortuna a tutti e... che vinca il lettore.

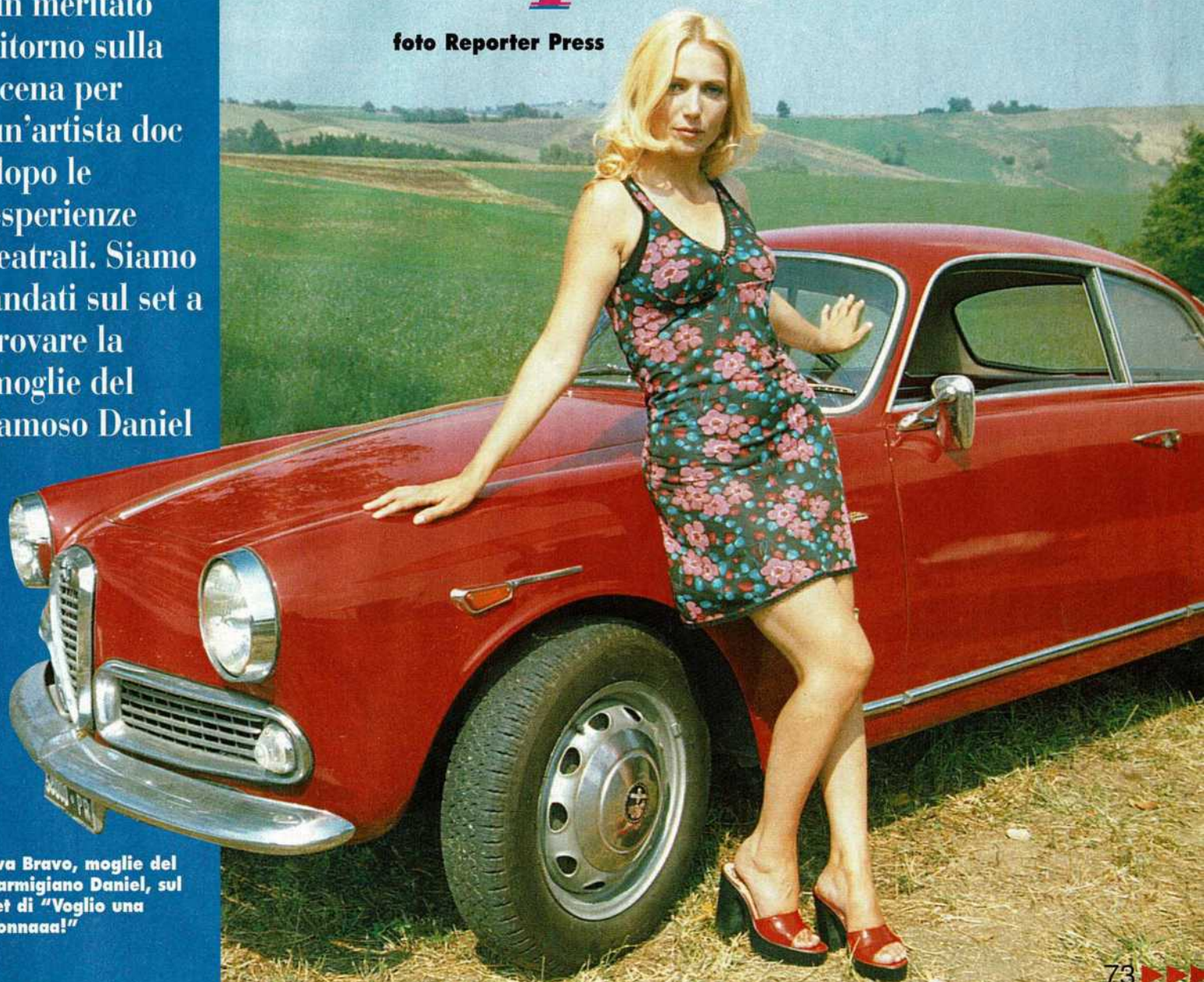
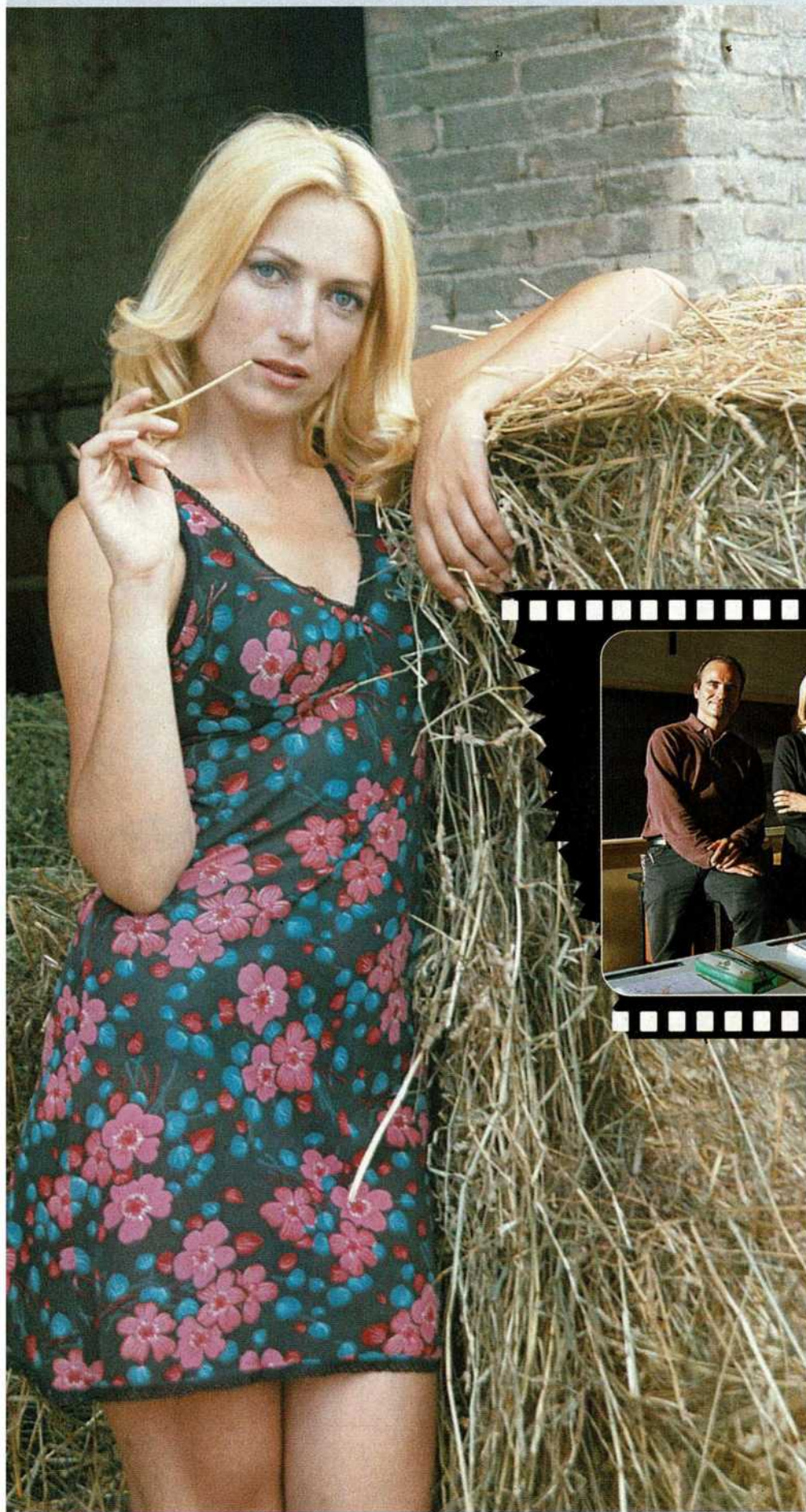
Da "signora Bravo" ad attrice in "Voglio una donnaaa!"

Eva in paradiso

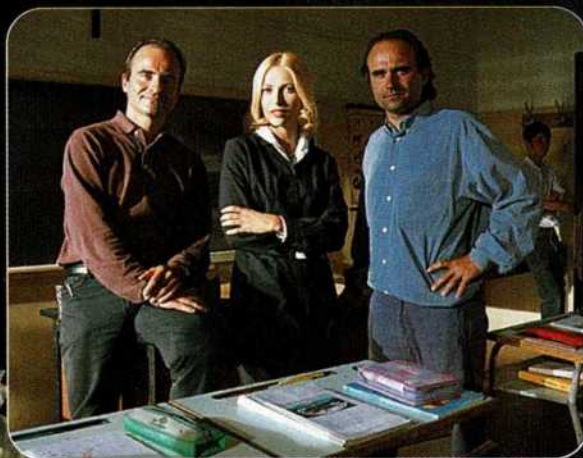
foto Reporter Press

"Quelli che il calcio" come trampolino e ora il ruolo di una seducente maestra nel film dei fratelli Mazzieri, per il quale comporrà alcuni brani: un meritato ritorno sulla scena per un'artista doc dopo le esperienze teatrali. Siamo andati sul set a trovare la moglie del famoso Daniel

Nell'assolata campagna di Langhirano in quel di Parma, patria indiscussa del celebre prosciutto, si leva solitario un ombrellone a strisce; A qualche metro una Giulietta rossa brilla netta contro il verde dei campi. Non un filo d'aria a spezzare la cappa della controra, mentre tecnici indaffarati spostano schermi

segue

Eva Bravo, moglie del parmigiano Daniel, sul set di "Voglio una donnaaa!"

Bravo/segue

riflettenti che si gonfiano come vele. Nell'abitacolo della macchina l'atmosfera è ancora più calda. Un uomo e una donna di scambiano effusioni. Poi un grido e un tonfo. Un bambino, che sbirciava dai vetri posteriori, cade e la coppia si precipita all'esterno impaurita. È la scena cruciale del film "Voglio una donnaaaa!", diretto dai fratelli gemelli Luca e Marco Mazzieri, parmigiani purosangue trapiantati a Roma. L'attrice che si precipita fuori dalla macchina è Eva Bravo, la moglie di Daniel Bravo, centrocampista del Parma e nazionale di Francia, alla sua prima fatica cinematografica in Italia. Eva, infatti, a Parigi aveva già raccolto applausi e riconoscimenti in teatri importanti. Poi l'Italia e c'era voluto Fabio Fazio, con "Quelli che il calcio", per farla scoprire dal pubblico televisivo.

«In questa storia» spiega uno dei due registi, Luca Mazzieri *«Eva Bravo ha il ruolo di una maestrina irrequieta, che ha un'avventura sentimentale col padre di un suo allievo, il protagonista da bambino. Il piccolo li scopre mentre amoreggiano in auto e ne riceve uno choc violento che gli condiziona la vita fino a farlo diventare un maniaco. Il titolo "Voglio una donnaaa!", con tre "a" finali, è un omaggio a Federico Fellini di "Amarcord". È la celebre scena dello zio matto, Ciccio Ingrassia, che sale su una pianta e si rifiuta di scendere finché non gli avranno procurato una "donnaaa"».*

Il maniaco in questione, allievo di Eva Bravo, è Mario Becchi, interpretato dal cabarettista Rocco Barbaro, rivelatosi nel varietà televisivo "Pippo Kennedy Show".

«Eva» interviene Marco Mazzieri *«è un'attrice completa, con un grande patrimonio teatrale alle spalle, costruito a Parigi. Pensare a lei soltanto in funzione del personaggio televisivo del programma di Fabio Fazio è senz'altro riduttivo, senza con questo niente togliere alla televisione.*

Lavorare con lei è stata una piacevole scoperta. Fra l'altro è anche un'ottima cantante e autrice e sta scrivendo alcune canzoni che sicuramente inseriremo nella colonna sonora del film».

Più tardi, lasciati i campi assolati, ci si trasferisce in una vecchia fattoria. Nella finzione cinematografica è la casa dove abita la maestrina. Eva si aggira incuriosita nella stalla. Sorridendo afferra la forca dalle mani del contadino e si mette a inforcare il fieno che poi dà alle vacche. È felice, Eva. Come se invece di trovarsi sul "set" a lavorare fosse a una scampagnata.

«Sai che questa mattina mi sono alzata alle sei?» dice con quel suo accento francese dalle inflessioni parmensi. Quasi un vezzo... *«Durante l'estate sono andata in Corsica dai miei genitori»* dice Eva *«e voi lo sapete, i corsi parlano anche l'italiano. La Toscana è lì davanti a portata di mano. Beh, mi hanno chiesto che italiano strano parlassi... Parmigiano, dico io. "Come il formaggio?" mi hanno chiesto. Sì, gli ho detto, buono come il formaggio e il prosciutto e tutte le bontà di questa bellissima città che mi ospita da oltre un anno. Comunque, tornando al film, ho passato dei giorni stupendi, anche se è stato faticoso. La scena più dura? Quella di un funerale, durante il quale ho dovuto piangere a dirotto per una giornata intera. Sulla scena riesco a piangere a comando, ma per il film son dovuta ricorrere allo spruzzatore del truccatore. Mi gettava negli occhi una specie di collirio ed io lacrimavo come una fontana. Alla sera Daniel e i miei figli, quando sono tornata a casa, mi hanno chiesto che cosa mi fosse accaduto, avevo gli occhi arrossati e gonfi...».*

Sotto, da sinistra, la sensuale Eva con i fratelli Luca e Marco Mazzieri e in altre due foto "rubate" sul set di "Voglio una donnaaa!". Sopra, la dolce metà del centrocampista del Parma con i "ferri del mestiere" del marito

Eva, continua a inforcare il fieno ed a darlo alle mucche. Il contadino la guarda compiaciuto. *«Ma lo sa signora»* esclama alla fine *«che quando inforca, lei l'è proprio meglio del bracciante... Ve'...».*

«Allora» ribatte Eva *«ho già trovato un altro lavoro... anche se la forca ricorda molto il Milan ed io invece devo tifare Parma...».*

La giornata si conclude nelle scuole elementari di Vigatto, dove Eva, vestita da maestrina, con grembiule nero e colletto bianco, scrive sulla lavagna col gessetto.Una marea di ragazzini irrompe nell'aula.

«È il mio destino» conclude sorridendo Eva *«avere sempre dei bambini attorno. Appena finisco qui, corro a casa dove ce ne sono quattro ad aspettarmi. Lo sai, vero, che ho quattro figli? I miei hanno già detto che vogliono assistere a Parma alla "anteprima" del film che uscirà per Natale. Come dire che ho già la "claque" assicurata...».*

Ma questa mammina bionda ventinovenne non ne ha bisogno. Basta dare una sbirciata alla faccia dei curiosi che affollano il "set"...

Ranuccio Bastoni

MAGDA E PETER SI AMANO

Se **Cupido** colpisce lo sport

Una tenera storia d'amore, con un minimo comun denominatore: lo sport. Quello praticato e quello ad altissimi livelli. Lei è Magdalena Brzeska, 19enne polacca (è nata a Danzica), campionessa di ginnastica artistica. Lui è Peter Peschel, ha 25 anni ed è centrocampista del Bochum, squadrarivelazione della scorsa Bundesliga, tanto da qualificarsi per la Uefa. I due si sono conosciuti in un caffè della città tedesca solo tre mesi fa, ma la relazione si è fatta subito importante per tutti e due. *«Sono stata colpita dai suoi occhi»* dice Magda, che sogna una famiglia con tanti figli. *«Da quando l'ho conosciuta mi sono messo a seguire la ginnastica»* confessa Peter.

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

'E morì con un Falafel in mano'

di John Birmingham pagg. 202, 24mila lire, Theoria

Il titolo, in cui si cita un tipico cibo mediorientale, rimanda a uno dei tanti episodi di convivenza studentesca selvaggia contenuti in questo libro scritto da un trentatreenne che negli ultimi anni ha cambiato almeno 40 abitazioni in parecchie città dell'Australia, condividendole con 89 persone diverse. JB, queste le iniziali dello scrittore, è sempre stato, come confessa senza pudori lui stesso, uno che si sarebbe fumato anche le gambe dei tavoli. Insomma, uno sballone. Però ordinato, amante di un certo tipo di manutenzione casalinga. Molte persone con cui ha diviso gli appartamenti (e non solo studenti, bensì personaggi di ogni genere, dal bancario alla spogliarellista) emergono da questo romanzo come esseri dannati. Le convivenze, si può dire, sono paragonabili a quelle italiane, tedesche, inglesi, americane, olandesi, spagnole. Insomma, dove si creano concentrazioni di esistenze libere e piuttosto distaccate dai cicli più responsabili della vita (molti studenti, poca voglia di fare, molto sballo e apatia), l'esistenza diviene pura anarchia. E pare emergano sempre i lati più orridi della personalità, con l'indispensabile arredo di lattine di birra e resti di pizza a giacere per settimane sul pavimento del soggiorno. Finché un giorno non spunta un topo e dopo un'altra settimana delle belle larvone bianche. É meglio iniziare a disinfestare. Per poi ricominciare.... in un'altra casa, in un'altra città, con altre persone. A detta della casa editrice, la versione grunge di Melrose Place.

AL CINEMA

'Tano da Morire'

La mafia è musical. Con picciotti ballerini stile 'Febbre del sabato sera' e le signore dal parrucchiere a spettegolare e a farsi elaborare complicate pettinature per partecipare al matrimonio della sorella del boss defunto tre giorni prima. Cioè Tano, malavitoso colpito a morte nella sua macelleria. In più le sorelle che gioiscono tra le lacrime, perché finalmente potranno sposarsi. Il figlio adottivo teppistello salvato dalla strada che si dispera perché ora nessuno potrà più comprargli il motorino. La figlia robustella che si è fatta raggirare da un falso spasimante che poi ucciderà Tano. E sullo sfondo la Vucciria, il folcloristico mercato di Palermo, scene di iniziazioni mafiose, balletti e musica a volontà, quella di Nino D'Angelo, che ha giocato molto sull'ironia. E ancora molte Madonne, molte collane d'oro e risate. Per guardare con occhi comunque realistici un aspetto meno usuale della mafia, schiava di stereotipi, motivi d'onore, icone e lacrime di coccodrillo. Tutti gli attori sono presi tra i palermitani e nella vita fanno di tutto, dall'infermiera al posteggiatore, dal barista all'agricoltore.

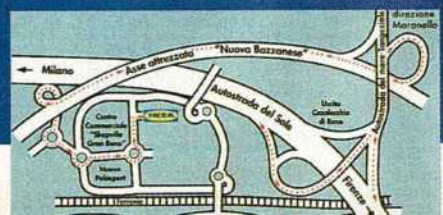
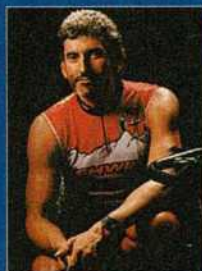
PANORAMICA

Libri giovani: "Come uscire di casa e ritornarci sana e salva. Ovvero la sicurezza dalla A alla Z" è il titolo di un libretto edito da Mondadori, a firma di Jane Goldman (7.900 lire) che potrà servire da guida a tutti gli adolescenti, siano essi maschi o femmine. Ogni capitolo parte da una lettera di un ragazzo o di una ragazza che raccontano la propria esperienza.

Benigni in biografia: Finalmente possiamo leggerci tutto quello che avremmo voluto sapere su Roberto Benigni ma mai abbiamo potuto farlo. Insomma, se l'attore toscano è tra i vostri preferiti è uscita una biografia intitolata 'Benigni Roberto di Luigi fu Remigio' (Leonardo Editore).

Fitness: Il ritorno dalle vacanze va affrontato con ottimismo e con una scelta drastica per chi sente la necessità di non perdere il benessere fisico. Se avete intenzioni di iscrivervi in palestra, cercatene una dove ci siano lezioni di spinning, ovvero un'attività su una particolare cyclette ideata dall'inventore della specialità, Johnny G.. Ecco il suo motto: "La sola barriera che ostacola la tua performance è nella tua mente". A tempo di musica si scalano montagne si percorrono discese (tutta in sella), si ascolta il proprio cuore, ci si lascia andare e si bruciano calorie a volontà! Informazioni 167/236320.

Belluno e Cortina: fino al 21 settembre in mostra a Palazzo Crepadona di Belluno e alla Galleria Civica di Cortina d'Ampezzo la mostra "Arte povera e dintorni" che parte dal consumismo impetuoso dei primi anni sessanta e arriva ai bisogni post materiali attraverso opere di Merz, Kounellis, Pisani e Pistoletto.

Bologna: lo scorso 16 settembre la celebre catena di negozi di arredamento scandinava IKEA ha inaugurato un nuovo punto vendita a Casalecchio di Reno in via John Lennon 2. Per tutti i design-dipendenti. Che comunque non vogliono spendere cifre esorbitanti! Fino al 2 novembre apertura domenicale dalle 11 alle 19.

VIDEOGIOCHI

Worldwide Soccer PC: finezze e colpi del calcio su console

Vi stupirà questa Coppa del Mondo su console a 32 bit, soprattutto per la sua grafica e la facilità d'uso. La giocabilità è infatti il punto forte di Worldwide Soccer, la cui intelligenza artificiale favorisce una facilità d'uso istintiva che permette di costruire tutte le azioni come nella realtà. I lanci lungo le linee laterali, i contrattacchi, gli spostamenti all'entrata dell'area, le aperture al centro, i contropiedi in massa. Insomma, tante azioni da realizzare unite alla possibilità di dare istruzioni alla propria squadra. Premendo su un pulsante particolare si può infatti chiedere ai difensori di avanzare verso il centrocampo per mettere in fuori gioco gli attaccanti avversari: un tocco di realismo in più per vivere davvero l'atmosfera della partita Con Worldwide Soccer ci si può sfidare in rete fino a quattro giocatori: quattro su uno stesso computer o quattro in rete via link, modem o Internet. Il suo costo è di 89.900 lire.

PRESI E SUONATI

Globe@t

"Buzzing rhythms & (outer) world repercussions", cd, Irma Casa di Primordine

Questo disco colpisce per la sua ricchezza di ritmi ricercatissimi. Contiene il folklore del 2000 che unisce canti tribali e strumentazioni sofisticate. Vegetazione e tecnologia per un groove primordiale.
Si ascolta di tutto: rumba elettrica, trance funk, jungle spaziale, l'Africa dei potenti rituali poliritmici, metallofoni orientali e jazz cosmico. Dura pochissimo ma Omino Stanco, presente con un brano omonimo, è un possibile tormentone e DJ Redo sfodera un altro pezzo trascinante. Da ascoltare anche Nora Dean & Duke Reid, Zone 12, VooDoo Phunk, Pops Mohamed, Surya, Flow Motion.

MUSICA E CALCIO

Alioscia, Toro scatenato

Alioscia è la voce dei milanesi Casino Royale che il 18 e 20 settembre suoneranno di spalla agli U2, nel Pop Mart Tour, a Roma e Reggio Emilia. La banda irlandese ha voluto ascoltare i cd di alcuni gruppi italiani e ha scelto loro.
Cronache musicali a parte, Alioscia, milanese a tutti gli effetti, è un supporter con la maiuscola del Torino. Lo è sempre stato, fin da piccino, perché lo era anche il padre, e sempre lo sarà. *«La squadra è una sola»* sentenzia *«non si può cambiare!».*

Allora, come nasce il tuo tifo?
Mio padre faceva il parrucchiere e la sua grande passione era il Torino. Ti parlo degli anni settanta. Aveva un sacco di amici nel calcio. Mi ricordo che una settimana almeno di vacanza la passavamo dove il Toro andava in ritiro. Io avevo le maglie di Graziani e Pulici, il parastinchi, il pallone. Ogni domenica partivamo con la 500 per andare a vedere la squadra: io stavo in curva e mio padre in campo, dietro la porta avversaria. Questo periodo ha davvero segnato il rapporto tra me e mio padre. Il calcio ci ha uniti moltissimo.

E adesso?
Le cose sono diverse. Sono cambiati gli sportivi che saltano troppo facilmente da una squadra all'altra. Andare allo stadio oggi è come guardare la tv, non è più costume popolare. La gente vive di avventure altrui e si nutre di showbusiness. Ci sono cose impietose nella gestione del calcio. Una squadra come il Toro è costretta a giocare in uno stadio pazzesco. Un tempo il presidente era tifoso ora è semplicemente uno che investe nel calcio come potrebbe farlo in un supermercato Vidulich è un rampante. È giovane e genoano. La gestione è importante, a questo riguardo gli inglesi insegnano: hanno stadi loro ad esempio. Da noi ci sono un sacco di avventurieri. insomma, da un certo punto di vista nel calcio manca etica. Come del resto nella musica.

Tu che tifoso sei adesso?
Posso dirti che il tifoso del Toro è tifoso perché di batoste ne ha prese tante. Noi soffriamo sempre. Quelli della Juve e del Milan cosa hanno da soffrire? Il Toro è grande perché ha un vivaio di promesse, la società ha sempe lavorato davvero per il calcio coltivando i giocatori. Ormai divido la mia passione solo con gli amici più stretti, c'è in giro troppa demenza. Ogni tanto vado al bar, ascolto i discorsi dei vecchietti, che mi fanno ridere. E comunque tengo la mia passione granata per me.

Tu e i Casino Royale suonate di spalla agli U2 nel tour italiano. Come ti senti?
Beh, un tempo il solo pensiero mi sarebbe sembrato inaffrontabile. Oggi che succede veramente mi fa riflettere molto. E poi sono loro ad avere scelto noi. Infatti hanno chiesto agli organizzatori italiani di mandare i cd di alcuni gruppi da ascoltare. Loro ci hanno voluti.

Stadio inglese. Campione it

Gianfranco Zola. A Wembley, il 12 febbraio 1997, segna il gol della vittoria della nazionale italiana su quella inglese. Ai suoi piedi, Mizuno Grandeza S.I.

Mizuno Grandeza S.I. La scarpetta professionale per chi desidera leggerezza e massimo comfort. Tomaia in pelle Sedesa: pellame idrorepellente, morbido e traspirante. Suola preformata: in Pebax con inserto in fibra

taliano. Scarpa giapponese.

di carbonio, offre più stabilità, leggerezza e flessibilità dell'avampiede. La forma anatomica pronunciata sull'arco plantare offre più comodità e adattabilità. Linguetta e collare: imbottiti per assicurare miglior comfort e stabilità.

MERCATINO

❑ **VENDO** buste: 1. G, Milan campione d'Italia 92-93-94-96 e Juventus 95-97 e Coppa 96; cerco a basso prezzo sciarpe e magliette ultragruppi e squadre Serie B-C-Dilettanti.
Simone Pierotti, v. Prà di Lama 2, 55036 Pieve Fosciana (LU).

❑ **VENDO** marcatori e squadre Serie A dal 1898 al 1929.
Massimo Astolfi, v. Gramsci 43, 28029 Villadossola (VB).

❑ **CERCO** album Panini: Euro 80 e 84, España 82, preferibilmente completi; cerco almanacchi Panini 74 e 75.
Luigi Mirigliani, v. Clavesana 29/5, 17020 Laigueglia (SV).

❑ **VENDO** o scambio con identico materiale le seguenti maglie: Real Madrid-Parmalat n. 3, Auxerre-Credit Agricol n. 4, Duisburg-Karcher n. 8, Grasshopper-Beretta n. 12, Borussia Mönch.-Erdgas n. 8, B/93 Copenaghen-Sport Direct n. 3, Perugia-Cassa di Risparmio n. 9, Inter-Fiorucci n. 10, Spal-Cassa di Risparmio Ferrara n. 3.
Riccardo Perego , v. Maffi 112/A, 20099 Sesto San Giovanni (MI).

❑ **CERCO** fotocopie pagine di album di figurine della sola Juventus fino agli anni 80 eccetto Panini.
Lodovico Bincoletto, v. Bellini 43, 30024 Musile di Piave (VE).

❑ **VENDO** GS annate 93/94-96/97, nn. sfusi 92-93-95; album "Storia della Nazionale" 1994 del GS; album de "L'Unità" Euro 84-88-92; del GS "100 anni bianconeri"; "La grande enciclopedia della Coppa del Mondo" del GS anno 94; Subbuteo: Brasile, Argentina, Italia, Como 84, Pistoiese, Olanda, Austria, Germania Ovest; "Il Napoletano nuovo" completo dal n. 1 al n. 20.
Marco De Filippo, v. Fiume 68, 84100 Salerno.

❑ **CERCO** il libro "Ragazzi di Stadio" di Daniele Segre edito nel 1979.
Gianni Conte, c.so Taranto 62, 10154 Torino.

❑ **PAGO** L. 400 l'uno punti raccolta Kinder-Ferrero "Regalissimi 97" e punti "Gran premio grandi marche 97".
Andrea Giovannoni, v. Andrea Mantegna 46, 67051 Avezzano (AQ).

❑ **VENDO** album calciatori Panini completi 74/75-77/78, Argentina 78 e Italia 90; cerco figurina 362 (scudetto Foggia) raccolta 78/79; bollo per risposta.
Nicola Valerio, v. Torino 56, 10092 Beinasco (TO).

❑ **VENDO** L. 20.000 sciarpa "Area Bianconera", doppio stampo in raso.
Adriano Margari, p.le Sondrio 1, 73100 Lecce

❑ **VENDO** L. 1.500 l'uno o in blocco L. 180.000 annate GS 1994 (tranne n. 38), 1995 (tranne nn. 2-3-27), 1996 (tranne n. 42); vendo maglia di allenamento Inter-Umbro 93/94 misura M per L. 35.000.
Andrea Palmieri, v. Tignale del Garda 55, 41100 Modena.

❑ **ITALIAN** collector of football souvenirs wants to exchange them with other europeans collectors; please write in italian, english, french or spanish.
Luca Ferrario, v. Tettamanti 1, 22100 Como.

❑ **VENDO** a prezzo modico enciclopedia "Storia del calcio italiano" e Sega Master system II + sei giochi tra cui il calcio per sole L. 120.000.
Andrea Cattivelli, v. Nenni 7, 29019 San Giorgio (PC).

❑ **VENDO** sciarpe del Milan L. 5.000; "Fossa dei leoni" L. 7.000; sciarpe "Incubo bianconero" L. 5.000; sciarpa "Batigol" L. 12.000; sciarpa originale della finale Coppa Campioni 1996 L. 25.000; maglia bianca del Milan L. 25.000; maglia nera di Batistuta n. 9 L. 25.000; bandieroni di Juve e Milan L. 10.000 l'uno; vendo di Juve, Milan e Fiorentina foto, vhs, autografi, ecc.
Linda Crudeli, v. XX Settembre 35, 56010 Uliveto Terme (PI).

❑ **VENDO** Dylan Dog, M. Mystere, Zenith, Piccolo Ranger, Super-Eroi Corno, Strisce, volumi cartonati, ecc.
Giuseppe Calandrina, v. Flignasco 5/A, 24020 Casnigo (BG).

❑ **INVIATEMI** tre cartoline dello stadio della vostra città per riceverne altrettante diverse del Luigi Ferraris di Genova.
Sergio Scala, v. Fratelli Cervi 56/5, 16142 Genova.

❑ **SCAMBIO** francobolli e carte telefoniche di tutto il mondo, specie d'Italia.
Salvatore Nappi, v. Pozzoromolo 14, 80036 Palma Campania (NA).

❑ **VENDO** L. 2.500 l'una foto di: Chiesa, Maniero, Milanese, Giunti, Crespo, Sensini, Maldini, Ferrara, Fresi, Toldo, Apolloni, Mussi, Carparelli, Pesaresi, Sereni, Crippa, Bigica, Lucarelli, Tacchinardi.
Arianna Ricci, v. Ponticello 43, 54020 Scorcetoli (MS).

❑ **VENDO** fumetti tematica guerra tipo: Guerra d'eroi, Supereroica, Attack, Sub Marine, Ora O, Operazione X e tanti altri, tutte le collezioni sono complete e con pochi mancanti; acquisto almanacco calcio 1941, Agendina Barlassina 32/33; album figurine non Panini ante 1970; vendo figurine Panini dal 62/63 al 94/95.
Roberto Pacini, v. Enrico Fermi 52, 61015 Novafeltria (PS).

❑ **VENDO** per fine collezione vasto assortimento di maglie di calcio originali italiane ed estere per L. 50.000 l'una + spese; bollo per lista.
Andrea Gai, c.so Torino 7/5, scala D, 16129 Genova.

❑ **VENDO** L. 1.500 l'una foto dei calciatori del Napoli in ritiro a Borno, minimo quattro
Alessandro Sanseverino, v. Napoli 271, 80022 Arzano (NA).

❑ **PAGO** L. 30.000 il n. 19 del "Calcio illustrato" del maggio 1940 con testata "Numerosissimo", 16 pagine in occasione dell'incontro di calcio Italia-Germania a Milano con servizi disegnati da Silva; cerco storie di società di calcio A, B, C.
Giovanni Bandini, v. Tirapani 8, 48012 Glorie di Bagnacavallo (RA).

❑ **VENDO** annate GS dal 1990 al 96 compresi, in buono stato; GS 1989 dal n. 34 al 52 compresi; Campionato flash rilegato 90/91; almanacchi Panini 1983-85-86; sciarpe e maglie di calcio originali; alcune squadre e accessori per Subbuteo.
Francesco Antonietti, v. Montello 28, 26100 Cremona.

❑ **SCAMBIO** cartoline stadi e squadre di calcio; vendo cartoline stadi di Taranto, Salerno, Cosenza, Foggia, Catanzaro, Ferrara in bianco/nero e lucido; vendo foto originali dell'Inter 1939/40; annate Hurrà Juventus 67-68-69-70-71; almanacchi; album Panini; GS sfusi e annate.
Luigi Aloise, v. Federico Fellini 6, 87100 Cosenza.

La squadra di calcio a cinque del Csi di San Giorgio a Cremano (NA). In piedi, da sinistra: un arbitro, Provitera, Vallefuoco, Verrillo, Inizio, Lotti (allenatore); accosciati: Nasti, Longobardi, Spartera

I Ragazzi dell'83-84 di San Marcello Pistoiese (PT), vincitori del torneo di calcio a cinque di Prataccio

I Giovanissimi del Qualiano (NA), vincitori del campionato provinciale di categoria

Maria Luisa Petrongari di Rieti, promotrice del Movimento italiano per la vita, ha inviato la foto dell'Airp-Caritas della Parrocchia di San Michele Arcangelo che ha partecipato al 14esimo torneo Città di Rieti. Questi i componenti della rosa, allenata da Milardi e Andreani: Sacco, Festuccia, Amoruso, Saturni, Stazi, Acuzzi, Bonaventura, Miarelli, Frignani, Rosati, De Santis, Petrongari, Cervi, Impeciati, Scasciafratti, Leoncini, De Angelis

MERCATIFO

❑ **SIAMO** due fratelli amanti dell'Italia e del suo calcio che vogliono scambiare idee sul calcio e cartoline di stadi dell'Italia con altre del Costarica.
Isabel e Roland Vargas Morales, apartado 70 Quepos 6350 (Costarica).
❑ **ABBONATO** cerca amici per scambio idee e materiale di calcio.
Emanuel Grech, "Brasil" Tony Wizzini street, B'Kara BHK 06 (Malta).
❑ **CERCO** tifosi del Vicenza della città e provincia nati negli anni 1977-78-79-80-81.
Letizia Palmisano, v. Romolo Lombardi 5/C-5, 00172 Roma.
❑ **30ENNE** fan della Juventus, della Svezia, del Ikf Goteborg corrisponde con tifose di tutto il mondo per scambio idee su calcio, nuoto, volley e scherma.
Marcello Pignocco, c.so Roma 18, 10080 San Giorgio Canavese (TO).
❑ **18ENNE** saluta tutti i tifosi partenopei e cerca corrispondenti da tutto il mondo specie argentini; vende materiale di calcio, fumetti e vhs di tutti i tipi.
Paolo Di Chiara, v. S. Pietro Celestino V n. 33, 86110 Isernia.
❑ **HO** 35 anni e scrivendo in italiano, francese o spagnolo corrispondo con amici/che di tutto il mondo su sport, musica, viaggi ed argomenti vari.
Claudio Ottina Bono, v. Martiri Libertà 323, 13014 Cossato (BL).
❑ **SCAMBIO** idee sul calcio italiano e straniero.
Stefano Capaldo, v. Pionati 10, 83100 Avellino.
❑ **27ENNE** appassionata di sport, musica, turismo, poesia e letteratura scambia idee scrivendo in italiano.
Iveta Tzvetkova, Komplex "Ljulin" 6, bl. 628 vh 3, ap. 60, 1336 Sofia (Bulgaria).
❑ **22ENNE** milanista corrisponde con tifosi in Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana;
Sonia Bulgarelli, v. D. Pietri 10, 41012 Carpi (MO).

STRANIERI

❑ **SCAMBIO** idee in inglese su tanti argomenti.
Thomas D. Asamoah, King's Way, p.o. box 392, Berekum (Ghana).
❑ **VENDO** distintivi metallici, biglietti, gagliardetti e maglie ufficiali di Steaua, Dinamo, Romania, Brasile; vendo monete e schede telefoniche; compro tutto dell'Inter e orologi di Roma, Lazio, Valencia.
Daniel Manea, c.p. 82-60, Bucarest (Romania).
❑ **25ENNE** amante dell'Italia corrisponde con amici/che in inglese.
Lisa Bio, p.o. box 889, Sunyani (Ghana).
❑ **HO** 22 anni, amo il calcio e la musica e su ciò corrispondo in inglese con amici di tutto il mondo specie italiani/e.
Cristiano Peprah, p.o. box 1501 Sunyani (Ghana).
❑ **SCAMBIO** distintivi metallici di squadre di calcio con fan europei.
Denis Kurchevskij, ul. Kurchatova 32-37, 230005 Grodno (Bielorussia).
❑ **RAGAZZA** 33enne, appassionata di calcio e tennis, fan della nazionale di Germania, scambia idee in italiano.
Flutra Xhetani, "Drita", Mamurras-Kurbin (Albania).
❑ **CORRISPONDO** in inglese con tanti amici/che del GS su tanti argomenti.
Abubakar Sadik Baba, p.o. box 380, Sunyani (Ghana).
❑ **INSEGNANTE** 26enne, appassionata della vita italiana e della sua storia, scambia corrispondenza in spagnolo e anche in italiano.
Mileydis Gil Perez, Pasaje 422, entre 3y4, Alegre di Diego de Auila (Cuba).
❑ **LAUREATA** 36enne corrisponde con amici italiani su tanti argomenti scrivendo nella loro lingua.
Marinela Petrova Jugluklieva, ul. Mieljov 19, 1421 Sofia (Bulgaria).
❑ **22ENNE** italocubano, scrivendo in italiano corrisponde con amici e amiche d'Italia su tanti argomenti specie sullo sport.
Walfredo Della Ventura, calle Marty 104 c/o Bateria General Benitez, Manzanillo, 87510 Granma (Cuba).
❑ **20ENNE** amante della musica specie quella inglese come M. Boltore, Mariah Carey, ecc. scambia idee in spagnolo con coetanei/ee.
Adriana Rosabal, edif. 39, scala D, apt. 4, micro 3, Santiago de Cuba (Cuba).
❑ **COLLEZIONISTA** di libri e giornali statistici di tutto il mondo li scambia e ne cerca dando in cambio ogni tipo di materiale di calcio; scrivere in italiano o inglese.
Zoltan Halasz, casella postale 295, Budapest (Ungheria).
❑ **ACQUISTO** album World Cup 66, edizione Epoca o altre, completo.
Chris Morel, 192 rue Cuvier 69006 Lyon (Francia).
❑ **SCAMBIO** cartoline di stadi di tutto il mondo; a chi me ne invia degli stadi di città ne mando altrettante del "Camp Nou" e dell'"Olimpico" di Barcellona.
Joan Gil, pl. Cal. Monic 1-4, 08400 Granollers di Barcellona (Spagna).
❑ **COLLEZIONO** badges, stampe, giornali, banconote, ecc.; ne scambio delle squadre dell'Est.
Pavel Bernhart, Lacinova 2290/D, 272 Ol Kladno 2 (Repubblica Ceca).
❑ **CERCO** della serie del Guerino "La storia dei Mondiali" anni: 1930-38-58-70-74-78-82-86-90; eventuali scambi con nn. di "Don Balon" e "El gol semanal".
Raul Prieto Vidales, c/Komentukna 2, 1°-H, 48260 Ermua Bizkaia (Spagna).

VIDEO CASSETTE

❑ **CEDO** vhs per L. 12.000 l'una gare semifinale Coppa Campioni di pallanuoto tra Posillipo e Barcellona e finale Posillipo-Malados, vinta dal Posillipo, con premiazione.
Dino Curcio, v. Provinciale 24, IV Traversa, 80126 Napoli.
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 95 in poi, ottima qualità.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).

La calciatrice del Torino Teresa Perrìo, numero 10 soprannominata "SexyBaggio" dai tifosi che le hanno dedicato un club (tel. 011/859664)

❑ **VENDO** vhs gare della Juve, della Nazionale e altre Mondiali 1990-94; "O'Rey", tutto su Pelé; "I supercampioni del calcio" i più grandi n. 10.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.
❑ **CEDO** vhs: Milan-Estudiantes 1969; Juve-Liverpool 19865; Brasile-Svezia 1958 e Milan-Steaua 1989.
Francesco Fabbri, v. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).
❑ **VENDO** vhs: "Mondiavolo-l'epopea del Milan mondiale" L. 25.000; "Un anno di calcio 92/93" L. 10.000; "Europa-Europa" 273 gol L. 20.000; "Campionato da campioni 91/92-Milan 12" dalla DS L. 25.000; "Scommettiamo che" L. 15.000; "Nba, superstars a canestro" L. 10.000.
Alberto Sbabo, v. G. Leopardi 7/1, 37011 Bardolino (VR).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

a cura di Rossano Donnini

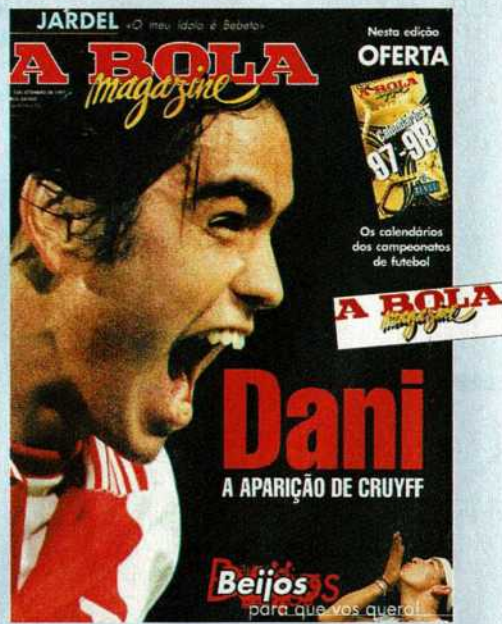
COREA

L'**uomo** della speranza

Martedì 7 gennaio scorso, nella sua casa di Dong Bu I-Thon, quartiere di Seul, Bum-kun Cha si apprestava a festeggiare il ventesimo anniversario di matrimonio con Un-Mi. Nel bel mezzo della mattinata una telefonata proveniente dalla sede della Federcalcio coreana lo informava che era stato nominato Ct della nazionale con effetto immediato. Una giornata indimenticabile, come racconta il **Magazine** della Fifa, per il più grande talento espresso dal calcio sudcoreano, capace di emergere anche in un campionato impegnativo come la Bundesliga tedesca e vincere una Coppa Uefa con l'Eintracht Francoforte. Bum-kun Cha, 44 anni, è per la Corea quello che sono Beckenbauer per la Germania e Cruijff per l'Olanda. A lui sono affidate le speranze di portare la Corea la Mondiale.

PORTOGALLO

Numero **magico**

A volte per conquistare una prima pagina basta un numero. È quanto accaduto al portoghese Dani, che si è guadagnato la copertina di **A Bola magazine** semplicemente perché in questa stagione indossa la maglia numero 14 dell'Ajax. Quella resa leggendaria da Johan Cruijff. Per parecchio tempo, con la numerazione obbligatoria da 1 a 11, questa maglia si vedeva in campo raramente. Da un po' sono in auge i numeri fissi, e a Dani è toccato l'onore di portare quello che da sempre identifica Cruijff, il 14 dell'Ajax, appunto. Assegnare questo prestigioso numero a Dani è stata una dimostrazione della fiducia che la dirigenza dell'Ajax ha nel giovane portoghese. Ma anche un busines, perché il bel Dani è uno degli idoli della tifoseria biancorossa, soprattutto delle ragazzine. E la sua maglia va a ruba.

GERMANIA

Giochi in **famiglia**

Classificandosi secondo alle spalle del Bayern Monaco, il Bayer Leverkusen ha acquisito il diritto di disputare la Champions League. Diritto ribadito superando la Dinamo Tbilisi nel turno preliminare. Per il club "farmacista" è stata un'impresa. Festeggiata anche dalle mogli e fidanzate dei giocatori, come illustra il servizio di Sport Bild. Le signore hanno imitato i compagni, indossandone le tenute di gioco. Per l'occasione c'erano anche le mogli dei brasiliani Paulo Sergio e Zé Elias, ora in Italia. Marly e Sylvia, nella foto grande, sono le ultime due partendo da sinistra.

GERMANIA

Piccolo **gigante**

L'obiettivo di Bravo Sport si fissa su Bixente Lizarazu, il nazionale francese di origine basca approdato al Bayern Monaco dall'Athletic Bilbao. Un grande, nonostante la statura (1,69 appena). Che lo distingue dagli altri giocatori di Giovanni Trapattoni, tutti fisicamente molto dotati. Lizarazu a Monaco dovrà sostituire Christian Ziege sulla fascia sinistra. Qualche differenza fra i due inevitabilmente ci sarà. Se non altro perché Ziege è più alto di quasi venti centimetri.

RUSSIA

La **festa** dell'amicizia

Negli Anni 50 i rapporti fra Mosca e Madrid erano meno che inesistenti. La Spagna franchista e l'Unione Sovietica facevano di tutto per ignorarsi. Nel 1959 la Spagna rifiutò addirittura di giocare con l'Urss le partite di qualificazione alla prima edizione del Campionato Europeo, vinto poi dai sovietici. I tempi sono cambiati. La Russia è diventata per la Spagna calcistica un territorio di caccia. Il numero dei giocatori provenienti da Mosca e dintorni che militano nella Liga spagnola cresce di anno in anno. **Sport Ekspress** è andato a trovare i russi della Liga, da Karpin a Mostovoj, da Onopko a Popov. Una colonia in continuo aumento che in Spagna si è ambientata molto bene.

CILE

Area **infuocata**

Il Colo Colo è passato 2-1 sul campo dell'Audax Italiano al termine di una partita piuttosto combattuta, come capita spesso nel campionato cileno. I padroni di casa hanno cercato di opporsi con la grinta alla superiorità tecnica degli ospiti. Non sono mancati momenti particolarmente arroventati, come illustra molto bene la fotografia di **Don Balon**, con Fernando Vergara, punta del Colo Colo, a contatto con il portiere Nelson Cossio e a rischio dei tacchetti di Pablo Ortega e Marcelo Zunino.

SPAGNA

Il nuovo **Bakero**

Christophe Dugarry al Barcellona. E in tanti si sono chiesti perché. Certo, non poteva essere il francese il sostituto di Ronaldo: improponibile ogni confronto fra i due. E infatti a prendere il posto di Ronaldo è poi arrivato Anderson con l'aggiunta di Rivaldo. **Lider** spiega perché il Barça ha voluto l'ex milanista. Coraggioso, altruista, forte nel gioco aereo, Dugarry ricorda un po' José Mari Bakero, il capitano che per la sua generosità tutti i tifosi blaugrana rimpiangono. Inoltre, proprio per queste sue caratteristiche, l'ex milanista è molto apprezzato da Louis Van Gaal, l'olandese che da questa stagione guida lo squadrone catalano.

SPAGNA

Tifosi eccellenti

Tutti in Spagna sanno che Julio Iglesias è un acceso sostenitore del Real Madrid, nel quale ha anche militato da ragazzo, prima di diventare un famoso cantante. Ma le altre stelle dello spettacolo per chi tifano? La risposta la dà **Don Balon**. La graziosa modella e attrice Mabel Lozano, per esempio, stravede per l'Atlético Madrid *(sotto)*, e quando la squadra di Gil vince lei è sempre particolarmente euforica. L'incantevole presentatrice Raquel Meroño *(destra)*, invece, non ha una squadra del cuore ma si entusiama per le partite della nazionale spagnola.

LA NAZIONALE PERDE, I DIRIGENTI EVADONO IL FISCO, IL PARLAMENTO S'ARRABBIA

Calcio di rigore alla Federazione russa

Benessere ma anche corruzione, negozi pieni e crescita del fenomeno mafioso, ceti rampanti e nuovi poveri: la fine dell'Urss ha scompaginato nel profondo una società congelata per settant'anni dall'autoritarismo. Luci e ombre, contrasti stridenti che risaltano ancora più netti nel cuore dell'ex impero sovietico, la Russia. Dove neppure lo sport, un tempo fiore all'occhiello della propaganda del "socialismo reale", è immune da preoccupanti casi di "ordinaria immoralità" occidentale.

Il Ct Ignatiev: la sua panchina è a rischio

Ultimo in ordine di tempo, il fattaccio denunciato dal giornale moscovita "Komsomolskaja Pravda": *«I nostri massimi responsabili calcistici sono degli evasori fiscali, non hanno pagato le tasse per i premi ricevuti all'estero da Fifa e Uefa negli ultimi anni».* Modesta la cifra evasa (accertati finora 1,8 miliardi di rubli, pari a mezzo miliardo di lire, per le spedizioni del Mondiale 94 e dell'Europeo 96), grande lo scandalo: *«I dirigenti hanno accumulato denaro anche quando la nazionale perdeva. Non avremmo voluto tirare fuori questo marciume»* scrive il quotidiano, che è stato sicuramente "imbeccato" da chi voleva far esplodere il caso *«ma l'ultima sconfitta con la Bulgaria ha esasperato la nostra pazienza».* L'1-0 rimediato a Sofia dall'undici allenato da Ignatiev, che naturalmente rischia la panchina, aveva in effetti già scaldato abbastanza gli animi e le polemiche suscitate dalla necessità di andare agli spareggi per un posto al Mondial erano arrivate fino in Parlamento. Con la brutta storia dell'evasione, il caso sportivo si è trasformato adesso in un *affaire* nazionale.

Per decisione dello stesso presidente Boris Eltsin i premi incassati dai giocatori all'estero sono esentasse, non così quelli dei dirigenti, che invece hanno bellamente approfittato della situazione. *«Dobbiamo rispettare la legge»* ha detto il direttore esecutivo della Federazione calcio russa Vladimir Ivanov *«altrimenti un giorno ci ritroveremo tutti in galera».* Una presa di coscienza quantomeno tardiva.

parla... come calci

(pensieri nascosti rivelati in diretta)

TRADUZIONE

Jürgen Klinsmann
«Ho già vinto due volte la Coppa Uefa: la Samp mi dà un'occasione da non buttare via»..

«Tovalieri non ha mai vinto niente: la Samp non può dargli un'occasione altrimenti sono spacciato».

Gabriel Batistuta
«i tifosi argentini mi aspettano, ma purtroppo le convocazioni non le fanno loro».

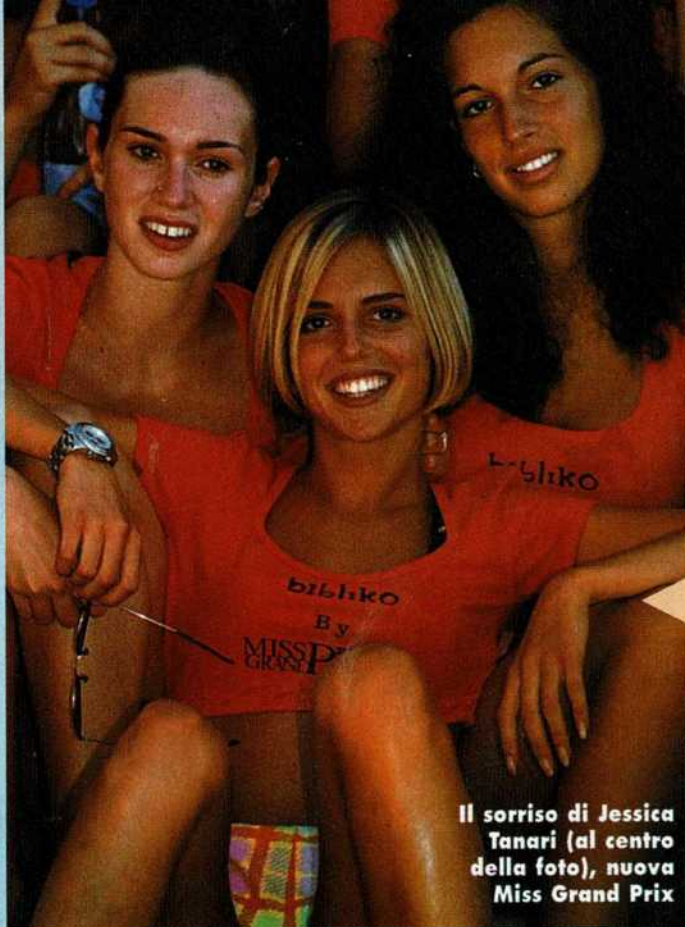
«Solo Passarella può pensare che Crespo sia meglio di me».

Alberto Zaccheroni
«Sacchiano io? Vero. Ma cominciai la carriera di allenatore con il libero, due marcatori e un fluidificante».

«Se vedete Arrigo, vi prego di non salutarmelo».

Gigi Simoni
«Il presidente era scontento: tutto qui. Adesso sembra contento: vuol dire che stiamo lavorando bene».

«Il presidente era scontento: tutto qui. Adesso sembra contento: vuol dire che non romperà più le scatole».

❑ Carolina, stop all'azzurro. In maglia azzurra ha giocato 150 partite, realizzato 105 gol, sfiorato un paio di volte il titolo europeo. E ora ha deciso di dire "stop". Carolina Morace, 33 anni, simbolo del calcio femminile italiano, ha deciso di lasciare la Nazionale. A Carolina, che è laureata in Legge e attualmente fa pratica in uno stu-

Il sorriso di Jessica Tanari (al centro della foto), nuova Miss Grand Prix

Jessica, sorriso da Grand Prix

Italia, terra di Miss. Non si è ancora spenta l'eco del concorso di Salsomaggiore e già si fa avanti una nuova bellezza. Stavolta intimamente legata al mondo dello sport. È **Jessica Tanari**, è nata sedici anni fa a San Lazzaro di Savena, Bologna - insomma, una guerinetta ad honorem - ed ha vinto la decima edizione di Miss Grand Prix, organizzata dalla New Star Production. Colonnella, splendido feudo cinquecentesco in provincia di Teramo ha fatto da quinta alla "battaglia", che ha visto sfilare sessanta giovanissime di tutta Italia. Jessica gioca a tennis, dipinge per hobby e, dice, ha partecipato a Miss Grand Prix solo per divertirsi un po'. Ma chissà, il suo volto fresco e radioso potrebbe presto diventare familiare...

Dentro Alex

Tutte le volte che la Juve gioca al Delle Alpi, Alex è pronto a sgambettare e a portare in campo un pizzico d'allegria. Lì, sotto gli occhi di migliaia di persone eppure... nessuno sa chi è. Già, chi sta "dentro" la mascotte bianconera ispirata a Del Piero? Sveliamo il mistero. A dargli vita nella stagione passata era **Stefano Di Polito**, 26 anni, studente universitario e animatore. Quest'anno Alex passeggia e saluta i tifosi grazie a **Luciano Novena** (foto Sabatini), 22 anni, studente di Economia e Commercio.

dio legale di Roma, rimangono gli impegni col Modena, squadra vincitrice dello scorso scudetto. Mentre in un futuro più lontano si intravede la carriera di allenatrice professionista: è stata infatti ammessa al corso di Coverciano.

❑ **In curva per sempre.** Chiamarlo "sogno" è inappropriato, ma sta di fatto che non pochi accaniti fan di una squadra, sarebbero ben lieti di avere come ultima dimora (naturalmente il più tardi possibile) lo stadio della propria squadra del cuore. Il desiderio, per quanto discutibile, potrà d'ora in avanti diventare realtà in Olanda, dove il Parlamento ha appena approvato una legge (entrerà in vigore il 1. gennaio '98) che consente ai familiari di spargere le ceneri del congiunto in "luoghi che abbiano avuto un particolare significato per il defunto". Stadi compresi.

❑ **Cara Premier League.** In Italia i prezzi dei biglietti restano stabili o diminuiscono (vedi la campagna abbonamenti superscontata della Juve), non così in Inghilterra, dove il costo di una partita in Premier League nel campionato scorso è passato, in media, dalle 13,25 alle 15,45 sterline (da 37 a 45 mila lire circa): un bel 16,6 per cento, quattro volte il tasso d'inflazione. Nell'ultimo decennio il prezzo dei biglietti è aumentato in Inghilterra del 222 per cento, il costo della vita del 52 per cento.

❑ **Nervi calmi, sonni belli.** Va bene i disagi della trasferta, ma non esageriamo. Quando c'è di mezzo il sacrosanto riposo di un Inzaghi o di un Peruzzi, poi... Ammaestrati dalla trasferta estiva in Slovacchia, a Kosice, dove molti giocatori non avevano chiuso occhio per la scomodità dei letti, i dirigenti juventini hanno già provveduto a ordinare una ventina di materassi ortopedici da portare al seguito della squadra che il 22 ottobre approderà nuovamente in Slovaccchia per la Champions League. Identico l'avversario, il Kosice. Diverso, si spera, il comfort dei giacigli.

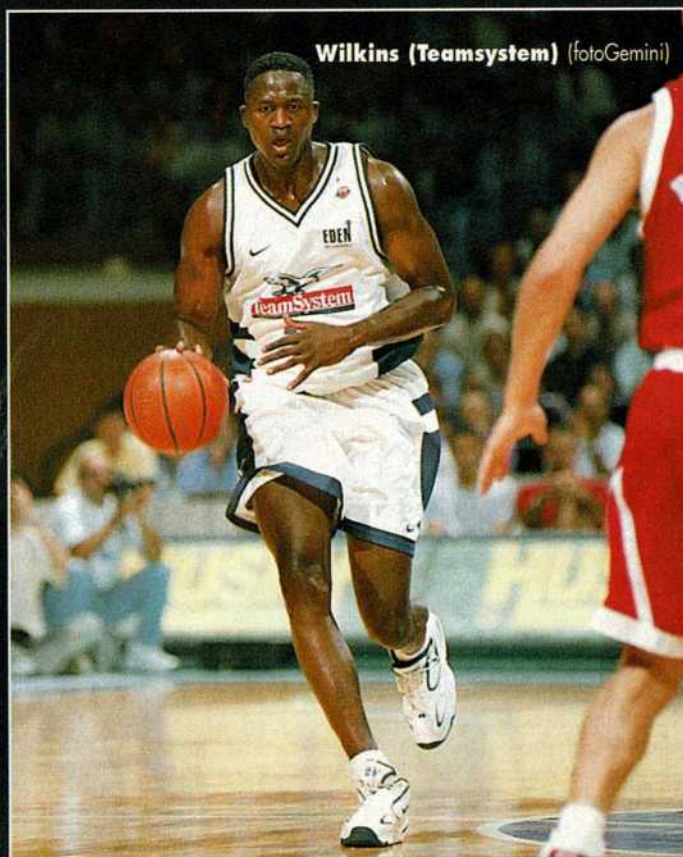
Lady bandierina

Abbiamo visto le prime calciatrici, le prime arbitre, le prime allenatrici (vedi Milena Bertolini, che ha guidato la formazione maschile del Rolo di Reggio Emilia). Mancava solamente la prima guardalinee. Mancava, adesso non più. Infatti durante un'amichevole infrasettimanale tra il Collecchio e il Parma, **Carmela Marotta** ha corso lungo le fasce cercando di stare dietro agli scatti di Chiesa e Benarrivo. Con passo elegante e fare sicuro Carmela ha fatto il suo dovere fino in fondo in un ruolo non certo facile: il guardalinee è padrone indiscusso delle fasce e del fuorigioco, su di lui ricadono colpe e responsabilità a go-go. Carmela ha fatto la sua parte senza imbarazzi di sorta. A questo punto una partita arbitrata interamente da donne, non è più fantascienza.

f. c.

È della Benetton il primo acuto

La Benetton Treviso ha inflitto una pesante lezione (78-58) alla Kinder Bologna nella partita valida per l'assegnazione della Supercoppa italiana, primo trofeo stagionale. Marconato e Rebraca hanno dominato sotto canestro, Williams (28 punti) è stato il protagonista in attacco. I campioni d'Italia, insomma, non intendono rassegnarsi allo strapotere di Bologna

Danilovic (Kinder)
(fotoAmaduzzi)

Wilkins (Teamsystem) (fotoGemini)

Cento miliardi complessivi per un mercato favoloso: Kinder-Teamsystem è un derby da scudetto. Ma attenti a Treviso e Milano...

di Mario Arceri

Bologna SOGNA

Se pure c'era qualche dubbio, ci ha pensato la Coppa Italia a spazzarlo via. Il campionato numero 76 nasce sotto il segno delle due squadre bolognesi e della Benetton, con una lieta notizia per i tifosi di Milano: nemmeno la Stefanel orfana di Fucka è da buttar via. Domenica partono A1 e A2, nel frattempo l'Europa è già scesa in campo, e anche lì ritroviamo Benetton, Teamsystem e Kinder (nell'ordine rigoroso di qualificazione) a dar battaglia nel tentativo di tornare a comandare anche sul Continente.

In fondo è questo il tema della stagione, che nasce sulle ali gioiose della medaglia d'argento vinta dalla Nazionale a

segue a pagina 91

Mercato, punti forti, lacune, obiettivi, voti: tutto sulle 14 protagon

BENETTON TREVISO

Il mercato Una sola novità: il giovane Stazic, appena diciannove anni, croato naturalizzato austriaco, a Treviso da comunitario.
I pregi Squadra che vince non si tocca. Benetton ha solo cambiato — per l'addio di D'Antoni — la panchina. Il gruppo è lo stesso: una scelta di continuità.
I difetti Vedremo alla fine se la scelta sarà vincente. Obradovic, il nuovo tecnico, ha polso ed esperienza, la squadra un anno di più.
L'obiettivo Scudetto. Ce l'ha già sulla maglia, vuole confermarlo. E fare strada in Europa.
Voto 9.

TEAMSYSTEM BOLOGNA

Il mercato Qui le novità si sprecano: Rivers è il play che ha regalato l'Euroleague all'Olympiakos. Wilkins è uno dei "mostri sacri" della Nba. E poi Fucka, Chiacig, Moretti, Attruia, Galanda, Monti: sono rimasti solo Myers e Vidili, mentre in extremis è giunto O'Sullivan, aspettando Conlon.
I pregi Sulla carta è imbattibile (ma non è sola...). Ha classe, capacità offensive incredibili, intercambiabilità tra primo quintetto e panchina.
I difetti Uno c'è: lo scarso peso sotto canestro, con il solo Chiacig, per ora, pivot di ruolo. Ma aspettiamo O'Sullivan: forse è migliorato.
L'obiettivo Scudetto, ci mancherebbe, e il titolo di Euroleague. Bianchini li ha sfiorati entrambi lo scorso anno.
Voto 9.

KINDER BOLOGNA

Il mercato Si calcola che le due bolognesi abbiano investito quest'anno più di 100 miliardi. La Virtus ha fatto la sua parte con Danilovic, Sconochini, Nesterovic (anzi Makris), Rigaudeau, Amaechi, Frosini, e c'è Papanikolau in lista d'attesa.
I pregi Altra squadra imbattibile sulla carta. Formazione massiccia, quintetto base tutto oltre i due metri, geniale Rigaudeau in regia.
I difetti Non ci saranno troppi galli in pollaio? Per Messina il compito non è facile. Lo dimostra la lezione della Supercoppa a Treviso.
L'obiettivo Scudetto: non a caso è tornato Danilovic, l'uomo degli ultimi tre titoli virtussini. E le Final four di Barcellona da non fallire assolutamente. Ma la Spagna porta bene a Messina...
Voto 9.

Sopra, Rebraca (Benetton). A fianco, Rivers (Teamsystem). In alto, Rigaudeau (Kinder) (fotoGemini)

MASH VERONA

Il mercato La naturalizzazione di Iuzzolino ha consentito a Verona di puntare su una guardia americana (Brown). È tornato Nobile, è arrivato il tedesco Gnad.
I pregi I primi tre ruoli sono coperti da giocatori di scuola statunitense: una formidabile trazione posteriore. E Jerichow sta crescendo.
I difetti Qualche problemino sotto canestro. Boni e Dalla Vecchia hanno un anno in più, e bisogna non far rimpiangere Galanda. Ma Nobile se la sta cavando; e poi c'è Gnad.
L'obiettivo Un posto tra le prime quattro, come lo scorso anno.
Voto 7,5.

STEFANEL MILANO

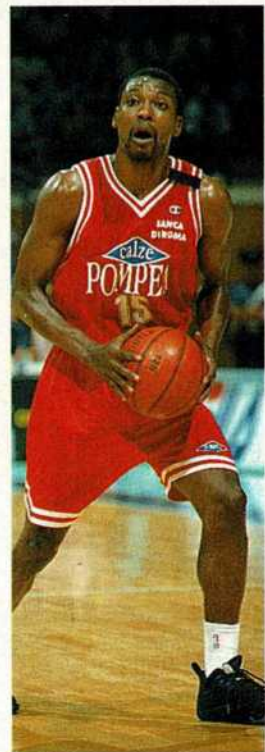
Il mercato La partenza di Fucka e la cessione di De Pol hanno dato ossigeno alle casse. L'arrivo di Sigalas, Bailey, Sahlstrom e Ruggeri dà più consistenza.
I pregi L'acquisto più importante è il recupero di Gentile. Con lui il quintetto di partenza è formidabile. Genialità in regia e robustezza sotto canestro.
I difetti Forse in panchina. Jovanovic-Karageorgiu è comunque un ottimo cambio per le guardie, e poi c'è Sambugaro. Gli altri hanno molto mestiere.
L'obiettivo "Final 4". Marcelletti c'è già arrivato in Coppa Italia.
Voto 7,5.

IL LAMPO D'ARGENTO DEGLI AZZURRI

Non è più buio cesto

Lunedì scorso, nel Salone d'Onore del Foro Italico, ricchi premi e cotillon per la Nazionale vicecampione d'Europa. Un lampo d'argento (come ricorda il volume pubblicato per l'occasione) nel cielo fino a quel punto buio del basket azzurro. È una boccata d'ossigeno per l'intero movimento che ha scoperto quanto valga la squadra nazionale, che patrimonio di emozioni può garantire, quanto siano importanti i buoni risultati per tirar fuori dalla morta gora il carrozzone dei canestri italici. Lunedì Petrucci ha anche presentato ufficialmente Bogdan Tanjevic, il maestro di Sarajevo che ha sostituito Ettore Messina nel ruolo di Ct. Ha il compito di traghettare l'Italia — attraverso i Mondiali di Atene — fino agli Europei di Parigi (a fine novembre il via alle qualificazioni) e di lì ai Giochi di Sydney: nell'84, a Los Angeles, l'ultima partecipazione olimpica della Nazionale maschile. Tanto, troppo tempo. In bocca al lupo, Boscia. Intanto rivediamoci a Roma, a fine luglio. La festa vera sarà quel giorno, contro il Dream Team, per la prima volta in Europa dopo Barcellona '92.

CALZE POMPEA ROMA

Il mercato Caja aveva finalmente la squadra da primi posti: Carera, Magnifico, Nickerson e Sasha Obradovic. Ma la scomparsa di Ancilotto ha rimesso tutto in discussione.
I pregi Stanno in una regia esperta come quella di Obradovic e in un reparto di lunghi che aumenta la pericolosità. E poi c'è l'estro di Nickerson.
I difetti Senza Davide si apre un buco nel delicato ruolo di ala. Ambrassa è bravo, ma non ha cambi. Limiti sotto canestro: bisognerà giocare sempre in velocità.
L'obiettivo Sognava un posto tra le prime quattro, forse ora le basta confermare il sesto posto o migliorare di una posizione.
Voto 7.

PALLACANESTRO VARESE

Il mercato Una mezza rivoluzione, salvando però gli uomini-simbolo: Pozzecco e Meneghin. Curiosità per Lokhmanchuk, il centro ucraino. Casoli l'altra novità di spicco per Recalcati, anche lui con un comunitario, Milan Tapantzis.
I pregi Esterni micidiali e lunghi che fanno volentieri da spalla.

I difetti La panchina sembra corta, Recalcati dovrà fare miracoli per confermarsi nella metà alta della classifica.
L'obiettivo Il quinto posto sarebbe come uno scudetto.
Voto 6,5.

FONTANAFREDDA SIENA

il mercato Coach nuovo (Phil Melillo). Via Davis, è arrivato Middleton. Watson e Horford comunitari, Spangaro e Londero le altre novità di sicuro peso.
I pregi Unisce l'esperienza alla robustezza, in più c'è l'estro di Londero, ma soprattutto la guida di Melillo.
I difetti Continua a cambiare massicciamente ogni anno. C'è il fascino della novità, ma rimane il fatto che si deve ogni volta ricominciare da capo.
L'obiettivo Tra il sesto e l'ottavo posto, confermando la presenza in Europa.
Voto 6,5.

POLTI CANTÙ

il mercato Coach nuovo anche qui (Bernardi), due stranieri da sballo (Berry e Oliver), una garanzia (Pilutti) e una quercia come Cessel. Di rinforzo è arrivato anche Pecarski.
i pregi Attacco micidiale, buona regia e garanzia di spettacolo sperando che cresca anche Di Giuliomaria.
i difetti Brian Oliver e Walter Berry sono due personaggi eccezionali, ma il pallone è uno solo... Comunque è meglio averli che non averli, no?
L'obiettivo Il quinto-sesto posto non è un'utopia se Bernardi trova l'amalgama giusto.
Voto 7.

In alto, Bailey (Stefanel). A fianco, da sinistra, Iuzzolino (Mash) e Nickerson (Pompea). Sopra, Lokhmanchuk (Varese) (fotoGemini)

Le protagoniste della A1: Pesaro è la possibile outsider

MABO PISTOIA

Il mercato Torna Rusconi in panchina. E torna Vescovi portandosi dietro Dan Gay. Lockhart e Mitchell gli stranieri. Arriva Anchisi, di supporto a Crippa. Finalmente una chance in A1 per Luca Gamba.
I pregi Esperienza e peso sotto canestro, ma l'attacco sembra debole.
I difetti L'età media è alta, e la stagione molto lunga. Problemi di fondo per Rusconi.
L'obiettivo Il primo è la salvezza.
Voto 6.

Sopra, Mitchell (Mabo). A destra, Ragazzi (Cfm)
(fotoGemini)

VIOLA REGGIO CALABRIA

Il mercato Di nuovo ci sono solo Willoughby e il comunitario Rassloff. Gebbia dà fiducia ai giovani Ielasi e Ciampi.
I pregi Tolotti sembra rivitalizzato. Nella maturità sta dimostrando le doti che aveva espresso da giovane e che poi non ha più mantenuto. E Avenia è sempre più il leader della squadra.
I difetti Dietro i primi cinque non c'è molto. Ma quest'anno è una caratteristica comune a molte squadre.
L'obiettivo Salvezza, in modo più tranquillo rispetto allo scorso anno.
Voto 6.

Moltedo della rinnovatissima Scavolini: se tutto fila per il verso giusto, può infastidire le big

SCAVOLINI PESARO

Il mercato Pioggia di novità, dal coach (Vujosevic) ai giocatori: Fontaine, Bonato, Guibert, Moltedo, tutti personaggi di prim'ordine.
I pregi Squadra che può essere esplosiva, micidiale con Esposito e Bonato, brillante in regia con Fontaine. Va bene Guarasci, si attende la crescita di Maggioli e l'affermazione di Rossi e Buonaventuri.
I difetti Troppe incognite, troppi se. Però l'organico è di prim'ordine e il manico eccellente.
L'obiettivo Un posto tra le prime quattro: è alla sua portata se (ancora un se...) fila tutto per il verso giusto.
Voto 8-.

PEPSI RIMINI

Il mercato L'unica novità tra gli italiani è il ritorno all'ovile di Ferroni e Semprini. E poi il tormentone degli stranieri. Si parte (a gettone) con McDonald e Wylie.
I pregi Il gruppo italiano è giovane e in via di affermazione. Scarone e Righetti i più interessanti. Con Fetissov (quando recupererà) lo spettacolo è garantito.
I difetti Soffrirà all'inizio con stranieri dell'ultim'ora e italiani che per la maggior parte sono all'esordio in A1.
L'obiettivo Una tranquilla posizione di metà classifica e un pensierino all'Europa.
Voto 6,5.

CFM REGGIO EMILIA

Il mercato L'altra neopromossa, affidata a Lombardi, si è scelta un lungo (Tufano), una guardia d'esperienza (Ragazzi), un uomo di grande saggezza cestistica (Ebeling) e un tiratore efficace (Jent).
I pregi Continua ad essere affidabile la mano di Mike Mitchell (42 anni!). Lombardi vuole andare sul sicuro e fa crescere i "babies" Davolio e Basile al fianco di gente che sa di basket.
I difetti L'età può fare brutti scherzi. Sotto canestro non sembra così munita.
L'obiettivo Salvezza tranquilla, pronta a scalare posizioni.
Voto 6.

Rai: di tutto, di meno

È sempre difficile il rapporto fra basket e Tv. La collocazione domenicale su RaiDue alle 19 rimane, ma la diretta copre solo gli ultimi 14' di gioco effettivo. In compenso, garanzia di "sforamento" in caso di supplementari. Cancellata, per ora, la seconda partita domenicale. La Lega tenterà di recuperarla su Tmc provvedendo direttamente alla produzione, se Tmc metterà a disposizione il segnale. I diritti appartengono, ancora per due stagioni, alla Rai, che però si è trovata spiazzata dal disimpegno della nuova proprietà di Tele+. Il problema riguarda anche le coppe. Si cerca un accordo tra Rai e Lega per garantire su altre emittenti la programmazione prevista dal contratto (due partite di campionato e quelle dei tornei continentali).

Basket/segue

da pagina 87

Barcellona. Un bel recupero di credibilità per il basket italiano, che da anni ormai prendeva dovunque schiaffi. Una medaglia arrivata sull'onda di sedici vittorie consecutive, otto in "precampionato", otto nell'Europeo. Contro la Jugoslavia sarebbe stato il successo n. 17: non bastasse la forza dell'avversario (che nella sua storia aveva perduto una sola volta: ad Atlanta, nella finale olimpica contro gli Usa), ci si è messa anche la cabala a stoppare gli azzurri. Che comunque, nell'addio alla Nazionale di Ettore Messina, hanno trasmesso al movimento un messaggio prezioso e importante: il basket italiano c'è, sa ancora stimolare interesse e passioni popolari, può ancora trovare (o forse è meglio dire: torna a trovare) le risorse necessarie per investire massicciamente alla ricerca dei canestri perduti. Merito non solo di Cazzola e Seragnoli, sicuramente i protagonisti di un'estate incandescente sul mercato, ma anche di Scavolini, Rubini, Corbelli, di quanti cioè hanno deciso che in questo basket vale ancora la pena di impegnare qualche miliardo.

La stagione nasce con due favorite d'obbligo: Kinder e Teamsystem, che si sono rinnovate completamente portando in Italia campioni di eccezionale caratura, quali non si vedevano più dai tempi di Gervin e McAdoo, Kukoc e Radja. E c'è un'outsider come la Benetton, che parte con il tricolore sul petto e che, piuttosto che cambiare la squadra che vince (non si fa mai), ha cambiato la panchina. D'Antoni se n'è tornato negli Usa, per sostituirlo ecco il meglio del mercato europeo: quell'Obradovic che ha portato la Jugoslavia al titolo europeo, ma che soprattutto ha vinto tre Coppe dei Campioni (o Euroclub) con tre squadre differenti. E non trascuriamo la Stefanel: ha perduto Fucka, ha lasciato partire De Pol, ma si è irrobustita con Bailey e Sigalas. Ne sa qualcosa la Mash che, italianizzando Iuzzolino, può giocare con tre americani veri: d'un punto ha perso la Coppa.

Roma sognava il grande salto in avanti. La tragica scomparsa di Davide Ancilotto, un campione che tutti amavano e di cui non potremo dimenticare il valore tecnico e la grandezza umana, ha turbato società e squadra: non sarà facile ritrovare equilibrio e serenità. Dietro premono Siena e Cantù, Varese e Pistoia. Rimini, Reggio Emilia e Reggio Calabria completano un gruppo nel quale la Scavolini si distingue per le potenzialità del suo organico, guidato da un bravo tecnico: Vujosevic. È la scheggia impazzita che può far saltare tutti i pronostici.

Mario Arceri

SI COMINCIA COSÌ

1. GIORNATA (21 settembre 1997)
Benetton Treviso-Mabo Pistoia
Teamsystem Bologna-Pepsi Rimini
Mash Verona-Polti Cantù
Varese-Pompea Roma
Fontanafredda Siena-Stefanel Milano
Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna
Cfm Reggio Emilia-Scavolini Pesaro

Sopra, dall'alto, Fucka (Temsystem) e Sconochini (Kinder) (fotoGemini)

PANORAMA sport

MOTOCICLISMO

«Vale» 10 e lode

Nel Gp di Catalogna Valentino Rossi ha colto il decimo successo stagionale e il primo da campione del mondo della 125. Ma non ha festeggiato in modo pittoresco come al solito perché commosso dalle lacrime di Sakata, beffato da una candela svitata quando sembrava ormai irraggiungibile. "Vale" era partito male come al solito, poi aveva rimontato il gruppo, ma ha riconosciuto che non sarebbe riuscito a vincere senza l'inconveniente capitato al giapponese; poi, sul podio (***sopra***), ha cercato di consolarlo). Nella 250, a due gare dal termine ci sono ancora tre piloti in lotta per il titolo. Max Biaggi ha regalato la vittoria a Waldmann (***a fianco***, il duello) con una "sfollata" nell'ultimo giro e adesso, per essere certo del titolo, deve fare sue entrambe le corse che rimangono. Al tedesco, che ha soffiato il primo posto della classifica a Harada, "basta" invece un primo e un secondo posto. Contrariamente al solito, la gara più spettacolare è stata quella della 500. Ha vinto il solito Doohan, ma dopo una splendida battaglia con i "padroni di casa" Checa e Criville. L'australiano, al 12esimo successo stagionale, ha battuto il record di Agostini, che aveva vinto 11 gare nel 1972. Bravo anche Luca Cadalora, dopo la sua più bella gara dell'anno: "solo" quarto, ma finalmente vicino a Doohan.

Tutto TV

VENERDì 19
11,00 Tennis - Svezia-Italia, Coppa Davis (R3, anche 15,30 e R2 13,55). **20,35** Calcio - Calcio estero (Tmc2).

SABATO 20
12,55 Formula 1 - Gp Austria, prove (R3). **13,00** Football Nfl - Dallas-Philadelphia (+). **14,00** Tennis - Svezia-Italia, Coppa Davis (R2; anche R3 15,15). **15,00** Calcio - Venezia-Perugia, Serie B (+). **17,00** Calcio - Premier League o Bundesliga (+). **18,10** Volley - CasaModena-Alpitour, Supercoppa (R3). **20,35** Calcio - Campionato spagnolo (Tmc2). **0,30** Boxe - Perna-Barbante, camp. italiano medi (R3).

DOMENICA 21
9,25 Formula 1 - Gp Austria, warm up (R2). **13,00** *Guida al campionato* (1). **13,30** Formula 1 - Gp Austria (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **18,00** *Stadio Sprint* (R3). **18,15** *90. Minuto* (R1). **19,00** Basket - Serie A1 (R2). **18,50** *Goleada* (Tmc). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Udinese-Milan, Serie A (+). **22,25** *La domenica sportiva* (1). **22,30** *Pressing* (1). **22,35** *Processo per direttissima* (Tmc). **0,35** Superbike - Gp Spagna (+).

LUNEDì 22
16,25 Mountain bike - Mondiali (R3). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **23,30** Mai dire gol (1). **23,50** *Sportfolio* (R3); *Goals, il grande calcio inglese* (1).

MARTEDì 23
16,05 Baseball - campionato italiano (R3). **20,40** Calcio - Inter-Foggia, Coppa Italia (1).

MERCOLEDì 24
15,40 Hockey pista - Mondiali (R3). **1,15** Basket - Kinder-Elan, Eurolega (R3).

GIOVEDì 25
16,30 Ciclismo - Coppa Sabatini (R3). **20,30** Calcio - Verona-Roma, Coppa Italia (Tmc). **1,15** Boxe - Zoff-Simic, Intercontinentale leggeri (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In *corsivo* le rubriche.

VOLLEY

Bronzo dolce-amaro

L'Italia si è piazzata terza negli Europei di Eindhoven (***sopra***, la gioia dopo la finale per il terzo posto). Un bronzo deludente, se si guarda ai risultati dei dieci anni precedenti (tre ori e un argento), ma da giudicare con serenità in rapporto alle difficoltà del "dopo-Velasco". Quando è stato nominato Ct azzurro, Bebeto ha dovuto fare i conti con l'assenza dei cinque fuoriclasse — Bernardi, Bracci, Cantagalli, Tofoli e Zorzi — usciti di scena insieme al leader di tutti i trionfi e, malgrado questo, ha vinto la World League. Durante il torneo continentale, poi, gli infortuni di Pippi e Rosalba hanno ulteriormente indebolito la squadra. Malgrado questo, gli azzurri avrebbero potuto raggiungere la finale contro l'Olanda: solo il peggior quoziente punti nei confronti della Jugoslavia ha negato loro una comoda semifinale contro la Francia, poi superata facilmente nel match per il bronzo. Il titolo è andato ai padroni di casa, che dopo aver schiantato gli azzurri hanno dominato la Jugoslavia. L'uomo-chiave degli "Oranje" è stato Schuil, 24enne schiacciatore di impressionante potenza.

A fianco, i successi di Tafi (Fourmies) e Bertolini (Parigi-Bruxelles). In basso, una fase di De la Hoya-Camacho

Tuttorisultati

ATLETICA

Grand Prix Fukuoka (Gia), 13/9. Il danese Wilson Kipketer (800 m) e la tedesca Astrid Kumbernuss (peso) hanno vinto la finale e la classifica

generale del Grand Prix, assicurandosi anche un assegno da 250.000 dollari (circa 450 milioni) a testa (*sopra*). Il mezzofondista chiude così in modo trionfale una stagione che l'ha visto battere cinque volte (tre indoor e due all'aperto) il record mondiale degli 800 m.

BASEBALL

Serie A1 52.-54. giornata, 12-13/9: Caserta-Danesi Nettuno 3-7, 4-16, 14-3; Cariparma-Ivas Rimini 1-3, 12-9, 6-0; Sarti Firenze-Juventus Torino 4-3, 8-13, 1-9; Verona-Bbc Grosseto 5-13, 5-16, 3-6; Air Dolomiti Ronchi-Gb Modena 0-5, 12-6, 1-1. Classifica finale: Danesi* 852; Cariparma* 704; Gb* 642; Caserta* 593; Juventus 537; Ivas 519; Bbc 481; Sarti 407; Air Dolomiti** 264; Verona** 0. *qualificate per le semifinali dei playoff. **retrocesse in A2.

Softball Haarlem (Ola), 14/9. La Italpaghe Forlì ha conquistato la Coppa dei Campioni superando in finale il Terrasvogels (Ola).

BASKET

Supercoppa italiana Treviso, 14/9: Benetton Treviso-Kinder Bologna 78-58.
Coppa Italia Quarti (ritorno), 10-11/9: Kinder*-Pompea Roma 72-61, Benetton*-Fontanafredda Siena 64-58, Teamsystem Bologna*-Varese 79-64, Mash Verona-Stefanel Milano* 65-59. *qualificate per il Final Four (31/1-1/2).
Coppa Europa 1. giornata, 16/9. **Gruppo E**: Stefanel Milano-Beobanka Belgrado (Jug) 82-74, Hapoel Heliat (Isr) - London Towers (Gb) 93-81, Honved Budapest (Ung) - Tv Rhoendorfer (Ger) 64-66. **Classifica**: Stefanel, Hapoel, Honved p. 2; Beobanka, Towers, Tv 0. **Gr. G**: Kormend (Ung) - Polti Cantù 78-90, Telecom Lisbona (Por) - Sloboda Tuzla (Bos) 92-76. **Classifica**: Polti, Telecom p. 2; Bayer Leverkusen, Sunair Ostenda, Kormend, Sloboda 0.

BOXE

De la Hoya Las Vegas (Usa), 13/9. Lo statunitense Oscar de la Hoya ha conservato il titolo mondiale dei welter Wbc battendo ai punti il portoricano Héctor Camacho.

CICLISMO

Giro di Spagna I vincitori di tappa. Jerez-Malaga (10/9): Wust (Ger). Malaga-Granada (11/9): Jalabert (Fra). Guadix-Sierra Nevada (12/9): Ledanois (Fra). Granada-Cordoba (13/9): Voskamp (Ola). Cordoba-Cordoba (crono, 14/9): Mauri (Spa). Cordoba-Almendralejo (15/9): Piccoli (Ita). Almendralejo-Plasencia (16/9): Svorada (Cec). **Classifica**: 1. Zülle (Svi); 2. Dufaux (Svi) a 32"; 3. Escartín (Spa) a 2'14".
Parigi-Bruxelles (Fra-Bel), 13/9: 1. Bertolini (Ita); 2. Tchmil (Ucr); 3. Tafi (Ita).
Gp Fourmies (Fra), 14/9: 1. Tafi (Ita); 2. Bortolami (Ita); 3. Bartoli (Ita).

MOTOCICLISMO

Gp di Catalogna Barcellona (Spa), 14/9. **Classe 125**: 1. Rossi (Ita, Aprilia); 2. Sakata (Gia, Aprilia); 3. Ueda (Gia, Honda); 4. Giansanti (Ita, Honda); 5. Manako (Gia,

Honda). **Classifica**: Rossi (campione del mondo) p. 286; Ueda 200; Manako 163; Sakata 139; Tokudome (Gia, Aprilia). **Classe 250**: 1. Waldmann (Ger, Honda); 2. Biaggi (Ita, Honda); 3. Ukawa (Gia, Honda); 4. Harada (Gia, Aprilia); 5. Capirossi (Ita, Aprilia). **Classifica**: Harada p. 214; Waldmann 211; Biaggi 205; Jacque (Fra, Honda) 169; Ukawa 145. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Checa (Spa, Honda); 3. Criville (Spa, Honda); 4. Cadalora (Ita, Yamaha); 5. N. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Doohan p. 320; Aoki 166; Okada (Gia, Honda) 159; Criville 131; Cadalora 129.

RUGBY

Coppa Europa 2. giornata, 13-14/9. **Gruppo A**: Milan-Tolosa (Fra) 14-19, Leinster (Irl) - Leicester (Gb) 16-9. **Classifica**: Tolosa p. 4; Leicester, Leinster 2; Milan 0. **Gruppo E**: Caledonia (Sco) - Benetton Treviso 17-9, Paul (Fra) - Llanelli (Gal) 44-12. **Classifica**: Pau p. 4; Caledonia, Llanelli 2; Benetton 0.
Conference Cup 2. giornata, 14/9. **Gruppo F**: Béziers (Fra) - Simac Padova 40-23, Gloucester (Ing) - Tolone (Fra) 18-15. **Classifica**: Gloucester p. 4; Béziers, Tolone 2; Simac 0.

TENNIS

Atp Tashkent (Uzb). **Finale**, 14/9: Henman (Gb) b. Rosset (Svi) 7-6 6-4.
Atp Bournemouth (Gb). **Finale**: Mantilla (Spa) b. Moya (Spa) 6-2 6-2.
Atp Marbella (Spa). **Finale**: A. Costa (Spa) b. Berasategui (Spa) 6-3 6-2.

TIRO A VOLO

Coppa del Mondo Lugano (Svi), 13-14/9. L'olimpionico Roberto Di Donna è stato il protagonista della finale di Coppa del Mondo. Il finanziere veronese ha conquistato l'oro nella pistola 10 m e l'argento (dietro il russo Boris Kokorev) nella pistola libera.

VOLLEY

Europei Gruppo 1 (Hertogenbosch, Ola, 10-11/9): Italia-Germania 3-0 (15-10, 15-9, 15-4), Russia-Grecia 3-0, Jugoslavia-Slovacchia 3-0, Italia-Russia 3-0 (15-6, 15-10, 15-12), Slovacchia-Grecia 3-1, Jugoslavia-Germania 3-0. **Classifica finale**: Italia, Jugoslavia p. 8; Slovacchia 6; Russia, Germania 4; Grecia 0. **Semifinali** (Eindhoven, 13/9): Olanda-Italia 3-0 (15-9, 15-6, 15-13), Jugoslavia-Francia 3-0 (15-6, 17-15, 15-11). **Finale 3. posto** (14/9): Italia-Francia 3-1 (15-2, 15-6, 10-15, 15-8). **Finale 1. posto**: Olanda-Jugoslavia 3-1 (15-11, 10-15, 15-10, 15-9).

VENERDÌ 19
Ciclismo Giro di Spagna; fino al 28.
Tennis Svezia-Italia, semifinali Coppa Davis. Torneo f. di Tokyo (Gia); fino al 21.

SABATO 20
Ciclismo Giro del Lazio, Gp delle Nazioni (Fra).
Pattinaggio Mondiali artistico a Reus (Spa); fino al 26.
Rugby Coppa Europa e Conference Cup, 3. giornata.

DOMENICA 21
Auto Gp Austria F.1 a Zeltweg.
Baseball Semifinali playoff, andata.
Basket Serie A1, 1. giornata.
Ciclismo Gp Isbergues (Fra).

LUNEDÌ 22
Tennis Tornei m. di Bucarest (Rom), Tolosa (Fra) e Mpnaco (Grand Slam Cup, Ger).

MARTEDÌ 23
Basket Coppa Europa, 2. giornata.

MERCOLEDÌ 24
Ciclismo Gp Guglielmo Tell (Svi); fino al 28.

GIOVEDÌ 25
Basket Eurolega, 2. giornata.
Ciclismo Coppa Sabatini.

Capello cammina sulle acque

Il pilota dell'Audi ha dominato le gare "bagnate" di Varano

A Varano, Dindo Capello è ritornato all'antico amore: conquistare vittorie a coppie, sotto la pioggia, con la sua Audi A4 quattro. Due vittorie che hanno anche permesso a Emanuele Naspetti (Bmw) di conquistare il suo primo titolo tricolore in questa specialità. Come nelle gare di Pergusa, l'attore protagonista è stato Fabrizio Giovanardi (Alfa Romeo) che ha conquistato un paio di secondi posti sul podio attribuibili, tutti, alla sua grinta. Ha dato vita con Karl Wendlinger (Audi) a un paio di duelli da ricordare, premiando il pubblico che ha sfidato la pioggia battente. In gara 1 è uscito subito di scena De Simone (Bmw) per una bagarre a stretto contatto con Tamburini (Alfa), alla prima curva. La pista inondata è stata all'origine di parecchi e spettacolari "giri di valzer". Visti i pericoli in agguato, Naspetti ha badato al sodo.

Gara 2 è stata una sorta di fotocopia della gara 1 per le prime posizioni del podio. Naspetti, ormai sicuro del tricolore 97, ha azzardato l'utilizzo delle gomme slick, che però lo hanno tradito, portandolo fuori pista troppo presto. Una leggerezza: se fosse rimasto in gara la scelta si sarebbe rivelata giusta perché poi la pista è andata asciugandosi e chi aveva le gomme intermedie è andato in crisi nel finale. Tamburini, autore della pole nelle prove, non ha potuto andare oltre il quarto posto per problemi di appannamento al parabrezza. Anche tra i privati si è conclusa la rincorsa al titolo tricolore. Lo ha fatto suo Pigoli (Bmw) frustrando le velleità di Soli (Alfa Romeo). Tutto da giocare il titolo marche, le inseguitrici della Bmw si sono fatte sotto.

Zelig

LE CLASSIFICHE DI VARANO

Gara 1 1. Capello (Audi); 2. Giovanardi (Alfa Romeo); 3. Wendlinger (Ger, Audi).

Gara 2 1. Capello; 2. Giovanardi; 3. Wendlinger.

Campionato piloti Naspetti (Bmw, campione d'Italia) p. 258; Capello 168; Giovanardi 164.

Campionato marche Bmw p. 472; Alfa Romeo 412; Audi 326.

FESTA TRICOLORE PER NASPETTI

Quando aveva 20 anni, o giù di lì, vinse il campionato italiano di F.3, e nacquero le speranze di un futuro iridato. Ora pilota maturo, con esperienze agonistiche che hanno spaziato anche nella F. 1, Emanuele Naspetti ha fatto suo il titolo tricolore Superturismo. Una bella soddisfazione, se si tiene conto che solo un paio di anni orsono era rimasto vittima di un grave incidente che sembrava potesse segnarne la carriera. Il successo è molto importante per la squadra e gli dovrebbe garantire un futuro agonistico anche se è da escludere il tentativo di rifare la scalata ai campionati riservati alle monoposto. Naspetti è stato il dominatore del campionato in corso, dove ha sempre mantenuto una media punti a gara elevatissima, quasi da record. Solo a causa del ritiro in gara 2 è sceso a 16,1 punti di media nelle 16 sino ad ora disputate. Il successo gli era sfuggito nella passata stagione per una manciata di punti, nell'ultima gara della stagione. La vittoria con 4 gare di anticipo non farà comunque diminuire la sua aggressività e volontà di vincere ancora. Vuole onorare il titolo che, dice, gli sta bene come un vestito nuovo.

LA SFIDA '98 DELL'ALFA

L'Alfa Romeo ha deciso di impegnarsi a fondo nel campionato turismo del prossimo anno. Sarà presente con la versione da corsa della 156, un modello su cui ad Arese si punta molto. La 156 sarà impegnata nel campionato Superturismo con la squadra ufficiale Alfa Romeo e gli uomini della Nordauto. Parallelamente, alcuni esemplari potrebbero essere ceduti a squadre in grado di dare delle serie garanzie economiche e

tecniche. Inoltre Francesco Galletto (**sopra**), amministratore di Fiat Auto corse, ha illustrato il programma dedicato ai piloti privati, che avranno a disposizione le 156 Gr. N, classe 5. In versione corsa, saranno messe in vendita all'identico prezzo del modello da strada. Per alimentare questa iniziativa è prevista l'istituzione di un campionato con montepremi, finalizzato a far continuare l'attività con auto Alfa Romeo. Il futuro della casa di Arese nell'ambito del campionato Turismo non è legato solo alla presenza in pista. Saranno studiate delle iniziative molto interessanti, dedicate allo spettatore e in particolare ai clienti che vivono nel "cuore sportivo" Alfa Romeo.

Posta & risposta

di Italo Cucci

Sesso, droga e rock'n roll: il calcio che c'entra?

Elton, Diego e quelle vite dissennate

Gentile direttore, le scrivo per una mia curiosità. Ho avuto modo di confrontare, nei giorni scorsi, il diversissimo atteggiamento critico tenuto dai mezzi di informazione nei riguardi di due personaggi famosi, entrambi facenti parte del grande circo dello spettacolo: parlo di Diego Armando Maradona ed Elton John. Il cantante inglese è stato santificato in questa settimana, dopo l'ormai celeberrimo omaggio a Diana nell'abbazia di Westminster; l'argentino è stato impallinato dai soliti moralisti d'accatto con cattiverie e ipocrisie d'occasione. Elton John è stato cocainomane e alcolista confesso, ed è notoriamente omosessuale (anzi: quelli con i soldi sono gay, fa più *chic*. Gli altri sono poveri froci).

Eppure, per i giornali e le tv è un mito, un Dio, nel suo campo (effetto delle sdolcinate "candele al vento" sul santino di Lady D?): per lui non si parla di "cattivo esempio". Diego, invece, è un reietto, un bastardo sciupafamiglie, un pazzo drogato. Peccatore perverso l'uno, artista magico l'altro. Mi spiega perché?

ANDREA DANUBI - CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)

Due personaggi, due miti di due mondi diversi. Tanto per cominciare, li ho adorati entrambi. Ho conosciuto prima Elton John, se ben ricordo nei primi anni Settanta, al suo apparire sulla scena italiana. Bologna, Palasport, tanta curiosità intorno a questo pazzo inglese vestito con un pigiamone a righe e arrampicato su un paio di prodigiosi tacchi trasparenti entro i quali rilucevano lampadine rosse. Poi, toccò la tastiera e scoprii un genio della musica rock, il maestro/suggeritore di un'intera generazione di cantautori italiani (dei quali taccio il nome) che dettero grazie a Elton una svolta decisa alla canzonetta approdando alla musica. Tutta una lunga carriera di stramberie, di eccessi veri o presunti, inframmezzati da una lodevole passione per il calcio che me lo fece apprezzare ancora di più. Le chiacchiere sul suo conto, tante: vere o presunte. Conosco bene il mondo del Rock, so quante false verità e bugie vi circolano, so anche come la vita di questi mitici protagonisti sia del tutto lontana da quei valori che - magari esageratamente - attribuiamo al calcio. Tanto per dire (e non suoni retorico: io ci credo) il calcio è vita. Mentre il Rock è spesso morte per autodistruzione: la morte di Elvis Presley, di Janis Joplin, di Jimi Hendrix, di Kurt Cobain. La morte di Jim Morrison, forse il più grande di questi campioni maledetti. Perchè per i giovani amanti del Rock questi idoli non sono mai scomparsi, anzi, la fine prematura gli ha dato una sorta di immortalità che difficilmente avrebbero ottenuto da una lunga prodigiosa carriera. C'è chi, addirittura, nega che Presley sia scomparso, e magari è un'immensa operazione pubblicitaria; ma la leggenda di Morrison Vivo è ancora più profonda, "documentata" da libri che ne raccontano l'esistenza post-mortem. Sono andato a far visita alla sua tomba, nell'incredibile, fascinoso cimitero di Pére Lachâise, a Parigi: lì, fra Rossini e Beethoven, fra Chopin e la Callas dorme Jim. O meglio: veglia. Insieme a tanti giovani che s'intrufolano nel cimitero anche la notte, e cantano, e suonano la chitarra insieme a lui, vuotando barattoli di birra, facendosi una canna, dormendogli accanto con il capo appoggiato sullo zainetto. Come

segue

A fianco, tutti per Maradona allo stadio del Boca, in attesa che si chiariscano le sue vicende giudiziarie. Sopra, un LP di Elton John

Posta & risposta

di Italo Cucci

ORA RONALDO È TUTTO DI MORATTI

ALLA RONALDINA ALLORA NON È RIMASTO NIENTE?

GIULIANO '97

segue

confondere questo mondo con quello del calcio, che pulsa di immensa vitalità, di furore agonistico, di gioie ad ali spiegate o a pugni chiusi, di sorrisi gonfi di trionfo o di rabbia al limite delle lacrime? Per chi dovrebbero essere esempi, i Campioni del Rock, se non per altri "maledetti" come loro, o per gli Oasis di turno, scopiazzatori e basta, o per gli scatenati del sabato sera, o per quelli che - come me - li amano in nome della musica senza chiedersi altro? Perchè volere confrontare la loro vita dissoluta (non è termine moralistico, semplicemente cronistico), la loro droga assassina con Diego Armando Maradona che dal destino ha avuto ben altro ruolo: quello di farci godere un piccolo paradiso di prodezze balistiche e di danze argentine. Forse il suo dramma è dovuto alla passione con cui gli abbiamo rubato tutto, gol e sentimenti, ripagandolo solo con gloria e denaro; e una severa condanna quando ha deciso di sognare non con il pallone ma con la coca, lui che era l'idolo dei bambini, l'ambasciatore dell'Unicef, non il raggiante "suicida" Freddy Mercury che illuminò la notte di Barcellona olimpica insieme a Monserrat Caballè, dimenticando per un'ora di essere il Profeta dei più tragici masochisti. E nonostante tutto, Maradona ha una corte di equivoci corteggiatori che invece di strapparlo con amore al mondo della droga, lo incoraggiano a continuare "perché così può vivere" e magari raccontarci altre Favole del Pallone. Gioca nel "Boca", Diego, e il pensiero va a quel quartiere tanto italiano di Baires, con le sue casette azzurre e rosa, alle sue trattorie e tangherie, alla sua gente nostalgica che sogna ancora Genova e il Bisagno... No: mi dicono che alla "Boca" ormai c'è solo degrado, abbandono, tristezza. Capisco.

Ronaldòlogi, occhio a Internet

Egregio direttore, mi chiamo Gennaro e ho diciannove anni. Scrivo questa lettera per dirle grazie per i numerosi servizi su Ronaldo e anche per la videocassetta a lui dedicata. Sa, io, pur essendo un grandissimo tifoso della Juventus, sono un grande ammiratore di Ronaldo. Lo seguo da quando giocava nel Cruzeiro, colleziono tutto ciò che lo riguarda e registro quasi tutte le sue partite e i suoi gol, ed è per questo che vorrei fondare il "Ronaldo e Ronaldinha fans club", e in questo senso spero che lei mi aiuti. In materia di fans club sono molto ignorante, non so praticamente nulla. Quindi vorrei sapere cosa bisogna fare per fondarne uno, a chi posso rivolgermi in questo caso specifico...

GENNARO MISCIOSCIA - CIAMPINO (RM)

Mettiti in contatto con Ronaldo tramite Internet. Il suo sito - curato dal "Guerin Sportivo" - è visitato almeno ogni giorno da duemila persone. Per contattarlo, digita sulla tastiera del tuo computer: *www.ronaldinho.com.* Ci troverai dati, notizie, la storia della sua vita. Tutto soto la supervisione del tuo Guerino.

Berrettini, tanto di cappello

Egregio direttore, sono un lettore del Guerino da molti anni e sono rimasto quasi sempre soddisfatto dagli articoli e dagli argomenti trattati. Sono anche consapevole che dovete accontentare i gusti di tutti i lettori e quindi non me la prendo quando trovo sul nostro giornale qualcosa che non mi interessa o non condivido. Ma questa volta sono rimasto molto deluso da come (non) avete trattato le Universiadi e in particolare il torneo di calcio vinto dall'Italia. Ho seguito la nostra Nazionale nelle dirette televisive e ho provato emozioni che altre partite non mi danno più da tempo. Ho visto una squadra che ha giocato con il cuore ed ha praticato anche un bel calcio pur essendo calciatori di Serie C, ma per come hanno giocato e vinto mi sarei aspettato più attenzione dai giornali sportivi. Io aspettavo con fiducia che il Guerino dedicasse un bel servizio a Berrettini e i suoi ragazzi, ma, invece c'è spazio per articoli molti interessanti su Ronaldinha che con il calcio giocato c'entra poco (sono interista) oppure ci sono due pagine di foto di belle ragazze che fa sempre piacere guardare, per non parlare del taglio di capelli di Baggio, ma per quella Nazionale di sconosciuti niente. Invece meritava qualcosa di più almeno da un grande giornale come il Guerin Sportivo.

Il vittorioso team azzurro. In alto, Paolo Berrettini

ANTONIO CALUSSI - AREZZO

Ho sbagliato. Abbiamo sbagliato.

Roma 2004: il silenzio dei colpevoli

Gentile direttore, le scrivo da Roma in un clima di rabbia, tristezza e desolazione per la mancata assegnazione della Olimpiade 2004. Ieri era il 5 settembre, un 5 settembre atteso da almeno due anni, da quando lei inventò, con quel titolo del Corriere dello Sport che ancora conservo, l'Olimpiade romana...

LIVIO D'ALESSANDRO - ROMA

Caro direttore, sono un ragazzo di vent'anni e, come le numerosissime persone che come me hanno seguito la cerimonia di assegnazione delle Olimpiadi del 2004, sono rimasto estremamente deluso dalla bocciatura della nostra Capitale...

DIEGO FRIDDI - DORMELLETTO (NOVARA)

Prima di rispondervi, devo trasmettere a Pescante, a Rutelli e a Veltroni il vostro "grazie" per averci provato. Ed eccoci a

noi. Mi avete scritto prima di leggere il mio commento e forse non vi sarà piaciuta la mia spiegazione del "flop" di Losanna. Ma ho scritto la verità, tant'è vero che nessuno ha pensato di smentirmi. Salvo fare un pensiero con tutta umiltà: e se Rutelli e compagnia avessero deciso di farci sopra solo una risata? Può essere. Anche se l'improvviso silenzio caduto su "Roma 2004" - un silenzio.. con ordinanza - fa sicuramente parte di quel disegno sprezzante secondo il quale le sconfitte di Lorsignori non vanno raccontate. O magari vanno tramandate ai posteri - questo hanno fatto dopo il 5 settembre i giornali di regime - come una "derrota gloriosa", una di quelle sconfitte che "fanno onore" e che invece - come sentii raccontare da un vecchio cronista messicano - offrono solo un quadro di impotenza.

Un Pinturicchio amato e scaricato

Caro direttore, chi le scrive è una ragazza appassionata di calcio e fan di un grande campione che le sto per descrivere: attaccante ventitreenne, numero 10 della Juventus e con il soprannome di "Pinturicchio". Le suggerisce qualcosa? Sì, Alex Del Piero. Ho letto il n. 36 del Guerino in cui si parlava delle notevoli difficoltà che Alex stava trovando nello stare con la Juve; la sua non intesa con Inzaghi e tantomeno con Lippi. Secondo lei, è normale che un ragazzo come Del Piero debba soffrire per far valere la sua bravura? Farà meglio ad andare in una squadra più "bassa" come ha fatto Roberto Baggio? O è meglio per lui e per tutti (tranne i suoi fans) che vada all'estero? La prego di chiarirmi le idee, perché come soffre "Pinturicchio" soffriamo anche noi fans.

MANUELA GALVANI - ANZIO (RM)

Può anche darsi che Alex Del Piero non sia nel pieno della forma. E tuttavia sono convinto che prima o poi andrà a giocare altrove. Per i suoi tanti fans spero di sbagliarmi.

FUORI L'AUTORE DEL SUPERQUIZ

Un lettore "maniaco", il cui indirizzo si è perso nel caos organizzato della scrivania di un redattore, ci ha inviato una divertente versione calcistica del famoso Trivial Pursuit. Ricordate quel gioco fitto di domandine e domandone sugli argomenti più disparati? Il nostro lettore ha combinato di peggio (e di meglio) distillando centinaia di quiz sull'universo del pallone: episodi e personaggi grandi e minimali per solleticare la memoria. Il tutto diviso in base a cinque coefficienti di difficoltà. Un grazie all'anonimo e un caldo invito a non rimanere tale, inviandoci al più presto il suo nome.

Perchè la Rai ci discrimina?

Egregio direttore, sono Leonardo Chiecchi e da qualche anno sono un assiduo lettore del suo giornale che considero molto competente in materia. Da quando vivo in Svezia, un anno circa, ho installato la parabola per essere più vicino alla mia amata Italia, ma purtroppo devo constatare che molti programmi sportivi come GP di Formula Uno, partite di calcio, partite di tennis, gare di sci, e per ultimi anche i campionati europei di volley, sono criptati. Io sono molto sportivo, gioco a calcio in una squadra locale e mi piace molto guardare alla tv lo sport ma ora sono limitato, o meglio, per me e per altri connazionali è sempre un terno al lotto: il prossimo mondiale sarà criptato o no? Io vorrei capire il perché di questa situazione, so che lei mi potrà dare una risposta in merito e magari anche l'indirizzo E-mail della redazione sportiva Rai.

LEONARDO CHIECCHI - SVEZIA

E' la Rai che prima o poi dovrà dire qualcosa agli italiani all'estero che chiedono solo di essere presi in considerazione da un ente di Stato. No, non è la BBC: questa è la Rai, la Rai tivì.

Cuore rossoblù!

Caro direttore, sono un quarantottenne tifosissimo del Dottor Balanzone-rossoblù. Quante ricadute abbiamo avuto, eehh direttore?, noi "pazienti" del dottor Balanzone... Si ricorda quell'anno in cui ci salvammo contro la Lazio all'ultima giornata? Era il '78 e a metà di quel campionato decisi una terapia "di testa mia". Sì, proprio di testa mia, ha capito bene: una volta scampato il pericolo decisi di non tagliarmi i capelli fino al torneo successivo. Non sempre è andata bene, però io questa "terapia di testa mia" non l'ho mai abbandonata e penso di continuarla finché il mio "cuore matto" me lo consentirà. Dall'anno scorso però ho deciso di "sfogarmi" sulla barba: per il campionato 96-97 la tagliavo solo quando il Bologna perdeva e per quest'anno non so ancora cosa fare: i miei amici di Udine dicono che dovrei tagliarmela solo quando Baggio farà gol determinanti per il nostro successo. Penso che farò così (anche se sarà lunga...), e nel frattempo vi invio due mie foto, una con capelli e una senza. E sa cos'altro faccio? Una previsione (o meglio, una speranza) per questo campionato, sempre che il mio cuore tenga: sarei contento di ripetere un cammino come quello dell'anno scorso. Ma lasciamo al campo il verdetto. Anzi, alla mia barba... Saluti. In friulano, Mandi.

GINO BOSCUTTI-UDINE

Caro Gino, viva l'ironia. E auguri... di cuore.

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

di Massimo Gramellini

Lettere d'amore in fuorigioco

Vota il partito impopolare

"Ho quindici anni e un difetto che mi sembra insopportabile. Non riesco mai a tenere la bocca chiusa. Ho litigato con la mia migliore amica perché non sono riuscita a trattenermi dal dirle quel che pensavo del suo ragazzo, che secondo me non le vuole bene per niente. Lei non ha gradito e da un mese mi ha tolto il saluto. Ha ragione mia madre: d'ora in poi imparerò a non dire quello che penso, altrimenti resterò sola. Faccio bene, vero?".

(Monica Appiano, Roma).

Capiti male, cara Monica, se speri che questa pagina del "Guerino" ti confermi nei tuoi, si fa per dire, buoni propositi. Guardati intorno: il mondo è già pieno di bocche che stanno chiuse in pubblico e si spalancano maligne in privato, spifferando alle spalle dell'interessato quel che non hanno il coraggio di dirgli in faccia. Hai davvero voglia di unirti al gruppo? Purtroppo è un comportamento che paga: questi sepolcri imbiancati sono i cosiddetti vincenti, quelli che fanno carriera, sposano le persone "giuste", si fanno la macchina "giusta" e sono circondati da amici, ovviamente "giusti". Io li chiamo l.i.p., lavori in pelle, il soprannome dei replicanti di Blade Runner. Non sono umani, infatti. Però stanno diventando un modello per la maggioranza. Non si espongono mai, si muovono sotto traccia, attenti a distribuire le emozioni e gli slanci con il bilancino, a non schierarsi, a non dire nulla che non abbia una qualche utilità per la realizzazione di un loro determinato disegno. Sono accompagnati dal rispetto universale. Ma di notte, speriamo, dormono male.

Tu Monica, invece, dormirai benissimo, a patto di non cambiare, e di diventare solo un po' più prudente e rispettosa della suscettibilità altrui. Hai seguìto la vicenda di Roberto Mancini? Un campione che ha avuto il coraggio di dire quello che pensano milioni di persone ed è stato subito crocifisso da una stampa perbenista e codina. Intendiamoci: non bisogna sprofondare nel vittimismo. Chi si lamenta corre il rischio di diventare stucchevole e perdente. Se nella loro storia Juve e Milan hanno avuto qualche aiuto in più dagli arbitri è perché sono forti e non viceversa. Anche le critiche vanno sempre fatte da una posizione di superiorità, meglio se dopo una vittoria, in modo da sgombrare il campo da qualunque sospetto di interesse privato. Ma, al di là del merito della questione, Mancini si è comunque esposto. Tanto è bastato perché venisse additato al pubblico ludibrio e proprio da chi passa la vita a rammaricarsi per la scontatezza innocua delle dichiarazioni dei calciatori: ettolitri di acqua fresca insaporita da qualche congiuntivo sbagliato. Gli hanno dato dell'irresponsabile e c'è da scommettere che se al prossimo Lazio-Milan ci sarà una rissa in curva, la colpa ricadrà su Mancio, colpevole di aver infuocato gli animi con le sue parole.

Roberto Mancini (Foto SG)

Diranno così, vedrai. Proprio come la tua amica incolperà te per la fine della sua storia sentimentale che, stando alla tua lettera, è da considerarsi imminente. Perché, vedi, un altro mostro con cui nella tua vita avrai sicuramente a che fare è la ricerca del capro espiatorio. Le persone, specie nei paesi cattolici, hanno bisogno di cercare fuori di sé la ragione degli eventi, dando sempre la colpa a qualcuno. Hai mai sentito un giocatore o un tecnico che incolpi se stesso per una sconfitta, un presidente che ammetta di aver sbagliato campagna-acquisti, un difensore che riconosca onestamente l'ineccepibilità di un rigore fischiato contro? Raro, rarissimo. La colpa è dell'arbitro che ha visto male, dell'avversario che ha fatto la scena o del palo che ha respinto il tiro, mentre un vincente vero come Boniperti diceva giustamente che «*il palo non è un tiro sfortunato, ma un tiro sbagliato*».

Insomma, Monica: non imitare Mancini nel mugugno, ma prendilo invece ad esempio nel coraggio. Esponiti con prudenza, ma senza vigliaccheria. Perderai qualche amico, ma quelli veri torneranno sempre. Soprattutto non perderai la stima in te stessa. Il trucco sta nell'essere più diplomatica. Magari non è il caso di dire brutalmente alla tua amica che il suo ragazzo è innamorato di un'altra, come dalla seconda parte della lettera (non pubblicata per ragioni di spazio) mi è parso di capire. Mettila sull'avviso, senza ferirla. Anche per Mancini sarebbe stato meglio essere un po' più scaltro e allusivo. Se avesse pensato che ad ascoltarlo c'erano anche i tifosi della Juve e del Milan, avrebbe sicuramente trovato parole altrettanto coraggiose ma più appropriate. La prossima volta, prima di parlare, prova a metterti nei panni dell'interlocutore e cerca frasi che possano coniugare la sincerità col rispetto della sua sensibilità.

P.S. Chi vuole scriverci può farlo indirizzando la lettera al Guerin Sportivo, specificando la rubrica: "Lettere d'amore in fuorigioco". □

Prossimo appuntamento 4 - 5 Ottobre:
aggiornamenti ora per ora in diretta dal circuito di Imola.